



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Corso di Laurea magistrale in  
Lingue, Economie e  
Istituzioni dell'Asia e  
dell'Africa Mediterranea  
(D.M.270/2004)

Tesi di Laurea

**Analisi dei discorsi politici tenuti dal presidente cinese Xi Jinping  
in occasione della prima sessione del 12° e del 13° Congresso  
Nazionale del Popolo del PCC:  
evoluzione dei temi, ideologia e retorica.**

**Relatore**

Ch. Prof. Fiorenzo Lafirenza

**Correlatore**

Ch. Prof. Paolo Magagnin

**Laureanda**

Eleonora Scherini

Matricola 865986

**Anno Accademico**

2018 / 2019

## 引言

从古代到现代，政治语言一直是管理者传递政治目标和理想，影响群众意见和获得支持的基本工具。因此，每一句政治话语都必须建立在有效的言论之上，这些言论具有说服力，能够创造信任，建立共同的思想，最重要的是，它可以保护权力。

自中华人民共和国成立以来，自毛泽东时代以来，宣传一直担任着社会控制的功能，它有助于把控集体良知，有利于党的利益和权威，传播革命信息。

自毛泽东去世以及20世纪五六十年代的灾难性政策以来，中国共产党开始了一个更新和现代化的过程，旨在重新塑造其形象。因此，即使是中国共产党的叙事技巧也适应了当前历史时期的需要。

在全球化的现在，在习近平领导下的中国正在世界舞台上发挥着越来越大的影响力，并在最重要的世界大国中崛起。中国共产党的政治语言现在比以往任何时候都更有助于权力的合法化和共识的产生，但也有必要确保的是中国的软实力也能够在世界范围内得到国际社会的认可和支持。

习近平所使用的是一种真正的“权力语言”，充满象征意义，既有对传统中华文化和社会主义文化的借鉴，又呈现出了中国想要宣传的创新主题的典型内容。这些话语有时听起来高亢激昂，有时甚至会运用一些俗语以便和人们群众建立良好的亲密感。习所使用的语言实际上是充满丰富的修辞手法的，如隐喻，这里根据Lakoff和Johnson的研究、成语、源自中国文化和文学的表达、重复和强调某些概念进行分析。

本文旨在分析习近平主席在2013年第12届和第13届全国人民代表大会第一次会议上当选国家主席时的两次官方政治演讲。这两个演讲很重要，因为2013年习近平当选主席，并在2018年他的任命得到了延长，废除了双重任期的宪法限制。通过这一分析，将更加明确中国共产党的现行指导方针，确定习近平主席所设定的目标，分析两种话语的演变、解决的问题以及共同点和差异点。以便理解五年之后，主席将如何重新确认他的权力并继续深化他的政治路线。还将强调习近平所采用的修辞技巧将作为权力合法性和普遍共识交际语言的基本方面。

第一个讲话是习近平在当选国家主席后的第一次正式演讲，代表了向新的第五代领导人过渡的时刻。李克强总理来辅助习近平主席工作的开展和执行。

第二个讲话所对应的时期是习近平在中国担任国家主席的第二阶段。2018年2月，通过宪法修改，第十四项修宪建议删除国家主席、副主席「连续任职不得超过两届」的限制，

从而赋予习近平全权。此外，在十九届二中全会中，习近平的思想贡献被纳入党章，即“习近平新时代中国特色社会主义思想”，毫无疑问此举能够带给他更多的威望和力量。

本论文分为三章：前两篇包括对被研究语篇的分析，第三篇包括两个讲话之间的比较。

在前两章中，包含了中国国内外政治的主题，提出了针对每个党员的指导方针和指示，要履行的义务以及对人民、国家和党本身的责任。在第三章中，对两个讲话进行了比较：相似性的存在证明了习近平政治路线的连续性和稳定性，而一些差异性的存在证明了这些论述所代表的政治选择在不断地与时俱进，积极地适应时代的演变以及国际大形势的影响。

习近平政策的一个特点是融合了儒家思想、道教思想和中国传统的历史文化价值观，由此可以看出习近平具有海纳百川的胸怀以及对于各种优秀的思想文化抱有包容学习的态度。中国代表和人民总是被要求支持以党为代表的中国共产主义和马克思列宁主义的意识形态和原则。习近平解释说，继续走“中国特色社会主义”道路的必要性是实现中国共产党提出的政治、经济和社会目标的唯一可行途径。习近平的政治路线是延续他的前任国家主席所传承的政治传统，因为前任国家主席的思想和理论仍然是当前战略的支柱。事实上，习近平的政治思想回溯“毛泽东思想”、“邓小平理论”、江泽民的“三个代表”思想、胡锦涛的“科学发展观”和马克思列宁主义思想的发展。

在本论文中，也谈及了习近平具有独特特征的政治目标，如“中国梦”和实现中华民族伟大复兴，这将实现“两个一百年”奋斗目标。到2021年左右，建成“小康社会”，到2049年左右建设成“繁荣、富强、民主、文明、和谐、美丽”的国家。根据习近平所说的话，中国共产党政策的目的是为了维护公共利益。领导层意识到中国社会日益多元化，需求比过去更加复杂多样。因此，实现人民幸福的关键是解决“人民日益增长的物质和文化的需要同落后生产力之间的矛盾”。

反腐败运动被称为“打虎拍蝇”，党的力量集中化和“统一战线”的建立，对于促进现代社会治理具有一定的作用。依法治国，支持改革和发展。所有的参与者众志成城，积极配合国家政策，以追求共同的利益。每一项行动都必须在党的领导和控制下进行协调，并在其内部保持透明和统一。

每个政府成员都被要求承诺：为人民的幸福生活服务。事实上，在演讲中，中国经济日益强大的主题也有充分的空间：优先考虑的是实施改善国情的经济改革。

中国目前仍然处于“社会主义的初级阶段”，要想步入新的阶段，必须更加有效地开发和分配资源，同时考虑到市场力量和传承优秀的传统文化，以及保持中国共产党对于经济管理的有效控制。主要目标无疑是实现和环境问题密切相关的“创新性发展策略”。

中国已经成为世界上的主要大国之一，由于习近平发起的国际项目，与许多其他国家建立了外交和经济协议，因此获得了巨大的影响力。从这里可以看出，需要在两次演讲中细细品味他所传达出的中国与港澳特区之间的关系、台湾的微妙问题以及中华人民共和国与其他国家的关系。将出现的情况是，需要保持对中国领土内关系的有效管理，并与其他国家建立良好的经济、政治和文化关系。

习近平于2013年9月正式宣布的“一带一路”，该合作倡议充分体现了中国人民的精神和“中国梦”。“一带一路”包括大型基础设施项目，这些项目将亚洲与欧洲连接起来，不仅为新的贸易路线建设道路，而且还促进了中国的国际影响力的扩散。“一带一路”等项目将有助于加强与世界各国的交流与合作，共建“开放包容清洁美丽的世界”和创造“人类命运共同体”。在涉及外交的问题上，出现了友好、合作、和平发展、互利互信等积极价值观。

在这两个演讲中同时也促进了国家合作的战略发展，如软外交，双赢的概念的引入。这些战略推动各国之间的合作发展以此来造福全世界。分析这两个演讲的基本要点之一是习近平致力于传播中国力量，国际项目和人民的正面形象。习近平所描述的中国不仅关心中国人民，而且是世界和平的爱好者，也是整个国际社会的福祉。通过赞美国家的伟大，人民团结的力量和取得的巨大成功都能够促使人们更好地欣赏和理解中国，打破了对中国的刻板印象。

事实上，习近平说中国是一个历史悠久、文化多样、经济发达、风景秀丽的文明国家，是一个追求和平、共同发展、维护正义、促进幸福的负责任的人性化国家。中国是一个具有千年文化的宝库，伟大的民族精神，源远流长的历史文化的文明大国。不断发展的中国实力更加坚定了中国要不断促进科技进步和推动世界和平的意志。

中国共产党将其领导地位合法化，将自己描绘成唯一的合法力量，使中国在一百年的耻辱中走向新的繁荣复兴时代，克服重重困难，迎面接受现代化的挑战和知道如何抓住发展机遇。习近平的言论解释说，在中国政府的正确领导下，中国人民通过劳动，勇气和力量展示自己的价值。习不断地试图激励人们投入精力，信任自己的祖国、信任中国事业，特别是共同实现伟大的“中国梦”。在实现“中国梦”的过程中，党将继续成为通过五千年传统的复兴，实现国家重生的不可或缺的工具，从而让中国以更加雄伟的大国姿态屹立在世界舞台。

。

# Indice

<b>Abstract</b> .....	6
<b>Introduzione all'analisi dei testi</b> .....	7
<b>Metodologia applicata per l'analisi dei testi</b> .....	10
<b>Capitolo 1: Traduzione e analisi del discorso tenuto da Xi Jinping in occasione della prima sessione della 12° Assemblea Nazionale del Popolo. Traduzione e analisi del discorso tenuto a Pechino da Xi Jinping il 17 marzo 2013 davanti al Congresso Nazionale dei Rappresentanti del Popolo</b> .....	11
1.1 Assunzione dell'incarico di presidente e legittimazione del potere politico.....	12
1.2 Politica interna e ruolo e doveri dei membri del Partito Comunista Cinese.....	21
1.3 Diplomazia interna e rapporti con l'estero.....	43
1.4 Ruolo del popolo, della società cinese e della storia.....	49
<b>Capitolo 2: Traduzione e analisi del discorso tenuto da Xi Jinping in occasione della prima sessione della 13° Assemblea Nazionale del Popolo. Traduzione e analisi del discorso tenuto a Pechino da Xi Jinping il 20 marzo 2018 davanti al Congresso Nazionale dei Rappresentanti del Popolo</b> .....	58
2.1 Assunzione dell'incarico di presidente e legittimazione del potere politico.....	60
2.2 Politica interna e ruolo e doveri dei membri del Partito Comunista Cinese.....	62
2.3 Diplomazia interna e rapporti con l'estero.....	79
2.4 Ruolo del popolo, della società cinese e della storia.....	87
<b>Capitolo 3: Confronto dei discorsi tenuti da Xi Jinping in occasione della prima sessione della 12° e 13° Assemblea Nazionale del Popolo. Similarità e differenze principali che emergono dalla comparazione dei contenuti dei due testi oggetto della ricerca</b> .....	102
3.1 Assunzione dell'incarico di presidente e richiamo all'auctoritas: diverse sfumature di legittimazione del ruolo di presidente e del Partito.....	103
3.2 Temi e ideologie ricorrenti della politica interna e direttive ai membri del Partito: enfasi posta sulla necessità di realizzare il “sogno cinese”, presentazione degli obiettivi politici e accuse mosse dalla critica occidentale.....	105
3.3 Evoluzione del ruolo della Cina nel panorama mondiale: importanza del soft power, evoluzione dell'influenza cinese e diffusione di un'immagine positiva all'estero.....	110
3.4 Ruolo del popolo, della storia e della cultura cinese: elogio al popolo e allo spirito cinese come specchio di una nazione forte.....	117
3.5 Conclusioni dei due discorsi.....	120
<b>Conclusione</b> .....	124
<b>Bibliografia</b> .....	127

## Abstract

La Cina è attualmente all'apice di un percorso di crescita e sviluppo che le ha permesso di estendere la propria influenza nel panorama economico, politico e culturale mondiale grazie anche alle capacità diplomatiche e oratorie dei suoi più grandi leader, tra cui Xi Jinping (习近平), presidente dal 2013.

Il seguente studio si propone di indagare come vengono proposti i piani politici del Partito Comunista Cinese, l'evoluzione dei temi trattati e le tecniche retoriche con cui essi vengono presentati, focalizzandosi in particolare sulla retorica cinese adottata dall'attuale presidente. Oggetto della tesi sarà dunque l'analisi dei discorsi politici ufficiali tenuti da Xi in occasione della prima sessione del 12° e del 13° Congresso Nazionale del Popolo del PCC, rispettivamente nel 2013, quando venne eletto presidente, e nel 2018, quando venne rinnovato il suo incarico e abolito il limite costituzionale del doppio mandato. Attraverso quest'analisi si metteranno in evidenza le linee guida del Partito Comunista Cinese e verranno definiti gli obiettivi prefissati sotto la presidenza di Xi, analizzando l'evoluzione dei due discorsi, i temi affrontati, i punti in comune e le differenze, per comprendere come, a distanza di cinque anni, il presidente riconfermi il proprio potere e porti avanti una politica che ha guidato la nazione cinese all'apice del successo. Pur essendo il contesto mutato, si vedrà come spesso la politica e la retorica cinese mantengano delle strutture invariate. Si vedrà come l'ideologia e le secolari tradizioni della cultura cinese si intessono perfettamente nelle maglie del discorso politico moderno, fungendo da base per il consenso, adattandosi ai cambiamenti socio-economici e celebrando la grandezza della nazione. Verranno anche messi in luce gli aspetti fondamentali del linguaggio e della comunicazione che sottostanno alla legittimazione del potere e all'affermazione del consenso popolare, soprattutto tramite l'uso di espedienti retorici, metafore, frasi idiomatiche e slogan politici, intendendo la retorica come arte della persuasione.

## Introduzione all'analisi dei testi

Il presente studio si propone di analizzare i discorsi tenuti dall'attuale presidente cinese Xi Jinping (习近平) in occasione dei *closing meeting* della prima sessione della 12° Assemblea Nazionale del Popolo, tenutasi a Pechino il 17 marzo 2013, e della prima sessione della 13° Assemblea Nazionale del Popolo, tenutasi a Pechino il 20 marzo 2018. Lo studio dei due discorsi, oggetto della ricerca, permette di avere una panoramica generale della politica di Xi, degli obiettivi politici, economici e sociali sotto la sua presidenza e capire le dinamiche che sottostanno alla creazione del consenso attraverso la retorica e il linguaggio da lui utilizzati. Attraverso i due discorsi, Xi ha modo di ringraziare i delegati presenti e tutto il popolo cinese per la fiducia concessagli, di esporre le linee guida che caratterizzano la sua condotta politica e che il Partito Comunista Cinese (PCC) dovrà seguire sotto la sua presidenza, sia all'interno della Cina che all'estero, e invitare gli ascoltatori al continuo supporto al Partito che, come verrà ripetuto, agisce costantemente nel bene comune per la realizzazione del benessere non solo della popolazione cinese ma dell'intera comunità mondiale.

Entrambi i discorsi sono stati tenuti in occasione dell' "Assemblea Nazionale del Popolo" (ANP) (全国人民代表大会 *quanguo renmin daibiao dahui*) considerata, in base a quanto stabilito dalla Costituzione del 1982, la più alta e potente istituzione statale.<sup>1</sup> Quest'assemblea possiede il compito di eleggere i membri che andranno a ricoprire le cariche più importanti del governo, modificare la Costituzione, emanare le leggi, supervisionare l'efficacia della loro applicazione, risolvere le maggiori questioni statali, decidere riguardo ai piani economici da attuare e discutere le questioni di pace e diplomazia estera. Il PCC rimane comunque al di sopra dell'ANP e detiene quindi un potere maggiore rispetto ad essa, poiché quest'ultima discute e ratifica le decisioni più importanti prese precedentemente dal Partito stesso.<sup>2</sup>

Il primo e il secondo capitolo della tesi in oggetto, che trattano rispettivamente il primo e il secondo discorso in esame, presentano la medesima suddivisione in quattro paragrafi, rispettivamente intitolati: "Assunzione dell'incarico di presidente e legittimazione del potere politico", "Politica interna e ruolo e doveri dei membri del Partito Comunista Cinese", "Diplomazia interna e rapporti con l'estero" e "Ruolo del popolo, della società cinese e della storia". La ragione

---

1 Tony SAICH, *The National People's Congress: Functions and Membership*, Harvard Kennedy School, "ASH Center for Democratic Governance and Innovation", novembre 2015, [https://ash.harvard.edu/files/ash/files/the\\_national\\_peoples\\_congress.pdf](https://ash.harvard.edu/files/ash/files/the_national_peoples_congress.pdf), (18/01/19).

2 *Ibid.*.

che spiega la scelta di suddividere i testi nei suddetti quattro paragrafi risiede, innanzitutto, nel fatto che le tematiche affrontate da Xi ricorrono in entrambi i discorsi, anche se, come emergerà più avanti, in maniera più o meno differente per via del fatto che le necessità politiche, a distanza di cinque anni, sono evolute e mutate. Inoltre, la suddivisione consentirà di confrontare con più chiarezza i contenuti dei due testi, mettendo in luce i motivi che sottostanno alle analogie e alle differenze presenti, cosa che verrà approfondita nel terzo ed ultimo capitolo.

La maggior parte dei delegati sono anche membri del Partito, e da ciò deriva l'importanza di dedicare molto spazio, in entrambi i discorsi, alle questioni di politica interna, a definire le linee guida che dovranno essere seguite e ad avvalorare l'ideologia e i principi alla base del comunismo cinese, fulcro e base ideologica su cui si poggia il Partito stesso. Questi argomenti verranno trattati nella sezione intitolata, per l'appunto, "Politica interna e ruolo e doveri dei membri del Partito Comunista Cinese". Questa parte rappresenta una vera e propria esposizione delle direttive e dei compiti di cui ciascun membro del PCC deve farsi carico e l'invito a sostenere i valori che animano il Partito e di cui ciascuno deve appropriarsi per dare il proprio contributo alla realizzazione dei piani politici, economici e sociali sotto la nuova presidenza.

Il paragrafo intitolato "Assunzione del nuovo incarico di presidente e legittimazione del potere politico", invece, nell'analisi in questione includerà le parti in cui, nel discorso del 2013, attraverso il richiamo all'*auctoritas* e l'elogio dell'operato dei predecessori, legittima la propria posizione e il nuovo ruolo assunto, mentre nel successivo discorso tenuto nel 2018 avvalorata il rinnovo del proprio incarico ponendo piuttosto l'enfasi sulla lealtà e la diligenza con cui, nuovamente e con pieni poteri, guiderà la nazione cinese negli anni avvenire. In entrambi i discorsi, nella loro interezza, emergeranno elementi funzionali all'affermazione e alla legittimazione del potere, per esempio l'elogio alla millenaria cultura cinese, di cui il Partito è il maggior rappresentante, il ruolo indiscusso del PCC dipinto come il solo capace di guidare la nazione lungo il percorso del "socialismo con caratteristiche cinesi", le grandi opere realizzate dal popolo cinese sotto la guida del Partito e gli ostacoli superati, l'azione del Partito volta unicamente alla realizzazione del "sogno cinese" e al benessere del popolo e il suo impegno nel contribuire al progresso e alla pace mondiali.

Nella sezione intitolata "Diplomazia interna e rapporti con l'estero" si trattano invece le questioni riguardanti i rapporti della Cina con le "regioni amministrative speciali" di Hong Kong e Macao, la delicata questione di Taiwan e delle relazioni che intercorrono tra quest'ultima e la Repubblica Popolare Cinese (RPC) e i doveri dei cosiddetti "cinesi d'oltremare", invitati a trasmettere la cultura cinese all'estero e a mantenere buoni rapporti con gli stati ospitanti. In questo

paragrafo emergeranno concetti legati alla diplomazia estera come il *soft power*, i rapporti *win-win* e i *mutual benefits*, che verranno approfonditi con il procedere dell'analisi dei discorsi. In entrambi i discorsi, Xi non si esime dal ribadire l'amore per la pace del popolo cinese che agisce costantemente per il bene dei popoli e dell'umanità intera in nome della cooperazione e dello sviluppo tra nazioni, tenendo sempre alta la bandiera del socialismo. In particolare, nel discorso del 2018, il presidente si sofferma più a lungo sull'importanza dell'integrità territoriale e sul valore della sovranità nazionale in un approfondimento sulla politica estera molto più esteso rispetto al discorso del 2013. La ragione risiede nel fatto che nel corso dei due mandati, grazie alle politiche portate avanti da Xi, la Cina si è esposta sempre maggiormente sul palcoscenico internazionale, instaurando accordi diplomatici ed economici con numerose altre nazioni, da cui consegue la necessità di dedicare ampio spazio alla presentazione all'estero di un'immagine positiva della potenza cinese, dei suoi progetti internazionali e del suo popolo.

La quarta e ultima sezione, infatti, è stata intitolata “Ruolo del popolo, della società cinese e della storia”. In essa, Xi celebra il valore del popolo non solo in quanto fautore del progresso, del cambiamento e della crescita della nazione, ma anche in quanto depositario di una cultura millenaria che affonda le proprie radici nella storia. Nei due discorsi, si troveranno numerosi riferimenti alla cultura cinese e alla storia, all'esaltazione del valore dei cittadini e dello spirito popolare come forza della nazione e sostegno necessario alla legittimazione del Partito stesso. L'enfasi sulla cultura cinese come collante culturale e ideologico di un popolo così numeroso e composto da etnie diverse tra loro è anch'essa un espediente retorico per alimentare il sentimento patriottico e di unione necessario alla realizzazione del “sogno cinese” come sogno di ciascuno e realizzabile soltanto attraverso lo sforzo congiunto.

## Metodologia applicata per l'analisi dei testi

Il presente studio prende in considerazione i due discorsi pronunciati dal presidente Xi Jinping in occasione della 12° Assemblea Nazionale del Popolo, tenutasi nel marzo 2013, e della 13° Assemblea Nazionale del Popolo, tenutasi nel marzo 2018. Dato il fatto che lo studio della politica di Xi richiede un'approfondimento estremamente vasto, non è possibile coprire l'argomento in questa sede, pertanto mi limiterò all'analisi di questi soli due discorsi in particolare. Essendo stati entrambi pronunciati nella medesima occasione, ovvero quella dell'ANP, esaminarli diviene utile e interessante per mettere in luce i cambiamenti che sono avvenuti a distanza di cinque anni dalla presa di potere di Xi, gli obiettivi politici preposti dal PCC, le tecniche retoriche utilizzate e gli strumenti di persuasione e creazione del consenso.

Il metodo da me adottato per il seguente studio può essere suddiviso in tre fasi principali. Nella prima è stato necessario leggere numerose volte entrambi i discorsi per prendere familiarità con essi e, più in generale, con la terminologia utilizzata da Xi, i contenuti della politica moderna cinese e le strategie discorsive che sottostanno ad essa. La seconda fase ha richiesto l'individuazione di temi e parole chiave, degli espedienti retorici utilizzati (metafore concettuali, *chengyu*, terminologia derivante dalla letteratura classica...), sia a livello prettamente linguistico che nelle tecniche di presentazione dei contenuti, con annesso un lavoro di analisi per capirne il significato e cercare di comprendere la motivazione soggiacente alla scelta del loro utilizzo. Infine, nella terza fase sono stati messi a confronto i due testi: i punti in comune rafforzano la tesi riguardante la presenza di continuità e linearità nel linguaggio e nella retorica di Xi, nonché nella maggior parte dei temi trattati in questo tipo di discorso politico, mentre le differenze presenti sono giustificate dai cambiamenti avvenuti nel contesto politico, economico e sociale non solo nazionale ma anche internazionale, come verrà evidenziato nel terzo capitolo della presente tesi.

# CAPITOLO 1

## TRADUZIONE E ANALISI DEL DISCORSO TENUTO DA XI JINPING IN OCCASIONE DELLA PRIMA SESSIONE DELLA 12° ASSEMBLEA NAZIONALE DEL POPOLO

*Traduzione e analisi del discorso tenuto a Pechino da Xi Jinping il 17 marzo 2013 davanti al Congresso Nazionale dei Rappresentanti del Popolo*

习近平在第十二届全国人民代表大会第一次会议上的讲话:

2013年3月17日)

Il presente capitolo è dedicato allo studio del primo discorso ufficiale di Xi, tenuto durante la 12° Assemblea Nazionale del Popolo dopo la nomina di presidente. Esso rappresenta il momento di passaggio alla nuova generazione di *leadership*<sup>1</sup> in cui Xi prende ufficialmente le redini di una Cina già prospera e fiorente grazie alle riforme economiche implementate da Deng Xiaoping (邓小平), al governo di Jiang Zemin (江泽民) e alla presidenza del predecessore Hu Jintao (胡锦涛).<sup>2</sup> Già conosciuto tra i membri del Partito Comunista Cinese (PCC) per aver ricoperto la carica di Segretario del PCC e Capo della Commissione Militare Centrale dall'anno 2012, il 14 marzo 2013 Xi riceve piena fiducia dai membri dell'Assemblea Nazionale del Popolo con una maggioranza di voti pari al 99.86%<sup>3</sup>, affiancato dal Premier Li Keqiang (李克强). Pertanto, il testo in questione inaugura il periodo dei suoi primi cinque anni di governo.

---

1 L'elezione segna il passaggio dalla "quarta generazione di collettivo dirigente" (第四代领导集体 *di si dai lingdao jiti*), con Hu Jintao alla presidenza e Wen Jiabao come Premier, alla quinta generazione, guidata da Xi.

2 *China new leaders: Xi Jinping heads line-up for politburo*, "BBC", 15 novembre 2012, [https://www."BBC".com/news/world-asia-china-20322288](https://www.), (21/11/18).

3 Max FISHER, *Xi Jinping's Election as President of China, as Told in Crazy Statistics*, "The Washington Post", 14 marzo 2013, [https://www.washingtonpost.com/news/worldviews/wp/2013/03/14/xi-jinpings-election-as-president-of-china-as-told-in-crazy-statistics/?noredirect=on&utm\\_term=.60e13e622f30](https://www.washingtonpost.com/news/worldviews/wp/2013/03/14/xi-jinpings-election-as-president-of-china-as-told-in-crazy-statistics/?noredirect=on&utm_term=.60e13e622f30), (21/11/18).

Seguendo la suddivisione in quattro sezioni spiegata nell'“Introduzione all'analisi dei testi”, adottata anche per il secondo discorso analizzato nel secondo capitolo, emergeranno in questa sede i punti chiave che caratterizzano la politica di Xi, come il “sogno cinese”, il “socialismo con caratteristiche cinesi”, il “grande rinvigorimento nazionale”, la “fase primaria del socialismo”, la “costruzione di una società del moderato benessere” e tutti quei concetti che fungono sia da obiettivi che da capisaldi della politica moderna cinese. Dalla lettura del testo in questione emerge una visione approfondita di quella che è l'ideologia del PCC e gli obiettivi da realizzare sotto la presidenza di Xi. Data l'occasione in cui il discorso viene pronunciato, ai delegati dell'ANP viene offerta una panoramica generale e introduttiva di ciò che caratterizzerà il nuovo periodo di governo, le linee guida da seguire e le finalità delle decisioni politiche future. Lungo la seguente analisi verranno anche evidenziate le numerose tecniche persuasive utilizzate da Xi, data la costante necessità di creare consenso e appoggio nei confronti del Partito sia da parte degli stessi delegati che del popolo cinese.

### *1.1) Assunzione dell'incarico di presidente e legittimazione del potere politico*

Il presidente esordisce con un ringraziamento per la fiducia in lui riposta, innanzitutto, da parte dei delegati della Commissione del Partito e, in secondo luogo, dall'intera popolazione cinese attraverso la formula “esprimo un ringraziamento sincero nei confronti di ciascun delegato e al popolo di tutte le etnie del Paese per la fiducia concessami!” (我对各位代表和全国各族人民的信任，表示衷心的感谢！*wo dui gewei daibiao he quanguo ge zu renmin de xinren, biaoshi zhongxin de ganxie*). Quella che Jakobson indica come “funzione emotiva”, ovvero quella attraverso cui il parlante comunica le proprie attitudini, emozioni o stati d'animo,<sup>4</sup> si realizza pienamente attraverso la locuzione “esprimere un ringraziamento” (表示感谢 *biaoshi ganxie*), oggetto del quale è l'incarico della presidenza. Emerge qui l'importanza dell'assumersi “grandi responsabilità” (责任重大 *zeren zhongda*) per portare a

---

4 Angela C. TRIBUS, “The Communicative Functions of Language: An Exploration of Roman Jakobson’s Theory in TESOL”, *Sit Graduate Institute, MA TESOL Collection*. 723, primavera 2017, p. 9.

termine quella che viene definita una “gloriosa missione” (使命光荣 *shiming guangrong*), ovvero la creazione di una Cina forte, rinnovata e attiva nel suo ruolo di potenza nel panorama mondiale.<sup>5</sup>

Riportando uno dei primi paragrafi del discorso, emerge chiaramente l'idea di cosa significhi assumersi la responsabilità dell'essere a capo della nazione cinese:

«我将忠实履行宪法赋予的职责，忠于祖国，忠于人民，恪尽职守，夙夜在公，为人民服务，为国尽力，自觉接受人民监督，决不辜负各位代表和全国各族人民的信任和重托。»

«Porterò fedelmente a termine i doveri affidati a me dalla Costituzione, sarò leale nei confronti della patria e del popolo, adempirò scrupolosamente ai miei doveri, mi dedicherò giorno e notte agli affari pubblici, sarò al servizio del popolo, farò del mio meglio nei confronti del mio Paese, accetterò consapevolmente la supervisione del popolo e mai sarò immeritevole della fiducia e dell'onore riposti in me da voi, compagni delegati, e dal popolo di tutte le etnie del Paese.»

Tra i doveri principali troviamo “servire il popolo” (为人民服务 *wei renmin fuwu*) che, come osserva Magagnin, è un'espressione tutt'altro che nuova nella propaganda, dato che la si trova spesso nel linguaggio politico tipicamente maoista e dal punto di vista retorico conferisce un valore di rilievo al popolo cinese, poiché è verso quest'ultimo che sono indirizzati i servizi da parte del governo, un popolo che viene, almeno in linea teorica, posto al centro dell'azione.<sup>6</sup>

L'aggettivo “leale” (忠实 *zhongshi*) denota l'onestà che Xi dimostrerà nei confronti della patria e del popolo, mentre il *chengyu* “portare a termine i propri doveri onestamente” (恪尽职守 *kejìn zhìshǒu*) rappresenta la correttezza con cui si impegnerà a portare avanti il proprio impegno politico. Questi termini richiamano fortemente la tradizione confuciana, baluardo di principi come “lealtà”, “giustizia” ed “onestà”. Appare qui un primo esempio di come la tradizione si inserisce nel discorso politico moderno che, come si vedrà più avanti, funge sia da collante identitario che da base per il consenso e appoggio al PCC.

---

5 Tom MITCHELL, Lucy HORNBY, *Xi Jinping hails 'new era' at opening of China congress*, “Financial Times”, 18 ottobre 2017, <https://www.ft.com/content/1fa302f6-b3b1-11e7-a398-73d59db9e399>, (3/12/18).

6 Paolo MAGAGNIN, “Tenere alta la bandiera del socialismo con caratteristiche cinesi”. Discorso politico cinese e linguaggio figurato in un'ottica traduttiva”, Tradurre Figure/Translating Figurative Language, in *Quaderni del CESLIC, Atti di Covegni*, Bologna, Centro di Studi Linguistico-Culturali (CeSLiC), 2014, pp. 113-122.

Come afferma Confucio nei suoi “Dialoghi” (论语 *Lunyu*), il corretto uomo politico dovrebbe essere molto simile a quello che viene definito “persona nobile” o “uomo esemplare” (君子 *junzi*), ovvero colui che, riconoscendo ciò che è corretto, agisce nel giusto e la cui moralità è caratterizzata da onestà, saggezza e diligenza.<sup>7</sup> Questo ideale di uomo tipicamente confuciano, attraverso la coltivazione di sé in nome della giustizia, darà allo stesso tempo un grande contributo alla società e alla politica fungendo da esempio per tutti quanti.<sup>8</sup> Ecco che nasce automaticamente una correlazione tra le qualità che l'uomo politico, o semplicemente il buon cittadino, deve avere secondo Confucio e le qualità che Xi si impegna a mantenere con l'assunzione del nuovo compito di presidente, una similitudine che crea un'ulteriore fonte di legittimazione. Il richiamo alle qualità confuciane non può che avvalorare il proprio ruolo e la propria posizione, poiché l'uomo onesto è anche un uomo che sarà apprezzato dalla società e dai suoi concittadini, e lo scopo di Xi è proprio quello di costruire un'immagine positiva di sé agli occhi del popolo. Nonostante il contesto in cui Confucio impartì le proprie lezioni ai suoi seguaci fosse totalmente differente, ovvero il tumultuoso periodo della guerra tra stati feudali noto come periodo delle “Primavere e degli Autunni”, il fatto che anche nel 2013 Xi ricerchi l'appoggio popolare appellandosi alla promessa di mantenere una condotta onesta e giusta nei confronti dei propri impegni ci fa capire come la retorica del passato sia perfettamente applicabile alla situazione cinese moderna, nonché riflettere sull'attualità di nozioni elaborate più di duemila anni fa.

Il richiamo al passato come strumento di legittimazione del potere appena assunto lo si trova anche in uno dei primi paragrafi del discorso, ma sotto altre vesti, ovvero attraverso la presentazione di un *excursus* molto sintetico delle varie presidenze che hanno preceduto quella di Xi:

«中华人民共和国走过了光辉的历程。在以毛泽东同志为核心的党的第一代中央领导集体、以邓小平同志为核心的党的第二代中央领导集体、以江泽民同志为核心的党的第三代中央领导集体、以胡锦涛同志为总书记的党中央领导下，全国各族人民戮力同心、接力奋斗，战胜前进道路上的各种艰难险阻，取得了举世瞩目的辉煌成就。»

«La Repubblica Popolare Cinese ha attraversato un glorioso percorso. Sotto la guida della prima generazione di collettivo dirigente centrale, con il compagno Mao Zedong come nucleo, sotto la

---

7 HAN I., “A Study On Confucian View of The Superior Man”, *Collected Papers of Shanyang* (山阳论丛), N. 18, 2011, <http://www.sguc.ac.jp/uploads/page/unit/files/6da879e750fe891dab98b0102f26b895.pdf>, (4/12/18).

8 SONG Jinhua, JIAO Xiaomin, “Confucius’ *Junzi* (君子): The conceptions of self in Confucian”, *Educational Philosophy and Theory*, Vol. 50, N. 13, 2018, pp. 1171-1179.

guida della seconda generazione di collettivo dirigente centrale, con il compagno Deng Xiaoping come nucleo, sotto la guida della terza generazione di collettivo dirigente centrale, con il compagno Jiang Zemin come nucleo, e sotto la guida del Comitato Centrale del Partito con il compagno Hu Jintao come segretario generale, il popolo di tutte le etnie del Paese, ha combattuto unendosi nello sforzo e ha lottato congiuntamente, superato ogni tipo di difficile ostacolo presente sul cammino e ottenuto i brillanti successi che hanno catturato l'attenzione mondiale.»

Uno degli strumenti che ha a disposizione il neopresidente per legittimare le fondamenta del proprio potere consiste proprio nel mettere in luce il percorso della RPC previo alla sua: egli si fa erede dei lasciti delle precedenti generazioni della *leadership* cinese. Il suo pubblico conosce molto bene le politiche dei grandi capi della Cina che l'hanno governata fin dalla sua fondazione e, proprio per questo, elencare i presidenti Mao, Deng, Jiang e Hu, significa permettere all'ascoltatore di viaggiare in una manciata di secondi attraverso l'arco temporale tra il 1949 e il 2013. Secondo gli studi applicati di linguistica e sociologia, questo avviene perché ogni nome porta con sé una connotazione culturale ben precisa con annesse una serie di associazioni di pensiero.<sup>9</sup> Se si parla del presidente Deng, il pensiero va immediatamente al periodo delle grandi riforme economiche e di apertura degli anni Ottanta, il nome di Jiang è solitamente associato alla teoria delle “Tre rappresentatività”, mentre Hu è da tutti ricordato per il concetto di “società armoniosa” (和谐社会 *hexie shehui*), da lui definito per la prima volta in modo articolato.

Per quanto riguarda il presidente Mao, è necessario invece fare un appunto: come sostiene Womack, la figura di Mao Zedong ha suscitato, sin dal periodo successivo alla propria morte, molti dibattiti e discussioni scindendo l'opinione pubblica. Da una parte, vi erano coloro che con pareri positivi consideravano il presidente attore storico di una politica generalmente di successo, mentre dall'altra, le critiche più severe sono state mosse, soprattutto, dai media occidentali e da alcuni osservatori cinesi.<sup>10</sup> Le accuse verso il “Grande Timoniere” vertono tutt'oggi sul fatto che egli sia stato la causa di milioni di morti avendo preso alcune decisioni politiche, da lui stesso presentate sotto le vesti di grandi piani che avrebbero rivoluzionato la posizione della Cina dal punto di vista economico e sociale, rivelatesi invece dei totali fallimenti, tra cui il “Grande balzo in avanti” (大跃进 *dayuejin*) e la “Grande rivoluzione culturale” (文化大革命 *wenhua da geming*).<sup>11</sup> Essendo la questione molto delicata, negli anni successivi alla morte di Mao il riconoscimento e la stima

---

9 Roman JAKOBSON, *Saggi di linguistica generale*, Roma, Feltrinelli Editore, 2008, pp. 56-58.

10 Brantly WOMACK, "Where Mao Went Wrong: Epistemology and Ideology in Mao's Leftist Politics", *The Australian Journal of Chinese Affairs*, The University of Chicago Press Journal, Vol. 18, luglio 1986.

11 *Mao's achievements 'outweigh' mistakes: poll*, "Aljazeera News", 25 dicembre 2013, <https://www.aljazeera.com/news/asia-pacific/2013/12/mao-achievements-outweigh-mistakes-poll-2013122553410272409.html>, (23/01/19).

storica dei trascorsi durante l'epoca maoista si è mossa a piccoli passi e con molta cautela ricorrendo talvolta al silenzio e alla censura.<sup>12</sup> Infatti, come sostiene lo storico cinese Liu Xiaomeng, se già negli anni Ottanta, nelle prime cosiddette “revisioni”, si riconobbero le sofferenze e le gravi perdite che pesarono sulla società e sull'economia derivanti dai suoi errori, attualmente, il Partito non nega gli errori di Mao ma, allo stesso tempo, non diffama la sua figura.<sup>13</sup> Xi affermò, già nel 2013 in occasione del 120° anniversario della nascita di Mao, che negare il pensiero di Mao Zedong significherebbe negare la gloriosa storia del Partito.<sup>14</sup> Pertanto, Xi invita i suoi concittadini ad avere una visione storica più limpida e giudicare correttamente colui che è stato un condottiero rivoluzionario, nonché il fondatore della RPC che ha cambiato il destino della nazione<sup>15</sup>, affermando, oltretutto, che le sue scelte furono dettate dalle difficili condizioni storiche e sociali, sia all'interno della Cina che all'estero.<sup>16</sup> Nel discorso in esame, come in quello successivo del 2018, troviamo da parte di Xi una rievocazione parziale e selettiva dell'operato di Mao per cui vengono messi in luce soltanto i contributi positivi che quest'ultimo ha dato nei confronti dello sviluppo della nazione cinese. L'ortodossia post-maoista, per la sopravvivenza del PCC, l'appoggio popolare e la sua credibilità, ha voluto evidenziare e sviluppare soltanto il “Pensiero di Mao Zedong”, rigettando o adombrando per lungo tempo gli insuccessi delle decisioni politiche di Mao.<sup>17</sup> Pertanto, nei due discorsi in esame emergeranno riferimenti alle politiche e alle imprese positive di Mao che hanno portato alla nascita e alla crescita della Cina, come il successo della “Lunga marcia”, la vittoria contro i nazionalisti e la successiva fondazione della RPC, con il suo pensiero come base ideologica e punto di partenza della corrente del comunismo cinese.

Tornando all'analisi del testo, il punto fondamentale per cui Xi si appella alle *auctoritas* precedenti, attraverso l'elenco dei suoi predecessori, è un espediente retorico per avvalorare il proprio ruolo e ricordare agli ascoltatori la grande eredità che il passato ha lasciato e che costituisce il trampolino di lancio da cui la nazione partirà sotto la nuova presidenza. Infatti, il sentiero che la Cina sta percorrendo, in particolare quello del “socialismo con caratteristiche cinesi”

---

12 *Ibid.*

13 *Celebrato nel silenzio il 30° anniversario della caduta della Banda dei Quattro*, “Asia News”, 7 ottobre 2006, <http://www.asianews.it/notizie-it/Celebrato-nel-silenzio-il-30%C2%B0-anniversario-della-caduta-della-Banda-dei-Quattro-7417.html>, (24/01/19).

14 Tom PHILLIPS, “What mistake did we make?” *Victims of Cultural Revolution seek answers, 50 years on*, “The Guardian”, 13 maggio 2016, <https://www.theguardian.com/world/2016/may/13/victims-cultural-revolution-50-years-china-mao>, (24/01/19).

15 *Mao Zedong made 'mistakes', says Chinese President Xi Jinping*, “New Delhi Television” (NDTV), 26 dicembre 2013, <https://www.ndtv.com/world-news/mao-zedong-made-mistakes-says-chinese-president-xi-jinping-545814>, (22/01/19).

16 Aris TEON, *Chinese Government Removes References To Mao Zedong's 'Mistakes' During The Cultural Revolution From School Textbooks*, “The Greater China Journal”, 10 settembre 2018, <https://china-journal.org/2018/09/10/chinese-government-removes-references-to-mao-zedongs-mistakes-during-the-cultural-revolution-from-school-textbooks/>, (22/01/19).

17 Brantly WOMACK, “Where Mao Went Wrong: Epistemology and Ideology in Mao's Leftist Politics”, *The Australian Journal of Chinese Affairs*, The University of Chicago Press Journal, Vol. 18, luglio 1986.

(中国特色社会主义 *Zhongguo tese shehui zhuyi*), è un percorso avviato già molto tempo prima sotto le direttive dei leader precedenti a Xi. Anche l'uso di determinati appellativi caratterizza il ruolo che ciascun capo del governo ha ricoperto. Per esempio, nel paragrafo in analisi, tutti i presidenti elencati vengono definiti “nucleo” (核心 *hexin*) delle rispettive generazioni di *leadership*: l'unico a non aver ottenuto questa nomina è Hu Jintao. Come evidenzia Battaglia, questa distinzione ha fatto sì che si creasse un forte distacco tra Xi, definito “nucleo”, e il suo predecessore, mettendo ancor più in risalto la figura dell'attuale presidente e rafforzandone il potere.<sup>18</sup>

La necessità di omaggiare i precedenti leader e il loro operato, elogiando una Cina di successo, frutto delle scelte storiche dalla sua dirigenza, è chiaramente un mezzo con cui Xi legittima il nuovo potere assunto, e il lavoro che gli spetta sarà dunque di carattere continuativo rispetto all'operato dei governi precedenti. Il suo impegno sarà, come emerge dalle sue parole, all'altezza dei governi precedenti e, anzi, andrà oltre, dal momento che il suo governo prepara il terreno per la realizzazione del “sogno cinese”. È interessante mettere in evidenza il termine “generazione” (代 *dai*), presente nel paragrafo sopra riportato e riferito alla *leadership* centrale, che veicola il senso di unità e familiarità attraverso una metafora che intende il PCC come una famiglia e sottintende l'unità e la coesione che sussistono tra i membri del Partito.

Il culmine di questo stratagemma di legittimazione lo si ha nel passaggio in cui Xi fa un appunto dai toni laudativi dedicato interamente al suo predecessore Hu:

«胡锦涛同志担任国家主席10年间，以丰富的政治智慧、高超的领导才能、勤勉的工作精神，为坚持和发展中国特色社会主义建立了卓越的功勋，赢得了全国各族人民衷心爱戴和国际社会普遍赞誉。我们向胡锦涛同志，表示衷心的感谢和崇高的敬意»

«Il compagno Hu Jintao, durante i dieci anni della sua presidenza, con la sua ricca visione politica, l'eccellente abilità di leadership e il suo diligente spirito laborioso, ha dato dei notevoli contributi per il progresso e lo sviluppo del socialismo con caratteristiche cinesi, e ha ottenuto affetto e rispetto sinceri da parte di tutte le etnie del Paese e diffuse lodi da parte della comunità internazionale. Nei confronti del compagno Hu Jintao mostriamo una sincera gratitudine e un grande rispetto.»

---

18 Gabriele BATTAGLIA, *Tutto il potere a Xi Jinping*, “Internazionale”, 27 febbraio 2018, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-battaglia/2018/02/27/potere-xi-jinping>, (22/01/19).

Il richiamo all'*auctoritas* funge in questo caso da premessa per spiegare come l'ultima presidenza di Hu abbia dato notevoli contributi alla società cinese ingraziandosi anche l'approvazione da parte degli altri Paesi. Dato che quest'ultimo passa il testimone a Xi, la sua responsabilità viene messa sotto i riflettori del palcoscenico mondiale e acquista ancora più importanza proprio perché la Cina del 2013 ha visto un leader la cui *leadership*, definita eccellente, è stata caratterizzata da una ricca visione politica. Hu, secondo quanto riportato da Xi, essendo riuscito ad accattivarsi “amore e rispetto sinceri” (衷心爱戴 *zhongxin aidai*) da parte dei propri concittadini e “diffuse lodi” (普遍赞誉 *pubian zanyu*) da parte della comunità internazionale, funge da *exemplum* di buona condotta, sia come uomo politico che come cittadino. Da notare come emergono, anche nei discorsi più moderni, i lasciti del linguaggio politico e della terminologia tipicamente comunista, come per esempio l'appellativo “compagno” (同志 *tongzhi*) riferito qui ad Hu e ai suoi predecessori.

Importante è il fatto che si fa riferimento, già nei primi paragrafi del discorso, al “socialismo con caratteristiche cinesi”. In particolare:

«为坚持和发展中国特色社会主义建立了卓越的功勋»

«Ha dato dei notevoli contributi per il progresso e lo sviluppo del socialismo con caratteristiche cinesi»

di cui il soggetto è ancora l'ex presidente. Questa frase ha un ruolo fondamentale, perché, nonostante segni il passaggio di testimone della generazione politica, resta saldo il principio del “socialismo con caratteristiche cinesi”, e il contributo di Hu ne ha permesso il dispiegamento e il supporto.

Il “socialismo con caratteristiche cinesi”, come venne da Deng stesso definito<sup>19</sup>, a fine anni Settanta diventò parte integrante dell'ideologia di Partito sotto il nome di “Teoria di Deng Xiaoping sulla costruzione del socialismo con caratteristiche cinesi” (邓小平建设有中国特色社会主义理论 *Deng Xiaoping jianshe you Zhongguo tese shehuizhuyi lilun*). Essa pone le proprie basi su un processo di adattamento dell'ideologia del marxismo-leninismo (马克思列宁主义 *makesi liening*

---

19 In particolare, il termine venne introdotto per la prima volta nell'anno 1982 durante il XII Congresso Nazionale del PCC.

zhuyi) alla realtà concreta e peculiare della Cina di allora sotto la *leadership* moderata e riformista della cosiddetta “seconda generazione”.<sup>20</sup>

Nei primi tempi dell'epoca post-maoista, il governo centrale ebbe la necessità di ritrovare la propria legittimazione, da una parte, nella rinascita culturale facendo leva sui sentimenti nazionalistici e patriottici sempre più crescenti di un popolo che aveva assistito allo smantellamento della propria identità e delle proprie radici durante la Rivoluzione culturale, dall'altra, nell'apertura economica per soddisfare i bisogni della popolazione e riattivare l'economia a quel tempo piegata e distrutta.<sup>21</sup> Il “socialismo con caratteristiche cinesi”, secondo il leader, non era in contraddizione ma perfettamente complementare ai principi cardine del socialismo.<sup>22</sup> La teoria in questione, infatti, non solo assolve al compito di giustificare l'introduzione di forme di economia di mercato in un Paese socialista, ma funge anche da legittimazione dello stretto controllo sui settori economici da parte del PCC, che rimane nel suo ruolo di guida indiscussa.<sup>23</sup>

L'importanza dell'appoggio di tutto il popolo nei confronti della via del socialismo si riconferma nella frase pronunciata da Xi nel testo oggetto della ricerca:

«全国各族人民一定要增强对中国特色社会主义的理论自信、道路自信、制度自信，坚定不移沿着正确<sup>24</sup>的中国道路奋勇前进。»

«Il popolo di tutte le etnie del Paese deve certamente rafforzare la propria fiducia nei confronti della teoria sulla costruzione del socialismo con caratteristiche cinesi, della strada da seguire e del sistema, avanzando coraggiosamente e senza esitazioni lungo la corretta via cinese.»

---

20 DENG Xiaoping, "Deng Xiaoping zai Zhongguo Gongchandang dishier ci quanguo daibiao dahui shang de kaimoci" 邓小平在中国共产党第十二次全国代表大会上的开幕词 (Discorso di apertura di Deng Xiaoping al 12° Congresso Nazionale del Partito Comunista Cinese), *Zhongguo Gongchan dang xinwen* (中国共产党新闻), <http://cpc.people.com.cn/GB/64162/64168/64565/65448/4429495.html>, (23/01/19).

21 Kjeld Eric BRØDSGAARD, “Economic and Political Reform In Post-Mao China”, *The Copenhagen Journal of Asian Studies*, Vol. 1, N. 1, 1987, pp. 31-56.

22 Deng Xiaoping affermava l'importanza di seguire il sentiero socialista come unica via e unico sentiero superiore al capitalismo, in DENG Xiaoping, *Selected Works*, Beijing, Foreign Languages Press, 1994, vol. III, p. 370.

23 ZHANG Wei-Wei, *Ideology and economic reform under Deng Xiaoping*, London, Kegan Paul International, 1996, pp. 221-226.

24 Si noti come l'aggettivo “corretta” (正确 *zhengque*) con cui viene definita la “via cinese” venga utilizzato sia Xi che da Hu, in particolare nel discorso pronunciato il 15 ottobre 2007 al 17° Congresso Nazionale del Partito Comunista, intitolato “Hold high the great banner of socialism with chinese characteristics and strive for new victories in buiklding a moderately prosperous society in all respect” e riportato su Chinadaily. [http://www.chinadaily.com.cn/china/2007-10/24/content\\_6204564.htm](http://www.chinadaily.com.cn/china/2007-10/24/content_6204564.htm), (5/12/18).

Come vedremo, nel testo compare numerose volte il richiamo alla necessità di portare avanti i principi del “socialismo con caratteristiche cinesi” come unica via percorribile per il raggiungimento degli obiettivi dei piani politici, economici e sociali proposti e implementati dal PCC per trasformare la Cina in una nazione prospera, democratica, armoniosa e culturalmente avanzata, tema che emerge sin dal 18° Congresso Nazionale del PCC, tenuto a Pechino dall'8 al 15 novembre 2012, in cui Xi venne nominato Segretario Generale e Capo della Commissione Militare Centrale.<sup>25</sup>

Il concetto di socialismo è quasi sempre presentato tramite la metafora della strada, paragonando la “via cinese” ad un cammino da percorrere, che secondo il pensiero di Lakoff e Johnson, può tradursi nell’affermazione generale “il *socialismo con caratteristiche cinesi* è un *percorso*”. Dato che, secondo i due studiosi, il nostro modo di ragionare è di natura metaforica, è proprio attraverso la metafora che plasmiamo la percezione delle nostre esperienze e, di conseguenza, il sistema dei concetti tramite cui pensiamo diventa indispensabile per comprendere il contesto in cui viviamo.<sup>26</sup> Nel caso in questione, associando il concetto del “socialismo con caratteristiche cinesi” all’idea di “via”, il popolo inizierà a percepire l’idea che la costruzione di una Cina forte e socialista sia un percorso lungo e che costerà sacrifici, ma sarà in nome di un bene superiore, ovvero il benessere del popolo e il raggiungimento del sogno di ciascuno. Come su ogni cammino, si presenteranno ostacoli, salite e discese. Il “socialismo con caratteristiche cinesi”, come emerge dal testo in analisi, è anche il baluardo della retorica di Xi che fungerà da strumento tramite cui realizzare il “sogno cinese”<sup>27</sup>, tema che verrà approfondito nella sezione successiva dedicata alla politica interna.

Non vi è alcun dubbio che i “gruppi dirigenti” (领导集体 *lingdao jiti*) degli anni passati e le politiche economiche implementate a partire dai primi anni Ottanta abbiano permesso alla Cina di ricoprire il ruolo che ha oggi nel panorama internazionale, ed è anche grazie a questo che Xi trova il terreno fertile per avviare la propria politica. Trovano quindi la propria ragion d’essere i tre paragrafi di richiamo ed elogio alle generazioni precedenti di leader in quanto legittimano il nuovo potere di Xi e la prosecuzione di un progetto che va avanti da anni e ha già ottenuto notevoli successi. Il discorso in questione è la prima occasione ufficiale per il nuovo presidente di interfacciarsi con la Cina e il mondo intero, iniziare a costruire un’immagine positiva di sé e porre le

---

25 HU Jintao, "Hu Jintao zai Zhongguo gongchandang di shiba ci quanguo daibiao dahui shang de baogao" 胡锦涛在中国共产党第十八次全国代表大会上的报告 (Rapporto di Hu Jintao al 18° Congresso Nazionale del Partito Comunista Cinese), Pechino, 8 novembre 2012, *Xinhua wang*, [http://www.Xinhua.com/18cpnc/2012-11/17/c\\_113711665.htm](http://www.Xinhua.com/18cpnc/2012-11/17/c_113711665.htm), (12/09/2018).

26 George LAKOFF, Mark JOHNSON, *Metafora e vita quotidiana*, Bergamo, Bompiani, 1998, p. 73.

27 XI Jinping, *Xi Jinping: The governance of China II*, Beijing, Foreign Languages Press, 2017, pp. 8-9.

basi per quello che viene definito da Rawls “*joining consent*”, ovvero quel tipo di consenso popolare guadagnato attraverso la valutazione, da parte del popolo, della performance in atto di un determinato regime politico, in questo caso quello del PCC guidato da Xi.<sup>28</sup>

## 1.2) *Politica interna e ruolo e doveri dei membri del Partito Comunista Cinese*

Il discorso in esame non è soltanto la prima ufficiale occasione in cui Xi si presenta come nuovo presidente all'intera nazione, ma è anche una vera e propria esposizione delle linee guida per inaugurare la nuova era politica. Emergono chiaramente le direttive indirizzate a ciascun membro del Partito, i doveri a cui deve adempiere e le responsabilità nei confronti del popolo, della nazione e del Partito stesso.

La linea politica di Xi si pone sia come un *continuum* rispetto alla tradizione politica tramandata dai suoi predecessori, per via del fatto che i pensieri e le teorie che hanno caratterizzato le presidenze precedenti sono ancora colonne portanti della strategia attuale, che come una politica innovativa tesa ad adattarsi alle peculiarità del contesto e alle dinamiche del suo tempo. Due concetti che vengono portati avanti anche dal nuovo presidente e mantenuti come capisaldi del programma politico insiti nel contesto cinese sono quello di “società del moderato benessere” (小康社会 *xiaokang shehui*) e quello di “socialismo con caratteristiche cinesi”.

Per quanto riguarda la “società del moderato benessere”, Scarpari, nel volume intitolato *Ritorno a Confucio. La Cina di oggi fra tradizione e mercato (Il Mulino, 2015)*, spiega che il termine “moderato benessere” (小康 *xiaokang*) ha origine nella tradizione confuciana, con il quale si descriveva l'obiettivo di raggiungimento di una società che visse in modo agiato, dal punto di vista economico, e armonioso, dal punto di vista sociale. Con il tempo, la dirigenza cinese ha avuto la necessità di richiamare questo concetto elaborandolo in chiave moderna.<sup>29</sup> Deng lo ripropose come obiettivo della modernizzazione economica con lo scopo di innalzare il PIL pro capite per raggiungere una ricchezza che sarebbe poi stata ridistribuita equamente, ricchezza raggiungibile soltanto abbracciando temporaneamente le riforme economiche di apertura, in vista di una

---

28 John RAWLS, *Lectures on the History of Political Philosophy*, Cambridge, Harvard University Press, 2007, p. 124.

29 Maurizio SCARPARI, *La Cina*, Torino, Einaudi, 2013, pp. XXIX-XXX.

successiva e piena realizzazione della vera società comunista.<sup>30</sup> Proiettando dunque la realizzazione di una “società del moderato benessere” nel futuro, come passaggio necessario al vero dispiegamento del comunismo, si giustifica l'apparente contraddizione di un Partito che implementa politiche neoliberiste, da cui, allo stesso modo, è derivato anche il concetto di “socialismo con caratteristiche cinesi”.<sup>31</sup> Per questi motivi, anche i successori di Deng, ovvero Jiang, Hu e lo stesso Xi hanno presentato tra i propri obiettivi, sia a livello nazionale che in politica estera, la “costruzione di una società del moderato benessere onnicomprensiva”<sup>32</sup>: essendo stato superato da tempo l'obiettivo che Deng aveva posto riguardo l'innalzamento del PIL pro capite, si intende ora creare un modello di società dal livello medio di benessere e ricchezza, uniformemente diffusi, che implichi, allo stesso tempo, l'appianamento delle disuguaglianze socio-economiche che affliggono la Cina, che emergeranno lungo l'analisi come le “contraddizioni” della società cinese da risolvere, insieme ad una maggior giustizia sociale.<sup>33</sup> Da qui deriva la necessità di Xi di realizzare una società del moderato benessere “in ogni suo aspetto, onnicomprensiva”, entro il 2021, risolvendo questioni che non si legano più soltanto all'aspetto economico del Paese, ma anche a quelli politico e sociale<sup>34</sup>, dimostrando, ancora una volta, la capacità del Partito di portare avanti teorie capisaldi della propria ideologia riadattandole, tuttavia, ai mutevoli periodi storici che la Cina attraversa. Infatti, secondo quanto afferma Scarpari, Confucio viene ripreso dalla classe dirigente cinese per legittimare nuovamente il ruolo del Partito in un contesto di cambiamenti continui: «*In Cina la rivalutazione del tradizionale sistema di valori si è riproposta ogni qual volta a un periodo di divisione è seguito un periodo di riunificazione e, avvenuta l'unificazione, si è dovuto poi provvedere al suo consolidamento.*».<sup>35</sup>

La realizzazione della “società del moderato benessere” è uno degli obiettivi inclusi in ciò che viene definito il “sogno cinese”, che emerge invece dal discorso come una novità. Anche se il

---

30 Quella caratterizzata dalla “Great Unity” (大同 *datong*), secondo Confucio lo *step* successivo e ultimo rispetto allo “Xiaokang”, una società ideale e armoniosa in cui sarebbe prevalso il “Grande Dao” (大道 *da dao*). Mao, invece, apprezzò molto l'opera intitolata “Il libro della Grande Unione” (大同书 *datong shu*) del riformista e intellettuale confuciano Kang Youwei (1858-1927), vissuto sotto l'ultimo periodo della dinastia Qing, poiché nel Vol. venne paragonato l'antico ideale di “Datong” all'ideale moderno di società utopica comunista. In Jung-kyu KIM, “Why Does China Pursue a 'Moderately' Prosperous Society?”, *Huffpost*, 15 gennaio 2018, [https://www.huffingtonpost.com/entry/why-does-china-pursue-a-moderately-prosperous-society\\_us\\_5a5d7427e4b0a233482e0e42](https://www.huffingtonpost.com/entry/why-does-china-pursue-a-moderately-prosperous-society_us_5a5d7427e4b0a233482e0e42), (29/01/19).

31 *Ibid.*.

32 Tanina ZAPPONE, “La comunicazione politica cinese rivolta all'estero: Dibattito interno, istituzioni e pratica discorsiva”, *Memorie del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino*, Milano, Ledizioni, maggio 2017, p. 223.

33 YU Chengwen, “Development and enlightenment of moderately prosperous society of Chinese Communist Party”, *Journal of China University of Mining & Technology (Social Science)*, N. 2, 2013.

34 KIM Jung-kyu, “Why Does China Pursue a 'Moderately' Prosperous Society?”, cit., (29/01/19).

35 Maurizio SCARPARI, *E Confucio tornò a sognare il nuovo rinascimento cinese*, “Agi Cina”, <https://www.agi.it/blog-italia/agi-china/e-confucio-torno-a-sognare-il-nuovo-rinascimento-cinese-3237837/post/2013-07-31/>, (24/11/18).

termine viene associato alla propaganda di Xi, in realtà, affonda le sue origini in tempi molto più lontani e fu coniato dal poeta e pittore Zheng Sixiao, vissuto durante la dinastia dei Song Meridionali (1127-1279), richiamandosi al “Classico delle Odi” (诗经 *Shi jing*).<sup>36</sup> Il “sogno cinese” è descritto come un progetto che costerà non pochi sacrifici, sia al Partito che al popolo, e per la sua realizzazione sarà necessario seguire le direttive del governo sulla base della fiducia a lui data. Per capire meglio di cosa si tratta, analizziamo un ulteriore paragrafo del discorso in esame:

«实现全面建成小康社会、建成富强民主文明和谐的社会主义现代化国家的奋斗目标，实现中华民族伟大复兴的中国梦，就是要实现国家富强、民族振兴、人民幸福，既深深体现了今天中国人的理想，也深深反映了我们先人们不懈追求进步的光荣传统。»

«Il sogno cinese del grande rinvigorismento della nazione e del raggiungimento degli obiettivi delle battaglie, ovvero la costruzione di una società del “moderato benessere” onnicomprensiva e l'edificazione di un moderno paese socialista ricco, forte, democratico, dalla cultura avanzata e armonioso, ha lo scopo di rendere il Paese ricco e potente, la nazione rinvigorita e il popolo felice. Esso incarna profondamente le aspirazioni attuali dei cinesi e riflette profondamente la gloriosa tradizione perpetrata dei nostri antenati e perseguita con determinazione.»

Nel testo in esame, gli “obiettivi delle battaglie” (奋斗目标 *fendou mubiao*) che il Partito e il popolo devono affrontare sono anche i punti chiave della politica di Xi, ovvero la realizzazione del “grande rinvigorismento della nazione” e la costruzione della “società del moderato benessere”, senza tralasciare la felicità e il benessere del popolo. Altro obiettivo che emerge dal sopracitato paragrafo è quello dell'edificazione di un “moderno paese socialista ricco, forte, democratico, dalla cultura avanzata e armonioso” (富强民主文明和谐的社会主义现代化国家 *fuqiang minzhu wenming hexie de shehui zhuyi xiandaihua guojia*). L'espressione “ricco e potente” (富强 *fuqiang*) è importante perché caratterizza l'ideale di una nazione che ha come obiettivo la “ricchezza materiale” (富 *fu*) e la forza (强 *qiang*), che si intende per lo più come una forza influente collegabile al concetto di *soft power* (软实力 *ruanshili*).

A tal proposito sarebbe interessante citare il lavoro di ricerca dei due storici Schell e Delury, i quali sostengono che la storia recente della Cina sia caratterizzata proprio dalla

---

36 Ashish SIRSIKAR, *Third Anniversary of Xi's China Dream*, "Vivekananda International Foundation", 24 novembre 2015, <https://www.vifindia.org/print/2770>, (27/01/19).

ricerca di potere e ricchezza e dal desiderio di tornare al passato splendore. Nel loro volume intitolato *Wealth and Power: China's Long March to the Twenty-first Century* (Random House, New York, 2013) offrono un'analisi molto articolata del tortuoso sentiero intrapreso dalla Cina che l'ha condotta allo *status* di grande potenza attuale, focalizzandosi sugli esempi di alcuni politici e intellettuali che ne hanno fatto la storia. Ciò che fanno notare è che sono tutti accomunati proprio dall'obiettivo del “rinvigorimento nazionale” a cui ancora oggi la Cina ambisce, desiderio che si è dunque protratto per lungo tempo. Viene messo in evidenza come le *élite* del passato abbiano sempre cercato di tramutare la vergogna delle umiliazioni subite negli ultimi centoventi anni nel trampolino di lancio da cui partire per rinnovare la propria immagine sia all'interno della nazione che nel mondo.<sup>37</sup> Allo stesso modo, sostengono come il Partito abbia sempre trovato la propria legittimazione e ragion d'essere nel potere che ricopre, in quanto unica autorità capace di tutelare l'integrità e la sicurezza della Cina.<sup>38</sup> Interessante è il fatto che venga messo in luce anche l'aspetto della tradizione antica cinese, in particolare attraverso la descrizione del pensatore Wei Yuan (1794-1857), vissuto in un periodo caratterizzato da problemi demografici, corruzione e instabilità politica, il quale evidenziò l'importanza di tornare alla decantata “Età dell'Oro” della Cina, quand'era nel suo più glorioso periodo, in pace internamente e rispettata all'estero dagli stati tributari, riferendosi in particolare al periodo in cui rispecchiava pienamente l'immagine di “Regno di Mezzo”.<sup>39</sup> Xi si conferma come continuatore di questa necessità di riportare la Cina al suo originale splendore con l'obiettivo di “realizzare il grande rinvigorimento della nazione cinese” (实现中华民族伟大复兴 *shixian zhonghua minzu weidafu*), concetto che verrà approfondito nei paragrafi successivi.

Anche “armonia” (和谐 *hexie*) e “società armoniosa” non sono una novità, bensì termini ereditati dalla tradizione classica e ampiamente utilizzati nella modernità dai membri del PCC. Il termine “和” (*he*) di “和谐” (*hexie*) ha come significato primario “armonia”<sup>40</sup>, ma possiede anche un'accezione che deriva da un'etimologia di carattere culinario e che si riferisce all'arte del combinare due pietanze in modo armonioso tra loro senza che perdano gusto e caratteristiche.<sup>41</sup> Quest'associazione giustifica perfettamente la situazione politica moderna della nazione cinese per come viene descritta nella narrativa del Partito per il fatto che il compito del

---

37 Orville SCHELL, John DELURY, *Wealth and Power: China's Long March to the Twenty-first Century*, New York, Random House, 2013, pp. 275-278.

38 Orville SCHELL, John DELURY, *Wealth and Power: China's Long March to the Twenty-first Century*, New York, Random House, 2013 in Abraham M. DENMARK, "'Wealth and Power' by Orville Schell and John Delury ", *American Foreign Policy Interests*, N. 36, 2014, pp. 90-92.

39 *Ibid.*

40 “Chinese Etymology”: <http://hanziyuan.net/#home> (5/12/18).

41 Jesus SOLE-FARRAS, *New Confucianism in Twenty-First Century China: The Construction of a Discourse*, New York, Routledge, 2014, p. XIX.

PCC è proprio quello di saper bilanciare le diversità socio-culturali ed economiche che convivono attualmente in Cina risolvendo, allo stesso modo, le contraddizioni interne al Paese.

Per la realizzazione degli obiettivi della Cina, tra cui la pace e l'armonia, la soluzione è seguire la via del “socialismo con caratteristiche cinesi”. Riportiamo quindi, a questo proposito, le parole di Xi pronunciate nel discorso in oggetto:

«实现中国梦必须走中国道路。这就是中国特色社会主义道路。»

«Per realizzare il sogno cinese bisogna percorrere il sentiero cinese. Questa è proprio la via del socialismo con caratteristiche cinesi.»

Il concetto di “sogno cinese” apparve per la prima volta in occasione di un discorso intitolato “*La strada verso il rin vigorimento*” (复兴之路 *fuling zhilu*)<sup>42</sup>, pronunciato da Xi prima della sua elezione a presidente al Museo Nazionale di Pechino il 29 novembre 2012, in cui già allora si proponeva come obiettivo principale la realizzazione del “rin vigorimento della nazione” (民族复兴 *minzu fuling*).<sup>43</sup>

Analizzando l'etimologia del termine “rin vigorimento” (复兴 *fuling*) si può notare che il carattere “复” (*fu*), che significa “ritornare, ripetere”, affiancato a “兴” (*xing*), “sorgere, vigore, entusiasmo”, formano insieme un termine che è diventato caratteristico del linguaggio politico di Xi, il cui auspicio sottinteso è quello di tornare a un qualcosa che è già avvenuto in passato, quella sorta di “Età dell'Oro” cinese che il sopraccitato Wei Yuan richiamava alla memoria. Il “rin vigorimento”, secondo la traduzione che è stata adottata nel presente lavoro di ricerca, implica quindi, come obiettivo, uno stato di benessere di cui si ha già goduto in precedenza. Miranda afferma infatti che l'intento di Xi sia proprio quello di recuperare il glorioso passato e restituire alla Cina il posto che le

---

42 XI Jinping, “Xi Jinping zai cangan 'fuling zhilu' zhanlan shi qiandiao cheng qian qi hou, jiwang kailai, zhixu chaozhe Zhonghua minzu weida fuling mubiao fenyong qianjing” 习近平在参观《复兴之路》展览时强调承前启后继往开来继续朝着中华民族伟大复兴目标奋勇前进 (Nel visitare la mostra ‘La strada verso il rin vigorimento’, Xi Jinping ha messo in evidenza la necessità di essere un anello di congiunzione tra passato e futuro, di ereditare il passato e costruire il futuro, di continuare a avanzare arditamente verso il grande obiettivo di rin vigorire la nazione cinese), *Xinhua wang*, 29 novembre 2012, [http://www.Xinhua wangnet.com/politics/2012-11/29/c\\_113852724.htm](http://www.Xinhua wangnet.com/politics/2012-11/29/c_113852724.htm), (30/01/19).

43 Beatrice GALLELLI, *Metafore di una metafora: la retorica del 'sogno cinese'*, Tesi di Laurea Magistrale in Lingue e Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, Università di Ca' Foscari, Venezia, anno accademico 2013/2014, p. 30.

spetta nel panorama mondiale.<sup>44</sup> È proprio in questo che consiste il “rinvigorimento della nazione cinese”, affiancata dal raggiungimento della prosperità del Paese, della felicità del popolo e dell'innalzamento dei suoi standard di vita.<sup>45</sup> Questi ultimi due concetti emergono anche dal seguente estratto dal testo in oggetto, in cui si afferma che:

«实现中华民族伟大复兴的中国梦就是要实现国家富强、民族振兴、人民幸福  
[...]»

«la realizzazione del “sogno cinese” del grande rinvigorimento della nazione implica il bisogno di rendere il Paese ricco e potente, la nazione energicamente sviluppata e il popolo felice [...]»

Emergono qui delle strutture sintattiche definite “frasi parallele” (排比 *paibi*) composte da sostantivi, vale a dire i soggetti, a cui sono affiancati dei predicati aggettivali: a “Paese” (国家 *guojia*) si unisce “ricco e potente” (富强 *fuqiang*), a “nazione” (民族 *minzu*) si lega “energicamente sviluppata” (振兴 *zhenxing*), mentre per “popolo” (人民 *renmin*) abbiamo “felice” (幸福 *xingfu*). La successione simmetrica dei termini contenuti nelle frasi parallele crea una struttura di ordine sintattico in cui a ciascun termine viene data la medesima importanza e le varie associazioni sottintendono una relazione, in questo caso, tra nome e aggettivo.<sup>46</sup> La frase parallela viene resa in questo modo enfatica, in equilibrio e ben coordinata<sup>47</sup>, e per questo motivo viene considerata un espediente retorico usato in politica per portare l'attenzione su quei determinati concetti che il parlante considera rilevanti.<sup>48</sup>

Un altro elemento evidente nei due discorsi di Xi è la ripetizione di alcuni verbi molto spesso associati a metafore proprio perché veicolano un significato ben preciso. Xi, per esempio,

---

44 Marina MIRANDA, “Le ambizioni del pensiero di Xi Jinping per una ‘nuova era’”, *Orizzonte Cina*, Vol. 8, N. 5, settembre-ottobre 2017, pp. 13-15. Versione pdf online: [http://www.iai.it/sites/default/files/orizzontecina\\_17\\_5.pdf](http://www.iai.it/sites/default/files/orizzontecina_17_5.pdf), (6/12/18).

45 LI Cheng, *Chinese politics in the Xi Jinping era: Reassessing collective leadership*, Washington, Brookings Institution Press, 2016, pp. 115-116.

46 Jerome L. PACKWARD, *New Approaches to Chinese Word Formation: Morphology, Phonology and the Lexicon in Modern and Ancient Chinese*, Trends in Linguistics, Studies and Monographs 105, Berlin, Mouton de Gruyter, 1998, p. 12.

47 ZENG Tao, “Parallelism Effects in Chinese Coordinate Structure: Evidence from Eye Movement Study”, *American Journal of Psychology and Cognitive Science*, Vol. 4, N. 1, 2018, pp. 8-16.

48 ZHANG Li, “Guanyu zhengzhi yuyan Han Ying fanyi xiuci tedian de yanjiu” 关于政治语言汉英翻译修辞特点的研究 (Studio sulle peculiarità retoriche nella traduzione del linguaggio politico cinese-inglese), *Zhonggong Guizhou shengwei dangxiao xuebao*, N. 1, pp. 125-127, in Paolo MAGAGNIN, *The Evolution of Metaphorical Language in Contemporary Chinese Political Discourse Preliminary Evidence from the 12th and 18th CPC Congresses*, Linking Ancient and Contemporary Continuities and Discontinuities in Chinese Literature edited by LIPPIELLO Tiziana, CHEN Yuehong 陈跃红 and BARENGHI Maddalena, Cà Foscari, p. 349.

utilizza sovente i verbi “costruire” (建成 *jiancheng*) o “creare, produrre” (创造 *chuangzao*), nella maggior parte dei casi associati al campo metaforico dell'edilizia e della costruzione, per dare un senso di concretezza e solidità ai propri progetti da attuare e poiché ciò che dovranno subire la politica, l'economia e la società cinese deve essere una vera e propria “ricostruzione, ristrutturazione”. Come conferma Magagnin, infatti, le forme più comuni in cui possiamo trovare metafore legate all'ambito della costruzione e dell'edilizia intendono “la *realizzazione del socialismo*” come una “*costruzione*”, e con essa anche tutti gli altri progetti proposti dalla Cina, e di conseguenza ne deriva che “*la società è una costruzione*”.<sup>49</sup>

Per la realizzazione del socialismo, il popolo cinese viene invitato a perseverare nonostante le difficoltà e non perdere mai di vista l'obiettivo del “sogno cinese”, come conferma l'estratto del testo in esame riportato di seguito:

«面对浩浩荡荡的时代潮流，面对人民群众过上更好生活的殷切期待，我们不能有丝毫自满，不能有丝毫懈怠，必须再接再厉、一往无前，继续把中国特色社会主义事业推向前进，继续为实现中华民族伟大复兴的中国梦而努力奋斗。»

«Di fronte alla tendenza irreversibile del nostro tempo e alle ardenti aspettative delle masse nei confronti di un ulteriore miglioramento del tenore di vita, non possiamo accontentarci di poco, non possiamo essere minimamente negligenti, ma dobbiamo perseverare negli sforzi e avanzare coraggiosamente, dobbiamo continuare a promuovere la causa del socialismo con caratteristiche cinesi e dobbiamo continuare a combattere con impegno per la realizzazione del sogno cinese del rinvigorismento della nazione.»

L'uso di verbi modali quali “potere” (能 *neng*), “dovere” (要 *yao*) e “essere necessario” (必须 *bixu*) confermano il fatto che le proposte avanzate sono delle vere e proprie direttive da seguire e delle responsabilità da assumersi di cui il presidente stesso si fa carico. Gli studi di linguistica relativi alla politica affermano, infatti, che i verbi modali sono molto utilizzati da coloro che devono influenzare l'opinione pubblica portando l'ascoltatore dalla propria parte e, in base alla scelta del

---

49 Paolo MAGAGNIN, “The Evolution of Metaphorical Language in Contemporary Chinese Political Discourse Preliminary Evidence from the 12th and 18th CPC Congresses”, in Tiziana LIPPIELLO, CHEN Yuehong, Maddalena BARENGHI (a cura di), *Linking Ancient and Contemporary: Continuities and Discontinuities in Chinese*, Venezia, Edizioni Ca' Foscari, 2016, p. 360.

verbo, la modulazione della richiesta o dell'imposizione risulta più o meno forte (si parla di *weak obligation* e *strong obligation*).<sup>50</sup>

L'effetto che sortisce l'uso del verbo “dovere” in politica è solitamente positivo e ha un impatto maggiore quando utilizzato in concomitanza del pronome personale “noi”.<sup>51</sup> È necessario a tal proposito fare una piccola digressione sull'utilizzo di “noi” (我们 *women*) spesso presente nei discorsi di Xi. Come sostiene Magagnin, infatti: «L'azione del “costruire” è sistematicamente presentata come un obiettivo collettivo: non è sorprendente, pertanto, il fatto che le metafore del “costruire” siano spesso accompagnate da un'esortazione ad un “noi” (*women* 我们) che pone sullo stesso piano il produttore e il ricevente del messaggio [...]. Nella prospettiva concettuale così definita, l'obiettivo è presentato come raggiungibile soltanto attraverso lo sforzo congiunto della leadership e del popolo.»<sup>52</sup> In questo caso, ci si riferisce al pronome associato alla metafora della costruzione, ma lo stesso discorso vale per tutte le occorrenze in cui Xi fa un'esortazione o un invito ai delegati e al popolo rendendoli così partecipanti attivi all'azione politica. Il pronome “noi” può anche indicare, proprio come in questo caso, il concetto di “divisione delle responsabilità” o, ancora, creare un rapporto intimo tra il parlante, in questo caso Xi, e gli ascoltatori, in quella che viene definita una “*community of feeling*” da Walter Lippmann nel suo volume *Public Opinion* (*Free Press*, 1997).<sup>53</sup> Il politico, infatti, per creare vicinanza con il popolo, fiducia nei suoi confronti e uniformità di idee tra la moltitudine, deve fare leva sul “sentimento comunitario” e identificare il proprio pensiero con ciò che è più familiare al suo pubblico, indirizzando di conseguenza le proprie azioni. Lo scopo finale su cui concentrarsi è proprio il creare una base di consenso, fondato sulle medesime reazioni a determinati stimoli da parte degli ascoltatori, dimostrando la propria affidabilità e catturando il loro interesse su questioni di interesse comune.<sup>54</sup> Nel caso in questione e lungo entrambi i discorsi, l'intento di Xi è quello di portare il popolo cinese ad appoggiare il PCC affermando che i piani politici proposti sono funzionali alla realizzazione del suo benessere, a cui, come emergerà più avanti, viene data una posizione di primaria importanza. Pertanto, è necessario che Partito e popolo ragionino tramite i medesimi schemi e condividano gli stessi ideali affinché possa realizzarsi il “sogno cinese”.

---

50 Lusine ZAKALASHVILI, Naira AVAGYAN, "Modal Verbs of Obligation in Quotations and Political Discourse", *Armenian Folia Anglistika*, Vol. 2, N. 16, 2016, p. 82.

51 *Ibid.*, p. 86.

52 Paolo MAGAGNIN, “The Evolution of Metaphorical Language in Contemporary Chinese Political Discourse Preliminary Evidence from the 12th and 18th CPC Congresses”, cit., p. 360.

53 Jukka TYRKKÖ, *Looking for rhetorical thresholds: Pronoun frequencies in political speeches*, *Studies in Variation, Contacts and Change, in English 17: The Pragmatics and Stylistics of Identity Construction and Characterisation*, "University of Tampere and Linnaeus University", Helsinki, 2016, <http://www.helsinki.fi/varieng/series/Vol.s/17/tyrkkö/>, (10/12/18).

54 Alice B. SALTER, *Walter Lippmann's contribution to an understanding of public opinion*, MA (Master of Arts) thesis, State University of Iowa, 1933, pp. 16-19.

Tornando al paragrafo in analisi del discorso, notiamo come, ancora una volta, la metafora si lega fortemente alla struttura del carattere: l'espressione "tendenza irreversibile del nostro tempo" (浩浩荡荡的时代潮流 *haohao-dangdang de shidai chaoliu*), in cui "ondeggiare in modo impetuoso" (浩浩荡荡 *haohao-dangdang*) è il determinante di "marea" (潮流 *chaoliu*), costituisce una metafora che rappresenta un paragone tra le "tendenze attuali" (时代潮流 *shidai chaoliu*), caratterizzate da cambiamenti continui, e la corrente marina, anch'essa in continuo mutamento, da cui "le tendenze sono una corrente marina".<sup>55</sup> Nella burrasca della modernità, ciò che deve rimanere il pilastro più saldo è il PCC e anche relativamente a questo argomento troviamo un esempio in cui la retorica del consenso si realizza attraverso il richiamo alla storia e alla precedente gestione statale:

«这条道路来之不易，它是在改革开放30多年的伟大实践中走出来的，是在中华人民共和国成立60多年的持续探索中走出来的，是在对近代以来170多年中华民族发展历程的深刻总结中走出来的，是在对中华民族5000多年悠久文明的传承中走出来的，具有深厚的历史渊源和广泛的现实基础»

«Questa via<sup>56</sup> non è stata trovata con facilità. Essa emerge dagli oltre trent'anni di grandiosa attuazione delle riforme di apertura, dalle continue ricerche portate avanti nei sessant'anni e più dalla fondazione della Repubblica Popolare Cinese, dall'accurata revisione del processo di sviluppo della nazione cinese in più di centosettant'anni di storia moderna e dall'eredità trasmessa da più di cinquemila anni di storia della lunga civiltà cinese. Essa ha profonde origini storiche e fondamenta attuali molto estese.»

Questo *excursus* è fondamentale per dimostrare con certezza che quello della "via del socialismo" è un sentiero consolidato nel tempo e da cui la Cina non si è mai discostata. In questo caso, la legittimazione del valore della "via cinese" la si ha attraverso il richiamo agli anni in cui si sono realizzati tutto il sistema politico, sociale ed economico attuale, la civiltà cinese stessa e il dispiegamento delle grandi riforme economiche. Xi afferma che si potrà ottenere un progresso di successo soltanto se tutti i partiti e le forze politiche presenti in Cina collaboreranno per raggiungere obiettivi comuni ponendo al primo posto gli interessi del popolo:

---

55 Beatrice GALLELLI, "Metafore di una metafora. La retorica del 'sogno cinese'", *Annali di Ca' Foscari, Serie orientale*, Vol. 52 - giugno 2016, p. 226.

56 Si intende quella del socialismo con caratteristiche cinesi.

«我们要巩固和发展最广泛的爱国统一战线<sup>57</sup>，加强中国共产党同民主党派和无党派人士团结合作 [...]»

«Dobbiamo consolidare e sviluppare il più ampio fronte unito del patriottismo, rafforzare l'unione e la cooperazione tra il Partito Comunista Cinese e i partiti democratici e le personalità non schierate nel Partito [...]»

Il “Fronte unito” della RPC è attualmente considerato la lega di quei partiti riconosciuti dal governo sotto la guida del PCC che devono necessariamente sottostare alle sue direttive per esistere ed avere un posto nella Conferenza Politica Consultiva del Popolo Cinese (中国人民政治协商会议 *Zhongguo renmin zhengzhi xieshang huiyi*)<sup>58, 59</sup>.

L'espressione “Fronte unito” richiama alla collaborazione storica che nacque durante la fase rivoluzionaria della Cina, precedente alla nascita della Repubblica Popolare, come collaborazione tra il Partito Nazionalista Guomindang, guidato da Sun Yat-Sen, e il Partito Comunista. Lo scopo della collaborazione era la ribellione sia nei confronti della supremazia dei “Signori della guerra”<sup>60</sup>, sia nei confronti dell'insediamento delle potenze occidentali durante il periodo dell'imperialismo straniero, iniziato nel 1839 con la “Guerra dell'oppio”.<sup>61</sup>

Con la fondazione della RPC si ebbe la necessità di avere un “Fronte unito”, ma in questo caso prettamente comunista e con l'obiettivo di portare avanti la causa del socialismo per il rafforzamento interno, e lo stesso avvenne per la fase politica di apertura e riforme economiche.<sup>62</sup> Da quel momento in poi, il Fronte acquisì un ruolo sempre più importante nella coagulazione delle forze di influenza e dei gruppi di rappresentanza presenti nella nazione e funge tuttora da strumento di sostegno all'implementazione delle riforme del governo ufficiale, dando spazio alle voci esterne, pur restando nella linea di Partito. Tuttavia, nonostante l'istituzione del “Fronte unito” sia esistita fin

---

57 Il termine “fronte unito” (统一战线 *tongyi zhanxian*) rappresenta una metafora del mondo bellico.

58 Quest'ultima è un organo fondamentale per lo sviluppo della cooperazione multipartita e la consultazione politica sotto la guida del PCC e si occupa, inoltre, di promuovere la democrazia socialista nel sistema politico: ne fanno parte il PCC, altri partiti democratici, personaggi politici senza affiliazioni ad alcun partito, nonché alcune organizzazioni popolari. In: *Chinese People's Political Consultative Conference*, "China.org.cn", <http://www.china.org.cn/english/27750.htm>, (31/01/19).

59 China's Political System, *The System of Multi-Party Cooperation and Political Consultation*, "China.org.cn", <http://www.china.org.cn/english/Political/29034.htm>, (01/02/19).

60 Detentori del potere militare e politico a capo di cricche militari in guerra costante tra loro per contendersi il governo di Pechino dopo la morte di Yuan Shikai nel 1916. In: Paolo SANTANGELO, Mario SABATTINI, *Storia della Cina*, Bari, Editori Laterza, 2005, pp. 578-582.

61 John A. G. ROBERTS, *Storia della Cina*, Newton & Compton Editori, 2002, pp. 325-330.

62 BOWE Alexander, *China's Overseas United Front Work Background and Implications for the United States*, "US-China Economic and Security Review Commission", Staff Research Report, 24 agosto 2018, p. 4, [https://www.uscc.gov/sites/default/files/Research/China%27s%20Overseas%20United%20Front%20Work%20-%20Background%20and%20Implications%20for%20US\\_final\\_0.pdf](https://www.uscc.gov/sites/default/files/Research/China%27s%20Overseas%20United%20Front%20Work%20-%20Background%20and%20Implications%20for%20US_final_0.pdf), (8/12/18).

da prima della nascita della RPC, è il suo ruolo ad essere mutato in base alle necessità dei tempi che correvano.<sup>63</sup>

Come suggerisce Gallelli, l'espressione "fronte unito" non è soltanto utilizzata per suscitare un sentimento di partecipazione e responsabilità collettiva, ma costituisce anche un riferimento diretto alla storia cinese, in particolare l'occasione in cui due coalizioni antagoniste si sono unite nel bisogno di proteggere la propria patria.<sup>64</sup> È evidente che il paragrafo sopracitato porta con sé un richiamo al senso patriottico come collante nazionale e all'importanza del sostegno nei confronti della collaborazione tra il PCC e gli altri partiti, singoli e istituzioni. Infatti, questo sforzo congiunto viene giustificato presentando la Cina solo all'inizio del percorso di creazione di uno stato socialista, come emerge dal discorso:

<sup>65</sup>

« “功崇惟志，业广惟勤。” 我国仍处于并将长期处于社会主义初级阶段，实现中国梦，创造全体人民更加美好的生活，任重而道远，需要我们每一个人继

<sup>66</sup>

续付出辛勤劳动和艰苦努力 。 »

«“Bisogna avere grandi ambizioni e lavorare instancabilmente per ottenere considerevoli risultati”. La Cina è ancora allo stadio primario del socialismo e rimarrà tale per lungo tempo. Vi è ancora molto da fare e la strada da percorrere per realizzare il sogno cinese e migliorare ulteriormente la vita del popolo intero è ancora lunga, ed è quindi necessario che ciascuno continui a lavorare assiduamente e a fare duri sforzi.»

Xi afferma che la strada del socialismo è ancora lunga perché la Cina è solo allo “stadio primario del socialismo” (社会主义初级阶段 *shehuizhuyi chuji jieduan*).

---

63 Diego Angelo BERTOZZI, *Cina: Fronte unito, egemonia e sfide alla sicurezza*, "MarxXXI", 28 maggio 2015, <http://www.marx21.it/index.php/comunisti-oggi/nel-mondo/25676-cina-fronte-unito-egemonia-e-sfide-alla-sicurezza>, (26/11/18).

64 Beatrice GALLELLI, “Metafore di una metafora. La retorica del 'sogno cinese’”, *Annali di Ca' Foscari*, cit., p. 219.

65 Espressione presa da “*Il Libro della Storia*”, una collezione di documenti e discorsi dai governatori delle dinastie Shang (1600-1046 a.C.) e Zhou (1046-256 a.C.).

66 Nell'espressione “lavorare assiduamente e fare duri sforzi” (辛勤劳动和艰苦努力 *xinqin laodong he jianku nuli*) troviamo molti caratteri in cui è presente il radicale della forza (力 *li*), mentre il carattere “苦” (*ku*) di “arduo, difficoltoso” (艰苦 *jianku*), che significa letteralmente “amaro” e per estensione “sofferenza”, richiama il concetto metaforico di amarezza legata al senso del gusto. In questo caso il riferimento è all'amarezza del duro lavoro e della fatica nel portare a termine un arduo compito.

Per spiegare il significato di questa espressione, occorre fare un passo indietro. Marx ed Engels sostennero che il vero socialismo è lo stadio ultimo di sviluppo proprio di una società progredita e capitalista: Marx parla infatti di un'“incompletezza dello sviluppo capitalista”<sup>67</sup>. Dal crollo del capitalismo, teoricamente ancora non avvenuto, e la conseguente dittatura del proletariato<sup>68</sup> sarebbe sorta la vera società comunista.<sup>69</sup> La seguente citazione tratta dal *Manifesto del Partito Comunista* (1848), infatti, spiega come la realizzazione del socialismo e del comunismo sia uno sviluppo diviso in più fasi e caratterizzato dalla transizione da uno stadio all'altro, e non un processo immediato: «*Quella con cui abbiamo da far qui, è una società comunista, non come si è sviluppata sulla propria base, ma viceversa, come emerge dalla società capitalistica; che porta quindi ancora sotto ogni rapporto, economico, morale, spirituale, le "macchie" della vecchia società dal cui seno essa è uscita*».<sup>70</sup> Zhao Ziyang (赵紫阳), Primo ministro del Consiglio di Stato della RPC sotto la presidenza di Deng, in occasione del XIII Congresso del PCC (1987) riprese una teoria già abbozzata da Mao in precedenza riguardante proprio l'incompletezza della transizione della Cina ad uno stato socialista vero e proprio, definita per l'appunto “fase primaria del socialismo”.<sup>71</sup> Essa riflette il percorso che il governo e il popolo devono affrontare oltrepassando quegli ostacoli che, ancora, impediscono la costruzione della vera società socialista. Secondo quanto sostiene Marx, in ogni determinata fase vi è una prevalenza dei rapporti di produzione di un certo tipo che vanno a plasmare la struttura politica ed economica del Paese in cui sono in atto. Date queste premesse, le forze produttive diventano il perno dinamico per saltare da uno stadio all'altro.<sup>72</sup> Inoltre, essendo il socialismo un modello che ambisce alla soddisfazione dei bisogni materiali e culturali dell'intera popolazione, l'obiettivo del governo diventa proprio quello di mantenere delle politiche orientate al popolo e alle sue necessità<sup>73</sup>, e qui risiede il nucleo dell'economia politica del sistema socialista con caratteristiche cinesi per come viene esposto nella propaganda del PCC.

Attualmente, dato che il livello di forze produttive è il criterio tramite cui la Cina definisce la sua situazione di stallo in questa fase, uno degli ostacoli principali da superare è proprio l'inadeguatezza delle sue forze produttive che, nonostante abbiano contribuito ad innalzare il tenore di vita della popolazione, ottimizzando la capacità produttiva in moltissime aree, devono comunque essere migliorate per raggiungere il livello di modernizzazione adeguato a cui si ambisce. La

---

67 Nicola ABBAGNANO, Giovanni FORNERO, "Il contributo di Marx alla teoria delle classi", *Protagonisti e testi della filosofia*, Vol. C, Paravia, 2000, p. 356.

68 Fase in cui il popolo avrebbe riorganizzato gli equilibri di produzione e proprietà della società capitalista.

69 MARX Karl, *Critica al programma di Gotha*, Editori Riuniti, 1976, p. 35.

70 *Ibid.*, p. 30.

71 LI Gucheng, *A Glossary of Political Terms of the People's Republic of China*, Hong Kong, Chinese University Press, 1995, pp. 399-400.

72 CHENG Enfu, DING Xiaoqin, *Una Teoria del Miracolo Cinese*, "Rete dei Comunisti", 8 gennaio 2017, <http://www.retedecomunisti.org/index.php/documenti/1522-una-teoria-del-miracolo-cinese>, (04/02/19).

73 Harry MAGDOFF, John B. FOSTER, "China and Socialism Editors' Foreword", *Monthly Review*, Vol. 56, N. 3, 2004, pp. 2-6.

permanenza nella fase primaria del socialismo consiste quindi nella differenza tra i crescenti bisogni del popolo, che chiede incessantemente maggior democrazia, giustizia, sicurezza e migliori condizioni ambientali, e l'arretratezza delle capacità produttive, da risolversi attraverso lo sviluppo sotto la guida del Partito<sup>74</sup> e la sua stretta supervisione.<sup>75</sup> Queste sono quelle che Xi definisce le “principali contraddizioni all'interno della società cinese” (我国社会主要矛盾 *woguo shehui zhuyao maodun*)<sup>76</sup> e finché esse rimarranno irrisolte, non si potrà dire di aver superato la prima fase del socialismo cinese. Secondo il programma di Xi, esse troveranno soluzione nell'implementazione dei suoi piani, ma soprattutto, nella realizzazione dei “Due obiettivi per il centenario” (两个一百年 *liangge yibai nian*) delineati nel “sogno cinese”, ovvero costruire entro il 2021 (centenario del Partito) la “società del moderato benessere” e costruire entro il 2049 (centenario della fondazione della RPC) un Paese “prospero, forte, democratico, culturalmente avanzato, armonioso e bello”. Risolvere le contraddizioni e i problemi interni alla Cina sarà dunque uno dei passi fondamentali per uscire dalla “fase primaria del socialismo” e per la realizzazione del “sogno cinese”, e la *leadership* è consapevole del fatto che la società è sempre più varia e possiede delle esigenze maggiori e più articolate rispetto al passato.<sup>77</sup> Xi, per questa ragione, dà fondamentale importanza allo sviluppo del “socialismo con caratteristiche cinesi” e al formulare, con consapevolezza strategica, le politiche più adatte per mantenerlo come obiettivo primario: come egli sostiene, la strada per la modernizzazione, il soddisfacimento dei bisogni del popolo e la risoluzione delle disuguaglianze è ancora lunga, e tutti vengono chiamati alla partecipazione collettiva.

Gallelli mette in evidenza il fatto che la “tesi scientifica” dello “stadio primario del socialismo”, non avendo il suo termine una data definita, è principalmente un espediente di inquadramento della struttura economica e sociale cinese attuale.<sup>78</sup> Infatti, se Jiang Zemin aveva proiettato la fine di questo “stadio” nell'anno 2049, centenario della fondazione della RPC, Xi ha dato una diversa formulazione, facendo coincidere tale termine con il pieno raggiungimento dei progetti da lui preposti, ovvero la “costruzione di un moderno Paese socialista, ricco, forte, dalla

74 Essendo il mercato cinese connesso globalmente a tutti gli altri mercati, saranno compito del PCC anche la stretta supervisione e l'allocatione delle risorse, poiché senza la pianificazione partecipativa è impossibile la sussistenza del socialismo. In: Marta HARNECKER, “Question 5: Social and Long-Term Planning?”, *Science & Society*, Vol. 76, N. 2, 2012, pp. 243–66.

75 Pat DEVINE, “Question 1: Why Socialism?”, *Science & Society*, Vol. 76, N. 2, 2012, pp. 51–71.

76 Jean Christopher MITTELSTAEDT, “New Era” Between Continuity and Disruption (The 19<sup>th</sup> Party Congress: Its Place in History), “European Council on Foreign Relations”, 15 dicembre 2017, [https://www.ecfr.eu/publications/summary/chinas\\_new\\_era\\_with\\_xi\\_jinping\\_characteristics7243](https://www.ecfr.eu/publications/summary/chinas_new_era_with_xi_jinping_characteristics7243), (04/02/19).

77 XU Yaotong (许耀桐), “Xin shidai xin sixiang de fengfu neihan” 新时代新思想的丰富内涵 (La ricca connotazione della nuova ideologia della Nuova Era), *Xuanjiang Jiawang* (宣讲家网), 29 ottobre 2017, [https://mp.weixin.qq.com/s?biz=MzA4NTMzNzEzMg==&mid=2652817610&idx=1&sn=6eb14f992642db8997fed2993725f3f&chksm=84331d89b344949f3179300bcb1e2695bed7dc33c141d90b7aa526ef3efae7fd81609ab70378&mpshare=1&srcid=1031bp1scLH4djL8mKcWPDvj&scene=21#wechat\\_redirect](https://mp.weixin.qq.com/s?biz=MzA4NTMzNzEzMg==&mid=2652817610&idx=1&sn=6eb14f992642db8997fed2993725f3f&chksm=84331d89b344949f3179300bcb1e2695bed7dc33c141d90b7aa526ef3efae7fd81609ab70378&mpshare=1&srcid=1031bp1scLH4djL8mKcWPDvj&scene=21#wechat_redirect), (04/01/19).

78 Beatrice GALLELLI, *Metafore di una metafora: la retorica del 'sogno cinese'*, Tesi di Laurea Magistrale..., cit., p. 59.

cultura democratica e armonioso”.<sup>79</sup> Non essendo il concetto di “stadio primario del socialismo” una novità, riprenderlo crea un filo conduttore tra passato e presente, percorrendo la strada del socialismo già battuta in precedenza e continuando una linea politica di Partito che dura da tempo, ulteriore espediente per rinnovare la legittimazione.

Tornando al testo un analisi, si dice che quello della strada del socialismo è “un grande fardello e un lungo sentiero” (任重而道远 *renzong er dao yuan*) che ha come fine ultimo il “rendere migliore la vita del popolo intero” (创造全体人民更加美好的生活 *chuangzao quanti renmin gengjia meihao de shenghuo*). L’idea di condivisione della responsabilità si manifesta nel paragrafo analizzato attraverso l’espressione “tutti noi” (我们每一个人 *women mei ge ren*) e veicola un invito a faticare congiuntamente, rivolto sia ai delegati che ai cittadini, che rientra ancora una volta nella funzione persuasiva secondo la classificazione di Jakobson. Il tema dello sforzo congiunto insieme ai concetti di laboriosità e duro impegno nel lavoro sono retaggio della tradizione di Confucio, il quale riteneva che il mezzo più nobile per realizzarsi fosse proprio il lavorare contribuendo all’avanzamento della propria società.<sup>80</sup> Questi temi ricorreranno costantemente anche nel discorso del 2018.

Data la premessa che sia il popolo che i membri del PCC devono seguire le medesime linee guida per agire nella giusta direzione, il discorso in esame del 2013 contiene al proprio interno delle direttive molto precise riguardo l’atteggiamento che il PCC deve assumere e i compiti e le responsabilità che ha nei confronti del popolo e della nazione:

«我们要坚持党的领导、人民当家作主、依法治国有机统一，坚持人民主体地位，扩大人民民主，推进依法治国，坚持和完善人民代表大会制度的根本政治制度，中国共产党领导的多党合作和政治协商制度、民族区域自治制度以及基层群众自治制度等基本政治制度，建设服务政府、责任政府、法治政府、廉洁政府，充分调动人民积极性。»

«Dobbiamo sostenere l’integrazione organica della *leadership* del Partito, del potere assoluto del popolo e della gestione statale in conformità con la legge, dobbiamo mantenere il popolo al primo posto, ampliare la democrazia popolare e promuovere la *governance* conforme alla legge; dobbiamo promuovere e migliorare il sistema politico di base dell’Assemblea Nazionale del Popolo e gli altri sistemi politici di base, ovvero: il sistema di consultazione politica e

---

<sup>79</sup> *Ibid.*, p. 102.

<sup>80</sup> Cheryl LIM, Chua Sin LAY, “Confucianism and the Protestant Work Ethic”, *Asia Europe Journal*, Vol. 1, N. 3, 2003, pp. 321-322.

collaborazione multipartitica sotto la guida del Partito Comunista Cinese, il sistema delle regioni autonome e quello di *self-governance* a livello base della comunità; dobbiamo costruire un governo orientato ai servizi, responsabile, basato sulle leggi ed onesto, dobbiamo stimolare pienamente l'iniziativa popolare.»

Il PCC deve continuare ad essere la guida di un potere sostenuto dal popolo che, in cambio, deve poter contare su un governo che tuteli i propri diritti, nel rispetto delle leggi e della Costituzione. Le persone restano al centro del discorso politico e continuano ad essere il nucleo fondamentale della nazione.

Il *chengyu* presente nell'estratto analizzato “potere assoluto del popolo” (当家作主 *dangjia-zuozhu*) significa letteralmente “essere il padrone della propria dimora”: ad esso si può sottintendere una metafora che intende “la nazione cinese è una famiglia” oppure “la nazione cinese è una casa”. Confucio spiega nel “Classico della Pietà Filiale” (孝经 *Xiaojing*) il tipo di relazione che deve essere instaurata e mantenuta tra padre e figlio e che deve riflettersi anche nella gerarchia e nell'organizzazione statale.<sup>81</sup> La pietà filiale e il rispetto nei confronti dei superiori devono essere attuati attraverso il principio di “correttezza, giustizia” (义 *yi*) la cui manifestazione si realizza attraverso la presa in carico del proprio ruolo, portando a termine i propri doveri in funzione dell'armonia sociale e statale.<sup>82</sup> Il concetto di armonia alla base dell'ideale di famiglia si deve quindi riflettere anche nella struttura statale e dunque, come sostiene Link, quattro delle “Cinque relazioni” confuciane (无论 *wulun*), ovvero il rapporto tra il “sovrano” (君 *jun*) e gli “ufficiali” (臣 *chen*) a lui subordinati e le relazioni familiari più intime quali il rapporto “padre-figlio” (父子 *fuzi*) e quello “marito-moglie” (夫妻 *fuqi*), creano un parallelismo concettuale tra la gerarchia politica e la gerarchia familiare che si riflette nella metafora dello “stato-famiglia” (国家 *guojia*).<sup>83</sup> Le similitudini e le metafore legate all'ambito familiare sono un indicatore culturale del concetto di famiglia in un dato contesto e veicolano il significato emotivo profondo che sottintende i valori e gli ideali legati, per l'appunto, legati al concetto stesso.<sup>84</sup> Come conferma Link, i valori confuciani si riflettono molto spesso nelle metafore utilizzate in politica, soprattutto per quanto riguarda il rapporto che sussiste tra governo e cittadini. Da qui, nasce il paragone tra la figura paterna e la

---

81 Philip J. IVANHOE , Bryan W. VAN NORDEN, *Readings in Classical Chinese Philosophy*, Indianapolis, Hackett Publishing, 2001, p. 389-394.

82 FUNG Yu-Lan, *A Short History of Chinese Philosophy*, Derk Bodde, New York, Ed. MacMillan, 1960, p. 41-47.

83 Perry LINK, *An Anatomy of Chinese: Rhythm, Metaphor, Politics*, Cambridge & London, Harvard University Press, 2013, p. 200.

84 Paul C. ROSENBLATT, LI Xiaohui, "Chinese Similes and Metaphors for Family", *Journal of Comparative Family Studies*, University of Toronto Press, Vol. 42, N. 6, 2011, pp. 919-926.

figura del governatore: come un padre possiede l'autorità nei confronti del proprio figlio e da lui esige rispetto, fornendogli però appoggio e protezione, allo stesso modo anche un governatore onesto deve subordinare il popolo alla legge ma prendersi cura di esso, assolvere i problemi che lo riguardano e provvedere alle sue necessità.<sup>85</sup> Dato che il nucleo familiare costituisce la base su cui fondare la società, la prassi politica cinese si basa per molti aspetti sul modello familiare confuciano, e l'uso della metafora che intende la nazione cinese come una famiglia, o una casa, veicola un forte senso di appartenenza alla medesima comunità e un forte senso di unione.<sup>86</sup>

Un altro punto fondamentale che emerge dal sopracitato estratto è il concetto di “governare secondo la legge” (依法治国 *yifazhiguo*) e rendere le leggi più chiare, organiche e giuste è uno tra gli impegni più importanti assunti da Xi fin dall'inizio della sua presidenza.<sup>87</sup> Già dalla fine degli anni Settanta, il governo adottò una serie di politiche con lo scopo di migliorare l'efficienza di tutto l'apparato giudiziario nel contesto delle riforme economiche in avviamento a quel tempo, ma attualmente, i problemi legati all'inefficienza e alla corruzione del sistema cinese continuano a persistere. Essi sono dovuti alle influenze esterne dei governi locali per via della struttura dell'apparato stesso: i tribunali sono infatti verticalmente e direttamente connessi alla supervisione di corti di livello superiore, e dunque controllati secondo una scala *top-down*, ma orizzontalmente rendono conto del loro operato ai governi locali, i quali ne gestiscono le finanze, con alti rischi di corruzione, protezionismo, cattiva gestione del *budget* e, soprattutto, l'inottemperanza delle direttive del PCC.<sup>88</sup> Per risolvere questi problemi, o perlomeno tentare di limitarli, la Suprema Corte del Popolo della RPC (最高人民法院 *zuigao renmin fayuan*) ha sempre cercato di regolamentare il proprio apparato giudiziario in nome di una miglior gestione secondo la *rule of law*, un sistema che consente di governare il Paese secondo le leggi, il diritto e i principi di trasparenza e correttezza.<sup>89</sup>

Se durante la presidenza di Hu Jintao si era affievolita la campagna a favore dello stretto controllo dall'alto della giurisdizione cinese, preferendo invece una risoluzione piuttosto informale delle controversie, sotto il governo di Xi, l'efficace implementazione della *rule of law* diventa una delle priorità.<sup>90</sup> Questo sistema di *rule of law*, come specificano sia Xi che il presidente della Corte

---

85 Perry LINK, “What It Means to Be Chinese”, *Journal of Foreign Affairs*, N. 94, maggio-giugno 2015, p. 25.

86 Paolo MAGAGNIN, “The Evolution of Metaphorical Language in Contemporary Chinese Political Discourse Preliminary Evidence from the 12th and 18th CPC Congresses”, cit., p. 360.

87 Eleanor ALBERT, *Is China Committed to Rule of Law?*, “Council on Foreign Relations”, 28 ottobre 2014, <https://www.cfr.org/interview/china-committed-rule-law>, (26/11/18).

88 Ludovica MEACCI, *Rule of Law in Salsa Socialista: La Riforma del Sistema Giudiziario in Cina*, “Il Caffè Geopolitico”, 24 febbraio 2017, <https://www.ilcaffegeopolitico.org/52089/rule-of-law-in-salsa-socialista-la-riforma-del-sistema-giudiziario-in-cina>, (08/02/19).

89 *Ibid.*

90 Jacques DELISLE, “The Rule of Law with Xi-Era Characteristics: Law for Economic Reform, Anticorruption, and Illiberal Politics”, *National Bureau of Asian Research (Asian Policy)*, N. 20, luglio 2015, pp. 23-29.

Suprema Zhou Qiang (周强), deve necessariamente essere di stampo socialista, riflettere le caratteristiche cinesi e sottostare alla guida indiscussa del Partito.<sup>91</sup> Per questo motivo, essendo una *rule of law* di stampo socialista, non può essere paragonata a quella della tradizione giuridica occidentale: ciò giustifica il ruolo guida di un singolo partito su tutto il sistema e la prevalenza degli interessi della collettività piuttosto che dei singoli.<sup>92</sup> Xi ha infatti affermato che, secondo il pensiero cinese, la *rule of law* non è altro che il governo della nazione secondo la Costituzione.<sup>93</sup> Questo approccio mantiene un legame col passato per tre qualità che lo contraddistinguono: è riformista, dati i continui emendamenti in favore del miglioramento, leghista, per il fatto che la legge ha assunto un ruolo fondamentale, e leninista, poiché la gestione è sempre meno liberale e più gerarchica.<sup>94</sup> Non vi è alcun dubbio che questa procedura abbia lo scopo di legittimare il ruolo e i poteri del PCC, pur mantenendo un bilanciamento tra lo sviluppo economico e i valori collettivi legati all'identità nazionale oltre ad un'indipendenza giudiziaria “con caratteristiche cinesi” che esige la guida di una sola autorità.<sup>95</sup> La narrativa politica di Xi mira quindi alla promozione di una *governance* moderna e sociale, a favore delle riforme e dello sviluppo, in cui tutti gli attori coinvolti, politici e non, collaborino e partecipino per perseguire gli interessi comuni, sotto lo stretto controllo di una *leadership* di Partito rafforzata, trasparente e unita al proprio interno, che tuteli la Costituzione e si occupi di assicurarsi che essa venga rispettata in tutto il Paese in modo imparziale e a favore del cittadino.

Nel complesso, migliorare l'apparato legale non è una semplice manovra per avere un maggior controllo sulla società, ma è il mezzo tramite cui tenere sotto controllo le spinte deviazioniste, assicurarsi che le politiche decise a livello centrale vengano applicate ovunque, ridurre la dilagante corruzione e contenere i disordini sociali.<sup>96</sup> La *rule of law* è fondamentale per stabilire le condizioni favorevoli per la creazione della “società del moderato benessere” e, nel governo di Xi, funge da “garanzia” per le politiche implementate e requisito fondamentale per salvaguardare la stabilità e l'armonia sociale.<sup>97</sup> Nel paragrafo in analisi, si ribadisce quindi l'importanza di avere fiducia nelle leggi, nel Partito e nell'Assemblea Nazionale, i quali ne sono i creatori e i garanti, e il popolo viene esortato a partecipare attivamente alla vita politica “sostenendo

---

91 Ludovica MEACCI, *Rule of Law in Salsa Socialista: La Riforma del Sistema Giudiziario in Cina*, cit., (09/02/19).

92 Ignazio CASTELLUCCI, “Rule of Law with Chinese Characteristics”, *Annual Survey of International & Comparative Law*, Vol. 13, N. 1, 2007, p. 65.

93 Paul GEWIRTZ, *What China Means by ‘Rule of Law’*, “The New York Times”, 19 ottobre 2014, <https://www.nytimes.com/2014/10/20/opinion/what-china-means-by-rule-of-law.html>, (28/12/18).

94 Jacques DELISLE, “The Rule of Law with Xi-Era Characteristics: Law for Economic Reform, Anticorruption, and Illiberal Politics”, *National Bureau of Asian Research (Asian Policy)*, N. 20, luglio 2015, pp. 23-29.

95 Ludovica MEACCI, *Rule of Law in Salsa Socialista: La Riforma del Sistema Giudiziario in Cina*, cit., (09/02/19).

96 Paul GEWIRTZ, *What China Means by ‘Rule of Law’*, cit., (28/12/18).

97 Elisa NESOSSI, *Interpreting the Rule of Law in China*, “Chinoiresie”, 3 agosto 2016, <https://www.chinoiresie.info/interpreting-the-rule-of-law-in-china/>, (26/11/18)

la *leadership* del partito” (坚持党的领导 *jianchi dang de lingdao*), base del consenso e della preservazione del potere.

Tornando al testo in esame, la politica di Xi deve occuparsi di quegli interventi che porterebbero avanzamenti e sviluppi dal punto di vista economico, politico e sociale, come riporta il seguente paragrafo:

«我们要坚持发展是硬道理的战略思想，坚持以经济建设为中心，全面推进社会主义经济建设、政治建设、文化建设、社会建设、生态文明建设，深化改革开放，推动科学发展，不断夯实实现中国梦的物质文化基础。»

«Dobbiamo persistere nel pensiero strategico che lo sviluppo è l'assoluta priorità, persistere nel considerare la costruzione dell'economia di primaria importanza, promuovere la costruzione dell'economia socialista, della costruzione politica, culturale, sociale e di una civiltà ecologica, approfondire le riforme e l'apertura, promuovere lo sviluppo scientifico e continuare a consolidare le basi materiali e culturali per la realizzazione del sogno cinese.»

Le direttive che il presidente fornisce sono molto generali. È infatti in altre occasioni, nei vari forum e incontri incentrati sulla discussione o risoluzione di un problema o un tema ben preciso che si forniscono informazioni, piani e strategie molto più specifiche e dettagliate. Quello che deve emergere da questo tipo di discorso sono i punti chiave del nuovo periodo politico che si sta per inaugurare.

Il concetto di “pensiero strategico” (战略思想 *zhanlue sixiang*) è legato alla metafora del mondo bellico secondo il principio “*la politica è una strategia*” oppure “*i piani politici a lungo termine sono una strategia*”, evocando l'idea di una politica ben articolata e pianificata per il raggiungimento di determinati traguardi<sup>98</sup>, mentre le metafore legate al dominio della costruzione qui presenti, in questo caso riferite all'economia, alla politica, alla cultura, alla società e alla civiltà ecologica, indicano le basi per la costruzione stessa del “sogno cinese”, da cui “*il sogno cinese è una costruzione*”.<sup>99</sup>

---

98 Filip ŠEBOK, *Critical Metaphor Analysis of Xi Jinping's Chinese Dream Rhetoric*, Masaryk University, Faculty of Arts Department for the Study of Religions Chinese Cultural Studies, Bachelor thesis, 2017, p. 36.

99 Gallelli fa un appunto riguardo ai termini “consolidare” (夯实 *hangshi*) e “fondamenta” (基础 *jichu*) che appartengono al dominio linguistico dell'edilizia: per quanto riguarda i determinanti che specificano “fondamenta”, ovvero “materia, materiale” (物质 *wuzhi*) e “cultura” (文化 *wenhua*), mette in evidenza l'importanza dei fattori non solo materiali ma anche culturali necessari alla realizzazione del “sogno cinese”. In: Beatrice GALLELLI, *Metafore*

L'economia viene posta al centro degli obiettivi, tra i quali ci sono anche il miglioramento del socialismo attuale, della politica in generale, delle condizioni sociali e ambientali. Il paragrafo continua:

«我们要随时随刻倾听人民呼声、回应人民期待，保证人民平等参与、平等发展权利，维护社会公平正义，在学有所教、劳有所得、病有所医、老有所养、住有所居上持续取得新进展，不断实现好、维护好、发展好最广大人民根本利益，使发展成果更多更公平惠及全体人民，在经济社会不断发展的基础上，朝着共同富裕方向 稳步前进。»

«Dobbiamo in ogni momento ascoltare con molta attenzione la voce del popolo, soddisfare le sue aspettative, garantire la sua equa partecipazione alla vita politica, eguali diritti al progresso, salvaguardare un'equa giustizia sociale, continuare a fare nuovi progressi affinché vengano garantiti un'educazione per coloro che studiano, un guadagno per coloro che lavorano, cure per i malati, assistenza agli anziani e una residenza per tutti, continuare a implementare, tutelare e sviluppare gli interessi fondamentali della stragrande maggioranza del popolo, far sì che i frutti dello sviluppo si estendano ulteriormente e ancor più equamente al popolo intero, avanzare costantemente verso una prosperità condivisa sulla base del continuo sviluppo socio-economico.»

L'espressione “considerare il popolo come la radice” (以人为本 *yi ren wei ben*), tradotta più liberamente come “mettere il popolo al primo posto, dare la priorità al popolo”, trova la sua origine nel pensiero confuciano,<sup>100</sup> e venne adottata dal PCC e inserita nella sua propaganda come formula per evidenziare il ruolo centrale che il popolo possiede.<sup>101</sup> Magagnin approfondisce il discorso spiegando che l'idea del “popolo come radice” possiede un'accezione positiva che intende metaforicamente “la *nazione* è una *pianta*” (di cui il *popolo* è la *radice*).<sup>102</sup> Anche Scarpari ha dato il proprio contributo a sostegno di questa tesi: come le radici sono strettamente connesse alla pianta e vitali per la sua sopravvivenza, allo stesso modo la classe dirigente deve ricordare che il potere concessale deriva direttamente dal popolo, pertanto, è in favore del popolo che deve operare,

---

*di una metafora: la retorica del 'sogno cinese'*, Tesi di Laurea Magistrale..., cit., p. 67.

100 WEI Xu 徐伟, "Lun Zhongguo Gongchandang yi ren wei benlinian xingcheng de yuanyuan" 论中国共产党以人为本理念形成的渊源 (L'origine alla base dell'idea di "considerare il popolo come la radice" come base del Partito Comunista Cinese), *Gan nan shifan xueyuan xuebao* (赣南師範學院學報), Vol. 5, N. 28, pp. 28-31.

101 HU Zhenping, "'Yi ren wei ben' hexin jiazhi linian de xingcheng" “以人为本”核心价值理念的形成 (La formazione del pensiero del valore fondamentale di "considerare il popolo come la radice"), *Proceedings of the XXII World Congress of Philosophy, Philosophy of Values*, Vol. 48, 2008, pp. 165-169.

102 Paolo MAGAGNIN, “The Evolution of Metaphorical Language in Contemporary Chinese Political Discourse Preliminary Evidence from the 12th and 18th CPC Congresses”, cit., p. 360.

tutelando i suoi interessi e collaborando con quest'ultimo come se fossero un unico e coeso organismo.<sup>103</sup>

Nell'estratto in esame viene messa in risalto l'importanza dell'ascoltare la voce del popolo da parte dei governatori, il che implica tenere in considerazione le sue aspirazioni e i suoi desideri e, soprattutto, rispondere alle sue aspettative. Il *focus* si concentra sulla società e sulla tutela dell'equità e dell'uguaglianza in tutti i settori che la riguardano. Secondo le parole che emergono dal discorso, i miglioramenti che dovranno essere implementati nell'ambito dell'istruzione, del lavoro, della sanità e nel soddisfacimento della primaria necessità abitativa, sono misure che porteranno enormi benefici a tutte le fasce della popolazione, per cui l'intera società sarà beneficiaria dei cambiamenti positivi portati dalle politiche di Xi che hanno come obiettivo ultimo la “prosperità comune” (共同富裕 *gongtong fuyu*).

Nel discorso in esame, Xi continua a elencare i doveri e le responsabilità del PCC nei confronti del popolo e della nazione cinese:

«中国共产党是领导和团结全国各族人民建设中国特色社会主义伟大事业的核心力量，肩负着历史重任，经受着时代考验，必须坚持立党为公、执政为民，坚持党要管党、从严治党，全面加强党的建设，不断提高党的领导水平和执政水平、提高拒腐防变和抵御风险能力。全体共产党员特别是党的领导干部，要坚定理想信念，始终把人民放在心中最高的位置，弘扬党的光荣传统和优良作风，坚决反对形式主义、官僚主义，坚决反对享乐主义、奢靡之风，坚决同一切消极腐败现象作斗争，永葆共产党人政治本色，矢志不移为党和人民事业而奋斗»

«Il Partito Comunista Cinese è il centro di forza che guida e unisce ogni gruppo etnico della nazione nel processo di costruzione della grande impresa del socialismo con caratteristiche cinesi, si fa carico della responsabilità storica e supera le prove dell'epoca. Bisogna continuare a costruire un Partito che serva gli interessi del popolo e che eserciti il potere in favore del popolo, mantenere un Partito che si autodisciplina e severo con i suoi membri, rafforzare *in toto* la sua costruzione, innalzare incessantemente i suoi standard di dirigenza e di esercizio del potere, continuare a migliorare le sue capacità per combattere la corruzione, prevenire la degenerazione morale e far fronte ai rischi. Tutti i membri del Partito, in particolare i funzionari principali, devono essere fermi nei propri ideali e convinzioni, sempre porre il popolo al primo posto, portare avanti la gloriosa tradizione del Partito e un buono stile di lavoro, opporsi risolutamente al formalismo e al

---

103 Maurizio SCARPARI, "La citazione dotta nel linguaggio politico cinese contemporaneo", *Annali di Ca' Foscari (Serie orientale)*, Vol. 51, giugno 2015, pp. 164-165.

burocratismo, contrastare con fermezza l'edonismo e le tendenze stravaganti e dispendiose, combattere risolutamente tutti i fenomeni negativi di corruzione, preservare le qualità distintive politiche di ciascuno interno al Partito e votarsi completamente a combattere per la causa del popolo e del Partito.»

Xi si rivolge direttamente ai membri del Congresso fornendo le più importanti linee guida da seguire e ricordando i principi di buona condotta che devono essere messi in pratica nell'esercizio politico, tra i quali portare fede alla via del "socialismo con caratteristiche cinesi", portare avanti la filosofia costitutiva del Partito e la sua tradizione per servire l'interesse pubblico. Per preservare la coesione all'interno del Partito, tutelare la sua legittimazione, difendere la sua credibilità di fronte al popolo e mantenere il *fil rouge* che collega il passato al presente è necessario aderire saldamente ai principi che lo animano fin dalla sua fondazione.

Si afferma che tutti i delegati devono dedicarsi interamente alla “causa del Partito e del popolo” (党和人民事业 *dang he renmin shiye*) poiché “il Partito è stato fondato in favore dell'interesse pubblico” (立党为公 *li dang wei gong*): quest'ultima espressione affonda le proprie radici nella tradizione marxista<sup>104</sup>, e come sostiene la sinologa Shanruo Ning Zhang, simboleggia il fatto che il popolo e il suo benessere sono l'obiettivo delle politiche di un Partito che si autodefinisce “benefattore” del popolo stesso.<sup>105</sup> Infatti, utilizzando l'espressione “mettere il popolo nella posizione più alta all'interno del proprio cuore” (把人民在心中最高的位置 *ba renmin zai xinzhong zuigao de weizhi*), Xi vuole ricordare che il Partito dà prioritaria importanza ai bisogni del popolo. È utile mettere in evidenza queste espressioni poiché appartengono a quelle formule spesso adottate dal PCC e funzionali alla formazione del consenso: la legittimazione del ruolo guida del PCC si manifesta nel fatto che lo stesso affermi costantemente che le sue azioni sono principalmente finalizzate al benessere della popolazione e alla tutela dei suoi interessi. Anche attraverso l'uso della metafora si veicolano significati ben precisi. Nel caso del paragrafo in esame, “farsi carico di una missione storica” (肩负着历史重任 *jianfu zhe lishi zhongren*), “affrontare le prove dell'epoca” (经受着时代考验 *jingshou zhe shidai kaoyan*) e “far fronte ai rischi” (抵御风险 *diyū fengxian*) sono metafore legate al dominio bellico tramite cui il Partito si definisce

---

104 Lo stesso pensiero marxista, che deve essere costantemente tenuto a mente dai governatori, si fonda sull'ideale “il potere è dato dal popolo e usato per il popolo” (权为民所赋, 权为民所用 *quan wei min suo fu, quan wei min suo yong*), come sostiene Yu Keping che, oltre a ciò, mette in luce il fatto che il “volere popolare” (民意 *minyi*) è la radice della politica democratica e che il potere del Partito deriva proprio dal popolo come nucleo centrale del socialismo stesso. In: David BANDURSKI, *Yu Keping: Prizing The Will of The People*, "China Media Project", 16 aprile 2012, <http://chinamediaproject.org/2012/04/16/ku-keping-prizing-the-will-of-the-people/>, (11/12/18).

105 ZHANG Shanruo Ning, *Confucianism in Contemporary Chinese Politics: An Actionable Account of Authoritarian Political Culture*, Lexington Books, 2016, p.196.

“combattente” per la causa nazionale della realizzazione del “sogno cinese”, la sua missione da compiere.

Nell'estratto in analisi si tocca la delicata questione della corruzione, un fenomeno da combattere ancora molto radicato nella società cinese. L'antica espressione del filosofo Su Dongpo (苏东坡) “i vermi hanno vita nella materia in decomposizione” (物腐虫生 *wufu-chongsheng*)<sup>106</sup>, che divenne successivamente *chengyu*, suggerisce che il problema fosse una piaga della società già dai tempi addietro. Per questo motivo la lotta alla corruzione e all'illegalità è uno degli obiettivi principali di Xi, per la risoluzione dei quali, fin dalla sua prima elezione, adottò misure piuttosto ferree. Egli accentrò immediatamente il potere nelle mani di pochi fidati che prendono decisioni seguendo le direttive del governo, eliminando, di conseguenza, ogni possibile rischio di opposizione interna. La campagna da lui avviata fu denominata “Ingabbiare le tigri e schiacciare le mosche” (打虎拍蝇 *dahu paiying*) e portò all'arresto di numerosi membri del PCC sospettati di corruzione e un livello mai visto prima di ufficiali investigati e sotto controllo.<sup>107</sup> Questo perché, secondo Xi, l'egemonia unica e indiscussa del Partito la si può ottenere soltanto se al suo interno vi sono trasparenza e coerenza, e il Partito stesso deve essere d'esempio nei confronti di tutto il sistema politico statale. Un'eventuale debolezza al suo interno risulterebbe in una crepa per l'intero sistema. L'obiettivo è quindi ostacolare la nascita di comportamenti e correnti che porterebbero a processi di degenerazione e corruzione per mantenere, invece, quella che nei discorsi di Xi appare citata come “integrità politica” (政治本色 *zhengzhi bense*). Possiamo notare l'uso di espressioni e frasi idiomatiche, come “combattere la corruzione e prevenire la degenerazione morale” (拒腐防变 *jufufangbian*) e “combattere tutti i fenomeni negativi di corruzione” (一切消极腐败现象作斗争 *yiqie xiaoji fubai xianxiang zuo douzheng*), che rappresentano proprio la lotta a questi fenomeni che intendono metaforicamente “la corruzione è un nemico da combattere”. Se questo problema rimanesse irrisolto minerebbe automaticamente l'esistenza stessa del PCC e avrebbe non poche conseguenze negative che si ripercuoterebbero su tutta la società, dato che correttezza e giustizia, secondo Xi, sono imprescindibili per la costruzione della “società del moderato benessere”.<sup>108</sup> Infatti, elementi contro corrente e correnti deviazioniste all'interno del PCC non solo minerebbero la sua legittimazione, ma sarebbero anche pericolosi nei confronti del mantenimento e della preservazione dell'unità di Partito e dell'ideologia che lo anima, da sempre i suoi elementi di forza e

---

106 SU Shi, *On Xiang Yu and Fan Zeng*, antico poema della dinastia Song (960-1279).

107 Andrew JACOBS, *Elite in China Face Austerity Under Xi's Rule*, "The New York Times", 27 marzo 2013, <https://www.nytimes.com/2013/03/28/world/asia/xi-jinping-imposes-austerity-measures-on-chinas-elite.html>, (11/12/18).

108 XIAO Shaoqi, CHEN Jun, "On Value Justification of Legal Equality in a Moderately Prosperous Society", *Journal of Liaocheng University (Social Science Edition)*, School of Law, Shaoguan University, N. 3, 2013.

coesione. Inoltre, ciò potrebbe compromettere anche il raggiungimento gli obiettivi da lui preposti. Nonostante la necessità di una campagna anti corruzione implica esporre al pubblico le debolezze interne al Partito, sono proprio la campagna stessa e gli arresti ad essa legati che dimostrano la ferma determinazione di Xi a ripulire il governo a tutti i livelli. Ciò ha contribuito a diffondere l'impressione che il PCC stia effettivamente agendo per abbattere questo fenomeno diffuso e che la stessa “*rule of law*” stia diventando una priorità.

Ricordare quali sono i principi fondamentali per cui agisce il Partito e che il benessere e la tutela del popolo sono il suo obiettivo primario sono una tecnica retorica per la legittimazione del potere e l'affermazione del consenso: se vuole continuare ad essere appoggiato ed avere presa sui cittadini, il Partito deve continuamente rinnovarsi adattandosi ai cambiamenti, essere la guida del popolo e incarnare un sentimento di orgoglio nazionale.

### *1.3) Diplomazia interna e rapporti con l'estero*

Per quanto riguarda i rapporti della Cina con le sue regioni interne, Taiwan e le altre nazioni, il discorso del 2013 non presenta grandi digressioni e non dedica ampio spazio alla questione, ma ne presenta piuttosto i punti principali. La ragione può essere ricercata nel fatto che essendo il primo discorso di Xi da neopresidente, nonché quello di inaugurazione dei suoi primi cinque anni di governo, si preferisce far vertere la discussione sulla gestione statale interna, sul ruolo del PCC e sui principi guida alla base della *governance* dell'avvenire. Vengono infatti dedicati soltanto pochi paragrafi alle questioni riguardanti le “regioni amministrative speciali” (特别行政区 *tebiexingzhengqu*) di Hong Kong e Macao, la nazione di Taiwan e, in generale, l'atteggiamento che la Cina assumerà nei confronti degli altri Paesi sotto il governo di Xi.

I rapporti tra la Cina continentale e Hong Kong, Macao e Taiwan sono sempre stati piuttosto turbolenti anche se definiti “di successo”, e le difficoltà che talvolta sono sorte hanno messo in discussione, agli occhi dell'opinione pubblica, il successo del piano “un Paese, due sistemi” (一国两制 *yiguo-liangzhi*), ancora oggi uno dei capisaldi della propaganda cinese.<sup>109</sup> Questo

---

109Sonny Shiu-Hing LO, *The Dynamics of Beijing-Hong Kong Relations: a Model for Taiwan?*, Hong Kong University

principio fu formulato da Deng nel 1979, secondo il quale si realizzava la compresenza di un solo Paese e un'unica sovranità, vale a dire quella della Cina continentale, e di due sistemi, ovvero un diverso ordinamento istituzionale e un differente sistema economico per le due regioni cinesi di Hong Kong e Macao<sup>110</sup> : infatti, nonostante queste regioni sono inglobate nel territorio cinese e si trovano sotto la sovranità di Pechino, possiedono un proprio sistema governativo, legale ed economico.<sup>111</sup> Al tempo della “Politica delle porte aperte” di apertura e liberalizzazione economica di Deng, vennero implementati trattamenti preferenziali per queste zone con lo scopo di attrarre investimenti, capitali e *know-how* esteri che avrebbero contribuito all'avviamento del processo di crescita e modernizzazione.<sup>112</sup> Nacquero come una sorta di sperimentazione, ma il successo fu immediato, tanto che ancora oggi godono di una forte economia, fiorenti scambi commerciali e sono molto attive dal punto di vista della diplomazia estera, grazie ai numerosissimi investimenti stanziati che hanno sempre stimolato l'economia di quelle zone.<sup>113</sup>

Anche Taiwan vanta un'economia molto attiva sia nei confronti della Cina continentale che delle altre nazioni, anche se la questione politica rimane tuttora piuttosto delicata. Dal 1949 diventa il rifugio del governo nazionalista con a capo Chiang Kai-shek che, dopo la ritirata a seguito della guerra civile contro le truppe comuniste guidate da Mao, prima della nascita della RPC, fonda la Repubblica di Cina. Taiwan ha sempre rivendicato la propria indipendenza e autonomia esercitando un potere effettivamente libero da quello della Cina continentale.

Da ciò, non è difficile immaginare la ragione per cui la *leadership* politica comunista cinese cerca di risolvere la questione proponendo e auspicando la riunificazione della Cina in nome della pace e dell'equilibrio della nazione, come emerge nel seguente paragrafo del discorso di Xi che affronta, oltre a questa, anche la questione di Hong Kong e Macao:

«香港特别行政区同胞、澳门特别行政区同胞，要以国家和香港、澳门整体利益为重，共同维护和促进香港、澳门长期繁荣稳定。广大台湾同胞和大陆同胞要携起手来，支持、维护、推动两岸关系和平发展，增进两岸同胞福祉，共同开创中华民族新的前程。»

---

Press, 2008, p. 8.

110 Hong Kong tornò sotto la sovranità cinese nel 1997, mentre Macao nel 1999.

111 DENG Xiaoping, *Deng Xiaoping on "one country, two systems" (full text 22 e 23 giugno 1984)*, "Xinhua wang", 19 febbraio 2004, [http://www.chinadaily.com.cn/english/doc/2004-02/19/content\\_307590.htm](http://www.chinadaily.com.cn/english/doc/2004-02/19/content_307590.htm), (12/02/19).

112 LEI Chun Kwok, YAO Shujie, *Economic Convergence in Greater China: Mainland China, Hong Kong, Macau and Taiwan*, Routledge Studies on the Chinese Economy, 2008, p. XIV.

113 SUNG Yung-Wing, *The Emergence of Greater China: The Economic Integration of Mainland China, Taiwan, and Hong Kong*, Palgrave Macmillan UK, 2005, p. 1.

«I compatrioti delle regioni amministrative speciali di Hong Kong e Macao devono dare grande importanza a tutti gli interessi comuni al Paese e a Hong Kong e Macao, insieme difendere e promuovere a lungo termine la prosperità e la stabilità di Hong Kong e Macao. I numerosi compatrioti di Taiwan e quelli della Cina continentale devono congiungere le mani, sostenere, salvaguardare e promuovere lo sviluppo pacifico delle relazioni tra le due sponde delle due rive, devono promuovere il benessere dei compatrioti delle due rive e creare insieme il nuovo futuro della nazione cinese.»

Si noti l'appellativo “compatrioti” (同胞 *tongbao*) con cui si fa riferimento ai cittadini di queste zone. Come suggerisce Magagnin, l'utilizzo del termine può essere interpretato metaforicamente come un riferimento alla famiglia, veicolando con sé il messaggio della *leadership* politica cinese che continua a considerare Taiwan parte di quella che viene intesa come “vera Cina”, creando così un senso di unità.<sup>114</sup> Gallelli ha messo in luce l'accezione più letterale del termine guardando al significato del morfema “*bao*” (胞), “placenta”, che suggerisce l'idea di fratellanza e comune origine proprio per il fatto di essere nati dalla stessa placenta, ovvero dalla stessa madre, in questo caso la nazione cinese.<sup>115</sup>

L'appello è quello di continuare a supportare con vigore le relazioni pacifiche tra popoli, in particolare tra i cittadini della Cina vera e propria e quelli delle isole adiacenti, promuovendo lo sviluppo e la solidarietà reciproci. Emerge qui quello che è considerato uno degli obiettivi dei piani di diplomazia internazionale cinese, ovvero lo “sviluppo pacifico” (和平发展 *heping fazhan*), legato strettamente ai principi di pace e non interferenza. La collaborazione è funzionale alla salvaguardia degli interessi e della sicurezza dell'intero popolo cinese, alla promozione delle relazioni pacifiche tra la Cina, le “regioni amministrative speciali” e Taiwan.

Sia in questo che nel successivo discorso del 2018, il termine utilizzato da Xi per indicare Taiwan e la RPC è “Due rive” (两岸 *liang'an*), una metonimia che suggerisce l'idea di vicinanza e collegamento proprio per accorciare le distanze, sia fisiche che culturali, tra le due nazioni. Come afferma il PCC fin dagli anni Ottanta, se la Repubblica di Cina decidesse di accettare la riunificazione proposta da Pechino otterrebbe dei grandi privilegi economici ed una significativa autonomia ricevendo il medesimo trattamento riservato a Hong Kong e Macao sotto la formula

---

114 Paolo MAGAGNIN, “The Evolution of Metaphorical Language in Contemporary Chinese Political Discourse Preliminary Evidence from the 12th and 18th CPC Congresses”, cit., p. 360

115 Beatrice GALLELLI, *Metafore di una metafora: la retorica del 'sogno cinese'*, Tesi di Laurea Magistrale..., cit., p.56.

politica di “un Paese, due sistemi”.<sup>116</sup> Richard Bush, esperto statunitense di affari cinesi, nel suo volume intitolato *Uncharted Strait: The Future of China-Taiwan Relations* (Brookings, 2013), tratta approfonditamente la questione tra Taiwan e la RPC sostenendo che nonostante negli ultimi anni le relazioni tra i due Paesi sono pressochè migliorate, la disputa che dura da ormai sessant'anni è ancora in corso. Pechino teme la separazione permanente dell'isola e l'impossibilità di un'ufficiale riunificazione, mentre Taipei teme la propria subordinazione ad un regime autoritario che, come ritiene, non ha a cuore i suoi interessi. La situazione è dunque rimasta in sospenso.

I progetti di politica estera cinese hanno, tuttavia, vedute ben più ampie, per cui, oltre all'appello ai compatrioti di Hong Kong, Taiwan e Macao, Xi lancia un invito anche ai suoi compatrioti stanziati oltremare:

«广大海外侨胞，要弘扬中华民族勤劳善良的优良传统，努力为促进祖国发展、促进中国人民同当地人民的友谊作出贡献。»

«I numerosi compatrioti cinesi d'oltremare devono portare avanti le buone tradizioni di diligenza e cortesia proprie della nazione cinese, contribuire con impegno alla promozione dello sviluppo della madrepatria e alla promozione dell'amicizia tra il popolo cinese e quello locale.»

Tutti i cinesi che risiedono al di fuori della Cina devono trasmettere la cultura cinese ai “popoli delle nazioni ospitanti” (当地人民 *dangdi renmin*). Per condividere all'esterno un'immagine positiva di una nazione che incarna valori positivi, Xi attua nuovamente una selezione, invitando il suo popolo a divulgare “le buone tradizioni di diligenza e cortesia” (勤劳善良的优良传统 *qinlao shanliang de youliang chuantong*) che caratterizzano il popolo cinese. Questo rientra nella strategia di *soft power* della Cina, definito da Nye, ideatore del concetto, come la capacità di un governo politico di esercitare la propria influenza, convincere e attrarre a sé altre nazioni tramite l'utilizzo di risorse non tangibili quali la cultura, i valori e le istituzioni politico-economiche.<sup>117</sup>

Se Deng, durante gli anni del proprio governo, promosse una corrente ideologica che aveva come motto "nascondere le proprie capacità e rimanere in attesa" (韬光养晦 *taoguang yanghui*), il cui cardine era una strategia politica che consisteva nel mantenere un basso profilo senza esporsi

---

116 *What's behind the China-Taiwan divide?*, "BBC" Asia News, 3 dicembre 2016, [https://www."BBC".com/news/world-asia-34729538](https://www.), (27/11/18).

117 LI Lin, LENG Hongtao, "Joseph Nye's Soft Power Theory and Its Revelation Towards Ideological and Political Education", *Humanities and Social Sciences*, Vol. 5, N. 2, 2017, pp. 69-74, <http://article.sciencepublishinggroup.com/pdf/10.11648.j.hss.20170502.13.pdf>, (12/12/18).

troppo sul palcoscenico internazionale, il governo di Xi rappresenta una visione totalmente diversa. Infatti, oggi la RPC investe moltissimo in politica estera poiché punta a riappropriarsi della posizione di spicco che le spetta tra le potenze mondiali, traguardo anch'esso incluso nella realizzazione del “sogno cinese”<sup>118</sup> che si approfondirà con il procedere dell'analisi. Il concetto è comunque legato a quel ritorno all’“Età dell'Oro” della Cina decantato da Wei Yuan, di cui si è precedentemente discusso.

I cinesi *overseas*, oltre a diffondere nel mondo la cultura e la tradizione cinese, vengono invitati a coltivare l'amicizia e i buoni rapporti con i popoli delle nazioni ospitanti, come mezzo di unione sia tra il popolo e il Partito che tra il popolo cinese e quello delle altre nazioni. Il concetto di “amicizia” (友 *you*), retaggio della tradizione confuciana, era inteso come principio basato essenzialmente sulla “fiducia” (信 *xin*) e sulla “benevolenza” (仁道 *rendao*),<sup>119</sup> che a sua volta richiama il concetto di “*guanxi*” (关系) come rete di legami alla base di ogni tipo di relazione interpersonale.<sup>120</sup>

La trasmissione all'estero della cultura cinese, su cui punta strategicamente Xi, non solo serve a creare consenso e rafforzare la stabilità interna, dato che il Partito ne è il maggior rappresentante, ma funge anche da collante identitario e ideologico del popolo cinese stanziato in tutto il mondo e contribuisce a creare un'immagine positiva della Cina agli occhi delle altre nazioni. Infatti, come emergerà anche nel discorso del 2018, la Cina viene dipinta da Xi come un Paese civilizzato e caratterizzato da una storia ricca, una notevole diversità culturale, un'economia ben sviluppata e meravigliosi paesaggi, un Paese responsabile che persegue la pace e lo sviluppo comune, salvaguarda la giustizia e contribuisce al benessere dell'umanità. Xi, pertanto, ricorda l'impegno che la propria nazione, sotto la sua guida, manterrà nei confronti della coltivazione dei buoni rapporti con gli altri Paesi e governi:

«中国人民爱好和平。我们将高举和平、发展、合作、共赢的旗帜，始终不渝走和平发展道路，始终不渝奉行互利共赢的开放战略，致力于同世界各国发展友好合作，履行应尽的国际责任和义务，继续同各国人民一道推进人类和平与发展的崇高事业。»

---

118 Charles CLOVER, *Xi Jinping signals departure from low-profile policy*, "Financial Times", 20 ottobre 2017, <https://www.ft.com/content/05cd86a6-b552-11e7-a398-73d59db9e399>, (12/12/18).

119 HE Yanguo, "Confucius and Aristotle on friendship: A comparative study", *Frontiers of Philosophy in China*, Higher Education Press, Vol. 2, N. 2, 2007, pp. 291–307.

120 Roy Yong-Joo CHUA, Michael W. MORRIS, "Dynamics of Trust in Guanxi Networks", in Ya-Ru Chen (ed.), *National Culture and Groups (Research on Managing Groups and Teams)*, Vol. 9, Emerald Group Publishing Limited, 2006, pp. 95-113.

«Quello cinese è un popolo amante della pace. Terremo alta la bandiera della pace, del progresso, della cooperazione e del vantaggio comune, percorreremo instancabilmente la via dello sviluppo pacifico e perseguiremo instancabilmente la strategia di apertura che porta al mutuo beneficio e al vantaggio comune, ci dedicheremo allo sviluppo della collaborazione e dell'amicizia con ciascun Paese al mondo, porteremo a termine gli obblighi e le responsabilità internazionali e continueremo, insieme ai popoli di ciascuna nazione, a promuovere la nobile causa dello sviluppo e della pace dell'umanità.»

La Cina si impegna a portare avanti “gli obblighi e le responsabilità internazionali” (国际责任和义务 *guoji zeren he yiwu*). La pace è il primo concetto su cui fa leva, affermando che il popolo cinese è un popolo pacifico che si impegna a preservare i rapporti di “pace” (和平 *heping*), “sviluppo” (发展 *fazhan*) e “cooperazione” (合作 *hezuo*). Il termine “mutuo beneficio, vantaggio comune” (共赢 *gongying*), tradotto in inglese come “win-win”, fa parte dei termini chiave della propaganda cinese attuale ed è un concetto basato sul principio dell'aiuto reciproco, uguaglianza e comunicazione *cross-cultural*.<sup>121</sup> L'espressione *win-win*, riferita ad una strategia basata sul vantaggio e la soddisfazione degli interessi di entrambi gli attori in gioco, verrà riconfermata da Xi anche durante il Forum Economico di Boao del 2015, oggetto di discussione del quale era proprio la presentazione di nuove soluzioni per creare un destino comune per tutti i popoli e sviluppare un ambiente internazionale pacifico e armonioso.<sup>122</sup>

In linea generale, gli obiettivi fulcro della diplomazia estera cinese sono da ottenere attraverso la “strategia di apertura” (开放战略 *faifang zhanlue*), “percorrendo la via dello sviluppo pacifico” (走和平发展道路 *zou heping fazhan daolu*) e “tenendo alta la bandiera del socialismo con caratteristiche cinesi” (高举起中国特色社会主义伟大旗帜 *gaoju qi zhongguo tese shehui zhuyi weida qizhi*). In particolare, come sostiene Magagnin, quest'ultimo concetto rappresenta una metafora legata al dominio bellico che porta con sé un senso fortemente patriottico<sup>123</sup>, mentre

---

121 Libro Bianco del Governo Cinese, "Zhongguo de heping fazhan" zhengfu baipishu, Zhonghua Renmin Gongheguo guowuyuan xinwen bangongshi 中国的和平发展”政府白皮书，中华人民共和国国务院新闻办公室 (Libro Bianco del governo sullo sviluppo pacifico della Cina, Ufficio Stampa del Consiglio di Stato della RPC), 6 settembre 2011, [http://www.scio.gov.cn/zfbps/ndhf/2011/document/1000032/1000032\\_1.htm](http://www.scio.gov.cn/zfbps/ndhf/2011/document/1000032/1000032_1.htm), (12/12/18).

122 XI Jinping, "Xi Jinping zhuxi zai Bo'ao Yazhou luntan 2015 nian nian hui shang de zhuzhi yanjiang" 习近平主席在博鳌亚洲论坛2015年年会上的主旨演讲 (Discorso principale del presidente Xi Jinping alla Conferenza annuale del Forum Boao per l'Asia 2015), *Xinhua wang*, 29 marzo 2015, [http://www.xinhuanet.com/politics/2015-03/29/c\\_127632707.htm](http://www.xinhuanet.com/politics/2015-03/29/c_127632707.htm), (03/06/19).

123 Paolo MAGAGNIN, "Tenere alta la bandiera del socialismo con caratteristiche cinesi". Discorso politico cinese e linguaggio figurato in un'ottica traduttiva", cit., 2014, p. 113-122.

Charteris-Black sostiene che il concetto di “bandiera” evoca nel popolo un senso di dovere associato alla protezione del territorio, alla famiglia e alla propria cultura.<sup>124</sup>

Quello che Xi descrive è dunque un compito molto ambizioso e ricco di aspettative: l'impegno per la creazione di un futuro migliore non solo per la Cina ma anche per l'umanità intera, che potrà essere realizzato soltanto attraverso lo sforzo congiunto di tutte quante le nazioni che partecipano alla *governance* globale.

#### *1.4) Ruolo del popolo, della società cinese e della storia*

Il discorso in esame pronunciato da Xi dedica molto spazio alla descrizione dell'importanza del ruolo del popolo cinese e all'elogio delle sue qualità positive: in base agli studi riguardanti il discorso politico in generale, è fondamentale coinvolgere il singolo senza escluderlo, poiché, certamente, si sentirà più stimolato ad appoggiare il Partito se il suo ruolo e il suo contributo sono riconosciuti e apprezzati. Infatti, secondo le strategie oratorie, il discorso avrà più impatto e presa emotiva sull'ascoltatore se quest'ultimo si sente coinvolto, e per questo motivo Xi dà molta importanza al sostegno dei cittadini nella realizzazione dei grandi progetti che coinvolgono la Cina, puntando sulla forza della nazione basata sull'unione che lega chi ne è membro.<sup>125</sup> Il coinvolgimento dell'ascoltatore è necessario a creare un sentimento di identità sociale che permette al contempo la sua identificazione in un gruppo omogeneo che segue le medesime direttive dettate dal parlante<sup>126</sup>: in questo caso, gli attori in questione sono il presidente Xi e i delegati e il popolo della Cina. Se il popolo percepisce che le azioni e le parole del proprio leader sono a beneficio della collettività, avrà più ragioni di supportarlo ed identificarsi con lui.<sup>127</sup> Nell'odierna società della comunicazione, quella moderna è una retorica della seduzione in cui è imprescindibile guadagnarsi l'empatia dell'opinione pubblica.

---

124 Jonathan CHARTERIS-BLACK, *Politicians and rhetoric: The persuasive power of metaphor*, New York, MacMillan, 2005, p. 95.

125 J. WIESEKE, M. AHEARNE, S. K. LAM, R. VAN DICK, “The role of leaders in internal marketing”, *Journal of Marketing*, N. 73, 2009, pp. 123–145.

126 J.C. TURNER, M.A. HOGG, P.J. OAKES, S.D. REICHER, M.S. WETHERELL, *Rediscovering the social group: A self-categorization theory*, Cambridge, Basil Blackwell, 1987, p. 239.

127 S.A. HASLAM, M.J. PLATOW, "The link between leadership and followership: How affirming social identity translates vision into action", *Personality and Social Psychological Bulletin*, Vol. 27, N. 11, 1 novembre 2001, pp. 1469–1479.

Per quanto riguarda la storia, Schell e Delury sostengono che un Paese autoritario come la Cina ha trasmesso nel tempo una tradizione storiografica che ha sempre avuto lo scopo di legittimare i vari poteri che si susseguivano, in particolare quelli PCC. La storia nazionale cinese è stato dunque lo strumento tramite cui i nuclei dirigenti hanno esposto al pubblico la loro ragion d'essere, fornendo una sola e indiscutibile interpretazione storica, sia del passato che del presente, a supporto delle scelte e degli obiettivi politici che mano a mano cambiavano in base all'evoluzione delle circostanze.<sup>128</sup> Anche nel discorso oggetto d'analisi, la storia è il mezzo tramite cui il Partito legittima il proprio ruolo di guida, dipingendosi come l'unica forza e potere che ha condotto la Cina oltre i cent'anni di umiliazione verso la nuova e prosperosa era della rivalsa, superando le difficoltà storiche e le sfide della modernità. Come afferma Xi nel discorso in esame:

«中华民族具有5000多年连绵不断的文明历史，创造了博大精深的中华文化，为人类文明进步作出了不可磨灭的贡献。经过几千年的沧桑岁月，把我国56个民族、13亿多人紧紧凝聚在一起的，是我们共同经历的非凡奋斗，是我们共同创造的美好家园，是我们共同培育的民族精神，而贯穿其中的、更重要的是我们共同坚守的理想信念。»

«La nazione cinese possiede una civiltà di oltre cinquemila anni di storia, ha costruito la vasta e profonda cultura cinese e ha contribuito in maniera indelebile al progresso della civiltà umana. Lungo il corso di alcune migliaia di anni di grandi cambiamenti, lo stretto legame che unisce cinquantasei etnie e più di un miliardo trecentomilioni di persone del nostro Paese rappresenta le straordinarie battaglie che abbiamo condiviso, la meravigliosa casa che abbiamo insieme costruito e lo spirito nazionale che abbiamo insieme coltivato, ma, tra tutto, ciò che è ancor più importante sono le aspirazioni e le convinzioni a cui noi tutti teniamo fede.»

“Una civiltà di oltre cinquemila anni di storia” (5000多年连绵不断的文明历史 *5000 duonian lianmian buduan de wenming lishi*) è l'espressione ricorrente impiegata per caratterizzare la lunghezza temporale della civiltà cinese. L'utilizzo dei due aggettivi pressoché sinonimi “continuo” (连绵 *lianmian*)<sup>129</sup> e “ininterrotto” (不断 *buduan*) mostra l'enfasi posta sulla continuità del ciclo temporale nonostante i grandi cambiamenti a cui il mondo ha assistito. Il morfema “历” (*li*) che compone il termine “storia” (历史 *lishi*) e che, isolatamente, significa come verbo “trascorrere, passare” e come nome “esperienza”, suggerisce che la storia viene vista come un

---

128 SCHELL, John DELURY, *Wealth and Power: China's Long March to the Twenty-first Century*, cit., pp. 275-278.

129 Da notare il carattere “filo di seta” (绵 *mian*), poiché quest'ultimo, lungo, sottile e adibito alla tessitura, trasmette un'idea di continuità ed estensione.

campo di prova, una valida maestra che ha permesso alla Cina di passare attraverso determinate esperienze che le hanno consentito di trarre preziosi insegnamenti.

Allo stesso modo troviamo nell'utilizzo del *chengyu* tradotto come “il tempo porta grandi cambiamenti” o “tutto muta nel tempo” (沧海桑田 *canghaisangtian*) un riferimento alla letteratura cinese classica, in particolare, ad un'espressione idiomatica che apparve in un testo daoista dello scrittore Ge Hong (葛洪) della dinastia Jin, che letteralmente significa “il mare blu si trasforma in un campo di gelsi”.<sup>130</sup> Si narra che l'espressione derivi dalle parole di una donna immortale, conosciuta come Ma Gu (麻姑), che affermò di aver visto il vasto Mare dell'Est mutare nel tempo in un campo di gelsi e viceversa, per almeno tre volte, alludendo ai grandi cambiamenti a cui uno spirito immortale come il suo può assistere.<sup>131</sup> Le parole di Xi suggeriscono che l'importanza della storia è retaggio della cultura tradizionale cinese e che il tempo è stato testimone di numerosi cambiamenti storici che hanno contribuito in larga misura alla costruzione della società cinese moderna.<sup>132</sup>

La retorica di Xi enfatizza il fatto che l'unione della forza e la condivisione delle difficoltà del popolo cinese hanno fatto sì che si superassero le avversità incontrate nel corso di tutti questi anni, da cui l'uso ricorrente lungo tutto il paragrafo dell'avverbio “insieme, congiuntamente, unitamente” (共同 *gongtong*). Insieme si è potuta costruire una “meravigliosa casa” (美好家园 *meihao jiyuan*), letteralmente “meraviglioso giardino domestico”, immagine metaforica che fa riferimento all'intera nazione cinese come una grande casa e vede il popolo come una grande famiglia, come suggerisce Gallelli nella sua analisi.<sup>133</sup>

Emerge una retorica molto nazionalista che spiega come una “civiltà” (文明 *wenming*), forte e di valore, la si possa costruire soltanto attraverso il dispiegamento dello “spirito nazionale” (民族精神 *minzu jingshen*), qui definito come “broad精深” (*boda-jingshen*), ovvero “ricco” (博 *bo*), “grande” (大 *da*), “energico” (精 *jing*) e “profondo” (深 *shen*). Tutti questi elementi rispecchiano le qualità relative al popolo cinese che verranno celebrate, in modo ancor più

---

130 Peter CHEN, Michael TAN, Chan Chiu MING, *A Scholar's Path: An Anthology Of Classical Chinese Poems And Prose Of Chen Qing Shan. A Pioneer Writer of Malayan-Singapore Chinese Literature*, Singapore, World Scientific Publishing Co. Pte. Ltd., 2010, p. 270.

131 Xin ZHANG, *Sea change?*, “China Daily” (Language Section), 29 luglio 2008, [http://language.chinadaily.com.cn/columnist/2008-07/29/content\\_6885766.htm](http://language.chinadaily.com.cn/columnist/2008-07/29/content_6885766.htm), (11/02/19).

132 A questo proposito, alcuni studiosi si occupano di smentire la concezione del mondo occidentale che per lungo tempo ha considerato la storia cinese come un blocco statico, affermando che, in realtà, essa è così varia da rendere impossibile generalizzazioni riguardo ai suoi trascorsi e, certamente, è importante studiarla se si vuole comprendere gli sviluppi e le ragioni del percorso che ha intrapreso per arrivare allo stadio in cui si trova ora.

133 Beatrice GALLELLI, *Metafore di una metafora: la retorica del 'sogno cinese'*, Tesi di Laurea Magistrale..., cit., p. 54.

approfondito, nel discorso del 2018. Lo “spirito nazionale” è ciò che si è mantenuto costante nonostante il susseguirsi delle varie vicende a cui la Cina ha assistito, e vi è una propensione a guardare al passato per poter meglio affrontare i tempi futuri, mettendo in evidenza come le tecniche narrative del Partito si adattino, di volta in volta, alle necessità richieste dal periodo storico in atto.<sup>134</sup> Per questo motivo, il nazionalismo e l'ideologia, che hanno come fulcro il potere d'unione dello “spirito nazionale”, sono il più forte mezzo di legittimazione del Partito stesso. Pertanto, come riporta il seguente paragrafo:

«实现中国梦必须弘扬中国精神。[...]这种精神是凝心聚力的兴国之魂、强国之魂。爱国主义始终是把中华民族坚强团结在一起的精神力量，改革创新始终是鞭策我们在改革开放中与时俱进的精神力量。全国各族人民一定要弘扬伟大的民族精神和时代精神，不断增强团结一心的精神纽带、自强不息的精神动力，永远朝气蓬勃迈向未来。»

«Per realizzare il sogno cinese bisogna esaltare lo spirito cinese. [...] Questo spirito è l'anima di un Paese vigoroso, di un Paese forte, che unisce i cuori e raduna le forze. Il patriottismo è sempre stata la forza spirituale che unisce fortemente la nazione cinese, le riforme e l'innovazione sono sempre state le forze spirituali che ci spronano a progredire tenendo il passo coi tempi nel corso del periodo di “riforme e apertura”. Ogni gruppo etnico del Paese deve certamente potenziare il grande spirito della nazione cinese e lo spirito del nostro tempo, rafforzare ininterrottamente il legame spirituale che ci unisce in un solo cuore e la forza spirituale che si rafforza senza sosta, marciare sempre con energia e vigore verso il futuro. »

Lo “spirito della grande nazione cinese” (伟大的民族精神 *weida de minzu jingshen*) è lo spirito che anima il senso patriottico di ciascuno, indipendentemente dall'etnia, e “unisce i cuori e raduna le forze” (凝心聚力 *ning xin ju li*): il senso di unità e fratellanza che Xi auspica persista tra i cittadini della propria nazione è assolutamente necessario per rimanere insieme “in un solo cuore” (一心 *yi xin*) nella realizzazione del “sogno cinese” e dei medesimi obiettivi.

Allo stesso modo, viene spiegato un altro importante concetto, ovvero quello di “forza cinese” (中国力量 *Zhongguo liliang*) che unisce il popolo di tutte le etnie del Paese:

---

134 Ann AGNOST, *National Past-Times: Narrative, Representation, and Power in Modern China*, Duke University Press, 1997, p. 2-3.

«实现中国梦必须凝聚中国力量。这就是中国各族人民大团结的力量。中国梦是民族的梦，也是每个中国人的梦。[...]生活在我们伟大祖国和伟大时代的中国人民，共同享有人生出彩的机会，共同享有梦想成真的机会，共同享有同祖国和时代一起成长与进步的机会。有梦想，有机会，有奋斗，一切美好的东西都能够创造出来。全国各族人民一定要牢记使命，心往一处想，劲往一处使，用13亿人的智慧和力量汇集起不可战胜的磅礴力量。

中国梦归根到底是人民的梦，必须紧紧依靠人民来实现，必须不断为人民造福。

。 »

«Per realizzare il sogno cinese dobbiamo coagulare la forza cinese. Questa è la forza della grande unione del popolo di tutte le etnie del Paese. Il sogno cinese è il sogno della nazione ed è anche il sogno di ogni cinese. [...] Il popolo cinese che vive nel nostro grandioso Paese e in questa grandiosa epoca godrà di eccezionali opportunità, godrà di occasioni che gli consentiranno di dare concretezza ai propri sogni, godrà di occasioni per crescere e progredire insieme alla patria e con i tempi. Laddove ci sono sogni, opportunità e lotta, ogni cosa meravigliosa può essere creata. Il popolo di tutti i gruppi etnici del Paese deve certamente tenere bene a mente la nostra missione, con i propri cuori rivolti verso il medesimo desiderio e l'impegno volto alla stessa missione, l'enorme potere che vede riunite la saggezza e la forza di un miliardo trecento milioni di persone non può essere sconfitto. Infine, il sogno cinese è il sogno del popolo, bisogna far affidamento su di esso affinché si realizzi ed è ad esso che deve continuare a portare benefici.»

La prerogativa della “realizzazione dei sogni” (梦想成真 *megxiang chengzhen*) è, come si ripete nel testo, l'appoggio congiunto e lo sforzo del popolo, la cui forza è definita “un enorme potere che non può essere abbattuto” (不可战胜的磅礴力量 *buke zhansheng de pang bo liliang*). Il popolo deve tenere a mente l'obiettivo “con i propri cuori rivolti verso il medesimo desiderio e l'impegno volto alla stessa missione” (心往一处想，劲往一处使 *xin wang yi chu xiang, jin wang yi chu shi*): queste due frasi parallele esprimono l'importanza del finalizzare il proprio impegno alla buona riuscita della medesima missione, ovvero la realizzazione del “sogno cinese”. Affermare che il sogno della Cina e il sogno dei singoli sono il medesimo, e che l'impegno richiesto al popolo è funzionale alla realizzazione di un bene superiore, è una tecnica retorica per spronare la popolazione ad appoggiare il PCC in quanto agisce per il benessere collettivo. In particolare, la realizzazione del sogno comune permetterebbe di creare le condizioni affinché ciascuno possa realizzare anche i propri desideri e ambizioni personali, come si evince dalle parole di Xi:

«只要我们紧密团结，万众一心，为实现共同梦想而奋斗，实现梦想的力量就无比强大，我们每个人为实现自己梦想的努力就拥有广阔的空间。»

«Solo se ci uniamo strettamente con un solo cuore e una sola mente e lottiamo per realizzare un sogno comune, la forza per averlo sarà incomparabilmente forte e avremo uno spazio immenso per impegnarci a realizzare i sogni di ognuno di noi.»

Infatti, l'espressione “solo se” (只要 *zhi yao*) crea una condizione unica e necessaria affinché si realizzi l'azione espressa successivamente nel periodo, per cui solo unendosi “con un solo cuore e una sola mente”, “milioni di persone con un solo cuore” (万众一心 *wan zhong yi xin*) si potranno realizzare anche i sogni dei singoli.<sup>135</sup>

Ad essere chiamati alla partecipazione attiva sono tutte le categorie sociali:

«全国广大工人、农民、知识分子，要发挥聪明才智，勤奋工作，积极在经济社会发展中发挥主力军和生力军作用。一切国家机关工作人员，要克己奉公，廉政勤政，关心人民疾苦，为人民办实事。中国人民解放军全体指战员，中国人民武装警察部队全体官兵，要按照听党指挥、能打胜仗、作风优良的强军目标，提高履行使命能力，坚决捍卫国家主权、安全、发展利益，坚决保卫人民生命财产安全。<sup>136</sup>

一切非公有制经济人士和其他新的社会阶层人士，要发扬劳动创造精神和创业精神，回馈社会，造福人民，做合格的中国特色社会主义事业的建设者。全国广大青少年，要志存高远，增长知识，锤炼意志，让青春在时代进步中焕发出绚丽的光彩。»

«Le masse operaie, contadine e degli intellettuali dell'intero paese devono mettere in gioco la loro saggezza e intelligenza, lavorare diligentemente ed essere la forza principale e nuova nel promuovere energeticamente lo sviluppo socio-economico. Tutti i funzionari statali devono votarsi

---

135 Anche se quella cinese è una società collettivista, poiché affonda le proprie radici nella tradizione confuciana e daoista, la modernizzazione, l'apertura e la crescita economica hanno portato l'individuo ad avere un ruolo più importante ed autonomo: se un tempo il valore dell'individuo era rapportato al ruolo che ricopriva nella società attraverso le relazioni con gli altri, al giorno d'oggi, l'individualismo è sempre più crescente. Per questo motivo il Partito focalizza la propaganda sull'importanza dell'unione e della forza, puntando sul contributo individuale che ciascun singolo può fornire per la crescita della nazione ma inseguendo, allo stesso tempo, il proprio successo personale. In: Mieke MATTHYSSEN, *The Chinese Individual and His Relation to Society in Contemporary China*, China-Europe Forum 2010, Hangzhou Zhejiang University 9-11th July 2010, *Zhongou shehui luntan* (中欧社会论坛), [https://www.china-europa-forum.net/bdfdoc-1659\\_en.html](https://www.china-europa-forum.net/bdfdoc-1659_en.html), (14/02/19).

136 Nella prima metà del paragrafo troviamo numerosissime metafore legate al mondo bellico rappresentate dai verbi “comandare” (指挥 *zhihui*), “vincere le battaglie” (大胜仗 *dashengzhang*), “condurre una missione” (履行使命 *luxing shimin*) e “difendere” (捍卫 *hanwei*).

all'interesse pubblico, governare in maniera operosa e onesta, avere a cuore le sofferenze del popolo e fornirgli un aiuto concreto. In base agli obiettivi di un esercito forte che rispetta le linee guida del Partito, vincente e dalla condotta esemplare, tutti i comandanti e gli uomini dell'Esercito Popolare di Liberazione Cinese, gli ufficiali e i membri della Forza di Polizia Armata del Popolo Cinese devono migliorare le loro capacità per portare a termine le missioni, difendere risolutamente la sovranità nazionale, la sicurezza e l'interesse per lo sviluppo, devono salvaguardare con determinazione la sicurezza della proprietà e della vita del popolo. Tutte le figure del settore non pubblico dell'economia e coloro che appartengono ai nuovi strati sociali devono promuovere lo spirito produttivo e intraprendente attraverso il lavoro, ripagando la società coi risultati ottenuti e portando benefici al popolo, devono essere costruttori competenti dell'impresa del socialismo con caratteristiche cinesi. Tutti i giovani devono puntare in alto, ampliare le proprie conoscenze, forgiare la propria volontà e fare in modo che la giovinezza irradi un magnifico splendore nel progresso dell'epoca.»

Il primo gruppo nominato è quello degli operai, dei contadini e degli intellettuali, chiamati a sfruttare la propria saggezza e operosità per favorire lo sviluppo socio-economico. I funzionari statali, devono invece provvedere alle “sofferenze delle persone” (人民疾苦 *renmin jiku*), “votarsi all'interesse pubblico” (克己奉公 *kaijifenggong*), e “amministrare con onestà e trasparenza” (廉政 *lianzheng*). Quest'ultimo verbo ha anche il significato di “ripulire il governo”, un chiaro riferimento alla politica contro la corruzione di Xi. Coloro che offrono la propria prestazione nel corpo delle forze armate cinesi sono incaricati di servire al meglio la propria patria a difesa della sicurezza nazionale. La quarta categoria elencata, quella dei personaggi delle imprese private e delle classi emergenti, è spronata a portare benefici alla società attraverso il proprio lavoro, promuovendo lo spirito di iniziativa e contribuendo alla costruzione del “socialismo con caratteristiche cinesi”: gli investimenti delle aziende private sul suolo cinese hanno sicuramente contribuito alla crescita della nazione, ma devono anch'essi essere indirizzati dalle necessità richieste dal governo centrale cinese.<sup>137</sup> Infine, la gioventù è spronata ad “ampliare le proprie conoscenze” (增长知识 *zengzhang zhishi*) e ad “avere alte aspirazioni” (志存高远 *zhi cun gaoyuan*), il che suggerisce come la cultura e l'educazione siano fondamentali per la formazione dei futuri lavoratori e cittadini.

Fare in modo che tutti collaborino significa chiamare all'appello anche quelle categorie sociali considerate “pericolose”, ovvero i gruppi religiosi. Infatti, ciascun culto e credenza religiosa non approvata dal governo centrale potrebbe essere una minaccia alla supremazia del PCC e agli ideali da esso incarnati. Il problema della religione in Cina verrà approfondito nel terzo capitolo. In

---

137 Wanda TSENG, Harm ZEBREGS, *Foreign Direct Investment in China: Some Lessons for Other Countries*, "International Monetary Fund", IMF Policy Discussion Paper, Asia and Pacific Department, 2002, p. 21.

questa sede ci si limiterà a riportare le parole di Xi con cui si richiede uniformità e sforzo congiunto nella realizzazione della causa cinese. Nel testo in esame si afferma:

«我们要巩固和发展平等团结互助和谐的社会主义民族关系，发挥宗教界人士和信教群众在促进经济社会发展中的积极作用。»

«Dobbiamo [...] permettere il pieno dispiegamento del ruolo positivo che giocano le figure religiose e i gruppi di credenti nel promuovere lo sviluppo economico e sociale [...]»

Anche le figure religiose devono essere un esempio positivo nella realizzazione del “sogno cinese”.

Tutti devono mettersi al servizio del popolo e degli obiettivi del PCC contribuendo in base al settore di propria competenza e dando del proprio meglio, essendo il popolo cinese capace di creare grandi cose, come Xi afferma nel seguente estratto:

«全国各族人民戮力同心、接力奋斗，战胜前进道路上的各种艰难险阻，取得了举世瞩目的辉煌成就。[...]中华民族是具有非凡创造力的民族，我们创造了伟大的中华文明，我们也能够继续拓展和走好适合中国国情的发展道路»

«Il popolo di tutte le etnie del Paese, ha combattuto unendosi nello sforzo e lottato congiuntamente, ha superato ogni tipo di difficile ostacolo presente sul cammino e ha ottenuto i brillanti successi che hanno catturato l'attenzione mondiale. [...] La nazione cinese ha una straordinaria capacità creativa, noi abbiamo costruito la grande civiltà cinese e siamo anche in grado di continuare a espandere e percorrere la via dello sviluppo adatto alle condizioni della Cina.»

Ribadire le capacità e la bravura del popolo, elencandone i successi raggiunti dopo grandi sforzi, è finalizzato a dare un incoraggiamento e dimostrare la fiducia che il Partito ha nelle persone, spronando a continuare a percorrere la via del “socialismo con caratteristiche cinesi”.

Il discorso del 2013 si conclude con un paragrafo che riassume le linee guida basilari e principali della politica di Xi:

«全国各党派、各团体、各民族、各阶层、各界人士要更加紧密地团结在中共中央周围，全面贯彻落实中共十八大精神，以邓小平理论、“三个代表”重要思想、科学发展观为指导，始终谦虚谨慎、艰苦奋斗，始终埋头苦干、锐意进取，不断夺取全面建成小康社会、加快推进社会主义现代化新的更大的胜利，不断为人类作出新的更大的贡献！»<sup>138</sup>

«Partiti politici, organizzazioni, gruppi etnici, strati sociali e personalità di qualunque circolo unitevi ancor più strettamente attorno al Comitato Permanente del Partito Comunista Cinese, portate avanti lo spirito del XVIII Congresso, considerate come guida la teoria di Deng Xiaoping, l'importante pensiero delle “Tre rappresentatività” e la visione di sviluppo scientifico, siate sempre modesti e prudenti, lottate duramente, siate sempre impegnati nel lavoro, siate determinati nel continuare a fare progressi, continuate a impegnarvi per raggiungere nuovi e maggiori successi nella costruzione della “società del moderato benessere” onnicomprensiva e nell'accelerazione e promozione della modernizzazione del socialismo, continuate a dare nuovi e maggiori contributi all'umanità!»

Si invitano tutti i partecipanti alla vita politica, economica e sociale della nazione cinese a raggiungere ulteriori successi nella realizzazione della “società del moderato benessere”, tenendo a mente i principi e le ideologie su cui si fonda il PCC e sulla base del socialismo con caratteristiche cinesi per contribuire, così, al benessere del popolo cinese e dell'umanità intera.

---

138 Sono qui presenti 3 importanti *chengyu*: “modesto e prudente” (谦虚谨慎 *qianxu-jinshen*) ha valore aggettivale e richiama sia l'importanza del non cadere negli eccessi, sia la cautela con cui è necessario agire, “lottare duramente” (艰苦奋斗 *jianku-fendou*) è un ulteriore invito alla dedizione al sacrificio, mentre “essere impegnati nel lavoro” (埋头苦干 *maitou-kugan*) rappresenta un appello a non crogiolarsi nell'ozio ma essere sempre dediti alla produttività.

## CAPITOLO 2

### TRADUZIONE E ANALISI DEL DISCORSO TENUTO DA XI JINPING IN OCCASIONE DELLA PRIMA SESSIONE DELLA 13° ASSEMBLEA NAZIONALE DEL POPOLO

*Traduzione e analisi del discorso tenuto a Pechino da Xi Jinping il 20 marzo 2018 davanti al Congresso Nazionale dei Rappresentanti del Popolo*

习近平在第十三届全国人民代表大会第一次会议上的讲话:

(2018年3月20日)

Il secondo discorso, tenuto da Xi a distanza di cinque anni in occasione della 13° Assemblea Nazionale del Popolo, inaugura la seconda fase della sua presidenza in Cina e, probabilmente, un nuovo corso per il futuro: il 25 febbraio 2018 venne infatti lanciata la proposta di abolire dalla Costituzione il limite massimo di due mandati consecutivi, proposta che venne successivamente approvata, quasi all'unanimità, l'11 marzo dello stesso anno.<sup>1</sup> Il limite era stato imposto per volere di Deng Xiaoping dopo la morte di Mao, nel 1976, per evitare che sorgessero nuovamente eventuali conseguenze negative legate al culto della personalità e alla *one-man rule*, a sostegno invece del principio della *collettive leadership*.<sup>2</sup> L'emendamento alla Costituzione venne preceduto da un altro importante evento politico, ovvero l'inserimento del contributo ideologico di Xi nello Statuto del

---

1 Chris BUCKLEY, Steven Lee MYERS, *China's Legislature Blesses Xi's Indefinite Rule. It Was 2,958 to 2*, "The New York Times", 11 marzo 2018, <https://www.nytimes.com/2018/03/11/world/asia/china-xi-constitution-term-limits.html>, (15/12/18).

2 Chris BUCKLEY, Keith BRADSHER, *China Moves to Let Xi Stay in Power by Abolishing Term Limit. President Xi Jinping of China at the Communist Party congress in Beijing last October. Current law restricts the president to two terms*, "The New York Times", 25 febbraio 2018, <https://www.nytimes.com/2018/02/25/world/asia/china-xi-jinping.html>, (15/12/18).

Partito proprio alla chiusura del 19° Congresso del PCC, il 24 ottobre 2017<sup>3</sup>, il “pensiero di Xi Jinping sul socialismo con caratteristiche cinesi per una nuova era” (习近平新时代中国特色社会主义思想 *Xi Jinping xin shidai zhongguo tese shehui zhuyi sixiang*). Secondo il discorso ufficiale, esso rappresenta la continuazione del “Pensiero di Mao Zedong” (毛泽东思想 *Mao Zedong sixiang*), della “Teoria di Deng Xiaoping” (邓小平理论 *Deng Xiaoping lilun*), del pensiero delle “Tre Rappresentatività” (三个代表 *san ge daibiao*), della “Visione di Sviluppo Scientifico” (科学发展观 *kexue fazhan guan*) e lo sviluppo del pensiero marxista-leninista.

L'ideologia rappresenta ancora oggi uno strumento fondamentale nelle mani del Partito, e il riconoscimento formale del pensiero di Xi tramite il suo inserimento nello Statuto è stato analizzato dagli studiosi come un evento di importante rilevanza per svariati motivi. Innanzitutto, tramite questa manovra, si è aggiunta un'ulteriore posizione alla rassegna storica aggiornando il preambolo dello Statuto con il pensiero dell'attuale presidente, a seguito degli apporti dottrinali dei precedenti. Oltre a ciò, è rilevante il fatto che la codificazione del pensiero di Xi è avvenuta in maniera eccezionale, ovvero durante il suo mandato, e non in seguito al suo termine, come è invece avvenuto per i precedenti leader ad eccezione di Mao.<sup>4</sup> Miranda fa notare che il nome di Xi è espresso in modo chiaro nella formulazione stessa del suo contributo ideologico, come in quello di Mao e Deng, mentre né a Jiang né a Hu è ufficialmente riconosciuto un proprio pensiero. L'accostamento a Deng nasce anche per la ripresa del “socialismo con caratteristiche cinesi” nella formulazione del pensiero di Xi, che diviene una continuazione del lungo processo di riforma iniziato negli anni Ottanta, preservando i principi cardine del socialismo.<sup>5</sup> Sempre secondo la sinologa, la novità risiede nel termine “Nuova Era” (新时代 *xin shidai*): l'aspirazione di Xi è il recupero della posizione centrale a livello internazionale della Cina, ritrovando la perduta grandezza e in linea con la forte componente nazionalistica insita già nel “sogno cinese” e nel “rinnovamento della nazione cinese”.<sup>6</sup> Questa nuova epoca inaugura il trampolino di lancio di una nuova fase per la periodizzazione stessa della storia della RPC, una fase in cui il governo è più autoritario, più centralizzato e più rafforzato al proprio interno, in cui si ribadiscono i cardini e i valori chiave

---

3 *Xi Jinping thought proposed to be included in Constitution*, “Xinhua wang”, editor: Mengjie, 25 febbraio 2018, [http://www.Xinhua wangnet.com/english/2018-02/25/c\\_136999028.htm](http://www.Xinhua wangnet.com/english/2018-02/25/c_136999028.htm), (15/12/18).

4 Federico SPAGNOLI, “La riforma della Costituzione cinese: un’analisi della revisione costituzionale del 2018 e dei suoi caratteri principali”, *DPCE Online 2-2019*, Vol. 39, N. 1, 9 Aprile 2019, p. 162.

5 Poichè è la revisione del marxismo-leninismo in luce delle nuove condizioni socio-economiche della Cina, esso è considerato la cornice ideologica che legittima e giustifica le riforme e i cambiamenti attuati da circa quarant'anni a questa parte. In: Marina MIRANDA, “Le ambizioni del pensiero di Xi Jinping per una 'nuova era'”, *Orizzonte Cina*, Vol. 8, N. 5, settembre-ottobre 2017, p. 14.

6 *Ibid.*.

dell'ordinamento socialista per resistere alle sfide del futuro.<sup>7</sup> L'emendamento di cui si discuteva ha implicato un notevole ampliamento delle possibilità di manovra politica di Xi e delle sue prospettive di permanenza nel ruolo di presidente<sup>8</sup>: indubbiamente, ciò è seguito ad una necessità di consolidamento del potere e dell'ideologia del leader, confermando il fatto che «*in Cina le fonti costituzionali rientrano nella piena disponibilità del potere politico e le loro trasformazioni ne seguono le diverse decisioni*», come afferma Federico Spagnoli.<sup>9</sup>

Anche per l'analisi del secondo discorso si seguirà la suddivisione in quattro paragrafi adottata per il primo. In questo capitolo verranno messe in evidenza le novità che emergono rispetto ai precedenti cinque anni di governo, in particolare l'approfondimento che Xi dedica alle questioni dei rapporti sia tra zone interne alla Cina che alle relazioni diplomatiche con gli altri Paesi. Si vedrà infatti come le decisioni politiche prese a livello internazionale, di cui la più importante è l'implementazione del piano “One belt, one road” (一帶一路 *yidai yilu*) (OBOR), del quale si fornirà una panoramica generale in questa sede, plasmano il discorso politico sia nella forma che nei contenuti. Nonostante i cambiamenti, emergeranno elementi di continuità sia con i precedenti cinque anni di governo che con le politiche delle presidenze del passato. Anche in questo caso si evidenzieranno le tecniche retoriche messe in atto da Xi. La funzione testuale prevalente rimane quella persuasiva finalizzata all'appoggio politico e alla creazione di un forte consenso.

## 2.1) Assunzione dell'incarico di presidente e legittimazione del potere politico

In occasione della prima Sessione del 13° Congresso Nazionale dei Rappresentanti del Popolo svoltasi il 20 marzo 2018, Xi inaugura il proprio discorso con dei ringraziamenti, come di consuetudine, a tutti i delegati presenti e al popolo cinese per la fiducia concessagli con la proroga della carica di presidente “senza limiti di tempo”:

---

7 Federico SPAGNOLI, "La riforma della Costituzione cinese: un'analisi della revisione costituzionale del 2018 e dei suoi caratteri principali", *DPCE Online 2-2019*, Vol. 39, N. 1, 9 Aprile 2019, p. 163.

8 *Ibid.*, p. 129.

9 *Ibid.*, p. 139.

«这次大会选举我继续担任中华人民共和国主席，我对各位代表和全国各族人民给予我的信任，表示衷心的感谢！»

«In questa sessione sono stato eletto per continuare a ricoprire la carica di Presidente della Repubblica Popolare Cinese e vorrei esprimere un sincero ringraziamento per la fiducia in me riposta da parte di ciascun delegato e del popolo di tutte le etnie del Paese.»

Nuovamente, Xi definisce l'incarico affidatogli una “gloriosa missione” e ribadisce l'impegno che si assume, le responsabilità che l'essere presidente comporta e i doveri costituzionali e morali che manterrà nei confronti della patria e del popolo:

«担任中华人民共和国主席这一崇高职务，使命光荣<sup>10</sup>，责任重大。我将一如既往，忠实履行宪法赋予的职责，忠于祖国，忠于人民，恪尽职守，竭尽全力，勤勉工作，赤诚奉献，做人民的勤务员，接受人民监督，决不辜负各位代表和全国各族人民的信任和重托！»

«Assumersi l'elevato incarico di presidente della nazione è una gloriosa missione e implica grandi responsabilità. Come sempre, porterò fedelmente a termine i doveri affidati a me dalla Costituzione, sarò leale nei confronti della patria e del popolo, adempirò scrupolosamente ai miei doveri, farò del mio meglio, sarò diligente nel lavoro, sarò devoto con assoluta sincerità, sarò servo del popolo, accetterò consapevolmente la supervisione del popolo e mai sarò immeritevole della fiducia e dell'onore riposti in me da voi, compagni delegati, e dal popolo di tutte le etnie del Paese.»

Questa “gloriosa missione”, iniziata cinque anni prima, verrà presa in carico da Xi con lo stesso atteggiamento responsabile e doveroso: il *chengyu* “come sempre, come in passato” (一如既往 *yiru-jiwang*) suggerisce che Xi manterrà la stessa attitudine nei confronti degli impegni verso la RPC. In un certo senso, affermare che porterà a termine le proprie responsabilità “come sempre” è una conferma, da parte sua, del fatto che nel precedente mandato abbia governato in maniera giusta e corretta, il che avvalora ancor di più sia il suo operato che la fiducia nei suoi confronti. Anche le espressioni “portare a termine i propri doveri onestamente” (恪尽职守 *kejìn zhìshǒu*) e “essere servo del popolo” (做人民的勤务员 *zuò rénmin de qínwuyuan*), in vista del rinnovo della sua

---

<sup>10</sup> Il paragone tra l'assunzione dell'incarico da presidente e una missione suggerisce l'idea che “la politica è una guerra”.

carica da presidente, racchiudono in sé l'enfasi sulla coltivazione della propria morale e l'importanza della responsabilità sociale, entrambi valori dell'etica confuciana.<sup>11</sup>

## 2.2) *Politica interna e ruolo e doveri dei membri del Partito Comunista Cinese*

Anche in questo caso, attraverso il discorso Xi impartisce le direttive e le linee guida politiche che dovranno essere seguite dai membri del PCC, mettendo nuovamente in luce il ruolo fondamentale del Partito a cui ciascun membro deve offrire il proprio impegno e contributo, come emerge dal seguente estratto del testo in analisi:<sup>12</sup>

«一切国家机关工作人员，无论身居多高的职位，都必须牢记我们的共和国是中华人民共和国，始终要把人民放在心中最高的位置，始终全心全意为人民服务，始终为人民利益和幸福而努力工作。»

«Indipendentemente da quanto elevata sia la posizione occupata, tutti gli impiegati del governo devono tenere fermamente a mente che la nostra Repubblica è la Repubblica Popolare Cinese, devono sempre porre il popolo al primo posto, servire sempre il popolo con sincerità e incondizionatamente e lavorare costantemente con impegno per gli interessi e il benessere del popolo.»

Ogni membro del governo, qualunque sia la propria carica, è chiamato ad impegnarsi con costanza e a servire il popolo “con sincerità e incondizionatamente” (全心全意 *quanxin-quanyì*) per il soddisfacimento degli “interessi” (利益 *lìyì*) e della “felicità” (幸福 *xìngfú*) del popolo stesso. Il “socialismo con caratteristiche cinesi” rimane la via principale da percorrere verso la realizzazione degli obiettivi:

---

11 Kam-cheung WONG, "Culture and Moral Leadership in Education", *Peabody Journal of Education*, Vol. 73, N. 2, "Leading Schools in a Global Era: A Cultural Perspective", 1998, pp. 106-125.

12 Timothy R. HEATH, *China's New Governing Party Paradigm Political Renewal and the Pursuit of National Rejuvenation*, Rethinking Asia and International Relations, Series Editor: Emilian Kavalski, Sydney, Australian Catholic University, Routledge, 2014, p. XXI.

«同志们！有这样伟大的人民，有这样伟大的民族，有这样的伟大民族精神，是我们的骄傲，是我们坚定中国特色社会主义道路自信、理论自信、制度自信、文化自信的底气，也是我们风雨无阻<sup>13</sup>、高歌行进的根本力量！»

«Compagni! Avere un così grande popolo, una così grande nazione, un così grande spirito nazionale è il nostro orgoglio, è il vigore che rafforza la fiducia nella via, nella teoria, nel sistema e nella cultura del socialismo dalle caratteristiche cinesi, ed è anche la forza primaria che ci spinge ad avanzare inarrestabilmente e marciare con entusiasmo!»

Il ruolo del popolo, della nazione e dello spirito nazionale sono descritti come forze motrici dell'avanzamento e fondamenta su cui si erige la totale fiducia nel “socialismo con caratteristiche cinesi”, descritta ancora con la metafora che intende “il *socialismo con caratteristiche cinesi* è un *sentiero*”, attraverso il termini “sentiero, strada” (道路 *daolu*).<sup>14</sup> Xi ricorda che la Cina è un Paese socialista (社会主义国家 *shehui zhuyi guojia*) totalmente basato sulla democrazia popolare:

«我国是工人阶级领导的、以工农<sup>15</sup>联盟为基础的人民民主专政的社会主义国家，国家一切权力属于人民。我们必须始终坚持人民立场，坚持人民主体地位，虚心向人民学习，倾听人民呼声，汲取人民智慧，把人民拥护不拥护、赞成不赞成、高兴不高兴、答应不答应<sup>16</sup>作为衡量一切工作得失的根本标准，着力解决好人民最关心最直接最现实的利益问题，让全体中国人民和中华儿女在实现中华民族伟大复兴的历史进程中共享幸福和荣光！»

«La Cina è un paese socialista con una dittatura democratica del popolo sotto la guida della classe operaia e basata sull'alleanza tra lavoratori e contadini, un Paese in cui tutti i poteri appartengono al popolo.<sup>17</sup> Dobbiamo sempre persistere nell'interesse del popolo, mantenere il popolo al primo

---

13 Il *chengyu* “inarrestabile, che non può essere fermato” (风雨无阻 *fengyu-wuzu*), significa letteralmente “non ostacolato da vento o pioggia” e rappresenta una metafora appartenente al dominio del tempo atmosferico.

14 Paolo MAGAGNIN, “The Evolution of Metaphorical Language in Contemporary Chinese Political Discourse Preliminary Evidence from the 12th and 18th CPC Congresses”, cit., p. 355.

15 Citare i lavoratori e i contadini è un rimando indiretto al pensiero prima marxista e poi maoista, secondo cui la rivoluzione nasceva proprio dallo scontento della classe contadina sottomessa a quella della più ricca borghesia. In: David MITRANY, “Communism and the Peasants”, *The Annals of the American Academy of Political and Social Science*, Vol. 276, Lessons from Asia, luglio 1951, pp. 99-104.

16 Nella traduzione italiana, la serie di verbi seguiti dalla propria negazione perde la sua struttura ripetitiva e ognuno di essi viene trasformato in sostantivo, diventando quindi “supporto, consenso, felicità e approvazione” (拥护不拥护、赞成不赞成、高兴不高兴、答应不答应 *yonghu bu yonghu, zancheng bu zancheng, gaoxing bu gaoxing, daying bu daying*) del popolo.

17 Il concetto di “dittatura democratica del popolo” venne elaborato da Mao negli anni Quaranta durante i primi anni di fase rivoluzionaria come base della lotta politica contro l'imperialismo, il feudalesimo e il capitalismo burocratico, ma venne ufficialmente annunciato come principio guida proprio in occasione della fondazione della RPC. Il popolo era considerato una coalizione di quattro classi sociali: gli operai, i contadini, la piccola borghesia e i capitalisti della nazione. Nel paragrafo in esame si afferma «La Cina è un paese socialista con una dittatura democratica del

posto, imparare umilmente da esso, ascoltare attentamente la sua voce ed attingere alla sua saggezza, fare in modo che il criterio base con cui soppesare tutti i successi e i fallimenti del nostro operato siano proprio il supporto del popolo, il suo consenso, la sua felicità e la sua approvazione. Dobbiamo indirizzare i nostri sforzi verso la risoluzione dei problemi più urgenti e attuali che più riguardano il popolo, fare in modo che tutto il popolo cinese e i figli della nazione cinese possano godere insieme della felicità e dello splendore nel corso storico della realizzazione del grande rinvigorimento della nazione cinese!»

Secondo quanto emerge dalla lettura del paragrafo, il popolo diventa giudice dell'operato del PCC, dato che la sua insoddisfazione o, al contrario, felicità diventano il metro di giudizio per definire l'efficacia delle decisioni e della condotta politica. La dittatura, come si afferma, proviene dal basso, e i membri del PCC, a cui Xi si appella nuovamente con un enfatico e comunista “Compagni!” (同志们! *Tongzhimen!*), hanno il dovere di preoccuparsi degli interessi delle persone. Il senso del dovere è ben espresso dalla presenza dei verbi servili “dovere, essere necessario” (要/必须 *yao/bixu*) con una prevalenza della funzione conativa. Ogni azione è volta all'obiettivo generale che resta invariato nel corso del tempo, ovvero permettere al popolo di “condividere felicità e splendore” (共享幸福和荣光 *gongxiang xingfu he rongguang*). L'unità e la fratellanza che accomuna il popolo cinese sono ben chiare nell'espressione “figli della Cina” (中华儿女 *Zhonghua ernu*), che porta con sé una metafora legata al dominio della famiglia e rende la Cina madre di un unico popolo, come è già emerso nel capitolo precedente.

Il popolo è anche detentore di una saggezza a cui il partito deve attingere, la “saggezza cinese” (中国智慧 *Zhongguo zhihui*) che ha radici nella cultura millenaria popolare. Essa trova fondamento nelle antiche correnti di pensiero come il Confucianesimo, il Buddismo o il Daoismo, nelle correnti letterarie o, ancora, nelle filosofie politiche dei grandi che hanno governato la nazione, e in essa è racchiusa gran parte della tradizione popolare cinese, di cui il popolo è il maggior rappresentante.<sup>18</sup>

Il seguente estratto riconferma ciò che era già stato approfondito nel capitolo precedente riguardo la necessità del sostegno popolare nei confronti del Partito:

«人民有信心，国家才有未来，国家才有力量。»

---

*popolo sotto la guida della classe operaia e basata sull'alleanza tra lavoratori e contadini, un Paese in cui tutti i poteri appartengono al popolo».*

18 Frank T. GALLO, *Business Leadership in China: How to Blend Best Western Practices with Chinese Wisdom*, Jhon Wiley & Sons, Revised Edition, 2011, p. IX-XII.

«Solo quando il popolo ha fiducia, allora il paese avrà un futuro e sarà forte.»

L'uso in cinese dell'avverbio “才” (*cai*) ci permette di comprendere che la fiducia del popolo è una premessa necessaria al dispiegamento futuro del Paese.<sup>19</sup> La grammatica e la struttura della frase, come conferma il pensiero di Chomsky, sono anch'essi validissimi strumenti per veicolare significati: l'utilizzo delle parole influenzano la percezione che l'ascoltatore ha nei confronti del messaggio portato da ciascuna proposizione, per cui la scelta linguistica dell'avverbio “*cai*” consente al madrelingua cinese di comprendere che la fiducia delle persone è la prerogativa della realizzazione del “sogno cinese”.<sup>20</sup>

Emerge l'importanza dell'“ingresso” (进入 *jinru*) nell'era del “Pensiero di Xi Jinping sul socialismo con caratteristiche cinesi”, una “nuova era” in cui il popolo è definito più fiducioso e più coraggioso:

«中国特色社会主义进入了新时代，勤劳勇敢的中国人民更加自信自尊自强<sup>21</sup>  
。中国这个古老而又现代的东方大国朝气蓬勃、气象万千，中国特色社会主义  
道路、理论、制度、文化焕发出强大生机活力，奇迹正在中华大地上不断涌现  
。我们对未来充满信心。»

«Il socialismo con caratteristiche cinesi è entrato in una nuova era e il popolo cinese, industrioso e coraggioso, ha accresciuto la propria stima, il proprio orgoglio e la propria forza. La Cina, questa grande nazione dell'Est, sia antica che moderna, è piena di vigore e vitalità, maestosa in tutti i suoi aspetti. La via, la teoria, il sistema e la cultura del socialismo con caratteristiche cinesi si irradiano con formidabile vitalità e potenza, e sul territorio cinese stanno ininterrottamente accadendo miracoli. Noi abbiamo piena fiducia nel futuro.»

---

19 Cfr. struttura cinese “solo se...allora...” (只有..., 才... *zhiyou..., cai...*).

20 Noam CHOMSKY, *Syntactic Structures*, New York, Mouton de Gruyter, Second Edition, 2002, pp. XI, 85, 87, 93.

21 La ripetizione del morfema “sé, sé stesso” (自 *zi*) nelle espressioni “propria stima” (自信 *zixin*), “proprio orgoglio” (自尊 *zizun*) e “propria forza” (自强 *zhiqiang*) suggeriscono l'importanza dell'individualità dei singoli funzionale al successo anche a livello della comunità poiché, come è stato approfondito in precedenza, nella cultura cinese, in particolare in quella confuciana, il valore dell'individuo e dell'individualità sono funzionali al valore della collettività. Come riporta Ames, leggere i classici di Confucio consente di capire come l'individualità, sovente rappresentata dal carattere “自” (*zi*), sia funzionale alla realizzazione di un qualcosa di maggiore: la “coltivazione di sé” (修身 *xiushen*) è finalizzata all'instaurarsi di relazioni e rapporti pacifici prima all'interno della propria famiglia, poi nella società e, infine, nell'intero cosmo. In: Roger T. AMES, “Achieving Personal Identity in Confucian Role Ethics: Tang Junyi on Human Nature as Conduct”, *Oriens Extremus*, Harrassowitz Verlag Publishers, Vol. 49, 2010, p. 143.

Ci troviamo di fronte ad un tipo di discorso chiamato *persuasive factual speech*, che rientra in quelle tecniche retoriche persuasive che servono da una parte, al parlante, a dare più validità alla propria tesi, dall'altra, all'ascoltatore, ad accettare questa tesi con più convinzione.<sup>22</sup> In questo caso, Xi afferma che il popolo ha fiducia nel governo e nella via socialista per via dei numerosi “miracoli” che stanno ininterrottamente accadendo sul territorio cinese. Pertanto, si cita, con un immancabile elogio, la nazione cinese, descritta con due *chengyu*, di carattere piuttosto patriottico, di cui la prima è “piena di vigore e vitalità” (朝气蓬勃 *zhaoqi-pengbo*) e la seconda “maestosa in tutti i suoi aspetti” (气象万千 *qixiang-wanqian*). Pertanto, la storia si fa nuovamente testimone della validità della “via socialista” intesa come unica via percorribile:

«历史已经并将继续证明，只有社会主义才能救中国，只有坚持和发展中国特色社会主义才能实现中华民族伟大复兴。»

«La storia ha già testimoniato e continuerà a testimoniare che solo il socialismo può salvare la Cina e che solo sostenendo e sviluppando il socialismo con caratteristiche cinesi si può realizzare il grande rinvigorismento della nazione cinese.»

In un contesto così vario e dinamico come quello della modernità, caratterizzato da cambiamenti e instabilità, il fattore su cui Xi richiama l'attenzione è l'abilità della Cina nel sapersi destreggiare tra le difficoltà cogliendo, contemporaneamente, le enormi opportunità di sviluppo:

«国内外形势正在发生深刻复杂变化，我国发展仍处于重要战略机遇期。我们具备过去难以想象的良好发展条件，但也面临着许多前所未有的困难和挑战。»

«Sia all'interno che al di fuori della Cina stanno avvenendo profondi e complessi cambiamenti e lo sviluppo del nostro Paese si trova ancora in un periodo di importanti opportunità strategiche. Abbiamo delle condizioni favorevoli di sviluppo un tempo inimmaginabili, ma ci troviamo anche di fronte a difficoltà e sfide senza precedenti.»

---

22 John C. REINARD, “The Empirical Study of the Persuasive Effects of Evidence The Status After Fifty Years of Research”, Human Communication Research, Wiley Digital Archives, Vol. 15, N. 1., 1988, pp. 3-59.

Il discorso continua dedicando ampio spazio al progetto del “grande rinvigorimento della nazione cinese” che rimane uno dei principali obiettivi della politica di Xi:

«中国共产党第十九次全国代表大会描绘了决胜全面建成小康社会、开启全面建设社会主义现代化国家新征程<sup>23</sup>、实现中华民族伟大复兴的宏伟蓝图。把蓝图变为现实，是一场新的长征。路虽然还很长，但时间不等人<sup>25</sup>，容不得有半点懈怠。我们决不能安于现状、贪图安逸、乐而忘忧，必须不忘初心、牢记使命、奋发有为，努力创造属于新时代的光辉业绩！»

«Al 19° Congresso Nazionale, il Partito Comunista Cinese ha descritto un grandioso progetto per assicurare la vittoria nella creazione di una “società del moderato benessere” onnicomprensiva, iniziare un nuovo viaggio verso la costruzione di un moderno paese socialista a tutti gli effetti e realizzare il grande rinvigorimento della nazione cinese. Attuare il progetto sarà una nuova lunga marcia. Anche se la strada è ancora molto lunga, il tempo non si fa attendere, perciò non possiamo indugiare nella minima indolenza. Non possiamo accontentarci dello *status quo*, bramare la sicurezza e la comodità, dimenticarci delle preoccupazioni nei momenti di piacere, ma dobbiamo ricordare la nostra aspirazione originale, tenere bene a mente la nostra missione, essere industriosi e promettenti e realizzare con fatica i gloriosi successi che appartengono alla nuova era!»

Il progetto del “grande rinvigorimento della nazione cinese” è qui definito “una nuova lunga marcia” (一场新的长征 *yi chang xin de changzheng*). La Lunga Marcia (16 ottobre 1934 - 20 ottobre 1935) è conosciuta nell'immaginario collettivo cinese come una delle imprese titaniche attuate sotto la guida di Mao prima della fondazione della RPC. La marcia è associata all'idea di fatica, di sacrificio e a valori come l'eroismo e la determinazione che hanno condotto a grandiosi risultati, tra cui il rafforzamento del comunismo cinese rispetto all'antagonista nazionalismo e l'affermazione di Mao Zedong come leader indiscusso. Essa è dunque uno dei pilastri del trionfo della rivoluzione comunista: per questo motivo Xi non indugia nel richiamarla alla memoria invitando il popolo e i delegati del PCC a emularne nuovamente lo spirito in vista delle sfide

---

23 Tornano le metafore legate al dominio della costruzione con i termini “costruire, edificare” (建成 *jiancheng* e 建设 *jianshe*) da cui deriva l'affermazione “il PCC è un costruttore”.

24 Da notare la metafora del viaggio nell'espressione “iniziare un nuovo viaggio” (开启...新征程 *kaiqi...xin zhengcheng*).

25 L'espressione “il tempo non aspetta l'uomo” (时间不等人 *shijian bu deng ren*) è un perfetto esempio di *personificazione* che intende il tempo come un'entità vivente che sussiste noncurante delle vicende umane. Da ciò deriva la traduzione “avere poco tempo”. Anche l'espressione a inizio paragrafo “la storia ha già testimoniato” (历史已经证明 *lishi yijing zhengming*) è da intendersi come *personificazione*, come se la storia potesse essere testimone oculare dei successi che la Cina ha ottenuto.

future.<sup>26</sup> Come accadde un tempo, allo stesso modo i nuovi grandiosi progetti porteranno alla rinascita di una società prospera e rinnovata: si crea quindi un parallelismo tra la vecchia Lunga Marcia e la nuova, in cui si conserva l'importanza dell'aderire attivamente al socialismo come unica chiave di salvezza, senza lasciarsi andare alla pigrizia e all'indolenza (come emerge anche nel discorso in esame del capitolo precedente).<sup>27</sup>

Emerge nuovamente il carattere continuativo della politica del PCC. Anche nel testo in esame, Xi presenta un elenco in cui si passano in rassegna quelle correnti di pensiero, teorie e ideali del passato che sono tuttavia rimasti modelli e punti chiave anche nell'attualità:

«我们要适应我国发展新的历史方位，紧扣我国社会主要矛盾的变化，高举中国特色社会主义伟大旗帜<sup>28</sup>，全面贯彻党的十九大和十九届二中、三中全会精神，坚持<sup>29</sup>以马克思列宁主义、毛泽东思想、邓小平理论、“三个代表”重要思想、科学发展观、新时代中国特色社会主义思想为指导，坚持稳中求进工作总基调，坚持以人民为中心的发展思想，统揽伟大斗争、伟大工程、伟大事业、伟大梦想，统筹推进“五位一体”总体布局，协调推进“四个全面”<sup>30</sup>战略布局，奋力开创新时代中国特色社会主义事业新局面！»

«Dobbiamo adattareci al frangente storico del nuovo sviluppo del nostro Paese, attenerci strettamente alle evoluzioni delle principali contraddizioni all'interno della nostra società, tenere alta la grandiosa bandiera del socialismo con caratteristiche cinesi, realizzare pienamente lo spirito

---

26 Il 21 ottobre 2016 si è tenuta una conferenza per il festeggiamento dell'Ottantesimo Anniversario della Lunga Marcia, in cui il presidente ha affermato che la vittoria della Lunga Marcia rivela a tutti quanti che si ha la forza di avanzare solo quando si ha fiducia nel proprio cuore e che senza il supporto di una credenza indissolubile, di un ideale elevato e di una fede, è inimmaginabile ottenere il successo della Lunga Marcia. In: Xi Jinping, “Xi Jinping: zai jinian hongjun changzheng shengli bashi zhounian dahui shang de jianghua” 习近平：在纪念红军长征胜利80周年大会上的讲话 (Xi Jinping: discorso di commemorazione dell'ottantesimo anniversario della vittoria nella Lunga Marcia dell'Armata Rossa), *Gongchandang yuan wang* (共产党员网), 21 ottobre 2016, <http://news.12371.cn/2016/10/21/ARTI1477049110477627.shtml>, (19/12/18).

27 Nel sopracitato estratto, l'idea della lotta e del sacrificio necessari è ben trasmessa attraverso l'uso di metafore legate alla sfera bellica con l'uso di termini chiave come “strategia” (战略 *zhanlue*), “sfide” (挑战 *tiaozhan*), “affrontare” (面临 *mianlin*) e “decidere la vittoria” (决胜 *juesheng*).

28 Torna la metafora “tenere alta la bandiera” (高举...旗帜 *gaoju...qizhi*).

29 Il verbo “sostenere, persistere in, aderire a” (坚持 *jianchi*), evidenzia il legame con le teorie del comunismo cinese a cui bisogna continuare a prestare fede, volutamente ripetuto per ribadire il concetto e dargli importanza.

30 I “Quattro Comprensivi” (四个全面 *si ge quanmian*) furono proposti da Xi nel 2014 come obiettivi da realizzare e comprendono la “costruzione di una società del moderato benessere” (全面建成小康社会 *quanmian jiancheng xiaokang shehui*), il “rafforzamento delle riforme” (全面深化改革 *quanmian shenhua gaige*), il “governo della nazione secondo la legge” (全面依法治国 *quanmian yifa zhiguo*) e il “rigido controllo del Partito” (全面从严治党 *quanmian yange zhi dang*). In “Jianchi he fazhan Zhongguo tese shehui zhuyi, shixian Zhonghua minzu weida fuxing de Zhongguo meng, xietiao tuijin 'Si ge quanmian' zhanlue buju” 坚持和发展中国特色社会主义，实现中华民族伟大复兴的中国梦，协调推进“四个全面”战略布局 (Aderire a e sviluppare il socialismo con caratteristiche cinesi a realizzare il sogno cinese del grande rinascimento della nazione cinese, Coordinare e promuovere il piano strategico dei “Quattro Comprensivi”), *Renmin wang*, 13 dicembre 2014-29 gennaio 2016, <http://theory.people.com.cn/n1/2018/0103/c416126-29742903.html>, (29/01/19).

del 19° Congresso Nazionale del PCC e della seconda e terza sessione plenaria della 19° Commissione Centrale del PCC, aderire al marxismo-leninismo, al pensiero di Mao Zedong, alla teoria di Deng Xiaoping, all'importante pensiero delle “Tre rappresentatività”, alla visione di sviluppo scientifico e al pensiero sul socialismo con caratteristiche cinesi per una nuova era, aderire al concetto chiave dell'operare sostenendo il progresso assicurando la stabilità, aderire al pensiero dello sviluppo che mantenga come suo nucleo il popolo, gestire come un tutt'uno le grandi lotte, i grandi progetti, le grandi imprese e i grandi sogni, pianificare totalmente la promozione della disposizione generale del progetto “cinque in uno”, coordinare la promozione della gestione della strategia dei “quattro comprensivi”, fare il possibile per porre nuove basi per la causa del socialismo con caratteristiche cinesi per una nuova era!»

Vengono citati anche in questo caso, come capisaldi della politica cinese, il marxismo-leninismo, il “Pensiero di Mao Zedong”, la “Teoria di Deng Xiaoping”, la teoria delle “Tre rappresentatività” di Jiang, la “Visione di sviluppo scientifico” di Hu e il nuovo “Pensiero sul socialismo con caratteristiche cinesi per una nuova era” di Xi.

Li Cheng riconferma la continuità delle linee guida adottate dalle varie presidenze in successione osservando che a cambiare, più che le riforme politiche, è stato il contesto economico, che ha a sua volta modificato quello sociale.<sup>31</sup> Sinologi come Heberer e Schubert sostengono che le riforme politiche attuate nell'ultimo trentennio sono invece molto varie tra loro e rispecchiano a pieno le trasformazioni che sono avvenute non solo a livello nazionale, ma anche a livello globale.<sup>32</sup> Il punto chiave della questione viene tuttavia fornito dalla più sintetica e riassuntiva visione di Gilley, il quale sostiene che la strategia che sottostà ad ogni decisione politica ha sempre avuto come scopo primario il mantenimento della legittimazione del PCC e della successione del potere.<sup>33</sup> Questo è ciò che trapela dalle stesse parole di Xi, il quale ribadisce l'importanza di attenersi allo spirito emerso dalle varie assemblee del PCC e di rispettare le linee politiche adottate sotto la sua presidenza:

«我们的目标是，到本世纪中叶把我国建成富强民主文明和谐美丽的社会主义现代化强国。»

---

31 LI Cheng, “Tong wang Zhongnanhai zhi lu: Zhonggong shiba da qian gaoceng lingdao qunti” 通往中南海之路：中共十八大前高层领导群体 (La strada per Zhongnanhai: gruppo di top leadership alla vigilia del 18° Congresso Nazionale del PCC), Mirror books Press, 2012, p. 3.

32 T. HEBERER, G. SCHUBERT, *Political Reform and Regime Legitimacy in Contemporary China*, Asien 99 (S), 2006, pp. 9-28.

33 GILLEY B., HOLBIG H., “The Debate on Party Legitimacy in China: a mixed quantitative/qualitative analysis”, *Journal of Contemporary China*, Vol. 18, N. 59, 2009, pp. 339-358.

«Il nostro obiettivo è trasformare la Cina in un paese socialista, moderno e potente, che sia prospero, forte, democratico, culturalmente avanzato, armonioso e bello entro la metà di questo secolo.»

Anche se il fine ultimo è il medesimo che emerge anche dal precedente discorso, ciò in cui la Cina deve essere trasformata ha subito un cambiamento nella definizione. Infatti, nel discorso del 2013, Xi afferma che l'obiettivo principale è l'edificazione di un “moderno Paese socialista ricco, forte, democratico, dalla cultura avanzata e armonioso” (富强民主文明和谐的社会主义现代化国家 *fuqiang minzhu wenming hexie de shehui zhuyi xiandaihua guojia*), mentre nel discorso del 2018 Xi parla di trasformare la Cina in un “Paese socialista moderno e potente, che sia prospero, forte, democratico, culturalmente avanzato, armonioso e bello” (富强民主文明和谐美丽的社会主义现代化强国 *fuqiang minzhu wenming hexie meili de shehui zhuyi xiandaihua qiangguo*). Rispetto alla definizione precedente, nel paragrafo in esame troviamo due differenze: l'aggiunta dell'aggettivo “bello” (美丽 *meili*) e la sostituzione di “Paese” (国家 *guojia*) con “Paese forte” (强国 *qiangguo*). Questa variazione è probabilmente dovuta alla volontà di dare più enfasi alla definizione mettendo in risalto l'attrattività e l'influenza sempre più crescenti della potenza cinese.

Il discorso continua elencando, attraverso una serie di paragrafi divisi per obiettivi e tematiche, i traguardi da raggiungere nella “nuova era” e negli anni avvenire successivi alla rielezione di Xi. Da notare è la ripetizione in sequenza del verbo “要” (*yao*) che porta con sé l'idea del dovere e della responsabilità, nonché un'evidente funzione conativa.

Il primo argomento affrontato è l'economia:

«我们要以更大的力度、更实的措施全面深化改革、扩大对外开放，贯彻新发展理念，推动经济高质量发展，建设现代化经济体系，不断增强我国经济实力、科技实力、综合国力，让社会主义市场经济的活力更加充分地展示出来。»

«Devolvendo più energie e adottando misure più concrete, dobbiamo approfondire le riforme in tutti gli ambiti e ampliare l'apertura nei confronti dell'estero, mettere in pratica una nuova idea di sviluppo, promuovere uno sviluppo economico di alta qualità, costruire un sistema economico moderno, rafforzare ininterrottamente le forze economiche, quelle scientifico-tecnologiche e quelle nazionali più in generale del nostro Paese per consentire al vigore dell'economia socialista di mercato di manifestarsi ulteriormente.»

Xi ha una visione ad ampio spettro per quanto riguarda le riforme economiche che dovrebbero migliorare le condizioni del Paese: la Cina si trova in una fase in cui l'obiettivo principale è ancora lo sviluppo economico basato sull'efficienza, ed uno degli interessi fondamentali su cui si focalizza la politica di Xi è proprio l'uso delle risorse e la loro allocazione strategica, sia tenendo conto delle forze del mercato, sia tenendo conto del ruolo sempre più influente delle compagnie private e quello storico delle imprese statali,<sup>34</sup> riconfermando la questione dello "stadio primario del socialismo" affrontata nel capitolo precedente.

Emergono dal paragrafo in analisi tutti i termini chiave tipici della propaganda economica del Partito: bisogna dedicarsi ad “ampliare” (扩大 *kuoda*) e “implementare” (贯彻 *guanche*) le “riforme” (改革 *gaige*) in tutti gli ambiti con lo scopo di aprirsi ulteriormente ai mercati esteri, puntare sulla “produzione di alta qualità” (高质量 *gao zhiliang*), “promuovere” (推动 *tuidong*) e “sviluppare” (发展 *fazhan*) un'economia competitiva, sostenere il dispiegamento delle “forze scientifiche e tecnologiche” (科技实力 *keji shili*) in nome della “modernizzazione” (现代化 *xiandaihua*) per il pieno dispiegamento dell’“economia socialista di mercato” (社会主义市场经济 *shehui zhuyi shichang jingji*). Brown mette in luce un cambiamento di prospettiva rispetto ai governi precedenti: se l'allora premier Li Keqiang affermò nel 2009 che il problema principale su cui riflettere fosse “come nutrire e vestire il popolo cinese”<sup>35</sup>, ora, con un PIL pro capite nettamente aumentato in quasi tutte le aree del territorio, lo scopo primario diventa quello di creare un contesto di equilibri e stabilità sociali per accontentare le aspettative sempre più alte dei propri connazionali, superando quella che si è detta essere una delle contraddizioni da risolvere in quest'epoca moderna.<sup>36</sup>

Il successivo paragrafo è invece dedicato alle azioni da intraprendere e alle misure da adottare per lo sviluppo di una “democrazia socialista” (社会主义民主 *shehuizhuyiminzu*) basata sulla guida del PCC, sulla legge e sui diritti democratici:

«我们要以更大的力度、更实的措施发展社会主义民主，坚持党的领导、人民当家作主、依法治国有机统一，建设社会主义法治国家，推进国家治理体系和

---

34 Arthur R. KROEBER, *Xi Jinping's Ambitious Agenda for Economic Reform in China*, “Brookings.Edu Tsinghua Center”, 17 novembre 2013, <https://www.brookings.edu/opinions/xi-jinpings-ambitious-agenda-for-economic-reform-in-china/>, (21/12/18).

35 LI Keqiang, "Li Keqiang: guanyu tiaozheng jingji jiegou cujin chixu fazhan de ji ge wenti" 李克强: 关于调整经济结构促进持续发展的几个问题 (Li Keqiang: Alcuni problemi riguardo l'aggiustamento della struttura economica per promuovere lo sviluppo sostenibile), *Qiushi zazhi* (求是杂志), N. 11, 2010.

36 Kerry BROWN, *Xi Jinping's New Leadership and the Challenge of Modernising Politics*, Analysis N. 213, Analysis, ISPI, novembre 2013.

治理能力现代化，巩固和发展最广泛的爱国统一战线，确保人民享有更加广泛、更加充分、更加真实的民主权利，让社会主义民主的优越性更加充分地展示出来。»

«Devolvendo più energie e adottando misure più concrete, dobbiamo sviluppare una democrazia socialista, sostenere l'integrazione organica della *leadership* del Partito, del potere assoluto del popolo e della gestione statale in conformità con la legge, costruire un paese basato sul sistema legale socialista, promuovere la modernizzazione del sistema amministrativo statale e delle capacità governative, consolidare e sviluppare il più ampio fronte unito del patriottismo, garantire che il popolo goda di diritti democratici più estesi, più pieni e più autentici per consentire alla superiorità della democrazia socialista di manifestarsi ulteriormente.»

L'esortazione è volta al mantenimento di un tipo di governo stabile, democratico e a favore del diritto di sovranità del popolo. Si ritrova la formula “potere assoluto del popolo” con annessa la metafora del dominio familiare che intende “la *nazione* è una *famiglia*” oppure “la *nazione* è una *casa*” consolidando nuovamente lo stretto rapporto di familiarità tra il popolo e lo Stato-Partito.

Le critiche mosse soprattutto da parte dei *media* occidentali consistono nell'affermare che questa maschera di “democrazia socialista” di stampo cinese non sia altro che un *revival*, più o meno celato, dell'antica corrente legista (法家 *fajia*)<sup>37</sup> riadattata ai tempi moderni. Questo perché l'accentramento assoluto dei poteri nelle mani del Partito e il processo di rafforzamento delle leggi che ne è alla base, che si manifesta pienamente nell'espressione “governare secondo la legge”, implica l'istituzione di un sistema imparziale fondato unicamente sulla Costituzione, in cui la disciplina deve essere potenziata dall'alto al basso, dai rami più alti del Partito alla popolazione.<sup>38</sup>

Il consolidamento del più ampio fronte unito del patriottismo appare, anche qui, come una delle prerogative politiche da realizzare funzionale al rafforzamento e al dispiegamento della nazione. Il "fronte unito", essendo sia cinese che popolare, trova nuovamente legittimazione nei valori socialisti che divengono il collante ideologico che unisce tutte quante le etnie appartenenti al popolo cinese, come emerge dal discorso:

---

37 La cosiddetta scuola filosofica cinese “法家” (*Fajia*), fondata da Han Feizi, nasce nel “Periodo degli Stati Combattenti” (770-221 a.C.) ed ha come principio base l'idea che la legge sia assoluta e, allo stesso tempo, l'unico mezzo per governare lo stato e gestire con giustizia la società. In: FUNG Yulan, *Storia della filosofia cinese*, Vicenza, Mondadori, 1975, pp. 123 -131.

38 David K. SCHNEIDER, *China's Legalist Revival. Forget Confucianism: this ancient philosophy is driving China today*, “The National Interest”, 20 aprile 2016, [https://nationalinterest.org/feature/chinas-legalist-revival-15845, \(9/11/18\).](https://nationalinterest.org/feature/chinas-legalist-revival-15845, (9/11/18).)

«我们要以更大的力度、更实的措施加快建设社会主义文化强国，培育和践行社会主义核心价值观，推动中华优秀传统文化创造性转化、创新性发展，让中华文明的影响力、凝聚力、感召力更加充分地展示出来。»

«Devolvendo più energie e adottando misure più concrete, dobbiamo costruire un forte paese dalla cultura socialista, coltivare e mettere in pratica i valori fondamentali del socialismo, promuovere la trasformazione creativa e lo sviluppo innovativo della meravigliosa tradizione culturale cinese per consentire all'influenza, alla capacità di coesione e al fascino della nostra civiltà di manifestarsi ulteriormente.»

Le espressioni in contrapposizione tra loro “cultura tradizionale” (传统文化 *chuantong wenhua*), millenaria e peculiare, e “sviluppo innovativo” (创新性发展 *chuangxin xing fazhan*), che ha permesso l'avanzamento tecnologico e culturale, caratterizzano la Cina contemporanea: il tipo di società a cui si ambisce deve essere avanzata dal punto di vista della qualità e dell'efficienza, il che richiede l'innovazione, lo sviluppo e l'avanzamento tecnologico come forze motrici.

Ciò che permane nonostante i cambiamenti sono, invece, i “valori fondamentali del socialismo” (社会主义核心价值观 *shehui zhuyi hexin jiazhi guan*), che si invita a “coltivare” (培育 *peiyu*) come se si trattasse di una pianta, creando un richiamo metaforico appartenente al mondo floreale. Questi valori, la cui messa in pratica è incoraggiata dalla dottrina del PCC, comprendono una serie di principi morali: la “prosperità” (富强 *fuqiang*), la “democrazia” (民主 *minzu*), la “cultura, civiltà” (文明 *wenming*), l’“armonia” (和谐 *hexie*), la “libertà” (自由 *ziyou*), l’“uguaglianza” (平等 *pingdeng*), la “giustizia” (公正 *gongzheng*), il “governo secondo la legge” (法治 *fazhi*), il “patriottismo” (爱国 *aiguo*), la “dedizione” (敬业 *jingye*), l’“integrità” (诚信 *chengxin*) e l’“amicizia” (善友 *shanyou*).<sup>39</sup> La manifestazione di questi valori socialisti è finalizzata sia al conseguimento del “socialismo con caratteristiche cinesi” che alla realizzazione della “società armoniosa”, per questo è fondamentale che vengano diffusi in tutta la società cinese e che il popolo ne riconosca l'importanza.<sup>40</sup> L'agenzia cinese *Xinhua* conferma che le autorità centrali, sotto le direttive di Xi, hanno avviato campagne per la trasmissione di questi valori attraverso Internet e altre piattaforme online, sfruttando il potenziale a rapida e vasta diffusione di questi mezzi, con lo

---

39 GUO Jianing 郭建宁, “Shehui zhuyi hexin jiazhi guan jiben neirong shiyi' jianjie ji mulu” “社会主义核心价值观基本内容释义”简介及目录 (Introduzione ed elenco dei “contenuti di base dei valori fondamentali socialisti”), *Renmin Wang*, [cpcnews.cn](http://theory.people.com.cn/n/2014/0506/c384764-24981302.html), 6 maggio 2014, <http://theory.people.com.cn/n/2014/0506/c384764-24981302.html>, (22/12/18).

40 CHEN Yan-bin, ZOU Fang-ming, "On Issues of the Socialist Core Value System", *Journal of Nanjing Normal University (Social Science Edition)*, N. 4, 2008.

scopo di far divenire i valori socialisti parte integrante della vita dei cittadini.<sup>41</sup> Senza dubbio, quello che Xi sta cercando di fare è creare una solida base di valori, rendendo il sistema ancor più socialista, seguendo sempre il modello cinese e concentrandosi su obiettivi da raggiungere collettivamente secondo le direttive *top-down*.<sup>42</sup>

Tornando al paragrafo in discussione, il *leitmotiv* rimane il richiamo alla cultura, sia socialista che più tradizionale, con un elogio alla sua antichità, splendore e forza attrattiva:

«我们要以更大的力度、更实的措施保障和改善民生，加强和创新社会治理，坚决打赢脱贫攻坚战，促进社会公平正义，在幼有所育、学有所教、劳有所得、病有所医、老有所养、住有所居、弱有所扶上不断取得新进展，让实现全体人民共同富裕在人民现实生活中更加充分地展示出来。»

«Devolvendo più energie e adottando misure più concrete, dobbiamo salvaguardare e migliorare la vita del popolo, rafforzare e innovare la *governance* sociale, vincere con risolutezza la battaglia per l'abbattimento della povertà, promuovere un'equa giustizia sociale, continuare a fare nuovi progressi affinché vengano garantiti assistenza all'infanzia, un'educazione per coloro che studiano, un guadagno per coloro che lavorano, cure per i malati, assistenza agli anziani, una residenza per tutti e supporto ai più deboli per consentire alla realizzazione della prosperità comune di tutto il popolo di manifestarsi ulteriormente nella vita concreta delle persone e su larga scala.»

Il miglioramento della vita del popolo appare strettamente connesso alla buona gestione statale, caratterizzata dalla “giustizia” (正义 *zhengyi*) e dall’“imparzialità” (公平 *gongping*), e legato alle misure contro l'abbattimento della povertà.<sup>43</sup> Le riforme riguardanti la tutela dei diritti sociali devono essere ampliate e gli sforzi devono vertere sul miglioramento della qualità della vita delle persone in ogni settore, rispecchiando il principio di “prosperità comune” secondo il “sogno cinese”.

---

41 *China to promote core socialist values online*, "Xinhua wang", editor: Liangyu, 17 dicembre 2017, [http://www.Xinhua wangnet.com/english/2017-12/17/c\\_136832620.htm](http://www.Xinhua wangnet.com/english/2017-12/17/c_136832620.htm), (22/12/18).

42 Barry NAUGHTON, “Is China Socialist?”, *Journal of Economic Perspectives*, Vol. 31, N. 1, Inverno 2017, pp. 18-20.

43 L'idea del “combattere” questo fenomeno si palesa sotto forma di metafora del dominio bellico, in particolare nell'espressione “vincere con risolutezza la battaglia per l'abbattimento della povertà” (坚决打赢脱贫攻坚战 *jianjue daying tuopin gongjianzhan*) di cui il verbo più significativo è “liberarsi dalla povertà, abbattere la povertà” (脱贫 *tuopin*), mentre la locuzione “attaccare una posizione ben fortificata” (攻坚战 *gongjianzhan*), in questo caso quella della povertà, allude alla metafora di cui si trattava, da intendersi come “la povertà è un nemico da abbattere”.

Procedendo con l'analisi del discorso oggetto del capitolo, il paragrafo successivo ha come tema principale la questione ecologica:

«我们要以更大的力度、更实的措施推进生态文明建设，加快形成绿色生产方式和生活方式，着力解决突出环境问题，使我们的国家天更蓝、山更绿、水更清、环境更优美，让绿水青山就是金山银山的理念在祖国大地上更加充分地展示出来。»

«Devolvendo più energie e adottando misure più concrete, dobbiamo promuovere la costruzione di una civiltà ecologica, accelerare la formazione di metodi di produzione e stili di vita eco-compatibili, porre un notevole impegno nel risolvere le problematiche ambientali più evidenti, rendere più azzurri i cieli del nostro Paese, più verdi le sue montagne, più limpide le sue acque e migliore l'ambiente, per consentire al valore di beni inestimabili come i meravigliosi scenari di manifestarsi ulteriormente nella nostra madrepatria.»

Xi ha presieduto un incontro tenuto a Pechino il 19 maggio 2018 in cui si discuteva, come tema principale, la protezione ambientale e l'importanza della tutela del territorio per la costruzione di una “civiltà ecologica” (生态文明 *shengtai wenming*) nella “nuova era”,<sup>44</sup> spiegando come il governo cinese stia effettivamente guidando la propria nazione verso un futuro sostenibile e in nome del miglioramento economico anche sotto l'aspetto della tutela ambientale.<sup>45</sup> La retorica di Partito pone l'enfasi sull'importanza di una crescita che vada a braccetto con uno sviluppo sostenibile attraverso la promozione di “metodi di produzione e stili di vita eco-compatibili” (绿色生产方式和生活方式 *luse shengchan fangshi he shenghuo fangshi*), la revisione delle vecchie e inquinanti tecniche di produzione del passato, lo sviluppo del settore dell'energia rinnovabile e l'efficiente allocazione delle risorse per la “risoluzione delle problematiche ambientali più evidenti” (解决突出环境问题 *jiejue tuchu huanjing wenti*).

Il dibattito internazionale si divide tra chi sostiene che la Cina abbia investito grandi risorse e sia sulla buona strada per risolvere questi problemi, avendo già ottenuto grandi successi, e chi,

---

44 WANG Yeshe 王晔摄, “Xi Jinping: jianjue da hao wuran fangzhi gongjianzhan tuidong shengtai wenming jianshe mai shang xin taijie” 习近平：坚决打好污染防治攻坚战推动生态文明建设迈上新台阶 (Xi Jinping: Combattere risolutamente la battaglia contro l'inquinamento e promuovere la costruzione di una civiltà ecologica ad un nuovo livello), *Renming wang*, 20 maggio 2018, <http://cpc.people.com.cn/n1/2018/0520/c64094-30000992.html>, (27/12/18).

45 Heidi WANG-KAEDING, *What Does Xi Jinping's New Phrase 'Ecological Civilization' Mean? An investigation of the phrase is pressing*, “The Diplomat”, 6 marzo 2018, <https://thediplomat.com/2018/03/what-does-xi-jinpings-new-phrase-ecological-civilization-mean/>, (27/12/18).

invece, preferisce avere un giudizio più cauto nel valutare la capacità del governo di adottare politiche che abbiano una concreta efficacia e non siano solo parte della retorica per presentare una versione vincente della Cina alla comunità internazionale.<sup>46</sup> In effetti, la rilevanza della sicurezza ecologica e ambientale deriva anche dalla stretta connessione che questa tematica ha con la sicurezza nazionale, la crescita economica e lo sviluppo sociale: la tutela dell'ambiente va infatti ad influire *in primis* sul benessere delle persone e sul miglioramento della qualità delle loro vite.

Anche il pensiero di Confucio sostiene l'unicità del genere umano e della Natura ed esorta a mantenere l'unità e l'armonia tra le due, da una parte rispettando uno stato di equilibrio per la perpetuazione di entrambi, dall'altra facendo in modo che le risorse vengano utilizzate con raziocinio.<sup>47</sup> Engels e Marx affermarono che la natura umana e l'ambiente devono trovarsi in un rapporto simbiotico, dal momento che l'uomo è un prodotto della Natura e si trova ad agire in essa.<sup>48</sup> Allo stesso modo, Xi ha enfatizzato l'importanza della coesistenza armoniosa tra uomo e natura che, fondamentalmente, è l'obiettivo finale del “Pensiero di Xi Jinping sulla Civiltà Ecologica” (习近平生态文明思想 *Xi Jinping shengtai wenming sixiang*).

Link spiega che il ruolo della natura, nel linguaggio metaforico, assume varie sfumature impregnate di valore retorico.<sup>49</sup> Nella lingua cinese esistono numerosissime frasi idiomatiche legate alla bellezza del paesaggio, la maggior parte delle quali deriva dall'arte, dalla filosofia o, ancora, dalla letteratura. Gli scritti daoisti parlano della Natura come manifestazione diretta del Dao (道), la letteratura descrive lo stato di pace che l'uomo può trovare in luoghi idilliaci caratterizzati da verdeggianti montagne, fiumi e laghi dalle limpide acque, fiori e piante di ogni sorta, mentre nell'arte, soprattutto quella nella “pittura Shanshui” (山水画 *shan shui hua*) vengono dipinti panorami altrettanto suggestivi. Nel paragrafo in esame, infatti, troviamo un *chengyu* che letteralmente significa “verdi acque e azzurre montagne” (绿水青山 *lushui-qingshan*), usato per indicare i meravigliosi scenari che Xi si augura di poter vedere nella propria nazione.

Tornando al discorso in esame, segue un paragrafo in cui emerge l'importanza del sostegno del Partito nei confronti dell'Esercito Popolare e, più in generale, delle forze armate della nazione cinese:

«我们要坚持党对人民军队的绝对领导，全面贯彻新时代党的强军思想，不断推进政治建军、改革强军、科技兴军、依法治军，加快形成中国特色、世界一

---

46 *Ibid.*

47 LI Tianchen, “Confucian Ethics and the Environment”, *The Culture Mandala, The Bulletin of the Centre for East-West Cultural and Economic Studies*, Vol. 6, N. 1, 2003.

48 *The complete works of Marx and Engels*, Beijing, People's Publishing House, Vol. 26, edizione 2014, p. 39.

49 Perry LINK, *An Anatomy of Chinese: Rhythm, Metaphor, Politics*, cit., pp. 151-155.

流的武装力量体系，构建中国特色现代作战体系，推动人民军队切实担负起党和人民赋予的新时代使命任务。」

«Dobbiamo sostenere la leadership assoluta del Partito sull'Esercito Popolare, implementare a pieno l'idea del Partito di rafforzare l'esercito nella nuova era, continuare a promuovere la politica di costruzione dell'esercito, le riforme per il suo rafforzamento, la scienza e la tecnologia per il suo rinvigorismento e il suo governo in base alle leggi, velocizzare la formazione di un sistema di forze armate che rispecchi le caratteristiche cinesi e di prima categoria nel mondo, costruire un moderno sistema di combattimento con caratteristiche cinesi, promuovere le missioni e le responsabilità della nuova era che le truppe popolari hanno preso in carico con lealtà affidate loro dal Partito e dal popolo.»

L'esortazione invita a sostenere l'Esercito Popolare di Liberazione (人民解放军 *renmin jiefang jun*), renderlo forte e di prima categoria attraverso il progresso, la ricerca e la modernizzazione, pur non discostandosi mai dallo stile cinese che, come in ogni ambito, deve essere mantenuto e preservato. Xi ha annunciato nello stesso 2018 di voler dare una svolta all'esercito: innanzitutto ha rinnovato la sua gestione togliendo la carica a coloro che erano considerati ufficiali corrotti, come i generali Guo Boxiong e Xu Caihou, mettendo al loro posto persone a lui fedeli e chiedendo ai soldati massima lealtà nei confronti del governo, della patria e del popolo.<sup>50</sup> In secondo luogo, sono stati aumentati notevolmente gli investimenti relativi al rinnovamento dell'apparato militare e dell'armamentario proprio perché le forze armate, che hanno il dovere di combattere per il popolo e per la difesa dell'integrità territoriale, devono poter usufruire di mezzi efficienti per adempiere efficacemente al loro compito.

Come emerge dal seguente paragrafo, Il PCC deve rimanere la guida in ogni aspetto della vita politica e sociale della nazione e il propulsore del “socialismo con caratteristiche cinesi” per la realizzazione del “grande rinvigorismento nazionale”:

«中国共产党领导是中国特色社会主义最本质的特征，中国共产党是国家最高政治领导力量，是实现中华民族伟大复兴的根本保证。东西南北中，党政军民学，党是领导一切的。全国各党派、各团体、各民族、各阶层、各界人士要紧密团结在党中央周围，增强“四个意识”，坚定“四个自信”，万众一心向前进。」

---

50 Lily KUO, *Xi Jinping calls for 'absolute loyalty' from Chinese army. President's speech seen as bid to increase control over military in face of criticism*, “The Guardian”, 20 agosto 2018, <https://www.theguardian.com/world/2018/aug/20/xi-jinping-calls-for-absolute-loyalty-from-chinese-army>, (12/11/18).

«La guida del Partito Comunista Cinese è l'aspetto più intrinseco del socialismo con caratteristiche cinesi. Il Partito Comunista Cinese è la forza di *leadership* politica più alta del Paese e la garanzia fondamentale per la realizzazione del grande rinvigorimento della nazione cinese. Il Partito esercita un potere complessivo su tutte le aree e in ogni aspetto. Ogni partito politico, organizzazione, etnia, ceto sociale e figura appartenente alle varie cerchie deve unirsi strettamente attorno alla Commissione Centrale del Partito, rafforzare le “Quattro Consapevolezze”, potenziare le “Quattro Confidenze”, marciare verso il futuro con un solo cuore e una sola mente.»

Il popolo viene nuovamente esortato a marciare unitamente verso il futuro “con un solo cuore e una sola mente”, espressione già incontrata nel capitolo precedente, e a “stringersi attorno al Partito” (紧密团结在党中央周围 *jinmi tuanjie zai dang zhongyang zhouwei*). Permane la convinzione che, per poter essere il pilastro della nazione, il PCC deve avere la capacità di guidare il popolo, sostenerlo e servirlo. Inoltre, deve eliminare ogni forma di corruzione al suo interno e controllare strettamente l'operato dei membri, il che crea nuovamente un rimando alla campagna anti corruzione:

«中国共产党要担负起领导人民进行伟大社会革命的历史责任，必须勇于进行自我革命，坚持立党为公、执政为民，深入推进全面从严治党，坚决扫除一切消极腐败现象，始终与人民心心相印、与人民同甘共苦、与人民团结奋斗，永远保持马克思主义执政党本色，永远走在时代前列<sup>51</sup>，永远做中国人民和中华民族的主心骨！»

«Il Partito Comunista Cinese deve farsi carico della responsabilità storica di guidare il popolo nel portare avanti la grande rivoluzione sociale, deve avere il coraggio di portare avanti la propria rivoluzione, continuare ad essere al servizio dell'interesse pubblico e continuare a esercitare il potere in favore del popolo. Deve continuare ad essere un partito severo con i suoi membri in maniera approfondita, ripulire con risolutezza tutti i fenomeni negativi di corruzione, avere costantemente una mutua affinità con il popolo, condividere sempre con esso gioie e dolori e combattere sempre al suo fianco, mantenere sempre il principio marxista come tratto distintivo del Partito al governo, marciare costantemente sulla prima linea della modernità ed essere sempre il pilastro del popolo e della nazione cinese.»

---

51 Un'altra metafora del cammino con terminologia del mondo militare è “marciare sulla prima linea della modernità” (走在时代前列 *zou zai shidai qianlie*),.

La ripetizione per tre volte dell'avverbio “sempre” (永远 *yongyuan*) indica la continuità delle azioni e la perseveranza nel portarle avanti. Tornano le formule, precedentemente incontrate, “stabilire un partito che serva l'interesse pubblico” ed “esercitare il potere in favore del popolo”. I *chengyu* “avere una mutua affinità con il popolo” (与人民心心相印 *yu renmin xinxin-xiangyin*) e “condividere con il popolo gioie e fatiche” (与人民同甘共苦 *yu renmin tonggan-gongku*) suggeriscono che il rapporto tra il Partito e il popolo deve sempre essere di collaborazione e condivisione, sia nelle avversità che nei successi.

### 2.3) *Diplomazia interna e rapporti con l'estero*

Il discorso del 2018, rispetto a quello del 2013, concede più spazio al tema dei rapporti che intercorrono tra le regioni interne alla Cina e alle dinamiche relative alla politica estera. La questione di Hong Kong, Macao e Taiwan viene ripresa e affrontata ribadendo l'importanza di mantenere buoni rapporti con queste zone e assicurando la tutela dei rapporti sia economici che culturali con esse. Ciò che viene discusso in maniera molto più approfondita rispetto al testo del precedente capitolo sono la questione dell'integrità territoriale, di cui se ne riconferma il valore morale, sia per il popolo che per la Cina stessa, in quanto garanzia dell'unità e del sentimento nazionale, e la questione dello sviluppo pacifico che la Cina sta intraprendendo nella sua crescita economica a livello globale. Il discorso apre il dibattito su temi ampiamente discussi come la *soft diplomacy*, il concetto di *win-win*, di cooperazione e di strategie che hanno come obiettivi i *mutual benefits* che si possono ottenere nella cooperazione tra Paesi a vantaggio del mondo intero.

Per quanto riguarda i rapporti con le “regioni amministrative speciali”, Xi esordisce sottolineando nuovamente l'importanza di mantenere fede al principio di “un Paese, due sistemi”:

«我们要全面准确贯彻“一国两制”、“港人治港”、“澳人治澳”、高度自治的方针，严格依照宪法和基本法办事，支持特别行政区政府和行政长官依法施政、积极作为，支持香港、澳门融入国家发展大局，增强香港、澳门同胞的国家意识和爱国精神，维护香港、澳门长期繁荣稳定。»

«Dobbiamo implementare con accuratezza i principi guida di “un paese, due sistemi”, “il popolo di Hong Kong governa Hong Kong”, “il popolo di Macao governa Macao” e dell'alto grado di autonomia per queste regioni, agire in stretta conformità con la Costituzione e le leggi fondamentali, supportare il governo e gli amministratori delegati delle “regioni amministrative speciali” nel governare secondo la legge e agire attivamente, supportare Hong Kong e Macao nell'integrarsi nel sistema generale di sviluppo dei Paesi, rafforzare la coscienza nazionale e lo spirito patriottico dei compatrioti di Hong Kong e Macao, salvaguardare la prosperità e la stabilità a lungo termine delle due regioni.»

La linea di continuità storica viene qui incarnata dalla ripresa del pensiero di Deng riguardo al progetto “un Paese, due sistemi”, volto innanzitutto a riconfermare l'autonomia concessa in passato a queste regioni e tutelata, ancora oggi, dalla legge costituzionale, insieme ai due principi “il popolo di Hong Kong governa Hong Kong” e “il popolo di Macao governa Macao”. Dalle parole di Xi emerge la necessità di tutelare l'autonomia e la sovranità popolare non solo all'interno del territorio cinese ma anche nelle regioni adiacenti in cui vigono leggi diverse. Le regioni devono infatti essere ben integrate nel percorso di sviluppo che la Cina sta intraprendendo, nel rispetto delle leggi e della Costituzione, continuando a incrementare gli scambi economici e culturali che intercorrono tra queste e la Cina continentale. Il sentimento patriottico che unisce il popolo cinese resta il collante culturale fondamentale per creare un senso di identità e comunione tra coloro che, non a caso, ritroviamo citati attraverso l'appellativo “compatrioti”.

Il discorso in esame continua con le direttive da seguire nei confronti dei cittadini di Taiwan:

«我们要坚持一个中国原则，坚持“九二共识”，推动两岸关系和平发展，扩大两岸经济文化交流合作，同台湾同胞分享大陆发展的机遇，增进台湾同胞福祉，推进祖国和平统一进程。」

«Dobbiamo aderire al principio di “una sola Cina”, restare fedeli al “Consenso del 1992”, promuovere lo sviluppo pacifico delle relazioni tra le due sponde delle due rive, ampliare la loro cooperazione e i loro scambi e economici e culturali, condividere con i compatrioti di Taiwan le opportunità di sviluppo della Cina continentale, incrementare il loro benessere e promuovere il processo di riunificazione pacifica della nostra madrepatria.»

Come nel precedente discorso, anche in questo caso si auspica che i rapporti che intercorrono tra la Cina continentale e Taiwan continuino a svilupparsi in modo pacifico e con l'incremento degli scambi economici e culturali.

Quando si tratta di Taiwan, rimane tuttavia sospesa la questione territoriale: vengono qui citati sia il “principio di una sola Cina” (一个中国原则 *yige Zhongguo yuanze*), che sancisce l'esistenza di un solo ufficiale governo (quello della RPC)<sup>52</sup>, che il “Consenso del 1992”. Quest'ultimo è una dichiarazione risultante dagli accordi presi nel 1992 tra la Repubblica Popolare Cinese e i rappresentanti di Taiwan, per cui venne riconosciuto il principio di esistenza di un'unica Cina,<sup>53</sup> nonostante sia sempre stato considerato un documento interpretabile in diversi modi. Pertanto, si è d'accordo sul dibattuto principio “una Cina, rispettive interpretazioni” (一个中国各自表述 *yige Zhongguo gezi biaooshu*), per il quale, secondo il PCC, la vera Cina continua ad essere quella continentale con capitale Beijing, mentre per le autorità del Guomindang la vera Cina rimane la “Repubblica di Cina”, fondata nel 1911.<sup>54</sup> Poiché è nell'interesse di entrambi i territori promuovere il dialogo politico e le relazioni economico-sociali, il “Consenso”, nonostante sia un documento fortemente discutibile per quanto riguarda i limiti della sovranità e della giurisdizione, è stato accettato sia dal PCC che dal Guomindang.<sup>55</sup> Si noti come il processo di unificazione di Taiwan non sia una novità, e nel paragrafo sopracitato si parla pertanto di una “riunificazione”, e l'espressione “promuovere il processo di riunificazione pacifica del nostro Paese” (推进祖国和平统一进程 *tuijin zuguo heping tongyi jincheng*) è l'obiettivo principale nei confronti dell'isola. Rafforzare la “coscienza nazionale” (国家意识 *guojiayishi*) e supportare lo “spirito patriottico” (爱国精神 *aiguo jingshen*) sono fondamentali per creare un senso di vicinanza sia con i cinesi delle “regioni amministrative speciali” che con quelli di Taiwan.

Come si è accennato in precedenza, la salvaguardia della “sovranità nazionale” (国家主权 *guojia zhuquan*) e dell’“integrità territoriale” (领土完整 *lingtu wanzheng*) sono prioritarie e imprescindibili per l'affermazione dell'unità statale e territoriale:

---

52 *What is the 'One China' policy?*, "BBC" China, 10 febbraio 2017, [https://www."BBC".com/news/world-asia-china-38285354](https://www.), (29/12/18).

53 XU Shiquan, *The 1992 Consensus*, in *Breaking the China-Taiwan Impasse*, Westpoint, CT: Praeger, 2003, pp. 95-97.

54 Il governo di Taiwan interpreta il “Consenso del 1992” sulla base della “Costituzione della Repubblica di Cina” del 1947 e dell’ “Act Governing Relations Between the People of the Taiwan Area and the Mainland Area”, per cui si nega l'esistenza di “Due Cina”.

55 J. M. NORTON, *'One China', 5 Interpretations. The various ways different stakeholders in Beijing, Taipei, and Washington interpret 'one China'*, “The Diplomat”, 17 luglio 2016, <https://thediplomat.com/2016/07/one-china-5-interpretations/>, (30/12/18).

«维护国家主权和领土完整，实现祖国完全统一，是全体中华儿女共同愿望，是中华民族根本利益所在。»

«Salvaguardare la sovranità nazionale e l'integrità territoriale e realizzare la completa riunificazione della Cina sono le comuni aspirazioni di tutti i figli della nostra madrepatria e sono gli interessi fondamentali della nazione cinese.»

Torna l'uso dell'espressione “i figli della nostra madrepatria”, per creare un senso di familiarità e inclusione che accomuna l'etnie del popolo cinese,<sup>56</sup> le quali si dice ambiscono a “realizzare la completa riunificazione della Cina” (实现祖国完全统一 *shixian zuguo wanquan tongyi*). Pertanto, si riporta:

«在这个民族大义和历史潮流面前，一切分裂祖国的行径和伎俩都是注定要失败的，都会受到人民的谴责和历史的惩罚！中国人民有坚定的意志、充分的信心、足够的力量挫败一切分裂国家的活动！中国人民和中华民族有一个共同信念，这就是：我们伟大祖国的每一寸领土都绝对不能也绝对不可能从中国分割出去!»

«Di fronte a questa giusta causa nazionale e a questa tendenza storica, tutte le azioni e manovre volte a dividere la nostra madrepatria sono destinate al fallimento, e tutte otterranno la condanna del popolo e una punizione storica! Il popolo cinese possiede la ferma determinazione, la piena convinzione e la sufficiente capacità per contrastare ogni azione che possa dividere il Paese! Il popolo e la nazione cinese hanno la comune convinzione che non è permesso e non è assolutamente possibile separare un singolo centimetro dal territorio della nostra grande madrepatria!»

Troviamo qui alcune metafore appartenenti al dominio bellico, ovvero “essere destinato a fallire” (注定要失败 *zhuding yao shibai*), con il significato di “essere sconfitto, perdere”, e “sconfiggere, battere” (挫败 *cuobai*), riferite alla sconfitta di ogni eventuale tentativo secessionistico di separare il territorio cinese. L'espressione “ogni singolo millimetro del territorio” (每一寸领土 *mei yi cun lingtu*)<sup>57</sup>, correlato a “separare dalla Cina” (从中国分割出去 *cong Zhongguo fenge chuqu*), intende il territorio come indivisibile e unito. Secondo le parole di Xi, il popolo stesso ha la capacità di difendere la propria unità e il suolo cinese da ogni tipo di invadenza

---

56 Perry LINK, *An Anatomy of Chinese: Rhythm, Metaphor, Politics*, cit., p. 201.

57 “寸” (*cun*) è una misura cinese di lunghezza che corrisponde a circa 3 cm.

esterna grazie alle sue “volontà” (意志 *yizhi*), “convinzione” (信心 *xinxin*) e “capacità” (能力 *nengli*).

Il popolo, allo stesso modo, dotato di un forte “senso di giustizia e di empatia” (正义感和同情心 *zhengyi gan he tongqing xin*), non si è mai sottratto al dovere di aiutare i popoli di altri Paesi in situazioni difficoltose dal punto di vista politico, economico e sociale:

«我们生活的世界充满希望，也充满挑战。中国人民历来富有正义感和同情心<sup>58</sup>，历来把自己的前途命运同各国人民的前途命运紧密联系在一起，始终密切关注和无私帮助仍然生活在战火、动荡、饥饿、贫困中的有关国家的人民，始终愿意尽最大努力为人类和平与发展作出贡献。»

«Il mondo in cui viviamo è pieno di speranze ma anche di sfide. Il popolo cinese ha sempre avuto un grande senso di giustizia ed empatia, ha sempre legato strettamente il proprio destino futuro a quello dei popoli di ciascuna nazione, ha sempre avuto attenta premura e fornito altruisticamente aiuti verso i popoli di quei Paesi che vivono ancora in situazioni di guerra, instabilità, carestia e povertà, ha sempre voluto dare il proprio meglio per contribuire alla pace e allo sviluppo dell'umanità.»

L'elogio del popolo cinese e la sua celebrazione fungono da riconferma del grande valore che esso porta con sé e dei buoni sentimenti che muovono la sua condotta. Xi sostiene l'importanza di rafforzare gli scambi tra persone di diverse nazionalità e la mutua comprensione tra popoli e, a tal proposito, gli studi di Zhao Kejin confermano l'importanza del mantenimento di rapporti positivi tra il popolo cinese e le altre nazioni, non solo in quanto mezzo fondamentale per diffondere un'immagine positiva della Cina, ma anche come strumento complementare alla diplomazia cinese portata avanti dal governo centrale.<sup>59</sup> Il popolo cinese, elogiato come compassionevole e attento ai bisogni altrui, è mosso dal desiderio sincero di “dare il proprio meglio per contribuire alla pace e allo sviluppo dell'umanità” (尽最大努力为人类和平与发展作出贡献 *jin zuida nuli wei renlei heping yu fazhan zuochu gongxian*), uno degli obiettivi fondamentali del “sogno cinese”, come confermano le parole del discorso in esame:

---

58 Da notare che “senso di giustizia” (正义感 *zhengyigan*) e “compassione” (同情心 *tongqinxin*) sono due qualità che contraddistinguono il popolo cinese nonché due tra le più importanti caratteristiche tipiche del *junzi* confuciano.

59 ZHAO Kejin, “The motivation behind China’s public diplomacy”, *Chinese Journal of International Politics*, Vol. 8, N. 2, 2015, pp. 167-195.

«中国人民这个愿望是真诚的，中国决不会以牺牲别国利益为代价来发展自己，中国发展不对任何国家构成威胁，中国永远不称霸、永远不搞扩张。只有那些习惯于威胁他人的人，才会把所有人都看成是威胁。对中国人民为人类和平与发展作贡献的真诚愿望和实际行动，任何人都不应该误读，更不应该曲解。人间自有公道在！»

«Quello del popolo cinese è un desiderio sincero. La Cina non perseguirà il proprio sviluppo a spese degli interessi altrui, il suo sviluppo non costituirà mai una minaccia per nessun Paese, non ricercherà mai l'egemonia né avrà mire espansionistiche. Solo coloro che sono abituati a minacciare gli altri vedranno gli altri come una minaccia. Le sincere intenzioni e le azioni concrete del popolo cinese a favore della pace e dello sviluppo dell'umanità non devono essere né fraintese né mal interpretate. Che tra le persone prevalga la giustizia!»

Il fatto che la Cina abbia un atteggiamento disinteressato e non egoistico nei confronti dei Paesi del mondo è un fattore che Xi tiene a precisare a discolpa delle accuse mosse in passato dai governi esteri e a difesa di quelle possibili future.<sup>60</sup> La questione riguardante le ragioni che sottostanno alle critiche dell'Occidente nei confronti della politica estera cinese verrà approfondita nel terzo capitolo, in questa sede ci si limiterà ad affermare che sono numerosi i dibattiti aperti dai *media* riguardo le azioni diplomatiche estere intraprese dalla Cina, descritte come manifestazioni di una diplomazia egoistica e volta a perseguire i propri interessi a discapito di quelli altrui. Xi, per questo motivo, rassicura gli ascoltatori affermando che lo sviluppo cinese non costituirà mai una “minaccia” (威胁 *weixie*) nei confronti di alcun Paese e non sarà mai finalizzato alla conquista dell’“egemonia” (称霸 *chengba*) o a “mire espansionistiche” (搞扩张 *gao kuozhang*). Inoltre, afferma che le azioni intraprese dal PCC non devono essere fraintese poiché sempre volte alla pace e allo sviluppo dell'umanità. Il paragrafo si conclude con un augurio, rappresentato da una frase esclamativa ed esortativa, al prevalere della giustizia tra le persone e nel mondo.

Nel paragrafo successivo del discorso troviamo la ripetizione di concetti già espressi in precedenza, un espediente retorico che ha lo scopo di rafforzare il senso generale e la validità delle parole<sup>61</sup> dando enfasi ai punti fondamentali su cui il presidente vuole richiamare l'attenzione, in questo caso la corretta condotta cinese per quanto riguarda la diplomazia estera. Vengono qui reintrodotti i termini chiave “pace”, “sviluppo” e “cooperazione” già emersi dal discorso del 2013. La struttura stessa del paragrafo è composta da una ripetizione in cui appare per quattro volte

---

60 James A. MILLWARD, *Is China a Colonial Power?*, “The New York Times”, Opinion, 4 maggio 2018, <https://www.nytimes.com/2018/05/04/opinion/sunday/china-colonial-power-jinping.html>, (31/12/18).

61 Michael MC CARTHY, Ronald CARTER, *Language as Discourse. Prospective for Language Teaching*, London, Routledge, Taylor & Francis Group, 1994, pp. 144-150.

l'espressione “la Cina continuerà a...” (中国将继续... *Zhongguo jiang jixu...*), con cui Xi ricorda l'impegno costante della Cina nei vari progetti e iniziative a livello mondiale:

«中国将继续高举和平、发展、合作、共赢的旗帜，始终不渝走和平发展道路、奉行互利共赢的开放战略。中国将继续积极维护国际公平正义，主张世界上事情应该由各国人民商量着办，不会把自己的意志强加于人。中国将继续积极推进“一带一路”建设，加强同世界各国的交流合作，让中国改革发展造福人类。中国将继续积极参与全球治理体系变革和建设，为世界贡献更多中国智慧、中国方案、中国力量，推动建设持久和平、普遍安全、共同繁荣、开放包容、清洁美丽的世界，让人类命运共同体建设的阳光普照世界！»<sup>62</sup>

«La Cina continuerà a tenere alta la bandiera della pace, dello sviluppo, della cooperazione e della vittoria comune, continuare a percorrere il sentiero dello sviluppo pacifico e a perseguire la strategia di apertura con mutui benefici. La Cina continuerà a salvaguardare energicamente un'equa giustizia sociale, ad esortare alla gestione degli affari nel mondo attraverso la consultazione di tutti i popoli e non imporrà il proprio potere sugli altri. La Cina continuerà a promuovere con vigore il progetto “one belt, one road”, a rafforzare gli scambi e la cooperazione con gli altri Paesi del mondo e a fare in modo che le riforme cinesi di sviluppo portino benefici all'umanità. La Cina continuerà a partecipare attivamente alla trasformazione e alla costruzione del sistema di *governance* globale, contribuirà ulteriormente attraverso la saggezza cinese, gli schemi cinesi e la forza cinese a beneficio del mondo, promuoverà la costruzione di un mondo caratterizzato dalla pace duratura, dalla sicurezza generale e dalla prosperità comune, aperto, inclusivo, pulito e meraviglioso affinché il sole della costruzione di una comunità del destino condiviso per l'umanità possa illuminare il mondo!»

La Cina si impegna a tutelare la giustizia e l'equità internazionale (国际公平 *guoji gongping*), stimolando la gestione degli affari mondiali tramite un sistema di “consultazione generale” internazionale (各国人民商量 *geguo renmin shangliang*). È interessante vedere che da una parte, vi è una Cina governata dal comunismo, per cui il Partito ha sempre preso decisioni con consultazioni al proprio interno e senza tollerare alcuna opposizione, mentre dall'altra troviamo un tipo di atteggiamento tipicamente democratico che invita al dialogo e sostiene idee come la parità, il “*consensus*”, la libertà di espressione e la partecipazione condivisa.<sup>63</sup> Per la Cina è stato necessario adattarsi alla prassi della politica internazionale occidentale proprio dal momento in cui desiderava

---

62 Tornano le metafore “tenere alta la bandiera di...”, quella dello sviluppo pacifico visto come “percorso, cammino” e quella legata al dominio bellico, con i termini “strategia”, “vittoria comune” e “difendere”.

63 James W. PROTHRO, Charles M. GRIGG, “Fundamental Principles of Democracy: Bases of Agreement and Disagreement”, *The Journal of Politics*, The University of Chicago Press, Vol. 22, N. 2, maggio 1960, pp. 276-294.

introdursi nei mercati euro-americani e nel sistema di relazioni internazionali globali: le divergenze che si sono verificate e si verificano tuttora tra le diverse culture devono essere gestite e risolte con cautela, ma la storia ha provato che il mutuo rispetto, dimostrato sia dalla Cina che dall'Occidente, ha sempre facilitato il superamento degli ostacoli, la risoluzione degli attriti e l'instaurarsi di un equilibrio internazionale.<sup>64</sup> Per questa ragione si sono potuti avviare grandi piani come l'iniziativa "OBOR", chiamata anche "Nuove vie della seta", ufficialmente annunciata da Xi nel settembre 2013 e che rispecchia a pieno lo spirito del "sogno cinese".

"OBOR" consiste in grossi progetti infrastrutturali che collegano l'Asia all'Europa e la costruzione di vie che fungono da canali non solo per le nuove rotte commerciali, sia via terra che via mare, ma anche per la diffusione dell'influenza e della presenza cinese oltre i propri confini, ridando vita all'antica "Via della seta" (丝绸之路 *sichou zhilu*). Analisti ed economisti mettono in dubbio la sua fattibilità, definendo il piano troppo ambizioso e finanziariamente catastrofico in caso di insuccesso,<sup>65</sup> oppure, affermano che l'Eurasia è una zona economicamente in crisi e politicamente instabile,<sup>66</sup> dunque, un mercato difficilmente appetibile per la Cina.<sup>67</sup> Nonostante ciò, Xi continua a proferire parole di grande fiducia e positività ribadendo i successi che il piano continua ad ottenere.

Come emerge dalle parole del discorso in esame, la Cina continuerà a promuovere con vigore il progetto "OBOR" e, con esso, a rafforzare gli scambi e la cooperazione con gli altri Paesi del mondo. Oltre a ciò, si impegnerà nella costruzione di "un mondo aperto, inclusivo, pulito e meraviglioso" (开放包容、清洁美丽的世界 *kaifang baorong, qingjie meili de shijie*), contribuendo con la saggezza cinese, gli schemi cinesi e la forza cinese, in altre parole, rafforzando il suo *soft power*. L'obiettivo è elegantemente esplicitato con l'uso di una metafora della luce associata alla positività, con l'augurio che il "sole" (阳光 *yangguang*) di una "comunità del destino condiviso per l'umanità" (人类命运共同体 *renlei minyun gongtongti*) possa "illuminare il mondo" (普照世界 *puzhao shijie*). Secondo Lakoff, il sole e il suo movimento rappresentano

---

64 David SHAMBAUGH, Eberhard SANDSCHNEIDER, Hong ZHOU, *China-Europe Relations: Perceptions, Policies and Prospects*, New York, Routledge, Taylor & Francis, 2007, pp. 30-31.

65 Yamada GO, *Is China's Belt and Road working? A progress report from eight countries. Beijing's infrastructure push clouded by project delays and mounting debt*, "Nikkei Asian Review", 28 marzo 2018, <https://asia.nikkei.com/Spotlight/Cover-Story/Is-China-s-Belt-and-Road-working-A-progress-report-from-eight-countries>, (30/09/18).

66 George FRIEDMAN, *Here's why China's One Belt, One Road is doomed to fail*, "Business Insider UK", 20 luglio 2017, <http://uk.businessinsider.com/one-belt-one-road-doomed-to-failure-2017-7?IR=T>, (19/09/18).

67 Il *senior researcher* del "Centro per gli studi strategici e internazionali" di Washington, Christopher Johnson, per esempio, ha definito il progetto "OBOR" «*troppo affrettato, troppo ampio, troppo ambizioso e carente di una sufficiente preparazione per gli eventuali imprevisti*». Press Trust of India, *China's mega Silk Road project hits road blocks*, "The Economic Times", 12 luglio 2018, <https://economictimes.indiatimes.com/news/defence/chinas-mega-silk-road-project-hits-road-blocks/articleshow/52175264.cms>, (2/10/18).

metaforicamente la vita e il suo progresso<sup>68</sup>, mentre nella maggior parte delle filosofie del mondo, la luce e i raggi solari sono quasi sempre associati al bene e a valori positivi.<sup>69</sup>

La Cina, che partecipa attivamente alla *governance* globale, pone come obiettivo la creazione di una “comunità del destino condiviso per l'umanità” dando forma ad un tipo di relazioni internazionali che ha alla base principi come la giustizia, l'uguaglianza e il perseguimento della cooperazione vantaggiosa. Quella proposta dalla Cina è, ancora una volta, una soluzione cinese volta alla realizzazione di un sistema sociale mondiale che fornisce grandi contributi al progresso della civiltà.<sup>70</sup>

#### 2.4) *Ruolo del popolo, della società cinese e della storia*

Anche in questa occasione vengono messe in evidenza l'importanza del popolo, della cultura e della storia cinese nel plasmare un Paese prospero e fiorente. Nell'era della modernità e della globalizzazione, le peculiarità della tradizione vengono preservate come baluardo culturale e base identitaria.

Attraverso la ricorrenza a metafore, il popolo viene dipinto come artigiano, eroe, combattente, artista e sognatore, e si spiega come sia esso stesso l'artefice dell'arricchimento, del rafforzamento e dello sviluppo storico-culturale della Cina. Secondo quanto emerge dal discorso, grazie alla fiducia del popolo nei confronti del Partito e dei valori che esso rappresenta, la Cina ha fatto grandi passi avanti e la storia ne è di nuovo la testimone.

I seguenti paragrafi in analisi presentano la ripetizione della struttura “il popolo è...” (人民是... *renmin shi*), seguito da una serie di nomi che denotano le varie sfaccettature con cui Xi vuole presentare il popolo cinese. Nel primo caso, esso viene definito “artigiano/creatore della

---

68 George LAKOFF, Michael TURNER, *More Than Cool Reason: A Field Guide to Poetic Metaphor*, University of Chicago Press, 1<sup>st</sup> edition, 1989, pp. 11-12.

69 Allo stesso modo, il sole richiama immediatamente alla memoria il concetto filosofico di Yang (阳), dello Yin-Yang, un riferimento, quindi, alla tradizione cinese daoista. In: *Concepts within Taoism*, "BBC" Religions, 12 novembre 2009, <http://www.BBC.co.uk/religion/religions/taoism/beliefs/concepts.shtml>, (02/01/19).

70 XI Jinping, "Secure a Decisive Victory in Building a Moderately Prosperous Society in All Respects and Strive for the Great Success of Socialism with Chinese Characteristics for a New Era", *English Edition of Qiushi Journal*, Vol. 10, N. 1, Issue 34, gennaio-marzo 2018.

storia” (历史的创造者 *lishi de chuangzao*), metafora che rientra nel settore dell'artigianato e intende “il popolo è costruttore della storia”:

«人民是历史的创造者，人民才是真正的英雄。波澜壮阔的中华民族发展史是中国人民书写的！博大精深的中华文明是中国人民创造的！历久弥新的中华民族精神是中国人民培育的！中华民族迎来了从站起来、富起来到强起来的伟大飞跃是中国人民奋斗出来的！»<sup>71</sup>

«Il popolo è l'artigiano della storia, il popolo è un vero eroe. La dirompente storia dello sviluppo della nazione cinese è stata scritta dal popolo cinese! La vasta e profonda civiltà cinese è stata prodotta dal popolo cinese! Lo spirito della nazione cinese, mantenuto vivo e rigenerato nel corso del tempo, è stato coltivato dal popolo cinese! Il grande balzo che ha portato la nazione cinese ad alzarsi, arricchirsi e infine acquisire forza è il risultato delle battaglie del popolo cinese!»

Affermare che la storia dello sviluppo della nazione cinese è stata scritta dal popolo stesso mette in luce l'aspetto partecipativo del popolo alla politica e all'evoluzione della nazione. È interessante analizzare i caratteri della frase idiomatica “crescere con grande impeto, dispiegarsi con un ritmo eccezionale” (波澜壮阔 *bolan-zhuangkuo*) impiegata per descrivere la storia dello sviluppo cinese: il termine “onda” (波 *bo*, 澜 *lan*) contiene due volte il radicale dell'acqua (氵 *shui*) e trasmette un senso di “cambiamento e scorrimento” che si legherebbe all'idea di uno sviluppo repentino e di grande impatto paragonabile all'impeto della marea. Grazie al popolo, lo spirito della nazione cinese è stato preservato ma allo stesso tempo rinnovato ininterrottamente nel corso del tempo, concetto ben espresso dal rapporto delle espressioni antitetiche “durare per lungo tempo” (历久 *lijiu*) e “nuovo, fresco” (新 *xin*). La storia e la civiltà cinese sono dunque forgiate dal popolo e caratterizzate dalle sue qualità:

«中国人民的特质、禀赋不仅铸就了绵延几千年发展至今的中华文明，而且深刻影响着当代中国发展进步，深刻影响着当代中国人的精神世界。中国人民在长期奋斗中培育、继承、发展起来的伟大民族精神，为中国发展和人类文明进步提供了强大精神动力。»

«Le qualità e i talenti del popolo cinese non solo hanno forgiato la civiltà cinese lungo un ininterrotto arco temporale di sviluppo di migliaia di anni, ma hanno anche influenzato

---

71 I punti esclamativi rendono il discorso più enfatico ed incalzante.

profondamente il progresso e lo sviluppo della Cina contemporanea e l'etica dei cinesi nell'era moderna. Il grande spirito nazionale che il popolo cinese ha nutrito, ereditato e sviluppato durante le sue lunghe battaglie ha dato un forte e straordinario impeto allo sviluppo della Cina e al progresso della civiltà umana.»

L'oscillazione tra passato e presente, da un punto di vista retorico, dà origine ad un flusso di continuità, una tecnica trovata più volte anche nell'analisi del precedente discorso. Esplicitare un arco temporale così lungo, vale a dire “migliaia di anni di sviluppo” (几千年发展 *ji qian nian fazhan*), serve a dare spessore alla storia e alla cultura del popolo cinese che affondano le radici in tempi lontani e a dare importanza all'orgoglio nazionale e all'eredità culturale. Come sostiene Howard French nel suo volume intitolato *Everything Under the Heavens: How the Past Helps Shape China's Push for Global Power* (Knopf, 1° edizione, marzo 2017), è necessario conoscere i trascorsi passati della storia cinese per capire le ragioni alla base della sua evoluzione e del suo contesto attuale, senza ricadere nell'errore degli storici occidentali del passato che avevano una visione piuttosto ridotta e stereotipata della Cina.

Il popolo supporta il percorso di crescita e civilizzazione della madrepatria grazie anche alla sua etica e moralità incarnate dal tanto acclamato “spirito nazionale”.

Nel paragrafo successivo, si parla del “grande spirito creativo” (伟大创造精神 *weida chuangzao jingshen*) del popolo cinese:

«中国人民是具有伟大创造精神的人民。在几千年历史长河中，中国人民始终辛勤劳作、发明创造，我国产生了老子、孔子、庄子、孟子、墨子、孙子、韩非子等闻名于世的伟大思想巨匠，发明了造纸术、火药、印刷术、指南针等深刻影响人类文明进程的伟大科技成果，创作了诗经、楚辞、汉赋、唐诗、宋词、元曲、明清小说等伟大文艺作品，传承了格萨尔王、玛纳斯、江格尔等震撼人心的伟大史诗，建设了万里长城、都江堰、大运河、故宫、布达拉宫等气势恢弘的伟大工程。»

«I cinesi sono un popolo dotato di grande spirito creativo. Durante il corso di migliaia di anni di storia, i cinesi hanno sempre lavorato sodo, innovato e creato. Il nostro Paese è il luogo di nascita di grandi maestri del pensiero conosciuti in tutto il mondo come Laozi, Confucio, Zhuangzi, Mencio, Mozi, Sunzi e Han Feizi, ha raggiunto grandi successi scientifici e tecnologici che hanno profondamente influenzato il progresso della civiltà con invenzioni come l'arte della produzione della carta, la polvere da sparo, la stampa e la bussola. Ha creato magnifiche opere letterarie e

artistiche tra cui il “Classico dei Versi”<sup>72</sup>, le “Canzoni di Chu”<sup>73</sup>, la prosa in rima della Dinastia Han, la poesia della Dinastia Tang, i giambi della Dinastia Song, le tragedie della Dinastia Yuan e i romanzi delle Dinastie Ming e Qing. Ha trasmesso meravigliosi ed entusiasmanti componimenti epici come quello del Re Gesar<sup>74</sup>, di Manas<sup>75</sup> e di Jangar<sup>76</sup>. Ha costruito grandi progetti di enorme imponenza tra cui la Grande Muraglia, il Dujiangyan<sup>77</sup>, il Gran Canale<sup>78</sup>, la Città Proibita e il Palazzo del Potala<sup>79,80</sup>»

La Cina, madrepatria del popolo cinese, qui descritto come lavoratore, innovatore e creatore, è stata un tempo terra natia di grandi filosofi che ne hanno fatto la storia come Laozi (老子), Confucio (孔子), Zhuangzi (庄子), Mencio (孟子), Mozi (墨子), Sunzi (孙子) e Han Feizi (韩非子). Essa è stata terreno fertile per il fiorire delle più grandi correnti filosofiche e di pensiero, quelle che hanno contribuito a forgiare lo spirito cinese, identitario e nazionale, nonché le radici culturali che ancora oggi fanno da collante in una società così varia ed estesa. Da qui, nasce l'importanza di citare i maestri del passato.

Successivamente, si riportano nel paragrafo in analisi alcune delle più grandi invenzioni nel campo scientifico e tecnologico, vanto della Cina, ribadendone il contributo nei confronti del progresso e dello sviluppo dell'intera umanità, come l'invenzione della carta, della stampa, della bussola e della polvere da sparo.

Il *focus* passa poi sulle grandi opere letterarie, poetiche e teatrali che hanno caratterizzato lo sbocciare dell'arte in Cina, dalle varie dinastie del passato fino ai tempi moderni. Infine, viene fatto un elenco delle più importanti opere architettoniche e ingegneristiche apprezzate ovunque e riconosciute come patrimonio storico.

---

72 Si pensa che sia la più antica raccolta di testi poetici cinesi di cui si è a conoscenza. Essa racchiude in sé componimenti e canzoni risalenti alla prima e media Dinastia Zhou (X-VII secolo a.C.).

73 Chiamate anche "Canzoni del Regno di Chu" o semplicemente "Canzoni del Sud", sono una raccolta di poesie cinesi che si pensa risalga al "Periodo degli Stati Combattenti", tra il 453 e il 221 a.C..

74 Epopea della tradizione mongola e tibetana, patrimonio non esclusivamente tibetano ma appartenente a tutta la zona dell'Asia Centrale e Settentrionale.

75 Epopea epica del popolo kirghiso di cui la prima versione scritta è risalente al 1885.

76 Racconto epico tipico della popolazione mongola dei Kalmyk, diffuso e raccontato in tutta la Mongolia, Cina e Russia.

77 Sistema per l'irrigazione e il controllo delle inondazioni costruito nel Sichuan già nel 250 a.C.. L'opera, data la sua importanza e utilità, dall'anno 2000 è diventata patrimonio dell'Unesco.

78 Sistema di canali costruito durante la Dinastia Sui (581-618) che, unendo il Fiume Giallo al Fiume Azzurro, serviva per collegare Pechino ad Hangzhou passando per i più importanti capoluoghi. Ancora oggi è riconosciuto come il più lungo canale al mondo.

79 Palazzo stanziato a Lhasa, capitale del Tibet, un tempo residenza principale del Dalai Lama e divenuto poi museo appartenente al governo cinese, anch'esso protetto dall'Unesco.

80 La frase del paragrafo è in cinese molto lunga e articolata, con una struttura grammaticale ripetuta per ogni ambito elencato da Xi. Nella traduzione in italiano sarebbe eccessivamente dispersivo non separare questi ambiti (i pensatori, le invenzioni, l'arte...), per cui li divideremo in più frasi separate dal punto.

I contributi e i benefici che la Cina ha portato al mondo sono dunque notevoli e da tutti conosciuti: l'aggettivo “grande” (伟大 *weida*), ripetuto più volte nel paragrafo, serve proprio a enfatizzare la maestosità e la grandezza del frutto del lavoro e dei successi del popolo cinese nel corso della storia. Continua l'elogio alla creatività del popolo cinese:

«今天，中国人民的创造精神正在前所未有地迸发出来，推动我国日新月异向前发展，大踏步走在世界前列。我相信，只要13亿多<sup>81</sup>中国人民始终发扬这种伟大创造精神，我们就一定能够创造出一个又一个人间奇迹！»<sup>82</sup>

«Oggi, lo spirito creativo del popolo cinese si sta librando in una misura mai vista in precedenza, spinge il nostro Paese a svilupparsi giorno per giorno verso il futuro e a procedere a grandi passi sulla prima linea mondiale. Credo che finché il popolo cinese, da oltre un miliardo trecentomilioni di persone, porterà sempre avanti questo spirito creativo, saremo senz'altro in grado di creare miracoli uno dopo l'altro!»

La frase idiomatica “senza precedenti, mai esistita” (前所未有 *qiansuoweiyou*), impiegata per descrivere la creatività del popolo cinese, legandosi alla particella ausiliare “地” (*di*), diventa avverbio nei confronti della locuzione verbale “esplosione, balzare in avanti” (迸发出来 *bengfa chulai*), dando l'idea di qualcosa che emerge o accade all'improvviso. Questo tipo di metafora ricorre per ricordare la velocità con cui avvengono i cambiamenti e i progressi nella Cina moderna, paragonati ad un'esplosione repentina. “In avanti” (向前 *xiang qian*) è proprio la direzione verso cui la Cina intende procedere e, anche in questa occasione, trova spazio la metafora del progresso come cammino: la Cina, “a grandi passi” (大踏步 *databu*), “procede” (走 *zou*) “sulla prima linea del mondo” (在世界前列 *zai shijie qianlie*).

Il verbo di giudizio “相信” (*xiangxin*), “credere, ritenere”, che ha come soggetto il pronome personale “io” (我 *wo*), riferito a Xi, rappresenta, in un certo senso, il sentimento di fiducia che il presidente mostra di nutrire nei confronti della nazione e nelle capacità del suo popolo. Secondo

---

81 Da notare l'enfasi posta sul citare l'elevato numero che compone la popolazione cinese (più di un miliardo trecentomilioni di persone).

82 Troviamo qui alcuni riferimenti temporali espressi in forma metaforica. Il *chengyu* “cambiare giorno per giorno” (日新月异 *rixin-yueyi*) letteralmente significa “un nuovo giorno, una luna differente”, l'espressione figurativa “lungo fiume” (长河 *chang he*) è una metafora del mondo naturale che intende “la storia è un fiume”, da cui nasce il paragone tra lo scorrere del tempo e lo scorrere della corrente dei fiumi. In ultimo, torna l'avverbio “sempre, dall'inizio alla fine” (始终 *shizhong*) molto spesso utilizzato, anche nel discorso del 2013, per indicare la costanza dell'impegno e delle azioni del popolo.

quanto sostengono gli studiosi di linguistica applicata alla politica, l'uso di espressioni come “io penso”, “io credo” o “io ritengo” è molto diffuso nei discorsi diplomatici o propagandistici e hanno una valenza retorica di grande portata<sup>83, 84</sup>. L'uso di questi verbi indicativi alla prima persona singolare serve a indirizzare l'uditorio all'assimilazione e all'apprezzamento del messaggio veicolato, rendendo credibile l'affermazione in questione e portando quindi il ricevente a condividerla.<sup>85</sup> Nel paragrafo in esame, l'oggetto dell'espressione “credo che...” è il fatto che se il popolo cinese porterà avanti questo spirito creativo, sarà in grado di portare avanti nuove e continue imprese, definite “miracoli” (奇迹 *qiji*).

L'elogio al popolo e alle sue caratteristiche continua, e Xi parla dello “spirito combattivo” (奋斗精神 *fendou jingshen*) che denota coraggio, perseveranza e dedizione al sacrificio:

«中国人民是具有伟大奋斗精神的人民。在几千年历史长河中，中国人民始终革故鼎新、自强不息<sup>86</sup>

，开发和建设了祖国辽阔秀丽的大好河山，开拓了波涛万顷的辽阔海疆，开垦了物产丰富的广袤粮田，治理了桀骜不驯的千百条大江大河，战胜了数不清的自然灾害，建设了星罗棋布的城镇乡村，发展了门类齐全的产业，形成了多姿多彩的生活。»

«I cinesi sono un popolo con grande spirito combattivo. Durante il corso di migliaia di anni di storia, il popolo cinese ha sempre scartato il vecchio in favore del nuovo e continuato a fare grandi sforzi per migliorare sé stesso, sviluppato e costruito il nostro amato Paese, esplorato aree costali e marine di immense distese, bonificato vasti appezzamenti di terra ora produttivi, tenuto sotto controllo numerosi e indomiti fiumi, superato innumerevoli disastri naturali, costruito città e villaggi distribuiti per tutto il Paese, sviluppato ogni tipo di industria e dato forma a vari e differenti stili di vita.»

---

83 Gerard O'GRADY, “I think' in political speech”, *International Review of Pragmatics*, Brill, Cardiff University, UK, Vol. 9, N. 2, 2017, p. 270.

84 In questo caso, la posizione delle espressioni di questo tipo si trova sempre a inizio frase, nello spazio del *tema*, proprio per anticipare quello che è l'intento e il proprio punto di vista, conferendone così importanza. In: M.A. HALLIDAY, C. MATTHIESEN, *An Introduction to Functional Grammar*, London, Routledge, 4° edizione, 2014, p. 693.

85 *Ibid.*, p. 109.

86 Nell'estratto, Xi sostiene che il popolo possiede la grande volontà di migliorare ininterrottamente sé stesso tramite il *chengyu* “fare continui sforzi per migliorarsi” (自强不息 *zhiqiang-buxi*). Quest'idea della coltivazione di sé non è altro che un altro esempio di retaggio della filosofia confuciana. In: DI Xu, Hunter MC EWAN, *Chinese Philosophy on Teaching and Learning: Xueji in the Twenty-First Century*, Albany, USA, Suny Press, State University of New York Press, 2016, pp. 81, 86-88.

L'espressione idiomatica “scartare il vecchio e introdurre il nuovo” (革故鼎新 *gegu-dingxin*), alla quale si può associare il senso di “riformare il passato”, è un riferimento di Xi alle novità e ai miglioramenti apportati dalla sua politica. Quest'idea che era già stata introdotta, naturalmente sotto altre vesti, nell'epoca della Rivoluzione culturale di Mao nel 1966 durante il cosiddetto “agosto Rosso”. L'intento dell'allora presidente era, per l'appunto, quello di spazzare via i “quattro vecchiumi”, ovvero “vecchie idee, vecchia cultura, vecchie abitudini e vecchi comportamenti”, in favore delle nuove riforme e della nuova politica.<sup>87</sup> Deng, allo stesso modo, aprendo le porte della Cina al mondo, rivoluzionò totalmente il vecchio assetto attraverso l'abbandono delle superate ed inefficaci politiche del periodo maoista.<sup>88</sup>

“Il proprio amato Paese”, descritto nel paragrafo come “大好河山” (*dahao-heshan*), letteralmente “dai bei fiumi e montagne”, è il risultato di ciò che il popolo, grazie allo sforzo congiunto, è riuscito a costruire nel corso del tempo, facendo emergere un senso patriottico molto marcato e di attaccamento alla propria terra nella bellezza dei suoi paesaggi. Legate ai paesaggi e all'ambiente più in generale sono anche le misure prese dal PCC che hanno portato alla rivalutazione del territorio, all'esplorazione di nuove aree sia costali che marine, alla bonifica di terreni, alla costruzione di canali d'irrigazione e alla gestione dei disastri ambientali avvenuti. Xi fa un accenno all'urbanizzazione cinese paragonando le numerose città distribuite per tutto il Paese alle “stelle nel cielo” o alle “pedine su una scacchiera” (星罗棋布 *xingluo-qibu*) che suggerisce l'idea di un progetto dalle dimensioni vastissime e diramato su tutto il territorio. Altro fattore citato, per nulla trascurabile, è lo sviluppo industriale della Cina sotto la presidenza di Xi che ha visto nascere nuovi tipi di industrie.

Viene successivamente messo in evidenza un ulteriore aspetto del popolo cinese, ovvero la dedizione all'impegno e alla perseveranza:

«中国人民自古就明白，世界上没有坐享其成的好事，要幸福就要奋斗。今天，中国人民拥有的一切，凝聚着中国人的聪明才智，浸透着中国人的辛勤汗水，蕴涵着中国人的巨大牺牲。我相信，只要13亿多中国人民始终发扬这种伟大奋斗精神，我们就一定能够达到创造人民更加美好生活的宏伟目标！»

---

87 Tom PHILLIPS, *The Cultural Revolution: all you need to know about China's political convulsion*, “The Guardian”, Breafing China, 11 maggio 2016, <https://www.theguardian.com/world/2016/may/11/the-cultural-revolution-50-years-on-all-you-need-to-know-about-chinas-political-convulsion>, (04/01/19).

88 Richard BRAUM, *Burying Mao: Chinese Politics in the Age of Deng Xiaoping*, New Jersey, Princeton University Press, 1994, p. XII-XIV.

«Sin dai tempi antichi, il popolo cinese sapeva che nel mondo non vi è alcun bene nello starsene seduti a godere dei frutti altrui, e che non vi è felicità senza grandi sforzi. Oggi, tutto ciò che il popolo cinese possiede coagula la sua intelligenza e saggezza, è intriso del sudore del suo duro lavoro e contiene in sé i suoi enormi sacrifici. Credo che finché il popolo cinese, da oltre un miliardo trecentomilioni di persone, porterà sempre avanti questo spirito combattivo, saremo senz'altro in grado di raggiungere il magnifico obiettivo di creare una vita migliore per il popolo!»

Ritorna l'uso dei *chengyu* come rappresentazione della saggezza popolare, per esempio, nell'espressione “stare seduti a godere dei frutti altrui” (坐享其成 *zuoxiang-qicheng*), il cui senso più ampio è quello di approfittare, senza fare nulla, dei risultati della fatica del lavoro degli altri, cosa che, secondo le parole di Xi, si distacca totalmente dall'etica cinese del lavoro. Allo stesso tempo, viene specificato che solo con grandi sforzi si possono raggiungere felicità e soddisfazione.<sup>89</sup> L’“intelligenza e saggezza” (聪明才智 *congming caizhi*), il “sudore del duro lavoro” (辛勤汗水 *xinqin hanshui*) e gli “enormi sacrifici” (巨大牺牲 *juda xisheng*) sono stati gli strumenti grazie ai quali il popolo cinese ha ottenuto i suoi successi.

Continuando con l'analisi, Xi definisce il popolo cinese come un popolo dotato di un grande “spirito d'unione” (团结精神 *tuanjie jingshen*):

«中国人民是具有伟大团结精神的人民。在几千年历史长河中，中国人民始终团结一心、同舟共济，建立了统一的多民族国家，发展了56个民族多元一体、交织交融的融洽民族关系，形成了守望相助的中华民族大家庭。特别是近代以后，在外来侵略寇急祸重的严峻形势下，我国各族人民手挽着手、肩并着肩，英勇奋斗，浴血奋战，打败了一切穷凶极恶的侵略者，捍卫了民族独立和自由，共同书写了中华民族保卫祖国、抵御外侮的壮丽史诗。»<sup>90</sup>

---

89 Mieder ha scritto numerosi libri riguardanti l'uso dei proverbi e delle cosiddette “frasi fatte” nella vita quotidiana e nella politica, tra cui uno intitolato *Behold the Proverbs of a People. Proverbial Wisdom in Culture, Literature, and Politics* (University Press of Mississippi, 2014), in cui sostiene che il loro impiego nella politica è strettamente connesso a necessità di tipo retorico, poiché, attraverso la tradizione e la saggezza popolare, si aggiungono familiarità e vicinanza ai temi del discorso facendo sì che vengano mantenuti, allo stesso tempo, toni importanti e autorevoli. I proverbi cinesi e i *chengyu* sono il frutto di anni di storia ed esperienze di un popolo espressi in pochi caratteri, e proprio da qui ha origine la loro efficacia e immediatezza, nonché il loro impatto retorico. In: Arthur H. SMITH, *Proverbs and common sayings from the Chinese: together with much related and unrelated matter, interspersed with observations on Chinese things-in-general*, Shanghai, Cornell University Library, The Charles William Wason Collection on China and the Chinese, American Presbyterian Mission Press, 1902, pp. 10-11.

90 Tornano i verbi legati alla metafora del dominio bellico: “combattere eroicamente” (英勇奋斗 *yingyong fendou*), “combattere una battaglia sanguinosa” (浴血奋战 *yuxue-fenzhan*), “sconfiggere” (打败 *da bai*) e “difendere” (捍卫 *hanwei*).

«I cinesi sono un popolo con grande spirito d'unione. Durante il corso di migliaia di anni di storia, il popolo cinese è sempre stato unito in un solo cuore e stretto nei momenti di difficoltà, ha costruito un Paese multi-etnico integrato, sviluppato il legame di cinquantasei etnie in un unico e multi-etnico corpo e relazioni armoniose tra popoli, formato la grande famiglia della nazione cinese in cui ognuno aiuta l'altro e se ne prende cura. Soprattutto dall'epoca moderna, nella grave e critica circostanza di invasione da parte straniera, il popolo di tutte le etnie del Paese, mano nella mano, fianco a fianco, ha lottato eroicamente, combattuto sanguinose battaglie, sconfitto tutti i feroci aggressori, difeso l'indipendenza e la libertà nazionali e scritto insieme un glorioso racconto epico sulla difesa della madrepatria da parte della nazione cinese e sulla resistenza all'aggressione straniera.»

L'espressione “spirito d'unione” contiene in sé il termine “organizzazione, gruppo, società” (团 *tuan*): il senso più profondo è proprio quello di un'unità basata sullo stretto rapporto dei membri all'interno della medesima comunità, “uniti in un solo cuore” (团结一心 *tuanjie yixin*). “Unito nei momenti di difficoltà” (同舟共济 *tongzhou-gongji*) è invece la traduzione più libera di “attraversare il fiume sulla stessa barca”, espressione che racchiude in sé una metafora legata alla navigazione.

In questo paragrafo, Xi riporta alla mente dell'ascoltatore il periodo conosciuto come “Secolo dell'umiliazione” (中国百年屈辱史 *Zhongguo bainian quru shi*), i cento anni in cui la Cina fu costretta a subire i soprusi da parte delle forze occidentali e giapponesi. Dal 1842, quando scoppiò la prima Guerra dell'Oppio, la Cina dovette cedere potere e territori alle potenze straniere che, a quel tempo più forti, si erano imposte su di essa e l'avevano invasa e successivamente soggiogata. Le due Guerre dell'Oppio, la distruzione anglo-francese dell'Antico Palazzo d'Estate, la prima Guerra Sino-Giapponese, l'assedio delle Legazioni Internazionali e la rivolta dei Boxer sono tutti episodi annoverati tra gli eventi che hanno contribuito a costruire la memoria storica dell'“umiliazione nazionale” del popolo cinese.<sup>91</sup> Il termine del secolo delle umiliazioni, coincidente con la fondazione della RPC, conferì al PCC ulteriore prestigio e autorità. Zheng Wang scrisse di come il passato e la storia abbiano plasmato e stimolato la coscienza storica moderna che, a sua volta, ha contribuito a creare l'identità nazionale cinese attuale e a definire i rapporti della Cina con le altre nazioni nella diplomazia estera.<sup>92</sup> Allo stesso modo, ha giocato un ruolo molto importante nel riunire la nazione e nel rafforzare la coscienza collettiva.

---

91 David SCOTT, *China and the International System, 1840-1949: Power, Presence, and Perceptions in a Century of Humiliation*, Albany, State University of New York Press, 2008, pp. XI-XII.

92 Zheng WANG, “National Humiliation, History Education, and the Politics of Historical Memory: Patriotic Education Campaign in China”, *International Studies Quarterly*, Vol. 52, N. 4, 1 dicembre 2008, pp. 783–806.

Il tentativo di Xi è quello di ricreare la gloria passata puntando su una retorica che mira a mettere in luce la forza del popolo piuttosto che evidenziare le sue debolezze e le angherie da esso subite. Tian Feilong sostiene, per l'appunto, che in questo periodo storico, se la Cina vuole perseguire con successo i progetti di rinnovamento interno e di scalata verso il riconoscimento e il rispetto da parte degli altri Paesi, dovrà abbandonare quel tipo di retorica basato sulla pietà e su un vittimismo piuttosto accentuato e coltivare, piuttosto, discorsi che valorizzano il coraggio e la perseveranza dei cinesi<sup>93</sup>, proprio come emerge dagli elogi al popolo nei discorsi in esame. La retorica di Xi spiega che è proprio grazie alla lezione storica e all'umiliazione subita che il popolo cinese è riuscito a risollevarsi mettendo in luce il proprio valore attraverso l'unione, il coraggio e la forza, contando sull'aiuto reciproco tra le persone. La stessa retorica legata alla “comunità del destino condiviso per l'umanità” prevede spirito d'unione e condivisione non solo per il popolo cinese, ma per quello di tutto il mondo, veicolando un messaggio di pace e armonia universale. A riprova della discussione, le parole di Xi forniscono più chiarezza nella continuazione del paragrafo:

«今天，中国取得的令世人瞩目的发展成就，更是全国各族人民同心同德、同心同向努力的结果。中国人民从亲身经历中深刻认识到，团结就是力量，团结才能前进，一个四分五裂的国家不可能发展进步。我相信，只要13亿多中国人民始终发扬这种伟大团结精神，我们就一定能够形成勇往直前、无坚不摧的强大力量！»

«Oggi, i successi nello sviluppo ottenuti dalla Cina che hanno catturato l'attenzione di tutto il mondo sono il frutto della fatica del popolo di tutte le etnie del Paese unito insieme in un cuore e una mente sola. Attraverso le proprie esperienze personali, il popolo cinese ha profondamente compreso che l'unione fa la forza, l'unione è capacità di avanzare e che un Paese disunito non può svilupparsi e progredire. Credo che finché il popolo cinese, da oltre un miliardo trecentomilioni di persone, porterà sempre avanti questo grande spirito d'unione, saremo senz'altro in grado di formare una formidabile forza che avanza con coraggio e inarrestabile!»

Troviamo un altro riferimento all'importanza dell'integrità territoriale nell'affermazione “un Paese disunito non può progredire” (一个四分五裂的国家不可能发展进步 *yi ge sifen-wulie de guojia bu keneng fazhan jinbu*). La creazione di una “formidabile forza” (强大力量 *qiangda liliang*), i cui aggettivi sono le due espressioni idiomatiche “che avanza con coraggio” (勇往直前

---

93 TIAN Feilong, *To rise above Trump's trade war, China should let go of its 'century of humiliation'*, “South China Morning Post”, 26 settembre 2018, <https://www.scmp.com/comment/insight-opinion/united-states/article/2165675/rise-above-trumps-trade-war-china-should-let>, (06/01/19).

*yongwang-zhiqian*) e “inarrestabile” (无坚不摧 *wujian-bucui*), sarà invece il grande risultato da ottenere se il popolo cinese continuerà a coltivare lo spirito d'unione che lo caratterizza.

Continuando con l'analisi, l'ultimo tipo di “spirito” descritto da Xi è lo “spirito sognatore” (梦想精神 *mengxiang jingshen*) del popolo cinese, direttamente legato, anche linguisticamente, al “sogno cinese”:

«中国人民是具有伟大梦想精神的人民。在几千年历史长河中，中国人民始终心怀梦想、不懈追求，我们不仅形成了小康生活的理念，而且秉持天下为公的情怀，盘古开天、女娲补天、伏羲画卦、神农尝草、夸父追日、精卫填海、愚公移山等我国古代神话深刻反映了中国人民勇于追求和实现梦想的执着精神。中国人民相信，山再高，往上攀，总能登顶；路再长，走下去，定能到达。»

«I cinesi sono un popolo con un grande spirito sognatore. Durante il corso di migliaia di anni di storia, il popolo cinese ha sempre nutrito e perseguito instancabilmente i propri sogni. Non solo abbiamo dato forma all'ideale di vita del moderato benessere, ma abbiamo anche aderito al sentimento che considera il mondo intero una sola comunità. L'antica mitologia del nostro Paese, come i racconti di Pangu<sup>94</sup> creatore di tutte le cose, Nüwa<sup>95</sup> riparatrice del Cielo, Fuxi<sup>96</sup> disegnatore dei simboli divinatori, Shennong<sup>97</sup> che testò le erbe, Kuafu<sup>98</sup> cacciatore del sole, Jingwei<sup>99</sup> che riempì il mare e Yugong<sup>100</sup> che spostò le montagne, ha profondamente rispecchiato lo spirito di perseveranza del popolo cinese nell'inseguire con coraggio i sogni e realizzarli. I cinesi ritengono che non importa quanto sia alta una montagna, se continui a scalare, arriverai sempre alla cima, e non importa quanto sia lunga una strada, se continui a camminare, raggiungerai sicuramente la tua destinazione.»

---

94 Secondo la cosmogonia cinese, Pangu fu il primo essere vivente esistente quando nell'Universo era presente soltanto il caos.

95 Divinità femminile della creazione, simbolo di coraggio e saggezza, riparò il pilastro del paradiso che separava Cielo e Terra.

96 Uno dei mitici tre sovrani della Cina, detti anche “Tre Augusti”, fratello di Nüwa, viene considerato il primo eroe della civilizzazione cinese: egli fu l'ideatore del sistema divinatorio Yi Jing, della metallurgia e del calendario, nonché del suo celebre diagramma, chiamato appunto “Diagramma di Fuxi”.

97 Leggendario imperatore considerato colui che insegnò le tecniche agricole agli uomini. Il racconto vuole che abbia assaggiato migliaia di erbe per capirne gli effetti sulla salute umana, dopodiché scrisse il primo trattato sulla medicina, ritenuto il più antico testo cinese riguardante la farmacia da cui si è poi sviluppata la medicina tradizionale cinese.

98 Gigante della mitologia cinese che seguì da est a ovest il Sole per catturarlo finché non morì disidratato poiché prosciugò tutti i fiumi e i laghi sul suo cammino. Oggi il racconto viene usato come esempio per dimostrare i fallimenti di chi ha troppa stima nei confronti di sé stesso.

99 Jingwei era una fanciulla che morì annegata giocando nel mare dell'Est e che si trasformò successivamente in un uccello che aveva l'obiettivo di riempire il mare di sassolini e rametti per evitare che altre persone subissero la sua stessa triste sorte.

100 Stolto anziano di un racconto cinese che, disturbato dalla presenza di due montagne vicino al luogo in cui abitava, ebbe intenzione di abatterle con l'uso di una zappa. Divenne simbolo di perseveranza e tenacia nel portare a termine un'azione pressoché impossibile.

L'espressione “aderire al sentimento che considera il mondo intero una sola comunità” (秉持天下为公的情怀 *bingchi tianxia-weigong de qinghuai*) fa riferimento al fatto che lo spirito cinese, per come viene dipinto dalle parole di Xi, considera ciascuno membro di un'unica società, quella del mondo, indipendentemente dalla provenienza e senza distinzioni di razza. Quest'ultimo concetto è racchiuso proprio nel *chengyu* “il mondo intero come una comunità” (天下为公 *tianxia-weigong*), una nota citazione dal “Libro dei Riti” (礼记 *Liji*) di Confucio.<sup>101</sup> Questa frase idiomatica rappresenta l'ideale di una società che appartiene a tutti e in cui tutti sono ben integrati, lo stesso auspicio, insomma, che trapela anche dalla retorica di Xi.<sup>102</sup>

Continuando a cavalcare l'onda degli elogi alla cultura cinese, nel testo viene fatto un elenco di celebri racconti, miti e storie tradizionali i cui protagonisti sono un esempio di coraggio, forza e perseveranza. Le note a piè pagina sono necessarie per i lettori occidentali che non hanno familiarità con la letteratura cinese, mentre coloro a cui è direttamente rivolto il discorso del presidente, ovvero il popolo cinese e i delegati del PCC, conoscono i protagonisti citati e il significato che le loro storie portano con sé. Pertanto, citando questi celebri personaggi della mitologia e della letteratura, Xi non solo porta all'ascoltatore degli esempi illustri da seguire come modelli di una condotta morale virtuosa, ma coglie anche l'occasione per fare sfoggio, ancora una volta, della vasta cultura millenaria cinese.<sup>103</sup> L'efficacia della letteratura come strumento di affermazione del *soft power* è già stata menzionata in precedenza, e anche in questo caso se ne riconferma la validità.

L'espressione “i cinesi ritengono che” (中国人民相信 *Zhongguo renmin xiangxin*) introduce un'affermazione rappresentante la saggezza popolare che ha come oggetto un proverbio che incita alla perseveranza, contenente al suo interno due metafore legate alla strada, da percorrere fino alla fine nonostante le difficoltà: «*non importa quanto sia alta una montagna, se continui a scalare, arriverai sempre alla cima, e non importa quanto sia lunga una strada, se continui a camminare, raggiungerai sicuramente la tua destinazione.*» («山再高，往上攀，总能登顶；路再长，走下去，定能到达 *shan zai gao, wang shang pan, zong neng deng ding; lu zao chang, zou xia qu, ding neng dao da*»). La destinazione sottintesa è,

---

101 CONFUCIO, *Liji*, Li Yun, Chinese Text Project, <https://ctext.org/liji/li-yun>, (23/02/19).

102 Tze-ki HON, Kristin STAPLETON, *Confucianism for the Contemporary World: Global Order, Political Plurality, and Social Action*, Albany, State University of New York Press, 2017, pp. 53-55.

103 Cultura tanto radicata da essere diventata parte integrante del linguaggio politico moderno, dato che le espressioni del paragrafo “ostinata determinazione” (精卫填海 *jingwei-tianhai*), interpretazione morale di “uccello mitico che tenta di riempire il mare con sassolini”, e “compiere azioni apparentemente impossibili con determinazione” (愚公移山 *yugong-yishan*), letteralmente “come Yu Gong che spostò la montagna”, sono divenute col tempo frasi idiomatiche.

come sempre, la realizzazione del “grande rinvigorimento della nazione” rappresentato nel “sogno cinese”:

«近代以来，实现中华民族伟大复兴成为中华民族最伟大的梦想，中国人民百折不挠、坚忍不拔，以同敌人血战到底的气概、在自力更生的基础上光复旧物的决心、自立于世界民族之林的能力，为实现这个伟大梦想进行了170多年的持续奋斗<sup>104</sup>。今天，中国人民比历史上任何时期都更接近、更有信心和能力实现中华民族伟大复兴。我相信，只要13亿多中国人民始终发扬这种伟大梦想精神，我们就一定能够实现中华民族伟大复兴！»

«Dall'avvento della modernità, realizzare il grande rinvigorimento della nazione cinese è diventato il più grande sogno della nazione cinese. Il popolo cinese, che non cede nonostante le difficoltà, saldo e perseverante, grazie all'indole di combattere il nemico fino all'ultimo, alla risolutezza del recuperare ciò che è stato sottratto sulla base delle proprie forze e alla capacità di innalzarsi tra le nazioni del mondo, ha portato avanti continue battaglie lungo un arco temporale di più di centosessant'anni per realizzare questo grande sogno. Rispetto a qualsiasi altro periodo storico passato, il popolo cinese è oggi più vicino, più fiducioso e più capace di realizzare il grande rinvigorimento della nazione cinese. Credo che finché il popolo cinese, da oltre un miliardo trecentomilioni di persone, porterà sempre avanti questo grande spirito sognatore, saremo senz'altro in grado di realizzare il grande rinvigorimento della nazione cinese!»

Con “cuore deciso, sentimento saldo” (决心 *juexin*), il popolo cinese è riuscito a farsi valere riprendendo ciò che gli era stato sottratto e innalzandosi tra le grandi potenze del panorama mondiale, dimostrando così il proprio spirito di rivalse.

Questo paragrafo chiude un ciclo di quattro paragrafi con uguale struttura: cominciano tutti con l'introdurre un tipo di spirito che caratterizza il popolo cinese (innovatore, combattivo, d'unione e sognatore) e si concludono tutti con una sorta di mantra che il presidente ripete come augurio e direttiva nei confronti del futuro: «Credo che finché il popolo cinese, da oltre un miliardo trecentomilioni di persone, porterà avanti questo grande spirito [...] saremo senz'altro in grado di realizzare[...]!» (我相信，只要13亿多中国人民始终发扬这种伟大[...], 我们就一定能够实现 [...]! *wo xiangxin, zhiyao 13 yi duo Zhongguo renmin shizhong fayang zhe zhong weida [...], women jiu yiding nenggou shixian [...]*»).

---

104 Affermare che il periodo di lotte per la realizzazione del grande sogno corrisponde a “più di centosessant'anni” (170多年 *170 duo nian*) mette in luce l'antichità del desiderio di benessere del popolo e la sua tenacia costante nel tempo per realizzarlo. L'enfasi sulla storia e sulla durata del tempo si realizza anche attraverso l'espressione ripetuta “durante il corso di migliaia di anni di storia” (在几千年历史长河中 *zai ji nian qian nian lishi changhe zhong*).

Il discorso in analisi si conclude con un antico detto cinese di carattere letterario che decanta il successo raggiunto dalla Cina sotto la guida del Partito, sbocciato in successi prima inimmaginabili e che le hanno permesso di raggiungere una posizione di spicco non solo in Asia ma anche nel mondo:

« “等闲识得东风面，万紫千红总是春。”<sup>105</sup>

在中国共产党领导下，经过近70年奋斗，我们的人民共和国茁壮成长，正以崭新的姿态屹立于世界东方<sup>106</sup>！

新时代属于每一个人，每一个人都是新时代的见证者、开创者、建设者。只要精诚团结、共同奋斗，就没有任何力量能够阻挡中国人民实现梦想的步伐！

我们要乘着新时代的浩荡东风，加满油，把稳舵，鼓足劲，让承载着13亿多中国人民伟大梦想的中华巨轮继续劈波斩浪、扬帆远航，胜利驶向充满希望的明天！»

«“Ove si può vedere il volto del vento dell'est, so che lì sboccia uno scenario primaverile di centinaia di fiori in un tripudio di colori”. Sotto la guida del Partito Comunista Cinese, dopo quasi settant'anni di dura lotta, la nostra Repubblica Popolare è cresciuta forte e solida e si erge in una posizione completamente nuova in Oriente!

La nuova era appartiene a tutti quanti e ciascuno ne è testimone, creatore e costruttore. Finché saremo uniti in buona fede e lotteremo insieme, non ci potrà essere alcuna forza che fermi la marcia del popolo cinese verso la realizzazione dei propri sogni!

Dobbiamo cavalcare il forte vento dell'est della nuova era, mettere tutte le nostre energie, tenere saldo il timone e mantenere una forte morale per permettere alla grande nave della nazione cinese, con a bordo il grande sogno del popolo cinese di oltre un miliardo trecentomilioni di persone, di continuare a superare gli ostacoli, salpare verso l'oceano e navigare con trionfo verso un domani pieno di speranze!»

La “primavera” (春 *chun*), concetto che compare nella suddetta citazione letteraria, come indica Link, è nella retorica cinese associata ad un'idea di “rinascita, giovinezza e vitalità”<sup>107</sup>: in questo caso, la novità consiste nel fatto che la Cina “si erge in una posizione completamente nuova

---

105 La citazione deriva dalla poesia “Giorno di primavera”(春日 *chun ri*) del poeta Zhu Xi (朱熹) della dinastia Song, scrittore confuciano e propagandista, considerato uno dei fondatori del Neoconfucianesimo.

106 Il termine “ergersi, elevarsi” (屹立 *yili*), grazie al suo radicale “montagna” (山 *shan*), veicola un senso metaforico che intende la Cina come una montagna capace di ergersi sul mondo orientale e oltre. In: Beatrice GALLELLI, “Metafore di una metafora. La retorica del 'sogno cinese’”, *Annali di Ca' Foscari*, cit., p. 225

107 Perry LINK, *An Anatomy of Chinese: Rhythm, Metaphor, Politics*, cit., pp. 152-153.

in Oriente” (正以崭新的姿态屹立于世界东方 *zheng yi zhanxin zitai yili yu shijie dongfang*) grazie alla guida del PCC fin dal momento in cui ne ha preso le redini del governo, che acquista ulteriore legittimazione.

Ciascuno di noi è definito da Xi “testimone, creatore e costruttore della nuova era” (新时代的见证者、开创者、建设者 *xin shidai de jianzhengzhe, kaichuangzhe, jianshezhe*), il che conferisce molto spazio e responsabilità all'azione popolare e individuale. Tuttavia, il vero protagonista del paragrafo conclusivo è proprio il popolo cinese che, con toni molto enfatici, viene esortato a continuare a marciare inesorabilmente verso il futuro attraverso una serie di metafore legate al mondo marittimo e della navigazione. È spinto a “cavalcare il forte vento dell'est della nuova era” (乘着新时代的浩荡东风 *chengzhe xin shidai de haodang dongfeng*), “mettere tutte le proprie energie” (加满油 *jia man you*) e “tenere saldo il timone” (把稳舵 *ba wen duo*) per “superare gli ostacoli” (劈波斩浪 *pibo-zhanlang*)<sup>108</sup>. L'obiettivo ultimo della nazione cinese, descritta con una metafora che la intende come una “grande nave” (巨轮 *julu*), è “salpare verso l'oceano” (扬帆远航 *yangfan yuanhang*), ovvero dispiegare tutte le proprie energie per realizzare i piani, i progetti e i sogni del popolo, superando le difficoltà lungo il cammino verso un “domani pieno di speranze”.

---

108 Letteralmente “fendere le onde”.

## CAPITOLO 3

### CONFRONTO DEI DISCORSI TENUTI DA XI JINPING IN OCCASIONE DELLA PRIMA SESSIONE DELLA 12° E 13° ASSEMBLEA NAZIONALE DEL POPOLO

*Similarità e differenze principali che emergono dalla comparazione dei contenuti dei due testi oggetto della ricerca*

Nel capitolo in questione verranno evidenziati i punti più rilevanti dei due discorsi in esame e le differenze sostanziali che emergono a distanza di cinque anni dalla nomina di Xi a presidente. Comparando i due testi è possibile notare la presenza di temi ricorrenti legati alla politica, all'economia e alla società presentati talvolta allo stesso modo, attraverso il medesimo uso metaforico, la ripetizione di formule linguistiche o il richiamo ad esempi di simil natura, altre volte in maniera più o meno articolata in base alle necessità richieste, legate all'efficacia del discorso, per raggiungere determinati obiettivi. Essendo stati presentati nella stessa occasione, ovvero l'ANP, ed essendo indirizzati sia ai delegati presenti in assemblea che all'intero popolo cinese, entrambi i discorsi sono funzionali alla presentazione delle linee politiche da sostenere e degli obiettivi da raggiungere negli anni che vedono Xi alla guida della nazione. A distanza di cinque anni, il fatto che i temi e gli obiettivi presentati siano pressochè gli stessi dimostra la continuità e la linearità della politica di Xi, nonchè la costanza con cui vengono portati avanti gli obiettivi da realizzare, che spesso coincidono con quelli proposti dai suoi predecessori, mentre la presenza di alcune differenze testimonia il fatto che i discorsi portano con sé e sono manifestazione delle trasformazioni politiche. Alla luce delle numerose similarità presenti nelle tematiche testuali principali dei due discorsi, in questo capitolo verranno messi in evidenza i punti generali riguardo i vari argomenti trattati e, in particolare, si analizzeranno e approfondiranno le principali differenze che emergono dalla comparazione dei due testi.

### 3.1) *Assunzione dell'incarico di presidente e richiamo all'auctoritas: diverse sfumature di legittimazione del ruolo di presidente e del Partito*

In entrambi i discorsi Xi esordisce manifestando la propria riconoscenza per l'incarico affidatogli e la fiducia concessagli, sia nei confronti dei delegati presenti in aula che nei confronti dell'interopopolo cinese. La garanzia del presidente di adempiere alle proprie responsabilità e ai propri doveri con diligenza nonché di servire il popolo e la patria con lealtà fungono da promessa attraverso cui Xi si assume l'onere di guidare la nazione cinese con correttezza e onestà.

La principale differenza che sussiste tra i due testi consiste nella presenza nel discorso del 2013 del richiamo all'*auctoritas* attraverso l'elenco, in ordine cronologico, dei suoi predecessori, attraverso cui viene messa in rilievo l'importanza dei brillanti successi ottenuti e il superamento di ogni tipo di difficoltà sotto la loro presidenza, un'affermazione di grande portata retorica in quanto elogio del Partito, di chi lo ha rappresentato e dei risultati ottenuti sotto la loro guida. In particolare, è stato dedicato un intero paragrafo alle lodi nei confronti di Hu Jintao.

Nonostante il richiamo all'*auctoritas* è presente anche nel testo del 2018, esso è soltanto funzionale al richiamo dei vari contributi ideologici che i predecessori di Xi hanno fornito alla politica e che hanno plasmato l'ideologia di Partito attuale, principi a cui è necessario continuare ad aderire per realizzare gli obiettivi cinesi. Il 2018 è l'anno in cui venne modificato il limite del doppio mandato, il che denota la grande fiducia che il Partito ha riposto in Xi: oltre a ciò, il fatto che il "Pensiero sul socialismo con caratteristiche cinesi per una nuova era" è stato inserito nello Statuto della nazione cinese a fianco dei nomi di Mao e Deng conferisce, senza alcun dubbio, un'importanza fondamentale a Xi, mettendolo sullo stesso piano del Grande Timoniere e del Piccolo Timoniere, com'è stato chiarito all'inizio del secondo capitolo.

Entrambi i testi presentano continui sfoggi della cultura cinese, delle grandi opere realizzate dal popolo e dei brillanti successi che hanno condotto la Cina sul podio delle grandi potenze del panorama mondiale: non a caso, le funzioni testuali prevalenti sono quella referenziale, con cui attraverso elenchi, entimemi ed esempi, si ricorda al popolo tutti i successi raggiunti dalla Cina nel corso della storia, e quella persuasiva, con cui si legittima nuovamente il potere del Partito invitando ad avere fiducia nel suo operato e nei suoi progetti. È chiaro come lo scopo sia continuamente quello di affermare l'importanza del ruolo del Partito, rappresentato da Xi, e legittimare la sua posizione di guida della nazione: ciò che si afferma è il fatto che la Cina ha raggiunto questo apice e creato una nazione, definita meravigliosa, proprio grazie alla politica, alla strategia e alla tradizione del Partito che, col tempo, si sono consolidate e rivelate vincenti.

Approfondendo la questione del consenso legata al PCC, molti studiosi tra cui Miranda, Samarani e De Giorgi<sup>1</sup>, sono d'accordo sul fatto che il Partito abbia dovuto lentamente ricostruire, e stia tuttora ricostruendo, la propria credibilità agli occhi del popolo cinese. Dall'epoca maoista sino agli ultimi decenni, ha dovuto scontrarsi con eventi accaduti sia all'interno che fuori dalla Cina che ne hanno minato potere e credibilità, facendo vacillare la fiducia nei suoi confronti sia da parte dei cittadini che delle altre nazioni. Sono state mosse, infatti, dure critiche nei confronti di alcune decisioni e provvedimenti presi in passato dal governo cinese che hanno condotto a devastanti conseguenze di cui ancora oggi si mantiene la memoria. Avvenimenti come la “Rivoluzione culturale”, il massacro di Piazza Tian'anmen del 1989, il ristagnamento dell'economia russa a seguito delle troppo rigide politiche comuniste o la caduta dell'Unione Sovietica nei primi anni Novanta hanno dimostrato alla dirigenza la necessità di dover adattare gli ideali del Partito all'evoluzione delle condizioni della modernità.<sup>2</sup> Il PCC sta dunque dimostrando di possedere una grande capacità tecnocratica di adattamento e risposta alle dinamiche sia interne che estere sin dagli anni in cui iniziava il processo di apertura economica, cercando di ristabilire la fiducia nei propri confronti e l'imprescindibile appoggio da parte del popolo.

Rimarcare le difficoltà e l'imprevedibilità dell'era moderna caratterizzata da grandi cambiamenti, sfide e pericoli senza precedenti è altresì un modo per avvalorare il ruolo guida del Partito, il quale affronterà insieme al popolo i grandi cambiamenti che stanno avvenendo, per far sì che il popolo si affidi ad esso, l'unico, secondo Xi, in grado di superare le difficoltà e, allo stesso tempo, di cogliere le opportunità strategiche e le sfide che si presenteranno.<sup>3</sup> Se il popolo si convince dell'instabilità e dell'incertezza dell'epoca in cui si trova, esso sarà più propenso a fare affidamento su coloro che sono al governo, i quali sostengono di avere gli strumenti e le soluzioni per gestire al meglio la situazione. Da ciò, ne consegue un accrescimento di fiducia nei loro confronti.<sup>4</sup> Pertanto, sostenere il PCC, il quale afferma continuamente di agire in favore e per il bene del popolo, significa sostenere la causa del popolo e della nazione.

---

1 Il pensiero dei citati studiosi lo si ritrova nel volume: Carla MENEGUZZI ROSTAGNI (a cura di), *La Cina luci e ombre. Evoluzione politica e relazioni esterne dopo Mao*, Storia internazionale dell'età contemporanea, Franco Angeli, Milano, 2010, pp. 19-52.

2 David L. SHAMBAUGH, *China's Communist Party: Atrophy and Adaptation*, University of California Press, 2008, pp. 175-177.

3 Barry NAUGHTON, "Xi Jinping's Economic Policy in the Run-up to the 19th Party Congress: The Gift from Donald Trump", *China Leadership Monitor*, N. 52, febbraio 2017.

4 Donna R. HOFFMAN, Alison D. HOWARD, *The Presidential Rhetoric of Hard Times*, Collected Faculty and Staff Scholarship. 1, Dominican University of California, 2010, pp. 16-17.

### *3.2) Temi e ideologie ricorrenti della politica interna e direttive ai membri del Partito: enfasi posta sulla necessità di realizzare il “sogno cinese”, presentazione degli obiettivi politici e accuse mosse dalla critica occidentale*

Il “sogno cinese”, l'obiettivo più importante e rappresentativo della politica di Xi, viene presentato in entrambi i discorsi come il sogno del “grande rinvigorismento della nazione”, la cui realizzazione trasformerà la Cina in un paese socialista, moderno e potente, che sia prospero, forte, democratico, culturalmente avanzato, armonioso e bello. In esso rientra lo sforzo verso la costruzione di una “società del moderato benessere” che sia onnicomprensiva, sotto la guida indiscussa del Partito come unico garante della sua realizzazione.

Nonostante entrambi i testi presentano i tratti principali della politica cinese sotto la guida di Xi, è nel discorso del 2013, in particolare, che si nota un approfondimento più marcato riguardo a ciò che il “sogno cinese” è e rappresenta: la ragione che sottostà a questa scelta risiede nel fatto che il discorso in questione è l'occasione ufficiale con cui si apre il periodo del governo di Xi e, al contempo, l'occasione per spiegare proprio in cosa consiste il “sogno cinese”, baluardo della sua politica. Vengono costantemente ribadite l'importanza del popolo, della sua partecipazione alla realizzazione degli obiettivi politici e del suo sostegno nei confronti del governo. Nel discorso del 2013 l'enfasi è posta sul valore del popolo in quanto propulsore della realizzazione del “sogno cinese”: soltanto se il popolo è unito e lotta per i propri sogni e le proprie aspirazioni si potrà realizzare il sogno della nazione. È emerso che affermare che il sogno cinese è il sogno della nazione e, allo stesso tempo, il sogno di ciascuno è un modo per spronare il popolo a sostenere questo obiettivo politico in funzione di ciò che si dice essere una missione comune che porterà ad un benessere generale. Per questo motivo, Xi si appella direttamente alle masse operaie, ai funzionari statali, ai membri delle forze armate, alle figure di spicco dell'economia e ai nuovi strati sociali e, infine, ai giovani, chiedendo a ciascuno di dare il proprio contributo in base al ruolo che ricopre nella società. Quest'enfasi sul valore del popolo non deriva solo dalla necessità di rendere il popolo consapevole del grande contributo che può dare alla realizzazione del “sogno cinese”, esaltando lo spirito cinese che “unisce i cuori e raduna le forze”, ma è anche funzionale alla creazione della fiducia nei confronti del Partito, al rafforzamento dell'unione tra Partito e popolo e alla stabilizzazione della politica interna.

Nel discorso tenuto nel 2018, invece, l'obiettivo di realizzazione del “sogno cinese” è sempre presente ma in maniera meno estesa e approfondita, piuttosto, se ne ribadisce l'importanza affiancandolo alla necessità di continuare a perseguirlo con tenacia e perseveranza. La ragione può

derivare dal fatto che nel discorso del 2018 si è affievolita la necessità, più forte nel 2013, di consolidare le basi del proprio pensiero attraverso l'enfasi sui concetti chiave della sua politica proprio nel momento di avviamento del suo primo mandato. Inaugurare un periodo di governo significa anche creare una solida base ideologica, in questo caso rappresentata dai concetti di “sogno cinese” e il “grande rinvigorimento nazionale” tipici della politica di Xi, necessaria a porre le basi di fiducia in questi obiettivi da raggiungere, permettere ai delegati dell'ANP e al popolo di familiarizzare con essi e di rafforzare internamente il potere del PCC che li rappresenta.

Per quanto riguarda la via del socialismo, in particolare del “socialismo con caratteristiche cinesi”, essa viene discussa in entrambi i discorsi e descritta come un cammino che affonda le proprie origini nel passato, frutto della ricerca ininterrotta, della revisione dei processi di sviluppo, delle varie riforme economiche e dell'eredità storica della Cina. La storia stessa e i successi ottenuti si fanno garanti dell'importanza del continuare a seguire questa via, peculiare e adatta al contesto cinese: per questo motivo Xi ribadisce la necessità di uno sforzo congiunto per continuare a promuovere e perseguire questa causa, tenendo alta la bandiera del socialismo con caratteristiche cinesi e coltivando i valori socialisti. Presentare la via socialista come l'unico mezzo grazie a cui la Cina ha superato le difficoltà in passato e attraverso cui è possibile realizzare il “grande rinvigorimento della nazione” oggi è un espediente tramite cui portare il popolo a ritenere che i valori del socialismo incarnati dal PCC siano la chiave per la crescita della Cina e avvicinarlo al Partito che, come è stato evidenziato, necessita l'appoggio popolare. Se nel discorso del 2013 ci si sofferma sul fatto che il socialismo sia ancora al suo stadio primario, in quello del 2018 si sostiene invece che sta entrando in una “nuova era”, un'era in cui bisognerà risolvere le principali contraddizioni che caratterizzano la società cinese, come quella tra lo sviluppo sbilanciato e i bisogni sempre crescenti del popolo. In quest'era viene detto che il popolo ha più forza e più fiducia nel socialismo e nel futuro grazie ai “miracoli” che stanno avvenendo, e si possono ritrovare le basi di questa convinzione anche nel fatto che i successi ottenuti nel giro di cinque anni di presidenza abbiano incoraggiato a continuare su questa via e fungano da conferma della validità di Xi come presidente.

In entrambi i testi, il Partito rimane la guida del popolo e il centro di forza del Paese, deve farsi carico della responsabilità storica, servire il popolo, perseguire gli obiettivi prefissati tenendo a mente i principi cardine che lo animano, ovvero il marxismo-leninismo, il “Pensiero di Mao Zedong”, la “Teoria di Deng Xiaoping”, le “Tre Rappresentatività”, la “Visione di sviluppo scientifico” e il “Pensiero di Xi Jinping sul socialismo con caratteristiche cinesi per una nuova era”. Gli appelli che Xi fa ai delegati presenti in entrambe le occasioni sono necessari a guidare, creare coesione, rafforzare, uniformare e coordinare la gestione statale di una nazione così vasta come la Cina. È necessario rafforzare il Partito, disciplinarlo e sostenere l'integrazione organica di tutti i

gruppi di *leadership*, migliorare il sistema politico, combattere la corruzione e portare avanti la tradizione del PCC. Dato che il popolo deve essere sempre mantenuto al primo posto, il governo deve essere orientato ai servizi, responsabile, onesto e basato sulle leggi per promuovere una *governance* più corretta e tutelare i diritti di ciascun cittadino e l'eguaglianza sociale. Il popolo e il Partito devono unirsi nel più ampio fronte unito del patriottismo e combattere fianco a fianco.

In entrambi i testi, oltre a ciò, emerge l'importanza del rafforzare l'esercito popolare per trasformarlo in un esercito di prima categoria nel mondo.

Oltre a ciò, il Partito deve promuovere la trasformazione creativa, sostenere l'economia e lo sviluppo innovativo preservando allo stesso tempo la tradizione culturale cinese. L'economia, allo stesso modo, è di vitale importanza per la crescita della Cina e l'affermazione della sua posizione nel mondo. Perciò, in entrambi i testi, Xi conferma la necessità di costruire un sistema economico socialista moderno affiancato ad un continuo approfondimento delle riforme in tutti gli ambiti, ampliare l'apertura nei confronti dell'estero per restare al passo con i tempi e con i cambiamenti della modernità, e la promozione di uno sviluppo scientifico e tecnologico di alta qualità. L'emblema della “rivoluzione industriale” portata avanti sotto il governo di Xi è l'iniziativa “Made in China 2025” (中国制造2025 *Zhongguo zhizao 2025*), lanciata nel 2015, che rappresenta il rivoluzionamento totale dell'assetto produttivo cinese con lo scopo di dare un'immagine completamente diversa della Cina, da “fabbrica del mondo” a “Paese innovativo focalizzato sull'*high-tech*”.<sup>5</sup> Infatti, se nei decenni addietro la Cina era associata ad un modello di produzione basato quasi esclusivamente sull'acquisto di tecnologie straniere e sulla lavorazione dei materiali secondo procedimenti inquinanti, a basso costo e che non sfruttavano al massimo il potenziale della produttività, già da qualche anno il governo ha riconosciuto la necessità di abbandonare la strategia delle esportazioni di massa, risultata efficace nel corso degli ultimi trent'anni ma oggi inefficiente e superata, a favore di esportazioni di alta qualità. La promozione della ricerca a favore di metodi di produzioni eco-compatibili è funzionale alla costruzione della “civiltà ecologica”. La critica fa notare che del vasto programma dei piani economici proposti da Xi dal 2013 non tutti sono stati portati a termine e molti di essi risultano lacunosi e lenti nel processo di realizzazione<sup>6</sup> e che l'economia cinese si basa ancora principalmente su investimenti statali. Tuttavia, essa è sempre più “*market-oriented*” con un tasso di crescita annuale superiore alla media (6.5%)<sup>7</sup> e, in linea generale, giudicata positivamente.

---

5 *Made in China 2025 plan unveiled*, “China Daily”, 20 agosto 2016, [http://www.chinadaily.com.cn/bizchina/2015-05/19/content\\_20760528.html](http://www.chinadaily.com.cn/bizchina/2015-05/19/content_20760528.html), (5/10/18).

6 Barry NAUTGHTON, “Xi Jinping’s Economic Policy in the Run-up to the 19th Party Congress: The Gift from Donald Trump”, *China Leadership Monitor*, N. 52, febbraio 2017.

7 Viola ZHOU, Sidney LENG, *What has Xi Jinping achieved in his first five years as China’s leader?*, “South China Morning Post”, 17 ottobre 2017, <https://www.scmp.com/news/china/policies-politics/article/2115672/what-has-xi-jinping-achieved-his-first-five-years>, (03/04/19).

Certo è che anche la narrativa del Partito contribuisce a plasmare un'idea ben precisa riguardo l'economia cinese, ovvero il fatto che essa sia sempre più dinamica e in crescita grazie alle lungimiranti decisioni prese.<sup>8</sup> Grazie a ciò, come è emerso dal 19° Congresso del PCC, la Cina sta acquisendo un ruolo sempre più di spicco nel panorama mondiale.<sup>9</sup> Come suggeriscono gli economisti, l'abbassamento delle barriere commerciali e l'attrazione degli investimenti esteri possono migliorare ulteriormente l'economia cinese e l'affermazione della Cina come potenza guida a livello mondiale.<sup>10</sup> Xi sta cercando di trasformare la Cina in un esempio di stabilità e crescita politico-economica per la comunità internazionale appellandosi all'importanza della cooperazione per la crescita nazionale, espandendo al contempo la propria influenza, ma la sfida più dura per il Partito sarà conciliare la sua politica di espansione economica con il mantenimento della centralizzazione di potere e dell'autorità.

Per quanto riguarda la questione ecologica e ambientale, invece, se nel discorso del 2013 essa viene soltanto accennata, in quello del 2018 le è dedicato un intero paragrafo. In entrambi si parla della costruzione della “civiltà ecologica”, del miglioramento dei metodi di produzione, degli stili di vita eco-compatibili e dell'intento del PCC di risolvere le più evidenti questioni ambientali. Questo perché la Cina ambisce a divenire una *green-power* combattendo continuamente la sua battaglia contro l'inquinamento.

Come è emerso anche dal 19° Congresso nazionale del PCC, la Cina negli ultimi anni si è impegnata nella protezione ambientale, nello sfruttamento moderato delle risorse partecipando attivamente alla risoluzione dei problemi ambientali e climatici nel mondo e continuando ad incoraggiare il progresso in maniera sostenibile.<sup>11</sup>

Nonostante i miglioramenti, il sussistere della piaga dell'inquinamento ha suscitato numerose proteste tra gli attivisti cinesi e internazionali. Alcuni esperti sostengono che la crescita smisurata degli ultimi decenni da parte della Cina ha sfruttato in tal maniera il territorio e le risorse disponibili da rendere molto lenta la battaglia di Xi contro l'inquinamento, la quale necessita pertanto di continui finanziamenti di miliardi di dollari rendendo la risoluzione dei progetti lenta e dispendiosa.<sup>12</sup> Alcuni osservatori hanno dimostrato che in vari progetti infrastrutturali di livello internazionale, in particolare nel caso del progetto “OBOR”, la Cina ha creato impianti fuori dai

---

8 *Ibid.*

9 Barry NAUGHTON, "Xi Jinping's Economic Policy in the Run-up to the 19th Party Congress...", cit., (03/04/19).

10 Keith BRADSHAW, *China and Economic Reform: Xi Jinping's Track Record*, "The New York Times", 4 marzo 2017, <https://www.nytimes.com/2017/03/04/business/china-xi-jinping-economic-reform-scorecard.html>, (28/03/19).

11 XI Jinping, "Juesheng quanmian jiancheng xiaokang shehui duoqu xin shidai zhongguo tese shehui zhuyi weida shengli" 决胜全面建成小康社会夺取新时代中国特色社会主义伟大胜利 (Assicurare alla vittoria nella costruzione di una società del moderato benessere onnicomprensiva e ottenere il grande successo del socialismo con caratteristiche cinesi per la nuova era), *Renmin wang*, 18 ottobre 2017, <http://cpc.people.com.cn/n1/2017/10/28/c64094-29613660.html>, (11/04/19).

12 SONG Sha, *Here's how China is going green*, "World Economic Forum", 26 aprile 2018, <https://www.weforum.org/agenda/2018/04/china-is-going-green-here-s-how/>, (05/01/19).

propri confini ancora basati sull'utilizzo del carbone e di tecnologie arretrate, il cui utilizzo, in Cina, non è più consentito.<sup>13</sup> Oltre a ciò, si aggiunge il fatto che molti dei corridoi del progetto “OBOR” passano attraverso aree ecologicamente sensibili, e la costruzione di nuovi impianti e infrastrutture potrebbe minacciare la flora e la fauna degli ecosistemi di tali zone, nonché i mezzi di sostentamento delle persone che ci vivono.<sup>14</sup>

Il governo cinese continua a preoccuparsi di portare avanti una crescita sostenibile affiancata dalla ricerca per lo sfruttamento di fonti di energia rinnovabili, proteggere l'ambiente e preservare le meraviglie del territorio, tutelando la biodiversità, il suolo e le acque.<sup>15</sup> Secondo un rapporto dell'“Institute for Energy Economics and Financial Analysis” (IEEFA), nell'anno 2017 la Cina è stata il Paese che ha investito maggiormente sull'energia pulita installando all'interno dei propri confini numerosi impianti innovativi.<sup>16</sup>

Sono state le critiche e i dubbi avanzati dall'Occidente a spingere il presidente a ribadire che si stanno mettendo in atto nuove politiche a favore della tutela e della preservazione dell'ambiente, soprattutto nel discorso del 2018, non a caso successivo all'avviamento di “OBOR”. Ribadire che la questione dell'inquinamento è oggetto d'interesse del governo serve da rassicurazione per indicare che il problema è sotto controllo e in gestione, e che la Cina collaborerà con le altre potenze mondiali per risolverlo o, perlomeno, alleviarlo con il proprio contributo. Pechino ha riconfermato l'impegno preso con gli accordi di Parigi del 2016 riguardanti il cambiamento climatico, prima della ritirata degli USA dall'accordo, avvenuta nell'anno 2017, diventando una delle più grandi nazioni che si batte per il problema del cambiamento climatico e la riduzione dell'emissione dei gas serra.<sup>17</sup>

Trasformare l'apparato economico cinese in un sistema più sostenibile darebbe un'enorme spinta alla sua economia e stimolerebbe l'intero processo produttivo funzionale allo sviluppo del Paese, rafforzando allo stesso tempo la protezione ambientale e migliorando le condizioni di vita della popolazione.<sup>18</sup>

---

13 Simon NICHOLAS, *China must reconcile energy rhetoric and reality*, "IEEFA", 11 febbraio 2019, <http://ieefa.org/ieefa-china-china-must-reconcile-energy-rhetoric-and-reality/>, (13/03/19).

14 Patrick TEESE, *Exploring the Environmental Repercussions of China's Belt and Road Initiative*, "Environmental and Energy Study Institute", 30 ottobre 2018, <https://www.eesi.org/articles/view/exploring-the-environmental-repercussions-of-chinas-belt-and-road-initiative>, (13/03/19).

15 Jared DIAMOND, *Collapse: How Societies Choose to Fail or Succeed*, Penguin Books, 2011, pp. 258-377.

16 *China 2017 Review: World's Second-Biggest Economy Continues to Drive Global Trends in Energy Investment*, "IEEFA", January 2018, <http://ieefa.org/wp-content/uploads/2018/01/China-Review-2017.pdf>, (13/03/19).

17 Viola ZHOU, Sidney LENG, *What has Xi Jinping achieved in his first five years as China's leader?*, cit., (04/04/19).

18 PAN Jiahua, MA Haibing, ZHANG Ying, "Green economy and green jobs in China: current status and potential for 2020", Lisa MASTNY (a cura di), Washington DC, *Worldwatch Institute*, Vol. 185, 2011, p. 7.

### 3.3) *Evoluzione del ruolo della Cina nel panorama mondiale: importanza del soft power, evoluzione dell'influenza cinese e diffusione di un'immagine positiva all'estero*

Per quanto riguarda i rapporti che devono intercorrere tra la Cina continentale e le due “Regioni amministrative speciali” di Hong Kong e Macao, Xi sostiene in entrambi i testi la necessità di coltivare con esse rapporti di amicizia, di supportarle nel loro percorso di crescita e di tutelare le collaborazioni politiche ed economiche negli interessi della madrepatria cinese. In difesa della stabilità e della prosperità a lungo termine si appella al mantenimento dei principi “Un paese, due sistemi”, “Il popolo di Hong Kong governa Hong Kong” e “Il popolo di Macao governa Macao”, riconfermando il valore del sostenere l'integrazione delle due zone anche nel sistema di sviluppo dei Paesi. I “compatrioti” vengono sollecitati a rafforzare la coscienza nazionale e lo spirito patriottico in funzione dell'unione e della pace di tutto il popolo cinese e della crescita della nazione stessa.

Per quanto riguarda Hong Kong, nonostante siano garantiti la libertà di stampa, di espressione, di assemblea e di religione, Pechino appare sempre meno tollerante e mantiene il proprio controllo sulla diplomazia e sulla difesa della regione. L'ambiguità derivante dalla legge di Hong Kong ha creato numerose critiche riguardo l'influenza e il potere troppo forti di Pechino sulla regione, facendo sì, di conseguenza, che il PCC intensificasse i propri sforzi finalizzati a bloccare il dissenso politico, soprattutto dopo le proteste del 2014 note come “Movimento degli ombrelli”, in cui si chiedevano democrazia ed elezioni più libere.<sup>19</sup> L'ultima manifestazione degna di nota è avvenuta proprio nel luglio 2018 in occasione dell'anniversario del ritorno di Hong Kong alla Cina, in cui i manifestanti hanno espresso la propria insoddisfazione nei confronti del governo e le crescenti paure per la sempre più influente presenza del PCC sul territorio.<sup>20</sup> Essendo la necessità di Pechino quella di preservare l'integrità territoriale, tutte queste proteste a favore della democrazia sono viste come minaccia alla regola del partito unico e alla stabilità del PCC.<sup>21</sup> Ricordiamo la recente inaugurazione del ponte Hong Kong-Zhuhai-Macao nell'ottobre 2018, con conseguente rafforzamento degli scambi economici, che rappresenta più un simbolo politico che un collegamento via mare, come spinta ed emblema del principio “Un Paese, due sistemi” e stimolo alla collaborazione pacifica tra regioni e Paesi.

---

19 Suzanne SATALINE, *Hong Kong protesters go on trial as fight for democracy continues*, “The Guardian”, 18 novembre 2018, <https://www.theguardian.com/world/2018/nov/18/hong-kong-protesters-go-on-trial>, (02/03/19).

20 Angie CHAN, *Thousands Protest in Hong Kong on Anniversary of Handover to China*, “The New York Times”, 1 luglio 2018, <https://www.nytimes.com/2018/07/01/world/asia/hong-kong-march-handover.html>, (13/03/19).

21 Eleanor ALBERT, *Democracy in Hong Kong*, “Council on Foreign Relations”, 5 aprile 2019, <https://www.cfr.org/backgrounder/democracy-hong-kong>, (07/04/2019).

Riguardo la questione di Taiwan, tuttora irrisolta, sia nel discorso del 2013 che in quello del 2018, Xi ribadisce come obiettivo principale da raggiungere la riunificazione dell'isola con la madrepatria. Xi invita costantemente ad incentivare la collaborazione pacifica tra le due rive, la cooperazione economica e culturale e a promuovere, nonostante il rifiuto di Taiwan, il processo di riunificazione. In particolare, nel discorso del 2018 si ricorda l'importanza dell'aderire al principio di "Una sola Cina" e al "1992 Consensus". Tuttavia, come è emerso chiaramente dall'ultimo incontro del 2 gennaio 2019 tra Xi e la presidentessa taiwanese Tsai Ing-wen<sup>22</sup>, il governo di Taiwan continua a dichiararsi non favorevole al riconoscimento del governo di Pechino come governo ufficiale. Nonostante la situazione politica tra le due zone sia turbolenta da molto tempo, i legami economici e culturali sono sempre più dinamici: numerosissime sono le aziende taiwanesi stanziate negli ultimi anni in Cina, con investimenti pari a 60 miliardi di dollari, e altrettanti i cittadini taiwanesi trasferitisi per lavoro.<sup>23</sup> Anche in questo caso sono sorti non pochi timori riguardanti la grande dipendenza che l'economia di Taiwan ha sviluppato nei confronti della Cina, sfociati in manifestazioni e proteste tra cui quella conosciuta come il "Movimento dei girasoli" del 2014, in cui studenti e attivisti occuparono il parlamento protestando contro la sempre più influente ingerenza della RPC nelle questioni di Taiwan.<sup>24</sup>

In entrambi i testi si invitano i connazionali cinesi stanziati oltremare a portare avanti le buone tradizioni proprie della cultura cinese, promuovere lo sviluppo della madrepatria e coltivare rapporti di amicizia con i locali delle nazioni ospitanti, ulteriore manifestazione del *soft power* cinese. La necessità del rafforzamento di quest'ultimo, infatti, si protrae per tutti gli anni della presidenza di Xi: l'interesse della nazione cinese nel contribuire alla causa dello sviluppo e della pace per l'umanità si manifesta nella sua continua promozione della collaborazione, del progresso, dello sviluppo pacifico, dell'amicizia e del vantaggio comune tra popoli finalizzati alla costruzione della "Comunità del destino condiviso per l'umanità". Per come emerge dalla retorica di Xi, il *soft power* propone temi e modelli di matrice confuciana<sup>25</sup>: la benevolenza, la giustizia, la saggezza, l'affidabilità e la cortesia sono virtù da realizzarsi attraverso l'armonia delle relazioni tra individui che si riflette nel mantenimento degli equilibri sociali.<sup>26</sup>

La differenza fondamentale che sussiste tra i due testi sta proprio nell'approfondimento sul

---

22 Teddy NG, Lawrence CHUNG, *Chinese President Xi Jinping urges Taiwan to follow Hong Kong model for unification*, "South China Morning Post", 2 gennaio 2019, <https://www.scmp.com/news/china/politics/article/2180391/chinese-president-xi-jinping-urges-taiwan-follow-hong-kong-model>, (03/04/19).

23 *What's behind the China-Taiwan divide?*, BBC, 2 gennaio 2019, <https://www.bbc.com/news/world-asia-34729538>, (09/03/19).

24 *Ibid.*

25 Charles A. RARICK, *Confucius on Management: Understanding Chinese Cultural Values and Managerial Practices*, *Journal of International Management Studies*, August 2007, p. 23.

26 J. O. YUM, "The impact of Confucianism on interpersonal relationships and communication patterns in East Asia", *Communication Monographs*, Vol. 55, 1988, pp. 374-388.

*soft power*. Nel discorso del 2013 si afferma semplicemente che la Cina si impegnerà a mantenere buoni rapporti con gli altri Paesi per collaborare al benessere comune e al progresso economico. Nonostante in entrambi i discorsi viene detto che salvaguardare la sovranità nazionale, tutelare l'integrità territoriale e realizzare la completa riunificazione della Cina sono le aspirazioni e gli interessi di tutti i figli della madrepatria, nel discorso del 2018 viene dedicato molto più spazio alla questione dell'integrità territoriale e a quella della diplomazia estera.

Per quanto riguarda la prima, Xi afferma che verrà punito chiunque tenterà di minare l'integrità territoriale del suolo cinese e la sovranità nazionale, e l'assenza di tale avvertimento nel testo del 2013 suggerisce che la questione si è rivelata più delicata negli ultimi anni. Le proteste da parte dei cittadini di Hong Kong, Taiwan, Tibet e altre regioni in cui la situazione risulta delicata minacciano la sovranità cinese e il potere del Partito. Allo stesso modo, le dispute territoriali che coinvolgono numerosi stati dell'Asia<sup>27</sup> intorno alle zone del Mar Cinese meridionale e del Mar Cinese orientale, commercialmente strategiche e ricche di risorse, si protraggono da ormai decenni e continuano a minare gli equilibri territoriali.<sup>28</sup> L'integrità del territorio e la pace interna devono, secondo il Partito, riflettersi al di fuori dei confini per fare in modo che anche la politica estera sia forte ed efficace. Nel discorso del 2018, Xi nega le accuse mosse contro la Cina di avere mire espansionistiche, mettendo invece in evidenza il fatto che il suo principale obiettivo a livello estero è proprio quello di collaborare con gli altri Paesi per il progresso economico internazionale e la pace tra popoli. Emergono qui i concetti di empatia, di cooperazione e di fratellanza legati intrinsecamente all'indole del popolo cinese, definito "amante della pace". Viene rimarcato il fatto che gli aiuti della Cina sono disinteressati, in particolare nei confronti di quei Paesi che si trovano ancora in situazioni di guerra, instabilità politica, soffrono la fame e vivono in uno stato di povertà: il popolo cinese ha sempre voluto dare il proprio meglio per contribuire alla pace e allo sviluppo dell'umanità, memore del superamento del secolo delle umiliazioni che non manca mai di essere ripreso, in paragone al presente, come esempio di rivalsa nazionale. Di tutto ciò non si fa accenno nel testo del 2013, per cui, sorge spontaneo indagare le ragioni che sottostanno alla scelta di dedicare più spazio a queste problematiche nel discorso del 2018.

Negli ultimi anni, la Cina di Xi ha acquisito un ruolo di spicco tra le maggiori potenze sul palcoscenico mondiale sia per i numerosi investimenti e progetti economici sia per i rapporti diplomatici con i vari Paesi secondo la cosiddetta strategia del "going out", di cui la più grande manifestazione è il progetto "OBOR". Come si evince dalle dichiarazioni pubbliche, il mandato di Xi è stato contrassegnato da una chiara determinazione ad adottare una politica estera e una

---

27 In particolare: Cina, Giappone, Corea del Sud, Vietnam, Filippine, Brunei, Taiwan e Malesia.

28 Maria Grazia RUTIGLIANO, "Grandi progressi" nelle dispute sul Mare Cinese Meridionale, "Sicurezza Internazionale", 4 agosto 2018, <http://sicurezzainternazionale.luiss.it/2018/08/04/grandi-progressi-nelle-dispute-sul-mare-cinese-meridionale/>, (10/04/19).

strategia diplomatica economica che si addicono al ruolo della Cina come maggiore potenza, sia a livello regionale che internazionale, e Pechino sta cercando di espandere la sua influenza geostrategica attraverso una politica estera a tutto tondo, con riforme cinesi funzionali alla spinta economica e sociale.<sup>29</sup> Nonostante ciò, sono numerose le critiche mosse dall'Occidente sulle scelte di diplomazia estera adottate da Pechino, ragion per cui il Partito sente di dover giustificarsi e difendere la propria posizione.

Innanzitutto, negli ultimi anni, il mondo ha visto la disputa commerciale bilaterale tra gli Stati Uniti e la Cina, le due più potenti economie internazionali legate, tuttavia, a due modelli economici opposti: da una parte un'economia basata sul libero mercato e dall'altra un'economia dalle caratteristiche cinesi sotto lo stretto controllo del PCC. L'apparente rivalità del rapporto USA-Cina si manifesta in questioni economiche, geopolitiche, tecnologiche e strategiche. Se da un lato il governo di Trump richiede la riduzione delle tariffe commerciali, la riduzione delle barriere e la tutela della proprietà intellettuale, dall'altra Xi accusa il governo di Trump di agire soltanto nella volontà di impedire lo sviluppo e l'affermazione della RPC, in quanto essa mina la sua supremazia e il ruolo degli USA di potenza leader.<sup>30</sup>

Un'altra critica mossa nei confronti della Cina, in particolare dalle associazioni umanitarie e a difesa dei diritti dell'uomo tra cui le Nazioni Unite, è quella relativa alle persecuzioni degli Uiguri, di fede musulmana, della regione dello Xinjiang.<sup>31</sup> La necessità di reprimere i fenomeni estremisti, separatisti e terroristici ha portato Xi a lanciare una campagna contro l'estremismo religioso, imporre limiti alla libertà di culto, arresti e la militarizzazione della regione dello Xinjiang.<sup>32</sup> Il fatto che ha maggiormente attirato dissensi è stato la formazione di centri che mirano al reinserimento sociale apparentemente legati alla formazione professionale e all'assistenza ma che, in realtà, si ritiene nascondano l'obiettivo di rieducazione politica di coloro che sono ivi detenuti, la cui cifra sfiorerebbe addirittura il milione, i quali, talvolta, sono indotti ad eseguire lavori forzati.<sup>33</sup> Altri movimenti religiosi e culti che non rientrano in quelli approvati dal Partito si dice vengano tenuti sotto controllo, se non repressi, attraverso pratiche considerate illegali in Paesi culturalmente avanzati, come la tortura, la detenzione arbitraria e la reclusione.<sup>34</sup> Nonostante siano problemi noti e

---

29 Audrye Wong, *China's economic statecraft under Xi Jinping*, "Brookings", 22 gennaio 2019, <https://www.brookings.edu/articles/chinas-economic-statecraft-under-xi-jinping/>, (17/03/19).

30 Cary HUANG, For both Xi Jinping and Donald Trump, the trade war is a test of political will and ideology, South China Morning Post, 20 marzo 2019, <https://www.scmp.com/comment/insight-opinion/article/3002278/both-xi-jinping-and-donald-trump-trade-war-test-political>, (11/04/19).

31 Martha MENDOZA, Yanan WANG, *US reviews report of imports from forced labor in China camp*, "Associated Press", 19 dicembre 2018, <https://www.apnews.com/2afaec4493ab4a049956a93168317645>, (11/04/19).

32 Filippo SANTELLI, *L'Onu accusa la Cina: "Uiguri in campi di internamento"*, "Repubblica", 11 agosto 2018, [https://www.repubblica.it/esteri/2018/08/11/news/cina\\_minoranza\\_uiguri\\_internati-203887535/?refresh\\_ce](https://www.repubblica.it/esteri/2018/08/11/news/cina_minoranza_uiguri_internati-203887535/?refresh_ce), (17/03/19).

33 *Ibid.*

34 *China Events of 2017*, "Human Rights Watch", <https://www.hrw.org/world-report/2018/country-chapters/china-and->

che aggravano la reputazione della Cina, in entrambi i testi non si fa alcun accenno a queste delicate questioni, ma si rimane, piuttosto, su vaghe posizioni di difesa con affermazioni molto generalizzate. D'altronde, il governo di Pechino sembra molto spesso optare per la politica del silenzio: sono molte le questioni segrete di stato di cui anche il popolo viene tenuto all'oscuro, tenendo in considerazione il fatto che non vengono riportate o affrontate neppure dai *media* cinesi, poiché ciò minerebbero la credibilità del PCC.

La questione appena discussa si collega a quelle della cybersicurezza e della censura, in cui governo cinese ha investito grosse somme di denaro. Il Partito monitora e controlla le informazioni che circolano sulla rete censurando i contenuti che vengono ritenuti inappropriati con lo scopo di mantenerli affini ai valori politici, agli ideali e agli standard che il Partito propaganda. La sfida principale per il Partito rimane mantenere i benefici della rete al suo servizio, utile a promuovere il commercio, l'innovazione e la cultura senza però permettere che diventi un mezzo di disturbo politico.<sup>35</sup> Il pegno da pagare rimane il rischio di perdere la credibilità nei confronti dei governi occidentali, i quali accusano quello cinese di definirsi campione della globalizzazione privando tuttavia i propri cittadini delle loro privacy, libertà, e della libera consultazione di informazioni.<sup>36</sup> L'intento del Partito, a detta di Xi, è quello di tutelare il popolo cinese da quelle che potrebbero essere idee o correnti di pensiero nocive e dannose.

L'Occidente non risparmia critiche neppure riguardo l'ingente presenza cinese nei territori dell'Africa: la necessità di reperire materie prime ed energia per sostenere la rapida e crescente capacità produttiva e industriale ha portato Pechino a divenire il principale *partner* commerciale del continente. Se da un lato la Cina importa preziose risorse come il petrolio, il legname e i minerali, dall'altra esporta i propri prodotti a basso costo, provvede alla costruzione di infrastrutture, fornisce prestiti ingenti ai governi africani e investimenti diretti. Tuttavia, sono numerosi a sostenere che questo tipo di *partnership* commerciale sia vantaggiosa soltanto per la parte cinese, dato il fatto che si stanno creando gravi squilibri a spese della parte africana. Essendo per la maggior parte lavoratori cinesi a realizzare i vari progetti, ciò impedisce lo scambio di *know-how* ed esperienza necessari alle aziende africane per accrescere conoscenza e capitale. Oltre a ciò, i prodotti cinesi che inondano i mercati dell'Africa stanno pian piano distruggendo i piccoli mercati locali, meno competitivi.<sup>37</sup> Molto spesso, inoltre, le aziende cinesi che assumono manodopera africana sono state accusate di non tutelare i diritti dei lavoratori, il che ha suscitato numerose critiche da parte delle ONG. Altre

---

[tiber](#), (11/04/19).

35 Elizabeth C. ECONOMY, *The great firewall of China: Xi Jinping's internet shutdown*, "The Guardian", 29 giugno 2018, <https://www.theguardian.com/news/2018/jun/29/the-great-firewall-of-china-xi-jinpings-internet-shutdown>, (15/04/19).

36 *Ibid.*

37 Elizabeth MANERO, *China's Investment in Africa: The New Colonialism?*, "Harvard Political Review", 3 febbraio 2017, <http://harvardpolitics.com/world/chinas-investment-in-africa-the-new-colonialism/>, (07/04/19).

critiche sono state fatte nei confronti della scarsa qualità dei lavori di manodopera cinese, delle merci cinesi, della corruzione dilagante e del degrado ambientale. Per questo motivo ci si interroga sul ruolo che la Cina riveste nei confronti dell'Africa, come anche nei confronti di altri Paesi in via di sviluppo, chiedendosi se le relazioni che intercorrono tra i due siano una sorta di *revival* dell'antico colonialismo o siano effettivamente una *partnership win-win* tra Paesi.<sup>38</sup>

Anche il progetto "OBOR", come si è visto nel precedente capitolo, a distanza di qualche anno dal suo avviamento viene descritto da economisti e critici come un piano fallimentare: con i suoi investimenti da miliardi di dollari, appare sopravvalutato e totalmente distaccato dai reali bisogni delle nazioni coinvolte, e, al contrario, funzionale soltanto agli interessi strategici della Cina, come la garanzia di accesso a mercati, materie prime e *know-how*.<sup>39</sup>

La diffidenza è accresciuta anche per via degli scandali riguardanti lo spionaggio industriale da parte di aziende cinesi, tra cui Huawei, emersi negli ultimi anni.<sup>40</sup> Il sospetto dei Paesi membri dell'Unione Europea consiste nel fatto che la Cina stia cercando di dividere l'Europa per rafforzare il proprio ruolo nelle relazioni con i singoli Stati membri.<sup>41</sup> Oltre a ciò, insospettiscono i fenomeni di corruzione e di non trasparenza.<sup>42</sup> L'Europa, in particolare, è spaventata dal fatto che la supremazia della Cina possa prendere piede anche in settori strategici quali i trasporti, le telecomunicazioni e la logistica, minando gli equilibri nazionali.<sup>43</sup>

Gli esperti si chiedono se il modello che la Cina tenta di esportare nel mondo sia realmente un modello vincente e da seguire. I più sono scettici riguardo al fatto che la Cina possa effettivamente essere un modello di crescita da emulare, soprattutto per i Paesi in via di sviluppo, nel moderno contesto della globalizzazione.<sup>44</sup> Questo poiché nonostante possa apparire un modello di "crescita stabile" per tutti quei Paesi ex-comunisti o che si stanno sviluppando, si dice che la Cina non possa concorrere con i modelli della democrazia liberale occidentale per via dei già citati problemi quali il degrado ambientale, la corruzione e il divario economico e sociale. I liberali dubitano che la Cina possa superare i suoi problemi accumulatisi nel tempo e offrire un'alternativa

---

38 *Ibid.*

39 Dana HEIDE, Till HOPPE, Stephan SCHEUER, Klaus STRATMANN, *EU ambassadors band together against Silk Road*, "Handelsblatt", 17 aprile 2018, <https://www.handelsblatt.com/today/politics/china-first-eu-ambassadors-band-together-against-silk-road/23581860.html?ticket=ST-846354-EmgGnyzRbAAPMFpB2sLw-ap2>, (06/04/19).

40 Karim RASLAN, *2018 was meant to be Xi Jinping's year. Then China's Belt and Road unravelled*, "South China Morning Post", 19 dicembre 2018, <https://www.scmp.com/week-asia/opinion/article/2178778/2018-was-meant-be-xi-jinpings-year-then-chinas-belt-and-road>, (15/02/19).

41 Dana HEIDE, Till HOPPE, Stephan SCHEUER, Klaus STRATMANN, *EU ambassadors band together...*, cit., (06/04/19).

42 Scott MORRIS, *China's Massive Belt and Road Initiative*, "Council on Foreign Relations", 21 febbraio 2019, <https://www.cgdev.org/article/china%E2%80%99s-massive-belt-and-road-initiative-council-foreign-relations>, (30/03/19).

43 Alessandro GALIANI, *L'Europa divisa al cospetto del Dragone*, "Agi", 22 marzo 2019, [https://www.agi.it/economia/cina\\_via\\_della\\_seta\\_xi\\_jinping\\_in\\_italia\\_europa-5188866/news/2019-03-22/](https://www.agi.it/economia/cina_via_della_seta_xi_jinping_in_italia_europa-5188866/news/2019-03-22/), (11/04/19).

44 Barry NAUGHTON, "Xi Jinping's Economic Policy in the Run-up to the 19th Party Congress...", cit..

al modello di sviluppo occidentale, poiché il modello cinese ha avuto successo grazie al suo adattamento alle condizioni peculiari della Cina, difficili da riscontrare in altri Paesi.<sup>45</sup>

Se la critica afferma con convinzione che quella della Cina sia soltanto una maschera retorica e amichevole, Xi ribadisce il fatto che l'interesse trainante siano la cooperazione e lo sviluppo generale, respingendo ogni tipo di accusa. La Cina, dopotutto, deve difendere la propria immagine e riconfermare la sua credibilità nei confronti degli altri Paesi e per questa ragione, nel discorso del 2018, viene esplicitamente affermato che ogni azione intrapresa dalla Cina non deve essere fraintesa. Viene inoltre detto che la Cina continuerà a diffondere la propria cultura e la forza cinese per contribuire al miglioramento delle relazioni internazionali in generale. Qui emerge il già esistente concetto di “comunità del destino condiviso per l'umanità, con la differenza che l'11 Marzo 2018 entra ufficialmente a far parte degli emendamenti costituzionali come parte integrante della propaganda cinese.

Effettivamente, la Cina ha contribuito in larga parte allo sviluppo mondiale, sia in passato, con le sue invenzioni e scoperte, sia nel presente, grazie alle continue ricerche e innovazioni soprattutto nei settori tecnologici e dell'intelligenza artificiale, di cui un esempio è la “rete 5G”. Ormai note solo le numerose “*unicorn*”<sup>46</sup> cinesi che si affiancano a colossi già noti come Alibaba, Tencent e Baidu.<sup>47</sup> La Cina ha senza ombra di dubbio contribuito a dare una scossa alla crescita economica internazionale, sia per via dei suoi numerosi investimenti che hanno aumentato il PIL mondiale (si prevede che la quota della Cina della crescita globale del PIL aumenti dal 27,2% al 28,4% entro il 2023)<sup>48</sup>, sia per via delle decisioni politico-economiche prese che hanno stimolato la crescita, rallentata ma equilibrata e sostenibile.<sup>49</sup> Sin dall'avvio delle riforme economiche di fine anni Settanta, la Cina ha sollevato dalla povertà oltre 850 milioni di persone, raggiunto nel 2015 i propri “Obiettivi di sviluppo del millennio” e contribuito al raggiungimento di quelli globali<sup>50</sup> e, infine, dato contributi significativi come membro della “World Trade Organization” innalzando il benessere generale.<sup>51</sup> Pur non esente da critiche, anche il progetto “OBOR” ha senza dubbio stimolato la diplomazia estera e la cooperazione tra stati. Come affermato dal governo di Pechino,

---

45 LI He, "The Chinese Model of Development and Its Implications", *World Journal of Social Science Research*, Vol. 2, N. 2, 2015, pp. 134-135.

46 *Start-up* dal valore di almeno un miliardo di dollari.

47 Andrea GRECO, Cina nuova patria degli “Unicorni” le startup miliardarie di Pechino adesso superano quelle americane, “La Repubblica”, 15 gennaio 2018, [https://www.repubblica.it/economia/affari-e-finanza/2018/01/15/news/cina\\_nuova\\_patria\\_degli\\_unicorni\\_le\\_startup\\_miliardarie\\_di\\_pechino\\_adesso\\_superano\\_quelle\\_americane-186514775/](https://www.repubblica.it/economia/affari-e-finanza/2018/01/15/news/cina_nuova_patria_degli_unicorni_le_startup_miliardarie_di_pechino_adesso_superano_quelle_americane-186514775/), (13/04/19).

48 *China to remain major contributor to global GDP growth*, “China Daily”, 30 ottobre 2018, <http://www.chinadaily.com.cn/a/201810/30/WS5bd7c3a7a310eff30328568e.html>, (06/04/19).

49 *The World Bank In China*, “World Bank”, 8 aprile 2019, <https://www.worldbank.org/en/country/china/overview>, (17/04/19).

50 *Ibid.*

51 China makes great contribution to the world as WTO member: white paper, “Xinhua”, 28 giugno 2018, [http://www.xinhuanet.com/english/2018-06/28/c\\_137287068.htm](http://www.xinhuanet.com/english/2018-06/28/c_137287068.htm), (27/03/19).

l'obiettivo è aderire maggiormente alla cosiddetta "*good governance*", ovvero una politica che si focalizza sulle risposte alle emergenti questioni sociali, politiche, economiche e ambientali, nonché sulla risoluzione delle sfide derivanti dalle riforme orientate al mercato e dalla rapida modernizzazione. Tutto ciò si rifletterà nella messa in pratica di principi quali la trasparenza, il consenso, la giustizia e la responsabilità in funzione della realizzazione della "società del moderato benessere onnicomprensiva".<sup>52</sup>

La Cina ha fornito contributi notevoli anche al mantenimento della pace nel mondo attraverso il finanziamento e la partecipazione in numerose missioni internazionali legate, in particolare, ai progetti delle Nazioni Unite, talvolta prendendo il posto degli Stati Uniti nel loro ruolo di paladino della pace mondiale. In questo modo, Pechino cerca di trasmettere alla comunità internazionale l'immagine di una Cina altruista, amichevole, civile e pacifica il cui intervento è necessario a riequilibrare gli squilibri presenti, preservare la legge e la sovranità degli stati.<sup>53</sup> Non è difficile immaginare che il mantenimento di questa politica estera pacifista serve a contribuire al rafforzamento della strategia del *soft power* cinese, funzionale al mantenimento di buone relazioni bilaterali e multilaterali con le altre nazioni, e che è anche un'occasione per mantenere forte l'esercito cinese.<sup>54</sup> Da questo quadro emerge dunque la propensione di Pechino ad optare per il dialogo internazionale, impedendo l'uso della forza tra gli stati e dando la priorità a mezzi di cooperazione *top-down*.

### *3.4) Ruolo del popolo, della storia e della cultura cinese: elogio al popolo e allo spirito cinese come specchio di una nazione forte*

In entrambi i testi ci si sofferma sul valore del popolo cinese che, nell'arco di cinquemila anni di storia, ha costruito una cultura vasta e dalle radici profonde, forgiando una nazione forte grazie alle proprie battaglie e contribuendo allo sviluppo non solo della madrepatria ma anche dell'intera comunità mondiale. La storia è sempre descritta come la testimone della rivalsa del popolo cinese, dei grandi cambiamenti avvenuti e della forza derivante dall'unione dello spirito di tutte le cinquantasei etnie del popolo cinese, unite nelle convinzioni a cui tutti prestano fede per la

---

52 Xinhua, *China makes great contribution to the world as WTO member: white paper*, "Xinhua", 28 giugno 2018, [http://www.xinhuanet.com/english/2018-06/28/c\\_137287068.htm](http://www.xinhuanet.com/english/2018-06/28/c_137287068.htm), (27/03/19).

53 Logan PAULEY, *China Takes the Lead in UN Peacekeeping*, "The Diplomat", 17 aprile 2018, <https://thediplomat.com/2018/04/china-takes-the-lead-in-un-peacekeeping/>, (11/04/19).

54 Backgrounder, *China's Role in UN Peacekeeping*, "Institute for Security & Development Policy", marzo 2018, <http://isdpeu/publication/chinas-role-un-peacekeeping/>, (01/04/19).

realizzazione dei medesimi obiettivi.

McGee avanzò uno studio in cui sostenne l'efficacia da parte dei retori di utilizzare nei discorsi politici determinati luoghi comuni, eventi e valori morali, denominati "ideografi", condivisi dagli ascoltatori e riconosciuti come apprezzabili o lodevoli, utili a indirizzarli verso comportamenti e credenze necessarie a forgiare un'opinione pubblica a sostegno del potere.<sup>55</sup> I valori della tradizione cinese, in particolare confuciani e daoisti, e quelli della tradizione marxista-leninista, fungono da collante culturale e base del consenso attorno al PCC. Quest'ultimo infatti, grazie alla sua politica e propaganda, rappresenta questi stessi valori di cui se ne ritrova continuamente traccia nei due discorsi, come visto nei precedenti capitoli. Perciò, la narrativa di Partito si basa in gran parte sul recupero degli elementi del passato che formano la coscienza del popolo cinese e vengono collocati nell'attuale sistema. La tecnica utilizzata per elogiare il popolo cinese nei due testi presenta una differenza fondamentale, soprattutto nell'enfasi con cui esso viene celebrato, dettata dalle necessità politiche e dagli obiettivi di governo mutati a distanza di cinque anni. Come è emerso precedentemente in questo capitolo, nel 2013 il popolo viene messo in luce come il propulsore della realizzazione del "sogno cinese" e il suo valore consiste proprio nella forza e nell'unione delle masse chiamate a lottare per questo sogno comune. Nel discorso del 2018, invece, si articolano molto più approfonditamente la questione del concetto di "spirito" (creativo, combattivo, d'unione e sognatore) e "forza cinese": viene dedicato molto spazio all'elogio del popolo e si elencano le grandi opere create da lui create che nel corso della storia hanno dato grandi contributi all'umanità e fama alla Cina nel mondo. Molto vasto è l'approfondimento sulla cultura cinese, il cuore della sua saggezza e le sue peculiarità più degne di nota. Gli obiettivi esplicitati a cui si auspica, tramite il dispiegamento di questi tipi di spirito, consistono nel creare "miracoli" l'uno dopo l'altro attraverso lo spirito creativo, creare una vita migliore per il popolo attraverso quello combattivo, formare una formidabile forza che avanza con coraggio e inarrestabile attraverso quello d'unione e realizzare il grande rinvigorismento della nazione cinese attraverso lo spirito sognatore. Lodare la forza e la creatività del popolo cinese crea un forte legame con la storia e coesione tra le varie etnie. Si ribadisce l'importanza del coltivare la cultura in un *excursus* in cui si ripercorre ciò che ha reso grande la Cina fino al giorno d'oggi. La cultura è una delle più potenti fonti di legittimazione di un Partito che vuole incarnare i valori della società cinese e rappresentare il popolo.<sup>56</sup>

Tornando al discorso riguardo l'importanza dell'elogio del popolo, sarebbe utile aprire una

---

55 S. CONDOR, C. TILEAGA, M. BILLIG, "Political rhetoric", in L. HUDDY, D. O. SEARS Huddy, J. S. LEVY, *Oxford Handbook of Political Psychology*, Oxford University Press, Cap. 9, 2013, pp. 262-300.

56 Meng Bingchun, nel proprio volume intitolato *The Politics of Chinese Media: Consensus and Contestation* (Palgrave Macmillan, 2018), spiega come il Partito ha dovuto rifondare le fondamenta della propria legittimazione dopo i disastri della "Rivoluzione culturale", quando l'ideologia comunista non era più sufficiente: per questo motivo si è creato un tipo di narrativa intorno alla storia cinese necessaria a mostrare il percorso, che la nazione cinese ha compiuto sin dalla sua nascita, sotto una luce completamente differente.

parentesi sulla nomea di “*man of the people*” che Xi è riuscito a guadagnarsi sia tra i propri connazionali, sia a livello mondiale. Xi non si esime mai dal ringraziare il popolo per l'appoggio e la fiducia a lui dati esprimendo in molte occasioni i suoi profondi sentimenti per le persone, ricordando le sue umili origini e i grandi sacrifici a cui ha dovuto prestarsi per guadagnarsi la carica da presidente. Da giovane sperimentò la dura vita contadina, subì la fame durante il periodo della “Rivoluzione culturale” e, partendo dal basso, riuscì a ricoprire cariche di livello sempre più alto.<sup>57</sup> Il suo attaccamento al popolo, il suo impegno nei confronti del miglioramento della vita delle persone e della risoluzione dei problemi che toccano gli interessi della gente comune gli valsero il soprannome di “segretario del popolo”.<sup>58</sup> Creare un sentimento di vicinanza con i suoi connazionali è un modo per rafforzare la legittimazione e il sostegno nei propri confronti e nella propria politica: il messaggio che Xi vuole trasmettere è la possibilità di costruire insieme una “meravigliosa Cina”. In ciò, l'atteggiamento dell'attuale presidente ricorda molto quello di Mao, il quale, anch'egli, mostrava un interesse genuino nel comunicare con le persone di ogni classe sociale.<sup>59</sup> Anche le misure prese a favore dell'abbattimento della corruzione tra i funzionari di alto livello hanno permesso a Xi di acquisire consenso e apprezzamento tra il pubblico, dipingendosi come fautore di una politica basata sull'onestà e la trasparenza.<sup>60</sup> Gli studi contemporanei sulla retorica politica confermano che l'identificazione del popolo con l'uomo politico che lo rappresenta si basa in gran parte sulle strategie di comunicazione retorica.<sup>61</sup>

In entrambi i testi, la descrizione del popolo cinese e il grande sfoggio della sua cultura diventano un ulteriore strumento del *soft power* per permettere alle altre nazioni di “capire la Cina” (了解中国 *liaojie Zhongguo*), riflettendo l'importanza della trasmissione all'estero un'immagine positiva di essa. Questo aiuterebbe a comprendere le ragioni passate che giustificano la sua forma moderna, nonché ad accrescere l'interesse nei confronti delle sue tradizioni, apprezzarla e abbattere gli stereotipi intorno ad essa che, col tempo, si erano radicati minandone la reputazione.<sup>62</sup> La Cina è diventata una potenza dalle ambizioni globali e, ora più che mai, offre il proprio modello di rinvigorimento nazionale, i propri valori e la saggezza del suo popolo per guidare le altre nazioni che ad essa vogliono ispirarsi.

---

57 Xi Jinping: Man of the people, "China Daily", 25 dicembre 2012, [http://www.chinadaily.com.cn/kindle/2012-12/25/content\\_16049841.htm](http://www.chinadaily.com.cn/kindle/2012-12/25/content_16049841.htm), (18/03/19).

58 *Ibid.*.

59 Javier C. HERNANDEZ, *For Xi Jinping, Being a Man of the People Means Looking the Part*, "The New York Times", 28 settembre 2018, <https://www.nytimes.com/2018/09/28/world/asia/xi-jinping-china-propaganda.html>, (21/03/19).

60 Gillian WONG, *Xi Jinping: China's leader is a man of the People's Republic*, "Independent", <https://www.independent.co.uk/news/world/asia/xi-jinping-chinas-leader-is-a-man-of-the-people-s-republic-9166601.html>, (20/04/2019).

61 K. BURKE, *A Rhetoric of Motives*, Berkeley, University of California, 1969, p. 55.

62 Federico BRUSADELLI, “L'impero invisibile: il 'nazionalismo tradizionale-socialista' come cifra culturale della presidenza di Xi?”, *Geopolitica-Rivista semestrale dell'ISAG*, Vol. 5, N. 1, gennaio-giugno 2017.

### 3.5) Conclusioni dei due discorsi:

Anche nei paragrafi conclusivi dei due discorsi è presente una differenza di contenuto fondamentale e degna di essere approfondita. Mentre il discorso del 2013 si conclude con un appello ai delegati, piuttosto ripetitivo, in cui si indicano nuovamente direttive già ribadite in precedenza, come l'invito a tenere sempre a mente l'ideologia del Partito, all'impegno costante e all'operarsi affinché si possano realizzare gli obiettivi prefissati, l'ultimo paragrafo del discorso del 2018 presenta delle sfumature totalmente differenti.

Innanzitutto, esso si presenta con toni decisamente ampollosi ed enfatici, sottoforma di metafora della navigazione, come un elogio alla Cina, al Partito e al popolo che hanno collaborato per affrontare grandi difficoltà, e un augurio ad un futuro pieno di speranze, nonostante gli ostacoli che si incontreranno lungo il percorso.

Il paragrafo in questione gioca sulla relazione tra concetti, in particolare, attraverso l'uso della metafora del dominio navale, instaurando un legame concettuale tra la realtà e ciò che essa simboleggia.<sup>63</sup> Nel nostro caso, ci troviamo davanti ad una metafora considerata uno dei classici *topoi* della politica, ovvero quella della "nave dello stato", in cui si associa la realtà e il dominio del linguaggio marittimo a quello della sfera politico-sociale.<sup>64</sup> La nave del paragrafo in questione, che "trasporta il grande sogno del popolo cinese", sta a simboleggiare il destino collettivo del popolo, mentre la meta appare chiaramente essere la realizzazione del "sogno cinese", un quieto porto che rappresenta la stabilità e il raggiungimento degli obiettivi. L'approdo ad una destinazione ben precisa è anch'esso la fine di un percorso rappresentato dalla metafora del viaggio.<sup>65</sup> Il mare acquisisce un valore suggestivo per gli archetipi che porta con sé: il viaggio, la nave come microcosmo, il flusso incostante delle onde paragonate all'imprevedibilità degli eventi e il continuo conflitto tra ordine e caos.<sup>66</sup> Il modello strutturale dell'equipaggio può essere paragonato a quello della società, in cui ciascuno ha il proprio compito ed è necessario che segua le istruzioni di chi governa la nave. La figura più importante è quella del timoniere, il quale deve essere esperto e competente nel saper condurre l'imbarcazione e decidere la rotta da seguire.<sup>67</sup> Le responsabilità che spettano a colui che governa la nazione sono le stesse del comandante della nave. L'immagine del

---

63 Albert HENRY, *Metonimia e Metafora*, Pier Marco BERTINETTO (traduzione e a cura di), Milano, Ledizioni, 2010, p. 25.

64 Andrew GOATLY, *Washing the Brain Metaphor and Hidden Ideology*, Lingnan University, Amsterdam/Philadelphia, Jhon Benjamins Publishing Company, 2007, p. 262.

65 Jonathan CHARTERIS-BLACK, *Politicians and Rhetoric: The Persuasive Power of Metaphor*, University of the West of England, UK, Palgrave Macmillan, 2011, p. 88.

66 Maurizio VITO, *Terra e Mare, Collettività e Individuo: Metafore a Confronto in Campo Politico*, University of California, Berkeley, SelectedWorks of Maurizio Vito, Bepress, gennaio 2017, pp. 9-10.

67 Francesca RIGOTTI, *Metafore del linguaggio politico nell'età moderna*, Firenze, European University Library, 1984, p. 43.

capo di stato paragonata a quella del guidatore è ben nota nelle società socialiste: se Stalin dirigeva il treno della rivoluzione, Mao era il "Grande Timoniere" (大舵手 *da duoshou*) che guida la nave della rivoluzione comunista verso un futuro prospero e sereno.<sup>68</sup> L'acqua, e le metafore ad essa legata, sembra essere un tema ricorrente nella propaganda socialista associata all'immagine della corrente rivoluzionaria. La nuotata di Mao nel fiume Yangtze del 1966 fu uno dei simboli più rappresentativi dell'inizio della "Rivoluzione culturale" con cui il presidente voleva dimostrare, oltre alla sua energia fisica, anche il vigore dell'ideologia comunista dopo i fallimenti del "Grande balzo in avanti". Proprio ai tempi della "Rivoluzione culturale" si diffuse una canzone rivoluzionaria intitolata "Navigare i mari dipende dal timoniere" (大海航行靠舵手 *dahai hangxing kao duoshou*), inneggiata come elogio al maoismo e al Partito, che recitava: «*Navigare i mari dipende dal timoniere, fare la rivoluzione dipende dal pensiero di Mao Zedong*» (大海航行靠舵手干革命靠毛泽东思想 *dahai hangxing kao duoshou gan geming kao Mao Zedong sixiang*). In questo caso viene fatto un paragone tra la necessità della guida dell'imbarcazione-stato da parte di un abile timoniere e la necessità del pensiero di Mao come guida della rivoluzione cinese. La politica e la rivoluzione erano infatti visti come un flusso scostante per via di correnti e ostacoli che dovevano essere superati e il compito del timoniere era quello di fare in modo che la nave, nonostante tutto, continuasse ad avanzare verso la meta prefissata.<sup>69</sup>

Allo stesso modo, nell'estratto emerge la necessità per la nazione cinese di avere al timone una mano ferma ed esperta, quella di Xi, e la metafora presente suggerisce, in modo velato, un paragone diretto con Mao. Sono state numerose le critiche riguardo l'eccessiva presa di potere da parte di Xi in tempistiche piuttosto brevi ma, nonostante ciò, il rischio di un nuovo culto della personalità sembra scongiurato per via del fatto che il principio di *leadership collettiva* non viene compromesso. L'inserimento del "socialismo con caratteristiche cinesi per una nuova era" nello statuto del partito assicura un'indiscutibile importanza al pensiero di Xi e dimostra il superamento delle paure di derive personalistiche che avevano impedito a Jiang e Hu di ricevere tale onore.

Un ulteriore rimando che può nascere dalla lettura del paragrafo conclusivo in questione è quello riguardante l'entrata della Cina nella fase delle riforme nella "zona delle acque profonde" (深水区 *shenshuiqu*), un periodo di transizione caratterizzato dalle difficoltà derivanti dagli squilibri di mercato e che, per tal motivo, sprona la nazione ad approfondire e rivalutare le riforme stesse.<sup>70</sup> Al tempo dell'apertura economica, Deng pronunciò la celebre espressione "attraversare il fiume toccando le pietre" (摸着石头过河 *mozhe shitou guohe*) che rappresentava pienamente

---

68 *Ibid.*, p. 59.

69 *Sailing the seas depends on a helmsman*, "Leading Light Communist Organization", 18 luglio 2016, <https://llco.org/sailing-the-seas-depends-on-a-helmsman/>, (01/04/19).

70 LI He, "The Chinese Model of Development and Its Implications", *World Journal of Social Science Research*, Vol. 2, N. 2, 2015, p. 132.

l'intento politico di allora, ovvero attuare le riforme con una cauta e sperimentale strategia, seguendo una via intermedia tra la liberalizzazione economica e il conservatorismo.<sup>71</sup> La metafora utilizzata è nuovamente legata all'acqua e al suo scorrere, e rappresenta i cambiamenti repentini delle circostanze dell'epoca. Anche nel caso della situazione economica che Xi si trova a gestire sono necessarie cautela e un alto livello di pianificazione *top-down*.<sup>72</sup> Gli obiettivi attuali sono dunque approfondire la riforma globale e la modernizzazione della *governance*, approfondire la riforma del sistema scientifico e tecnologico e quella del sistema fiscale, risolvendo così le profonde contraddizioni all'interno del sistema e della società cinese.<sup>73</sup>

Legato a ciò, è divenuto un problema anche la formazione di nuovi e ostili gruppi di interesse, in diverse regioni e all'interno dello stesso PCC, che causa scontri di interesse e, talvolta, ostacola le decisioni della maggioranza.<sup>74</sup> Wu Jinglian (吴敬琏), nel saggio intitolato *Zhongguo gaige jinru shenshuiqu tiaozhan quanguo zibenzhuyi* 中国改革进入 深水区：挑战权贵资本主义 (Le riforme in Cina sono entrate in acque profonde: la sfida al capitalismo clientelare)<sup>75</sup> spiega proprio l'importanza dell'incrementare le riforme in funzione della loro tutela, salvaguardia e miglioramento della loro efficacia. Nello stesso saggio spiega anche le sfide che Xi deve gestire come il capitalismo clientelare, la voce della “nuova sinistra” (新左派 *xin zuo pai*)<sup>76</sup> del governo cinese e le disuguaglianze economiche.

Essere entrati in “acque profonde” significa prepararsi all'incerto e alle difficoltà portando avanti le riforme necessarie per la spinta alla modernizzazione che, se avranno successo, porteranno benefici e nuove opportunità di sviluppo.<sup>77</sup> Realizzare il “sogno cinese” e il “grande rinvigorismento della nazione” implica il superamento di queste sfide e il saper cogliere le opportunità per “navigare con trionfo verso un domani pieno di speranze” (胜利驶向充满希望的明天 *shengli shi xiang chongman xiwang de mingtian*), riportando le parole di Xi del paragrafo in esame. La realizzazione del “sogno cinese” seguirà il percorso più adatto alla Cina, ovvero quello del “socialismo con

---

71 Definizione presa da: "Cross the river by feeling the stones. 摸着石头过河", "Learning Mandarin Chinese" (对外汉语教育网 *Duiwai hanyu xue wang*), <http://tcfl.tingroom.com/2014/10/5374.html>, (16/04/19).

72 GAO Jie, DING Yunlong, "Visualization analysis of “top-down design of reform” research hotspot and frontier", *Reform & Opening*, Vol. 416, N. 11, 2015, pp. 46-48.

73 GAO Jie, DING Yunlong, "Research on the Top-Down Design of China's Economic Reform and National Governance Modernization", *Journal of US-China Public Administration*, Vol. 12, N. 6, giugno 2015, pp. 431-439.

74 XIE Wenting, *Reform and opening-up a consensus in China despite occasional extreme views*, "Global Times", <http://www.globaltimes.cn/content/1089530.shtml>, (17/04/19).

75 Il saggio in questione è presente nel seguente volume: Jinglian WU, Keping YU, Robert W. Fogel (a cura di), *Zhongguo weilai 30 nian: qishi wei guoji zheming xuexhe wei Zhongguo weilai de fazhan qushi bamai* 中国未来 30 年：十七位国际知名学者为 中国未来的发展趋势把脉 (La Cina fra trent'anni: diciassette studiosi di fama internazionale per tastare il polso del trend di crescita della futura), Linhuo Wenhua, Taiwan, 2011.

76 Corrente di intellettuali che sostiene l'integrazione nel sistema globale ma attraverso alternative al modello occidentale. Nel dibattito politico sono in contrapposizione ai liberali, convinti invece della necessità di aprirsi a tutto tondo al sistema internazionale e al libero mercato.

77 Xinhua, *Xi says China's reform enters deep-water zone*, "Global Times", 1 aprile 2014, <http://www.globaltimes.cn/content/852151.shtml>, (19/04/19).

caratteristiche cinesi”: il Partito continuerà ad essere la guida e lo strumento indispensabile attraverso cui realizzare la rinascita della nazione attraverso il recupero di cinquemila anni di tradizione, non più vista come un ostacolo, come lo era per Mao, ma come un punto da cui ripartire, permettendo così alla Cina di occupare nuovamente il ruolo illustre che le spetta nel mondo.

## Conclusione

Edelman affermava che il linguaggio politico è il mezzo tramite cui si definiscono le relazioni di potere e i rapporti gerarchici.<sup>1</sup> Il linguaggio politico cinese è infatti un linguaggio strumentale poiché consente al PCC di accrescere il valore di determinate idee rispetto ad altre, attraverso una selezione parziale dei contenuti, creare consenso, plasmare il pensiero popolare, giustificare le decisioni prese e legittimare il governo. Allo stesso tempo, si fa portatore di una tradizione ben consolidata nel tempo che ha lo scopo di mantenere sempre al centro il Partito e i propri obiettivi nonostante i cambi di governo e le sfide sia nazionali che internazionali.

Il presente lavoro di ricerca è uno strumento utile per mettere in evidenza l'evoluzione della politica e della retorica del PCC sotto il presidente Xi, prendendo in considerazione “a campione” i due discorsi esaminati e pronunciati nella medesima occasione, ma a distanza di cinque anni, utili per un lavoro di confronto.

Il punto principale che emerge dalla ricerca è l'intento del Partito di orientare la propaganda e i discorsi in modo funzionale alla realizzazione dei suoi obiettivi, spesso attraverso una narrativa che si adatta ai cambiamenti che avvengono sia all'interno che all'esterno del territorio cinese. È emerso un uso costante e sistematico di espedienti retorici utilizzati da Xi: alcuni di essi attraverso forme grammaticali e sintassi, come l'uso della punteggiatura, di pronomi, di determinati verbi e ripetizioni, ed altri attraverso l'uso di elementi del linguaggio come metafore, *chengyu*, espressioni idiomatiche (熟语 *shuyu*), citazioni prese dalla letteratura e dalla cultura tradizionale e termini tipici del comunismo, spesso ripresi con lo scopo di essere rivisitati in chiave moderna e attuale. Anche qui si riconferma l'importanza della tradizione che, avendo presa sul pubblico cinese, si consolida e manifesta come strumento del consenso. La retorica è sempre più vicina ai bisogni e agli interessi del popolo e il Partito si dipinge come l'unico avente i mezzi per soddisfare le sue esigenze e risolvere i problemi che lo riguardano. Il richiamo al sostegno al PCC è una costante, insieme alla necessità di creare una volontà collettiva, una moralità condivisa e degli ideali comuni<sup>2</sup> per collaborare congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi sulla base di un forte senso di appartenenza alla medesima nazione.

Il lavoro di ricerca mette anche in luce i temi che vengono affrontati nel discorso politico cinese attuale. Nonostante le tematiche affrontate sono ricorrenti (politica interna, politica estera,

---

1 Murray EDELMAN, *The Symbolic Uses of Politics*, Illinois University Press, 1985, pp. 35-38.

2 Kingsley EDNEY, *The Globalization of Chinese Propaganda: International Power and Domestic Political Cohesion*, USA, Palgrave Macmillan, 2014, p. 38.

economia, politiche ambientali e sociali...), a cambiare è l'enfasi posta su determinati argomenti rispetto ad altri, per via del fatto che il discorso si adatta alle necessità politiche che a loro volta mutano al mutare del contesto in atto. Ciò che si deduce dal confronto dei due testi è la linearità e la continuità della politica di Xi nel portare avanti temi chiave come il “sogno cinese”, il “grande rinvigorimento della nazione”, la lotta alla corruzione, il “socialismo con caratteristiche cinesi”, la “società del moderato benessere” e l'importanza della sostenibilità nel progresso scientifico e tecnologico per la crescita del Paese. Emergono sia politiche tipiche della tradizione legata alle precedenti presidenze che temi nuovi caratteristici della retorica di Xi. Vengono mantenuti il marxismo-leninismo, il socialismo e il comunismo come correnti ideologiche incarnate dal Partito stesso. La “via socialista” è il sentiero che la nazione cinese deve continuare a percorrere per raggiungere i propri obiettivi, dal momento in cui il socialismo, che è entrato ora in una “nuova era”, si è rivelato nel tempo la corretta via da seguire. La tradizione cinese si rivela un potente collante ideologico e culturale: con Xi vi è un ritorno al passato attraverso la rivalutazione delle correnti confuciana e daoista, eredità storica della saggezza cinese, strumento di unione del popolo e di legittimazione del Partito che incarna questi stessi valori.

Nel 2013, l'enfasi sul “sogno cinese” e sul “grande rinvigorimento nazionale”, obiettivi principali della sua politica, hanno permesso di consolidare le basi del suo pensiero, facendo in modo che sia i membri dell'ANP che il popolo prendessero familiarità con questi temi e ne comprendessero l'importanza per la crescita della nazione e il benessere del popolo. Oltre a ciò, la necessità del rafforzamento interno e della creazione di coesione hanno reso il governo di Xi sempre più autoritario, nazionalista e patriottico. L'inserimento del pensiero di Xi nello statuto e l'abolizione del limite costituzionale del doppio mandato hanno automaticamente rafforzato il suo potere, segnando l'ingresso nella “nuova era”. Date queste premesse, il presidente ha avviato successivamente politiche che hanno spinto la Cina ad essere sempre più attiva sul panorama mondiale. Il discorso del 2018, pronunciato dopo l'avviamento del piano “OBOR”, infatti, approfondisce il tema dei rapporti fra Paesi. Il popolo cinese viene chiamato a sostegno dei progetti internazionali che porteranno la Cina a recuperare il ruolo di rilievo che le spetta nel mondo. Secondo Xi, capire la Cina significa conoscere la sua storia, la sua cultura e il suo popolo.

L'elogio al popolo e alla cultura sono ulteriori mezzi per creare legittimità e consenso intorno al Partito, nonchè uno strumento del *soft power*<sup>3</sup> necessario ad evidenziare il fascino e

---

3 Zappone ha pubblicato un articolo riguardante la strategia del “potere discorsivo” (话语权 *huayuquan*) di Xi che si riflette nella propaganda all'estero con lo scopo di diffondere nel mondo quella che l'autrice chiama la “*China's voice*”, funzionale ad attrarre e influenzare l'opinione pubblica internazionale alla considerazione positiva della potenza cinese emergente. In: Tanina ZAPPONE, “Translating Xi Jinping's speeches: China's search for discursive power between ‘political correctness’ and ‘external propaganda’”, *Kervan - International Journal of Afro-Asiatic Studies*, N. 22, 2018, p. 253.

l'influenza della Cina e a creare un'immagine positiva della potenza cinese agli occhi del mondo intero, forte, pacifica e attenta al benessere internazionale.

# Bibliografia

## Fonti in lingue occidentali

### Volumi

- AGNOST, Ann, *National Past-Times: Narrative, Representation, and Power in Modern China*, Duke University Press, 1997.
- BRAUM, Richard, *Burying Mao: Chinese Politics in the Age of Deng Xiaoping*, New Jersey, Princeton University Press, 1994.
- BURKE, K., *A Rhetoric of Motives*, Berkeley, University of California, 1969.
- CHARTERIS-BLACK, Jonathan, *Politicians and rhetoric: The persuasive power of metaphor*, New York, MacMillan, 2005.
- CHARTERIS-BLACK, Jonathan, *Politicians and Rhetoric: The Persuasive Power of Metaphor*, University of the West of England, UK, Palgrave Macmillan, 2011.
- CHEN, Peter, TAN, Michael, MING, Chan Chiu, *A Scholar's Path: An Anthology Of Classical Chinese Poems And Prose Of Chen Qing Shan. A Pioneer Writer of Malayan-Singapore Chinese Literature*, Singapore, World Scientific Publishing Co. Pte. Ltd., 2010.
- CHOMSKY, Noam, *Syntactic Structures*, New York, Mouton de Gruyter, Second Edition, 2002.
- CONDOR, S., TILEAGA, C., BILLIG, M., "Political rhetoric", in HUDDY, L., SEARS, D. O., LEVY, J. S., *Oxford Handbook of Political Psychology*, Oxford University Press, Cap. 9, 2013.
- DENG Xiaoping, *Selected Works*, Beijing, Foreign Languages Press, 1994, vol. III.
- DI Xu, MC EWAN, Hunter, *Chinese Philosophy on Teaching and Learning: Xueji in the Twenty-First Century*, Albany, USA, Suny Press, State University of New York Press, 2016.
- DIAMOND, Jared, *Collapse: How Societies Choose to Fail or Succeed*, Penguin Books, 2011.
- FUNG Yu-Lan, *A Short History of Chinese Philosophy*, Derk Bodde, New York, Ed. MacMillan, 1960.
- FUNG Yulan, *Storia della filosofia cinese*, Vicenza, Mondadori, 1975.
- GALLO, Frank T., *Business Leadership in China: How to Blend Best Western Practices with Chinese Wisdom*, Jhon Wiley & Sons, Revised Edition, 2011.
- GOATLY, Andrew, *Washing the Brain Metaphor and Hidden Ideology*, Lingnan University, Amsterdam/Philadelphia, Jhon Benjamins Publishing Company, 2007.
- HALLIDAY, M.A., MATTHIESEN, C., *An Introduction to Functional Grammar*, London, Routledge, 4° edizione, 2014.
- HEATH, Timothy R., *China's New Governing Party Paradigm Political Renewal and the Pursuit of National Rejuvenation*, Rethinking Asia and International Relations, Series Editor: Emilian Kavalski, Sydney, Australian Catholic University, Routledge, 2014.
- HENRY, Albert, *Metonimia e Metafora*, Pier Marco BERTINETTO (traduzione e a cura di), Milano, Ledizioni, 2010.
- HOFFMAN, Donna R., HOWARD, Alison D., *The Presidential Rhetoric of Hard Times*, Collected Faculty and Staff Scholarship. 1, Dominican University of California, 2010.
- HON, Tze-ki, STAPLETON, Kristin, *Confucianism for the Contemporary World: Global Order, Political Plurality, and Social Action*, Albany, State University of New York Press, 2017.
- IVANHOE, Philip J., VAN NORDEN, Bryan W., *Readings in Classical Chinese Philosophy*, Indianapolis, Hackett Publishing, 2001.
- JAKOBSON, Roman, *Saggi di linguistica generale*, Roma, Feltrinelli Editore, 2008.
- LAKOFF, George, JOHNSON, Mark, *Metafora e vita quotidiana*, Bergamo, Bompiani, 1998.
- LAKOFF, George, TURNER, Michael, *More Than Cool Reason: A Field Guide to Poetic Metaphor*, University of Chicago Press, 1<sup>st</sup> edition, 1989.
- LEI Chun Kwok, YAO Shujie, *Economic Convergence in Greater China: Mainland China, Hong Kong, Macau and Taiwan*, Routledge Studies on the Chinese Economy, 2008.
- LI Cheng, *Chinese politics in the Xi Jinping era: Reassessing collective leadership*, Washington, Brookings Institution Press, 2016.
- LI Gucheng, *A Glossary of Political Terms of the People's Republic of China*, Hong Kong, Chinese University Press, 1995.

- LINK, Perry, *An Anatomy of Chinese: Rhythm, Metaphor, Politics*, Cambridge & London, Harvard University Press, 2013.
- LO, Sonny Shiu-Hing, *The Dynamics of Beijing-Hong Kong Relations: a Model for Taiwan?*, Hong Kong University Press, 2008.
- MARX, Karl, *Critica al programma di Gotha*, Editori Riuniti, 1976.
- MC CARTHY, Michael, CARTER, Ronald, *Language as Discourse. Prospective for Language Teaching*, London, Routledge, Taylor & Francis Group, 1994.
- MENEGUZZI ROSTAGNI, Carla (a cura di), *La Cina luci e ombre. Evoluzione politica e relazioni esterne dopo Mao*, Storia internazionale dell'età contemporanea, Franco Angeli, Milano, 2010.
- PACKWARD, Jerome L., *New Approaches to Chinese Word Formation: Morphology, Phonology and the Lexicon in Modern and Ancient Chinese*, Trends in Linguistics, Studies and Monographs 105, Berlin, Mouton de Gruyter, 1998.
- RAWLS, John, *Lectures on the History of Political Philosophy*, Cambridge, Harvard University Press, 2007.
- RIGOTTI, Francesca, *Metafore del linguaggio politico nell'età moderna*, Firenze, European University Library, 1984.
- ROBERTS, John A. G., *Storia della Cina*, Newton & Compton Editori, 2002.
- SALTER, Alice B., *Walter Lippmann's contribution to an understanding of public opinion*, MA (Master of Arts) thesis, State University of Iowa, 1933.
- SANTANGELO, Paolo, SABATTINI, Mario, *Storia della Cina*, Bari, Editori Laterza, 2005.
- SCARPARI, Maurizio, *La Cina*, Torino, Einaudi, 2013.
- SCHELL, Orville, DELURY, John, *Wealth and Power: China's Long March to the Twenty-first Century*, New York, Random House, 2013.
- SCOTT, David, *China and the International System, 1840-1949: Power, Presence, and Perceptions in a Century of Humiliation*, Albany, State University of New York Press, 2008.
- SHAMBAUGH, David L., *China's Communist Party: Atrophy and Adaptation*, University of California Press, 2008.
- SHAMBAUGH, David, SANDSCHNEIDER, Eberhard, ZHOU, Hong, *China-Europe Relations: Perceptions, Policies and Prospects*, New York, Routledge, Taylor & Francis, 2007.
- SMITH, Arthur H., *Proverbs and common sayings from the Chinese: together with much related and unrelated matter; interspersed with observations on Chinese things-in-general*, Shanghai, Cornell University Library, The Charles William Wason Collection on China and the Chinese, American Presbyterian Mission Press, 1902.
- SOLE-FARRAS, Jesus, *New Confucianism in Twenty-First Century China: The Construction of a Discourse*, New York, Routledge, 2014.
- SUNG Yung-Wing, *The Emergence of Greater China: The Economic Integration of Mainland China, Taiwan, and Hong Kong*, Palgrave Macmillan UK, 2005.
- TURNER, J.C., HOGG, M.A., OAKES, P.J., REICHER, S.D., WETHERELL, M.S., *Rediscovering the social group: A self-categorization theory*, Cambridge, Basil Blackwell, 1987.
- XI Jinping, *Xi Jinping: The governance of China II*, Beijing, Foreign Languages Press, 2017.
- XU Shiquan, *The 1992 Consensus*, in *Breaking the China-Taiwan Impasse*, Westpoint, CT: Praeger, 2003.
- ZHANG Shanruo Ning, *Confucianism in Contemporary Chinese Politics: An Actionable Account of Authoritarian Political Culture*, Lexington Books, 2016.
- ZHANG Wei-Wei, *Ideology and economic reform under Deng Xiaoping*, London, Kegan Paul International, 1996.

## Saggi in volume

- CHUA, Roy Yong-Joo, MORRIS, Michael W., "Dynamics of Trust in Guanxi Networks", in Ya-Ru Chen (ed.), *National Culture and Groups (Research on Managing Groups and Teams)*, Vol. 9, Emerald Group Publishing Limited, 2006.
- GALLELLI, Beatrice, "Metafore di una metafora. La retorica del 'sogno cinese'", *Annali di Ca' Foscari, Serie orientale*, Vol. 52 - giugno 2016.
- GALLELLI, Beatrice, *Metafore di una metafora: la retorica del 'sogno cinese'*, Tesi di Laurea Magistrale in Lingue e Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, Università di Ca' Foscari, Venezia, anno accademico 2013/2014.
- MAGAGNIN, Paolo, "'Tenere alta la bandiera del socialismo con caratteristiche cinesi'. Discorso politico cinese e linguaggio figurato in un'ottica traduttiva", *Tradurre Figure/Translating Figurative Language*, in

*Quaderni del CESLIC, Atti di Covegni*, Bologna, Centro di Studi Linguistico-Culturali (CeSLiC), 2014, pp. 113-122.

- MAGAGNIN, Paolo, "The Evolution of Metaphorical Language in Contemporary Chinese Political Discourse Preliminary Evidence from the 12th and 18th CPC Congresses", in Tiziana LIPPIELLO, CHEN Yuehong, Maddalena BARENGHI (a cura di), *Linking Ancient and Contemporary: Continuities and Discontinuities in Chinese*, Venezia, Edizioni Ca' Foscari, 2016.
- SCARPARI, Maurizio, "La citazione dotta nel linguaggio politico cinese contemporaneo", *Annali di Ca' Foscari (Serie orientale)*, Vol. 51, giugno 2015.
- SCHELL, Orville, DELURY, John, *Wealth and Power: China's Long March to the Twenty-first Century*, New York, Random House, 2013 in Abraham M. DENMARK, "'Wealth and Power' by Orville Schell and John Delury", *American Foreign Policy Interests*, N. 36, 2014.
- ŠEBOK, Filip, *Critical Metaphor Analysis of Xi Jinping's Chinese Dream Rhetoric*, Masaryk University, Faculty of Arts Department for the Study of Religions Chinese Cultural Studies, Bachelor thesis, 2017.
- TSENG, Wanda, ZEBREGS, Harm, *Foreign Direct Investment in China: Some Lessons for Other Countries*, "International Monetary Fund", IMF Policy Discussion Paper, Asia and Pacific Department, 2002.
- VITO, Maurizio, *Terra e Mare, Collettività e Individuo: Metafore a Confronto in Campo Politico*, University of California, Berkeley, Selected Works of Maurizio Vito, Bepress, gennaio 2017.
- ZAPPONE, Tanina, "La comunicazione politica cinese rivolta all'estero: Dibattito interno, istituzioni e pratica discorsiva", *Memorie del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino*, Milano, Ledizioni, maggio 2017.

## Articoli in rivista

- ABBAGNANO, Nicola, FORNERO, Giovanni, "Il contributo di Marx alla teoria delle classi", *Protagonisti e testi della filosofia*, Vol. C, Paravia, 2000.
- AMES, Roger T., "Achieving Personal Identity in Confucian Role Ethics: Tang Junyi on Human Nature as Conduct", *Oriens Extremus*, Harrassowitz Verlag Publishers, Vol. 49, 2010.
- BRØDSGAARD, Kjeld Eric, "Economic and Political Reform In Post-Mao China", *The Copenhagen Journal of Asian Studies*, Vol. 1, N. 1, 1987, pp. 31-56.
- BROWN, Kerry, *Xi Jinping's New Leadership and the Challenge of Modernising Politics*, Analysis N. 213, Analysis, ISPI, novembre 2013.
- BRUSADELLI, Federico, "L'impero invisibile: il 'nazionalismo tradizionale-socialista' come cifra culturale della presidenza di Xi?", *Geopolitica-Rivista semestrale dell'ISAG*, Vol. 5, N. 1, gennaio-giugno 2017.
- CASTELLUCCI, Ignazio, "Rule of Law with Chinese Characteristics", *Annual Survey of International & Comparative Law*, Vol. 13, N. 1, 2007.
- CHEN Yan-bin, ZOU Fang-ming, "On Issues of the Socialist Core Value System", *Journal of Nanjing Normal University (Social Science Edition)*, N. 4, 2008.
- DELISLE, Jacques, "The Rule of Law with Xi-Era Characteristics: Law for Economic Reform, Anticorruption, and Illiberal Politics", *National Bureau of Asian Research (Asian Policy)*, N. 20, luglio 2015.
- DEVINE, Pat, "Question 1: Why Socialism?", *Science & Society*, Vol. 76, N. 2, 2012, pp. 51-71.
- GAO Jie, DING Yunlong, "Research on the Top-Down Design of China's Economic Reform and National Governance Modernization", *Journal of US-China Public Administration*, Vol. 12, N. 6, giugno 2015, pp. 431-439.
- GAO Jie, DING Yunlong, "Visualization analysis of 'top-down design of reform' research hotspot and frontier", *Reform & Opening*, Vol. 416, N. 11, 2015.
- GILLEY, B., HOLBIG, H., "The Debate on Party Legitimacy in China: a mixed quantitative/qualitative analysis", *Journal of Contemporary China*, Vol. 18, N. 59, 2009, pp. 339-358.
- HARNECKER, Marta, "Question 5: Social and Long-Term Planning?", *Science & Society*, Vol. 76, N. 2, 2012, pp. 243-266.
- HASLAM, S.A., PLATOW, M.J., "The link between leadership and followership: How affirming social identity translates vision into action", *Personality and Social Psychological Bulletin*, Vol. 27, N. 11, 1 novembre 2001, pp. 1469-1479.
- HE Yanguo, "Confucius and Aristotle on friendship: A comparative study", *Frontiers of Philosophy in China*, Higher Education Press, Vol. 2, N. 2, 2007, pp. 291-307.
- HEBERER, T., SCHUBERT, G., *Political Reform and Regime Legitimacy in Contemporary China*, Asien 99

- (S), 2006, pp. 9-28.
- LI He, "The Chinese Model of Development and Its Implications", *World Journal of Social Science Research*, Vol. 2, N. 2, 2015.
  - LI Lin, LENG Hongtao, "Joseph Nye's Soft Power Theory and Its Revelation Towards Ideological and Political Education", *Humanities and Social Sciences*, Vol. 5, N. 2, 2017.
  - LI Tianchen, "Confucian Ethics and the Environment", *The Culture Mandala, The Bulletin of the Centre for East-West Cultural and Economic Studies*, Vol. 6, N. 1, 2003.
  - LIM, Cheryl, LAY, Chua Sin, "Confucianism and the Protestant Work Ethic", *Asia Europe Journal*, Vol. 1, N. 3, 2003.
  - LINK, Perry, "What It Means to Be Chinese", *Journal of Foreign Affairs*, N. 94, maggio-giugno 2015.
  - MAGDOFF, Harry, FOSTER, John B., "China and Socialism Editors' Foreword", *Monthly Review*, Vol. 56, N. 3, 2004.
  - MIRANDA, Marina, "Le ambizioni del pensiero di Xi Jinping per una 'nuova era'", *Orizzonte Cina*, Vol. 8, N. 5, settembre-ottobre 2017.
  - MITRANY, David, "Communism and the Peasants", *The Annals of the American Academy of Political and Social Science*, Vol. 276, Lessons from Asia, luglio 1951.
  - NAUGHTON, Barry, "Is China Socialist?", *Journal of Economic Perspectives*, Vol. 31, N. 1, Inverno 2017.
  - NAUGHTON, Barry, "Xi Jinping's Economic Policy in the Run-up to the 19th Party Congress: The Gift from Donald Trump", *China Leadership Monitor*, N. 52, febbraio 2017.
  - O'GRADY, Gerard, "I think' in political speech", *International Review of Pragmatics*, Brill, Cardiff University, UK, Vol. 9, N. 2, 2017.
  - PAN Jiahua, MA Haibing, ZHANG Ying, "Green economy and green jobs in China: current status and potential for 2020", Lisa MASTNY (a cura di), Washington DC, *Worldwatch Institute*, Vol. 185, 2011.
  - PROTHRO, James W., GRIGG Charles M., "Fundamental Principles of Democracy: Bases of Agreement and Disagreement", *The Journal of Politics*, The University of Chicago Press, Vol. 22, N. 2, maggio 1960.
  - RARICK, Charles A., Confucius on Management: Understanding Chinese Cultural Values and Managerial Practices, *Journal of International Management Studies*, August 2007.
  - REINARD, John C., "The Empirical Study of the Persuasive Effects of Evidence The Status After Fifty Years of Research", *Human Communication Research*, Wiley Digital Archives, Vol. 15, N. 1., 1988, pp. 3-59.
  - ROSENBLATT, Paul C., LI Xiaohui, "Chinese Similes and Metaphors for Family", *Journal of Comparative Family Studies*, University of Toronto Press, Vol. 42, N. 6, 2011, pp. 919-926.
  - SONG Jinhua, JIAO Xiaomin, "Confucius' Junzi (君子): The conceptions of self in Confucian", *Educational Philosophy and Theory*, Vol. 50, N. 13, 2018, pp. 1171-1179.
  - SPAGNOLI, Federico, "La riforma della Costituzione cinese: un'analisi della revisione costituzionale del 2018 e dei suoi caratteri principali", *DPCE Online 2-2019*, Vol. 39, N. 1, 9 Aprile 2019.
  - *The complete works of Marx and Engels*, Beijing, People's Publishing House, Vol. 26, edizione 2014, p. 39.
  - TRIBUS, Angela C., "The Communicative Functions of Language: An Exploration of Roman Jakobson's Theory in TESOL", *Sit Graduate Institute, MA TESOL Collection. 723*, primavera 2017.
  - WANG Zheng, "National Humiliation, History Education, and the Politics of Historical Memory: Patriotic Education Campaign in China", *International Studies Quarterly*, Vol. 52, N. 4, 1 dicembre 2008, pp. 783-806.
  - WIESEKE, J., AHEARNE, M., LAM, S. K., VAN DICK, R., "The role of leaders in internal marketing", *Journal of Marketing*, N. 73, 2009, pp. 123-145.
  - WOMACK, Brantly, "Where Mao Went Wrong: Epistemology and Ideology in Mao's Leftist Politics", *The Australian Journal of Chinese Affairs*, The University of Chicago Press Journal, Vol. 18, luglio 1986.
  - WONG, Kam-cheung, "Culture and Moral Leadership in Education", *Peabody Journal of Education*, Vol. 73, N. 2, "Leading Schools in a Global Era: A Cultural Perspective", 1998, pp. 106-125.
  - XI Jinping, "Secure a Decisive Victory in Building a Moderately Prosperous Society in All Respects and Strive for the Great Success of Socialism with Chinese Characteristics for a New Era", *English Edition of Qiushi Journal*, Vol. 10, N. 1, Issue 34, gennaio-marzo 2018.
  - XIAO Shaoqi, CHEN Jun, "On Value Justification of Legal Equality in a Moderately Prosperous Society", *Journal of Liaocheng University (Social Science Edition)*, School of Law, Shaoguan University, N. 3, 2013.
  - YU Chengwen, "Development and enlightenment of moderately prosperous society of Chinese Communist Party", *Journal of China University of Mining & Technology (Social Science)*, N. 2, 2013.
  - YUM, J. O., "The impact of Confucianism on interpersonal relationships and communication patterns in East Asia", *Communication Monographs*, Vol. 55, 1988.
  - ZAKALASHVILI, Lusine, AVAGYAN, Naira, "Modal Verbs of Obligation in Quotations and Political Discourse", *Armenian Folia Anglistika*, Vol. 2, N. 16, 2016.
  - ZENG Tao, "Parallelism Effects in Chinese Coordinate Structure: Evidence from Eye Movement Study", *American Journal of Psychology and Cognitive Science*, Vol. 4, N. 1, 2018, pp. 8-16.
  - ZHAO Kejin, "The motivation behind China's public diplomacy", *Chinese Journal of International Politics*,

## Sitografia

- "Cross the river by feeling the stones. 摸着石头过河", "Learning Mandarin Chinese" (对外汉语学网 *Duiwai hanyu xue wang*), <http://tcfl.tingroom.com/2014/10/5374.html>, (16/04/19).
- *China Events of 2017*, "Human Rights Watch", <https://www.hrw.org/world-report/2018/country-chapters/china-and-tibet>, (11/04/19).
- China's Political System, *The System of Multi-Party Cooperation and Political Consultation*, "China.org.cn", <http://www.china.org.cn/english/Political/29034.htm>, (01/02/19).
- *Chinese People's Political Consultative Conference*, "China.org.cn", <http://www.china.org.cn/english/27750.htm>, (31/01/19).
- CONFUCIO, Liji, Li Yun, Chinese Text Project, <https://ctext.org/liji/li-yun>, (23/02/19).
- SCARPARI, Maurizio, *E Confucio tornò a sognare il nuovo rinascimento cinese*, "Agi Cina", <https://www.agi.it/blog-italia/agi-china/e-confucio-torno-a-sognare-il-nuovo-rinascimento-cinese-3237837/post/2013-07-31/>, (24/11/18).

## Articoli in quotidiani

- ALBERT, Eleanor, *Democracy in Hong Kong*, "Council on Foreign Relations", 5 aprile 2019, <https://www.cfr.org/backgrounder/democracy-hong-kong>, (07/04/2019).
- ALBERT, Eleanor, *Is China Committed to Rule of Law?*, "Council on Foreign Relations", 28 ottobre 2014, <https://www.cfr.org/interview/china-committed-rule-law>, (26/11/18).
- Backgrounder, *China's Role in UN Peacekeeping*, "Institute for Security & Development Policy", marzo 2018, <http://isdp.eu/publication/chinas-role-un-peacekeeping/>, (01/04/19).
- BANDURSKI, David, *Yu Keping: Prizing The Will of The People*, "China Media Project", 16 aprile 2012, <http://chinamediaproject.org/2012/04/16/yu-keping-prizing-the-will-of-the-people/>, (11/12/18).
- BATTAGLIA, Gabriele, *Tutto il potere a Xi Jinping*, "Internazionale", 27 febbraio 2018, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-battaglia/2018/02/27/potere-xi-jinping>, (22/01/19).
- BERTOZZI, Diego Angelo, *Cina: Fronte unito, egemonia e sfide alla sicurezza*, "MarxXXI", 28 maggio 2015, <http://www.marx21.it/index.php/comunisti-oggi/nel-mondo/25676-cina-fronte-unito-egemonia-e-sfide-alla-sicurezza>, (26/11/18).
- BOWE Alexander, *China's Overseas United Front Work Background and Implications for the United States*, "Us-China Economic and Security Review Commission", Staff Research Report, 24 agosto 2018, p. 4, [https://www.uscc.gov/sites/default/files/Research/China%27s%20Overseas%20United%20Front%20Work%20-%20Background%20and%20Implications%20for%20US\\_final\\_0.pdf](https://www.uscc.gov/sites/default/files/Research/China%27s%20Overseas%20United%20Front%20Work%20-%20Background%20and%20Implications%20for%20US_final_0.pdf), (8/12/18).
- BRADSHER, Keith, *China and Economic Reform: Xi Jinping's Track Record*, "The New York Times", 4 marzo 2017, <https://www.nytimes.com/2017/03/04/business/china-xi-jinping-economic-reform-scorecard.html>, (28/03/19).
- BUCKLEY, Chris, BRADSHER, Keith, *China Moves to Let Xi Stay in Power by Abolishing Term Limit. President Xi Jinping of China at the Communist Party congress in Beijing last October. Current law restricts the president to two terms*, "The New York Times", 25 febbraio 2018, <https://www.nytimes.com/2018/02/25/world/asia/china-xi-jinping.html>, (15/12/18).
- BUCKLEY, Chris, MYERS, Steven Lee, *China's Legislature Blesses Xi's Indefinite Rule. It Was 2,958 to 2*, "The New York Times", 11 marzo 2018, <https://www.nytimes.com/2018/03/11/world/asia/china-xi-constitution-term-limits.html>, (15/12/18).
- *Celebrato nel silenzio il 30° anniversario della caduta della Banda dei Quattro*, "Asia News", 7 ottobre 2006, <http://www.asianews.it/notizie-it/Celebrato-nel-silenzio-il-30%C2%B0-anniversario-della-caduta-della-Banda-dei-Quattro-7417.html>, (24/01/19).
- CHAN, Angie, *Thousands Protest in Hong Kong on Anniversary of Handover to China*, "The New York Times", 1 luglio 2018, <https://www.nytimes.com/2018/07/01/world/asia/hong-kong-march-handover.html>, (13/03/19).
- CHENG Enfu, DING Xiaoqin, *Una Teoria del Miracolo Cinese*, "Rete dei Comunisti", 8 gennaio 2017,

- <http://www.retedeicomunisti.org/index.php/documenti/1522-una-teoria-del-miracolo-cinese>, (04/02/19).
- China 2017 Review: World's Second-Biggest Economy Continues to Drive Global Trends in Energy Investment, "IEEFA", January 2018, <http://ieefa.org/wp-content/uploads/2018/01/China-Review-2017.pdf>, (13/03/19).
  - China makes great contribution to the world as WTO member: white paper, "Xinhua", 28 giugno 2018, [http://www.xinhuanet.com/english/2018-06/28/c\\_137287068.htm](http://www.xinhuanet.com/english/2018-06/28/c_137287068.htm), (27/03/19).
  - *China new leaders: Xi Jinping heads line-up for politburo*, "BBC", 15 novembre 2012, [https://www."BBC".com/news/world-asia-china-20322288](https://www.), (21/11/18).
  - *China to promote core socialist values online*, "Xinhua wang", editor: Liangyu, 17 dicembre 2017, [http://www.Xinhua wangnet.com/english/2017-12/17/c\\_136832620.htm](http://www.Xinhua wangnet.com/english/2017-12/17/c_136832620.htm), (22/12/18).
  - *China to remain major contributor to global GDP growth*, "China Daily", 30 ottobre 2018, <http://www.chinadaily.com.cn/a/201810/30/WS5bd7c3a7a310eff30328568e.html>, (06/04/19).
  - CLOVER, Charles, *Xi Jinping signals departure from low-profile policy*, "Financial Times", 20 ottobre 2017, <https://www.ft.com/content/05cd86a6-b552-11e7-a398-73d59db9e399>, (12/12/18).
  - *Concepts within Taoism*, "BBC" Religions, 12 novembre 2009, [http://www."BBC".co.uk/religion/religions/taoism/beliefs/concepts.shtml](http://www.), (02/01/19).
  - ECONOMY, Elizabeth C., *The great firewall of China: Xi Jinping's internet shutdown*, "The Guardian", 29 giugno 2018, <https://www.theguardian.com/news/2018/jun/29/the-great-firewall-of-china-xi-jinpings-internet-shutdown>, (15/04/19).
  - FISHER, Max, *Xi Jinping's Election as President of China, as Told in Crazy Statistics*, "The Washington Post", 14 marzo 2013, [https://www.washingtonpost.com/news/worldviews/wp/2013/03/14/xi-jinpings-election-as-president-of-china-as-told-in-crazy-statistics/?noredirect=on&utm\\_term=.60e13e622f30](https://www.washingtonpost.com/news/worldviews/wp/2013/03/14/xi-jinpings-election-as-president-of-china-as-told-in-crazy-statistics/?noredirect=on&utm_term=.60e13e622f30), (21/11/18).
  - FRIEDMAN, George, *Here's why China's One Belt, One Road is doomed to fail*, "Business Insider UK", 20 luglio 2017, <http://uk.businessinsider.com/one-belt-one-road-doomed-to-failure-2017-7?IR=T>, (19/09/18).
  - GALIANI, Alessandro, *L'Europa divisa al cospetto del Dragone*, "Agi", 22 marzo 2019, <https://www.agi.it/economia/cina-via-della-seta-xi-jinping-in-italia-europa-5188866/news/2019-03-22/>, (11/04/19).
  - GEWIRTZ, Paul, *What China Means by 'Rule of Law'*, "The New York Times", 19 ottobre 2014, <https://www.nytimes.com/2014/10/20/opinion/what-china-means-by-rule-of-law.html>, (28/12/18).
  - GO, Yamada, *Is China's Belt and Road working? A progress report from eight countries. Beijing's infrastructure push clouded by project delays and mounting debt*, "Nikkei Asian Review", 28 marzo 2018, <https://asia.nikkei.com/Spotlight/Cover-Story/Is-China-s-Belt-and-Road-working-A-progress-report-from-eight-countries>, (30/09/18).
  - GRECO, Andrea, *Cina nuova patria degli "Unicorni" le startup miliardarie di Pechino adesso superano quelle americane*, "La Repubblica", 15 gennaio 2018, <https://www.repubblica.it/economia/affari-e-finanza/2018/01/15/news/cina-nuova-patria-degli-unicorni-le-startup-miliardarie-di-pechino-adesso-superano-quelle-americane-186514775/>, (13/04/19).
  - HAN I., "A Study On Confucian View of The Superior Man", *Collected Papers of Shanyang* (山阳论丛), N. 18, 2011, <http://www.sguc.ac.jp/uploads/page/unit/files/6da879e750fe891dab98b0102f26b895.pdf>, (4/12/18).
  - HEIDE, Dana, HOPPE, Till, SCHEUER, Stephan, STRATMANN, Klaus, *EU ambassadors band together against Silk Road*, "Handelsblatt", 17 aprile 2018, <https://www.handelsblatt.com/today/politics/china-first-eu-ambassadors-band-together-against-silk-road/23581860.html?ticket=ST-846354-EmgGnyzRbAAPMFpB2sLw-ap2>, (06/04/19).
  - HERNANDEZ, Javier C., *For Xi Jinping, Being a Man of the People Means Looking the Part*, "The New York Times", 28 settembre 2018, <https://www.nytimes.com/2018/09/28/world/asia/xi-jinping-china-propaganda.html>, (21/03/19).
  - HUANG, Cary, *For both Xi Jinping and Donald Trump, the trade war is a test of political will and ideology*, South China Morning Post, 20 marzo 2019, <https://www.scmp.com/comment/insight-opinion/article/3002278/both-xi-jinping-and-donald-trump-trade-war-test-political>, (11/04/19).
  - JACOBS, Andrew, *Elite in China Face Austerity Under Xi's Rule*, "The New York Times", 27 marzo 2013, <https://www.nytimes.com/2013/03/28/world/asia/xi-jinping-imposes-austerity-measures-on-chinas-elite.html>, (11/12/18).
  - KIM, Jung-kyu, "Why Does China Pursue a 'Moderately' Prosperous Society?", *Huffpost*, 15 gennaio 2018, [https://www.huffingtonpost.com/entry/why-does-china-pursue-a-moderately-prosperous-society\\_us\\_5a5d7427e4b0a233482e0e42](https://www.huffingtonpost.com/entry/why-does-china-pursue-a-moderately-prosperous-society_us_5a5d7427e4b0a233482e0e42), (29/01/19).
  - KROEBER, Arthur R., *Xi Jinping's Ambitious Agenda for Economic Reform in China*, "Brookings.Edu Tsinghua Center", 17 novembre 2013, <https://www.brookings.edu/opinions/xi-jinpings-ambitious-agenda-for-economic-reform-in-china/>, (21/12/18).
  - KUO, Lily, *Xi Jinping calls for 'absolute loyalty' from Chinese army. President's speech seen as bid to increase control over military in face of criticism*, "The Guardian", 20 agosto 2018, <https://www.theguardian.com/world/2018/aug/20/xi-jinping-calls-for-absolute-loyalty-from-chinese-army>,

- (12/11/18).
- *Made in China 2025 plan unveiled*, "China Daily", 20 agosto 2016, [http://www.chinadaily.com.cn/bizchina/2015-05/19/content\\_20760528.html](http://www.chinadaily.com.cn/bizchina/2015-05/19/content_20760528.html), (5/10/18).
  - MANERO, Elizabeth, *China's Investment in Africa: The New Colonialism?*, "Harvard Political Review", 3 febbraio 2017, <http://harvardpolitics.com/world/chinas-investment-in-africa-the-new-colonialism/>, (07/04/19).
  - *Mao Zedong made 'mistakes', says Chinese President Xi Jinping*, "New Delhi Television" (NDTV), 26 dicembre 2013, <https://www.ndtv.com/world-news/mao-zedong-made-mistakes-says-chinese-president-xi-jinping-545814>, (22/01/19).
  - *Mao's achievements 'outweigh' mistakes: poll*, "Aljazeera News", 25 dicembre 2013, <https://www.aljazeera.com/news/asia-pacific/2013/12/mao-achievements-outweigh-mistakes-poll-2013122553410272409.html>, (23/01/19).
  - MATTHYSSEN, Mieke, *The Chinese Individual and His Relation to Society in Contemporary China*, China-Europe Forum 2010, Hangzhou Zhejiang University 9-11th July 2010, *Zhongou shehui luntan* (中欧社会论坛), [https://www.china-europa-forum.net/bdfd0c-1659\\_en.html](https://www.china-europa-forum.net/bdfd0c-1659_en.html), (14/02/19).
  - MEACCI, Ludovica, *Rule of Law in Salsa Socialista: La Riforma del Sistema Giudiziario in Cina*, "Il Caffè Geopolitico", 24 febbraio 2017, <https://www.ilcaffegeopolitico.org/52089/rule-of-law-in-salsa-socialista-la-riforma-del-sistema-giudiziario-in-cina>, (08/02/19).
  - MENDOZA, Martha, WANG, Yanan, *US reviews report of imports from forced labor in China camp*, "Associated Press", 19 dicembre 2018, <https://www.apnews.com/2afaec4493ab4a049956a93168317645>, (11/04/19).
  - MILLWARD, James A., *Is China a Colonial Power?*, "The New York Times", Opinion, 4 maggio 2018, <https://www.nytimes.com/2018/05/04/opinion/sunday/china-colonial-power-jinping.html>, (31/12/18).
  - MITCHELL, Tom, HORNBY, Lucy, *Xi Jinping hails 'new era' at opening of China congress*, "Financial Times", 18 ottobre 2017, <https://www.ft.com/content/1fa302f6-b3b1-11e7-a398-73d59db9e399>, (3/12/18).
  - MITTELSTAEDT, Jean Christopher, *"New Era" Between Continuity and Disruption (The 19<sup>th</sup> Party Congress: Its Place in History)*, "European Council on Foreign Relations", 15 dicembre 2017, [https://www.ecfr.eu/publications/summary/chinas\\_new\\_era\\_with\\_xi\\_jinping\\_characteristics7243](https://www.ecfr.eu/publications/summary/chinas_new_era_with_xi_jinping_characteristics7243), (04/02/19).
  - MORRIS, Scott, *China's Massive Belt and Road Initiative*, "Council on Foreign Relations", 21 febbraio 2019, <https://www.cgdev.org/article/china%E2%80%99s-massive-belt-and-road-initiative-council-foreign-relations>, (30/03/19).
  - NESOSSI, Elisa, *Interpreting the Rule of Law in China*, "Chinoiresie", 3 agosto 2016, <https://www.chinoiresie.info/interpreting-the-rule-of-law-in-china/>, (26/11/18).
  - NG, Teddy, CHUNG, Lawrence, *Chinese President Xi Jinping urges Taiwan to follow Hong Kong model for unification*, "South China Morning Post", 2 gennaio 2019, <https://www.scmp.com/news/china/politics/article/2180391/chinese-president-xi-jinping-urges-taiwan-follow-hong-kong-model>, (03/04/19).
  - NICHOLAS, Simon, *China must reconcile energy rhetoric and reality*, "IEEFA", 11 febbraio 2019, <http://ieefa.org/ieefa-china-china-must-reconcile-energy-rhetoric-and-reality/>, (13/03/19).
  - NORTON, J. M., *'One China', 5 Interpretations. The various ways different stakeholders in Beijing, Taipei, and Washington interpret 'one China'*, "The Diplomat", 17 luglio 2016, <https://thediplomat.com/2016/07/one-china-5-interpretations/>, (30/12/18).
  - PAULEY, Logan, *China Takes the Lead in UN Peacekeeping*, "The Diplomat", 17 aprile 2018, <https://thediplomat.com/2018/04/china-takes-the-lead-in-un-peacekeeping/>, (11/04/19).
  - PHILLIPS, Tom, *"What mistake did we make?" Victims of Cultural Revolution seek answers, 50 years on*, "The Guardian", 13 maggio 2016, <https://www.theguardian.com/world/2016/may/13/victims-cultural-revolution-50-years-china-mao>, (24/01/19).
  - PHILLIPS, Tom, *The Cultural Revolution: all you need to know about China's political convulsion*, "The Guardian", Breafing China, 11 maggio 2016, <https://www.theguardian.com/world/2016/may/11/the-cultural-revolution-50-years-on-all-you-need-to-know-about-chinas-political-convulsion>, (04/01/19).
  - Press Trust of India, *China's mega Silk Road project hits road blocks*, "The Economic Times", 12 luglio 2018, <https://economictimes.indiatimes.com/news/defence/chinas-mega-silk-road-project-hits-road-blocks/articleshow/52175264.cms>, (2/10/18).
  - RASLAN, Karim, *2018 was meant to be Xi Jinping's year. Then China's Belt and Road unravelled*, "South China Morning Post", 19 dicembre 2018, <https://www.scmp.com/week-asia/opinion/article/2178778/2018-was-meant-be-xi-jinpings-year-then-chinas-belt-and-road>, (15/02/19).
  - RUTIGLIANO, Maria Grazia, *"Grandi progressi" nelle dispute sul Mare Cinese Meridionale*, "Sicurezza Internazionale", 4 agosto 2018, <http://sicurezzainternazionale.luiss.it/2018/08/04/grandi-progressi-nelle-dispute-sul-mare-cinese-meridionale/>, (10/04/19).
  - SAICH, Tony, *The National People's Congress: Functions and Membership*, Harvard Kennedy School, "ASH Center for Democratic Governance and Innovation", novembre 2015, [https://ash.harvard.edu/files/ash/files/the\\_national\\_peoples\\_congress.pdf](https://ash.harvard.edu/files/ash/files/the_national_peoples_congress.pdf), (18/01/19).

- *Sailing the seas depends on a helmsman*, "Leading Light Communist Organization", 18 luglio 2016, <https://llco.org/sailing-the-seas-depends-on-a-helmsman/>, (01/04/19).
- SANTELLI, Filippo, *L'Onu accusa la Cina: "Uiguri in campi di internamento"*, "Repubblica", 11 agosto 2018, [https://www.repubblica.it/esteri/2018/08/11/news/cina\\_minoranza\\_uiguri\\_internati-203887535/?refresh\\_ce](https://www.repubblica.it/esteri/2018/08/11/news/cina_minoranza_uiguri_internati-203887535/?refresh_ce), (17/03/19).
- SATALINE, Suzanne, *Hong Kong protesters go on trial as fight for democracy continues*, "The Guardian", 18 novembre 2018, <https://www.theguardian.com/world/2018/nov/18/hong-kong-protesters-go-on-trial>, (02/03/19).
- SCHNEIDER, David K., *China's Legalist Revival. Forget Confucianism: this ancient philosophy is driving China today*, "The National Interest", 20 aprile 2016, <https://nationalinterest.org/feature/chinas-legalist-revival-15845>, (9/11/18).
- SIRSIKAR, Ashish, *Third Anniversary of Xi's China Dream*, "Vivekananda International Foundation", 24 novembre 2015, <https://www.vifindia.org/print/2770>, (27/01/19).
- SONG Sha, *Here's how China is going green*, "World Economic Forum", 26 aprile 2018, <https://www.weforum.org/agenda/2018/04/china-is-going-green-here-s-how/>, (05/01/19).
- TEESE, Patrick, *Exploring the Environmental Repercussions of China's Belt and Road Initiative*, "Environmental and Energy Study Institute", 30 ottobre 2018, <https://www.eesi.org/articles/view/exploring-the-environmental-repercussions-of-chinas-belt-and-road-initiativ>, (13/03/19).
- TEON, Aris, *Chinese Government Removes References To Mao Zedong's 'Mistakes' During The Cultural Revolution From School Textbooks*, "The Greater China Journal", 10 settembre 2018, <https://china-journal.org/2018/09/10/chinese-government-removes-references-to-mao-zedongs-mistakes-during-the-cultural-revolution-from-school-textbooks/>, (22/01/19).
- *The World Bank In China*, "World Bank", 8 aprile 2019, <https://www.worldbank.org/en/country/china/overview>, (17/04/19).
- TIAN Feilong, *To rise above Trump's trade war, China should let go of its 'century of humiliation'*, "South China Morning Post", 26 settembre 2018, <https://www.scmp.com/comment/insight-opinion/united-states/article/2165675/rise-above-trumps-trade-war-china-should-let>, (06/01/19).
- TYRKKÖ, Jukka, *Looking for rhetorical thresholds: Pronoun frequencies in political speeches*, Studies in Variation, Contacts and Change, in English 17: *The Pragmatics and Stylistics of Identity Construction and Characterisation*, "University of Tampere and Linnaeus University", Helsinki, 2016, <http://www.helsinki.fi/varieng/series/Vol.s/17/tyrkkö/>, (10/12/18).
- WANG-KAEDING, Heidi, *What Does Xi Jinping's New Phrase 'Ecological Civilization' Mean? An investigation of the phrase is pressing*, "The Diplomat", 6 marzo 2018, <https://thediplomat.com/2018/03/what-does-xi-jinpings-new-phrase-ecological-civilization-mean/>, (27/12/18).
- *What is the 'One China' policy?*, "BBC" China, 10 febbraio 2017, [https://www."BBC".com/news/world-asia-china-38285354](https://www.), (29/12/18).
- *What's behind the China-Taiwan divide?*, "BBC" Asia News, 3 dicembre 2016, [https://www."BBC".com/news/world-asia-34729538](https://www.), (27/11/18).
- *What's behind the China-Taiwan divide?*, BBC, 2 gennaio 2019, <https://www.bbc.com/news/world-asia-34729538>, (09/03/19).
- WONG, Audrye, *China's economic statecraft under Xi Jinping*, "Brookings", 22 gennaio 2019, <https://www.brookings.edu/articles/chinas-economic-statecraft-under-xi-jinping/>, (17/03/19).
- WONG, Gillian, *Xi Jinping: China's leader is a man of the People's Republic*, "Independent", <https://www.independent.co.uk/news/world/asia/xi-jinping-chinas-leader-is-a-man-of-the-peoples-republic-9166601.html>, (20/04/2019).
- *Xi Jinping thought proposed to be included in Constitution*, "Xinhua wang", editor: Mengjie, 25 febbraio 2018, [http://www.Xinhua.wangnet.com/english/2018-02/25/c\\_136999028.htm](http://www.Xinhua.wangnet.com/english/2018-02/25/c_136999028.htm), (15/12/18).
- *Xi jinping: Man of the people*, "China Daily", 25 dicembre 2012, [http://www.chinadaily.com.cn/kindle/2012-12/25/content\\_16049841.htm](http://www.chinadaily.com.cn/kindle/2012-12/25/content_16049841.htm), (18/03/19).
- XIE Wenting, *Reform and opening-up a consensus in China despite occasional extreme views*, "Global Times", <http://www.globaltimes.cn/content/1089530.shtml>, (17/04/19).
- Xinhua, *China makes great contribution to the world as WTO member: white paper*, "Xinhua", 28 giugno 2018, [http://www.xinhuanet.com/english/2018-06/28/c\\_137287068.htm](http://www.xinhuanet.com/english/2018-06/28/c_137287068.htm), (27/03/19).
- Xinhua, *Xi says China's reform enters deep-water zone*, "Global Times", 1 aprile 2014, <http://www.globaltimes.cn/content/852151.shtml>, (19/04/19).
- ZHANG Xin, *Sea change?*, "China Daily" (Language Section), 29 luglio 2008, [http://language.chinadaily.com.cn/columnist/2008-07/29/content\\_6885766.htm](http://language.chinadaily.com.cn/columnist/2008-07/29/content_6885766.htm), (11/02/19).
- ZHOU, Viola, LENG, Sidney, *What has Xi Jinping achieved in his first five years as China's leader?*, "South China Morning Post", 17 ottobre 2017, <https://www.scmp.com/news/china/policies-politics/article/2115672/what-has-xi-jinping-achieved-his-first-five-years>, (03/04/19).

## Volumi

- LI Cheng, "Tong wang Zhongnanhai zhi lu: Zhonggong shiba da qian gaoceng lingdao qunti" 通往中南海之路：中共十八大前高层领导群体 (La strada per Zhongnanhai: gruppo di top leadership alla vigilia del 18° Congresso Nazionale del PCC), Mirror books Press, 2012, p. 3.
- WU Jinglian, YU Keping, Fogel Robert W. (a cura di), Zhongguo weilai 30 nian: qishi wei guoji zheming xuexhe weii Zhongguo weilai de fazhan qushi bamai 中国未来 30 年：十七位国际知名学者为中国未来的发展趋势把脉 (La Cina fra trent'anni: diciassette studiosi di fama internazionale per tastare il polso del trend di crescita della futura), Linhuo Wenhua, Taiwan, 2011.

## Articoli in rivista

- HU Zhenping, "'Yi ren wei ben' hexin jiazhi linian de xingcheng" "以人为本人"核心价值理念的形成 (La formazione del pensiero del valore fondamentale di "considerare il popolo come la radice"), Proceedings of the XXII World Congress of Philosophy, *Philosophy of Values*, Vol. 48, 2008, pp. 165-169.
- WEI Xu 徐伟, "Lun Zhongguo Gongchandang yi ren wei benlinian xingcheng de yuanyuan" 论中国共产党以人为本人理念形成的渊源 (L'origine alla base dell'idea di "considerare il popolo come la radice" come base del Partito Comunista Cinese), *Gan nan shifan xueyuan xuebao* (赣南師範學院學報), Vol. 5, N. 28, pp. 28-31.
- ZHANG Li, "Guanyu zhengzhi yuyan Han Ying fanyi xiuci tedian de yanjiu" 关于政治语言汉英翻译修辞特点的研究 (Studio sulle peculiarità retoriche nella traduzione del linguaggio politico cinese-inglese), *Zhonggong Guizhou shengwei dangxiao xuebao*, N. 1, pp. 125-127, in Paolo MAGAGNIN, *The Evolution of Metaphorical Language in Contemporary Chinese Political Discourse Preliminary Evidence from the 12th and 18th CPC Congresses*, Linking Ancient and Contemporary Continuities and Discontinuities in Chinese Literature edited by LIPPIELLO Tiziana, CHEN Yuehong 陈跃红 and BARENGHI Maddalena, Cà Foscari, p. 349.

## Articoli in quotidiani

- GUO Jianning 郭建宁, "Shehui zhuyi hexin jiazhi guan jiben neirong shiyi' jianjie ji mulu" "社会主义核心价值观基本内容释义"简介及目录 (Introduzione ed elenco dei "contenuti di base dei valori fondamentali socialisti"), *Renmin Wang*, cpcnews.cn, 6 maggio 2014, <http://theory.people.com.cn/n/2014/0506/c384764-24981302.html>, (22/12/18).
- Libro Bianco del Governo Cinese, "Zhongguo de heping fazhan" zhengfu baipishu, *Zhonghua Renmin Gongheguo guowuyuan xinwen bangongshi* 中国的和平发展"政府白皮书，中华人民共和国国务院新闻办公室 (Libro Bianco del governo sullo sviluppo pacifico della Cina, Ufficio Stampa del Consiglio di Stato della RPC), 6 settembre 2011, [http://www.scio.gov.cn/zfbps/ndhf/2011/document/1000032/1000032\\_1.htm](http://www.scio.gov.cn/zfbps/ndhf/2011/document/1000032/1000032_1.htm), (12/12/18).
- WANG Yeshe 王晔摄, "Xi Jinping: jianjue da hao wuran fangzhi gongjianzhan tuidong shengtai wenming jianshe mai shang xin taijie" 习近平：坚决打好污染防治攻坚战推动生态文明建设迈上新台阶 (Xi Jinping: Combattere risolutamente la battaglia contro l'inquinamento e promuovere la costruzione di una civiltà ecologica ad un nuovo livello), *Renming wang*, 20 maggio 2018, <http://cpc.people.com.cn/n1/2018/0520/c64094-30000992.html>, (27/12/18).
- XU Yaotong 许耀桐, "Xin shidai xin sixiang de fengfu neihan" 新时代新思想的丰富内涵 (La ricca

connotazione della nuova ideologia della Nuova Era), *Xuanjiang Jiawang* (宣讲家网), 29 ottobre 2017, [https://mp.weixin.qq.com/s?biz=MzA4NTMzNzEzMg==&mid=2652817610&idx=1&sn=6eb14f992642db8997ffed2993725f3f&chksm=84331d89b344949f3179300bcb1e2695bed7dc33c141d90b7aa526ef3efae7fd81609ab70378&mpshare=1&srcid=1031bp1sclH4djl8mKcWPDvj&scene=21#wechat\\_redirect..](https://mp.weixin.qq.com/s?biz=MzA4NTMzNzEzMg==&mid=2652817610&idx=1&sn=6eb14f992642db8997ffed2993725f3f&chksm=84331d89b344949f3179300bcb1e2695bed7dc33c141d90b7aa526ef3efae7fd81609ab70378&mpshare=1&srcid=1031bp1sclH4djl8mKcWPDvj&scene=21#wechat_redirect..) (04/01/19).

## Discorsi della dirigenza cinese

- DENG Xiaoping, "Deng Xiaoping zai Zhongguo Gongchandang dishier ci quanguo daibiao dahui shang de kaimoci" 邓小平在中国共产党第十二次全国代表大会上的开幕词 (Discorso di apertura di Deng Xiaoping al 12° Congresso Nazionale del Partito Comunista Cinese), *Zhongguo Gongchan dang xinwen* (中国共产党新闻), <http://cpc.people.com.cn/GB/64162/64168/64565/65448/4429495.html>, (23/01/19).
- DENG Xiaoping, *Deng Xiaoping on "one country, two systems" (full text 22 e 23 giugno 1984)*, "Xinhua wang", 19 febbraio 2004, [http://www.chinadaily.com.cn/english/doc/2004-02/19/content\\_307590.htm](http://www.chinadaily.com.cn/english/doc/2004-02/19/content_307590.htm), (12/02/19).
- HU Jintao, "Hu Jintao zai Zhongguo gongchandang di shiba ci quanguo daibiao dahui shang de baogao" 胡锦涛在中国共产党第十八次全国代表大会上的报告 (Rapporto di Hu Jintao al 18° Congresso Nazionale del Partito Comunista Cinese), Pechino, 8 novembre 2012, *Xinhua wang*, [http://www.Xinhua wangnet.com/18cpcnc/2012-11/17/c\\_113711665.htm](http://www.Xinhua wangnet.com/18cpcnc/2012-11/17/c_113711665.htm), (12/09/2018).
- LI Keqiang, "Li Keqiang: guanyu tiaozheng jingji jiegou cujin chixu fazhan de ji ge wenti" 李克强: 关于调整经济结构促进持续发展的几个问题 (Li Keqiang: Alcuni problemi riguardo l'aggiustamento della struttura economica per promuovere lo sviluppo sostenibile), *Qiushi zazhi* (求是杂志), N. 11, 2010.
- XI Jinping, "Jianchi he fazhan Zhongguo tese shehui zhuyi, shixian Zhonghua minzu weida fuxing de Zhongguo meng, xietiao tuijin 'Si ge quanmian' zhanlue buju" 坚持和发展中国特色社会主义, 实现中华民族伟大复兴的中国梦, 协调推进“四个全面”战略布局 (Aderire a e sviluppare il socialismo con caratteristiche cinesi a realizzare il sogno Cinese del grande rinascimento della nazione cinese, Coordinare e promuovere il piano strategico dei “Quattro Comprensivi”), *Renmin wang*, 13 dicembre 2014-29 gennaio 2016, <http://theory.people.com.cn/n1/2018/0103/c416126-29742903.html>, (29/01/19).
- XI Jinping, "Xi Jinping zhuxi zai Bo'ao Yazhou luntan 2015 nian nian hui shang de zhuzhi yanjiang" 习近平主席在博鳌亚洲论坛2015年年会上的主旨演讲 (Discorso principale del presidente Xi Jinping alla Conferenza annuale del Forum Boao per l'Asia 2015), *Xinhua wang*, 29 marzo 2015, [http://www.xinhuanet.com/politics/2015-03/29/c\\_127632707.htm](http://www.xinhuanet.com/politics/2015-03/29/c_127632707.htm), (03/06/19).
- XI Jinping, "Xi Jinping zai cangan 'fuxing zhilu' zhanlan shi qianguo cheng qian qi hou, jiwang kailai, zhixu chaozhe Zhonghua minzu weida fuxing mubiao fenyong qianjing" 习近平在参观《复兴之路》展览时强调承前启后继往开来继续朝着中华民族伟大复兴目标奋勇前进 (Nel visitare la mostra ‘La strada verso il rinascimento’, Xi Jinping ha messo in evidenza la necessità di essere un anello di congiunzione tra passato e futuro, di ereditare il passato e costruire il futuro, di continuare a avanzare arditamente verso il grande obiettivo di rinviare la nazione cinese), *Xinhua wang*, 29 novembre 2012, [http://www.Xinhua wangnet.com/politics/2012-11/29/c\\_113852724.htm](http://www.Xinhua wangnet.com/politics/2012-11/29/c_113852724.htm), (30/01/19).
- XI Jinping, "Xi Jinping: zai jinian hongjun changzheng shengli bashi zhounian dahui shang de jianghua" 习近平: 在纪念红军长征胜利80周年大会上的讲话 (Xi Jinping: discorso di commemorazione dell'ottantesimo anniversario della vittoria nella Lunga Marcia dell'Armata Rossa), *Gongchandang yuan wang* (共产党员网), 21 ottobre 2016, <http://news.12371.cn/2016/10/21/ARTI1477049110477627.shtml>, (19/12/18).
- XI Jinping, "Juesheng quanmian jiancheng xiaokang shehui duoqu xin shidai zhongguo tese shehui zhuyi weida shengli 决胜全面建成小康社会夺取新时代中国特色社会主义伟大胜利 (Assicurare la vittoria nella costruzione di una società del moderato benessere onnicomprensiva e ottenere il grande successo del socialismo con caratteristiche cinesi per la nuova era), *Renmin wang*, 18 ottobre 2017, <http://cpc.people.com.cn/n1/2017/1028/c64094-29613660.html>, (11/04/19).

## Dizionari

- “Chinese Etymology”: <http://hanziyuan.net/#home>
- A Chinese-English Dictionary 汉英词, Wai yan she 外研社, Pechino, 2010.
- COLLINS Advanced Dictionary of English, Heinle Cengage Learning, 2009.
- Dizionario online Treccani, <http://www.treccani.it>
- Handian 汉典, <http://www.zdic.net>
- WordReference, <http://www.wordreference.com>
- Xiandai Yi-Han Han-Yi cidian 现代意汉汉意词典, Wai yan she 外研社, Pechino, 2000.